



CONSIGLIO COMUNALE

SEDUTA DEL 10 MARZO 2022



INDICE DELL'ORDINE DEL GIORNO

PRELIMINARI	PAG. 04
APPROVAZIONE VERBALI SEDUTE DI CONSIGLIO COMUNALE DELL'8 OTTOBRE 2021, 16 NOVEMBRE 2021, 30 NOVEMBRE 2021 15 E 17 DICEMBRE 2021 E 23 DICEMBRE 2021. (Proposta n.21 del 17.02.22)	PAG. 35
COMUNICAZIONE AL CONSIGLIO COMUNALE DEI PRELEVAMENTI DAL FONDO DI RISERVA EFFETTUATI NEL QUARTO TRIMESTRE 2021, AI SENSI DELL'ARTICOLO 166, COMMA 2, DEL D. LGS. 18 AGOSTO 2000, N. 267, E DELL'ARTICOLO 20 DEL REGOLAMENTO DI CONTABILITÀ COMUNALE. (Proposta n.198 del 29.12.21)	PAG. 37
PIANO DELLE ALIENAZIONI E VALORIZZAZIONI DA ALLEGARE AL BILANCIO DI PREVISIONE FINANZIARIA ANNO 2022. (Proposta n.187 del 30.11.21)	PAG. 38
PROGRAMMA TRIENNALE DEI LAVORI PUBBLICI PER IL TRIENNIO 2022 - 2024 E DELL'ELENCO ANNUALE 2022. - APPROVAZIONE. (Proposta n.19 del 17.02.22)	PAG. 53
PROGRAMMA BIENNALE DEGLI ACQUISTI DI BENI E SERVIZI 2022/2023. - APPROVAZIONE. (Proposta n.20 del 17.02.22)	PAG. 56
PRESENTAZIONE DOCUMENTO UNICO DI PROGRAMMAZIONE 2022/2024. (Proposta n.8 del 20.01.22)	PAG. 59
IMPOSTA MUNICIPALE PROPRIA (IMU) – ALIQUOTE ANNO 2022. (Proposta n.10 del 27.01.22)	PAG. 86
REGOLAMENTO PER L'APPLICAZIONE DELL'ADDIZIONALE COMUNALE ALL'IRPEF. MODIFICHE. (Proposta n.7 del 20.01.22)	PAG. 88
REGOLAMENTO PER LA NOMINA DEI COMPONENTI DELLA COMMISSIONE LOCALE PER IL PAESAGGIO INTEGRATA VAS (Proposta n.25 del 21.02.22)	PAG. 90
APPROVAZIONE DEL REGOLAMENTO DI GESTIONE DEL PATRIMONIO IMMOBILIARE. (Proposta n.23 del 20.02.22)	PAG. 92
RIUTILIZZO AI FINI IRRIGUI DELLE ACQUE REFLUE AFFINATE LICENZIATE DAL DEPURATORE A SERVIZIO DELL'ABITATO DI TRANI APPROVAZIONE PROGETTO DEFINITIVO, ADOZIONE DELLA VARIANTE AL PUG, APPOSIZIONE DEL VINCOLO PREORDINATO ALL'ESPROPRIO E DICHIARAZIONE DI PUBBLICA UTILITÀ. (Proposta n.18 del 11.02.22)	PAG. 95



PROGETTO DI REALIZZAZIONE DI UNA STAZIONE DI TRASFERENZA RIFIUTI E DI UN IMPIANTO DI TRATTAMENTO PERCOLATO DA REALIZZARE NEL COMUNE DI TRANI IN LOCALITÀ PURO VECCHIOAPPROVAZIONE DEL PROGETTO DEFINITIVO IN VARIANTE ALLO STRUMENTO URBANISTICO VIGENTE PUG. (Proposta n.26 del 23.02.22)	PAG. 108
RICONOSCIMENTO DEBITO FUORI BILANCIO AI SENSI DELL'ART. 194 LETT. A) DEL T.U.E.L., APPROVATO CON D. LGS. 18 AGOSTO 2000, N. 267, DERIVANTE DA SENTENZA N. 349/2021 DEL GIUDICE DI PACE DI TRANI IN FAVORE DI - OMISSIS -. (Proposta n.1 del 10.01.22)	PAG. 212
RICONOSCIMENTO DEBITO FUORI BILANCIO AI SENSI DELL'ART. 194 LETT. A) DEL T.U.E.L., APPROVATO CON D. LGS. 18 AGOSTO 2000, N. 267, DERIVANTE DA SENTENZA N. 472/2021 DEL GIUDICE DI PACE DI TRANI IN FAVORE DELLA DITTA ALLESTENDO S.R.L.S. (Proposta n.3 del 13.01.22)	PAG. 214
RICONOSCIMENTO DEBITO FUORI BILANCIO AI SENSI DELL'ART. 194 LETT. A) DEL T.U.E.L., APPROVATO CON D. LGS. 18 AGOSTO 2000, N. 267, DERIVANTE DA SENTENZA N. 1907/2021 DEL TRIBUNALE DI TRANI IN FAVORE DI - OMISSIS -. (Proposta n.6 del 19.01.22)	PAG. 216
RICONOSCIMENTO DEBITO FUORI BILANCIO EX ART. 194, COMMA 1, LETT. A), T.U.E.L. SENTENZA N. 1782/2021 ED ORDINANZA DI CORREZIONE EMESSE DAL TRIBUNALE ORDINARIO DI TRANI NEL GIUDIZIO R.G. 7008/2017. SOGGETTO CREDITORE: - OMISSIS -. (Proposta n.9 del 27.01.22)	PAG. 218
RICONOSCIMENTO DEBITO FUORI BILANCIO AI SENSI DELL'ART. 194 LETT. A) DEL T.U.E.L., APPROVATO CON D. LGS. 18 AGOSTO 2000, N. 267, DERIVANTE DA SENTENZA N. 80/2022 DEL TRIBUNALE DI TRANI IN FAVORE DI - OMISSIS -. (Proposta n.13 del 07.02.22)	PAG. 220
RICONOSCIMENTO DEBITO FUORI BILANCIO AI SENSI DELL'ART. 194 LETT. A) DEL T.U.E.L., APPROVATO CON D. LGS. 18 AGOSTO 2000, N. 267, DERIVANTE DA SENTENZA N. 53/2022 DEL TAR PUGLIA IN FAVORE DI AZIENDE AGRICOLE DI MARTINO - DE LUCA SAS E AZIENDA AGRICOLA S. P. (Proposta n.14 del 09.02.22)	PAG. 222
RICONOSCIMENTO DEBITO FUORI BILANCIO EX ART. 194, COMMA 1, LETT. A), T.U.E.L. SENTENZA N. 153/2022 CORTE D'APPELLO DI BARI NEL GIUDIZIO R.G. 534/2019. SOGGETTO CREDITORE: - ASSOCIAZIONE PROFESSIONALE STUDIO LEGALE - OMISSIS -. (Proposta n. 24 del 21.02.22)	PAG. 224

**INIZIO SEDUTA ORE 10:20****PRES. MARINARO GIACOMO**

Buongiorno a tutti e benvenuti. Sono le 10:20, possiamo procedere con il primo appello, essendo oggi in seconda seduta, per dare avvio alla seduta serviranno 11 presenze. Mi suggeriscono se siamo 12 ce ne andiamo.

Il Presidente procede ad effettuare l'appello nominale dei presenti come di seguito riportato.

- Bottaro Amedeo: assente.
- Palumbo Filiberto: assente.
- Laurora Tommaso: presente.
- Branà Vito: presente.
- Marinaro Giacomo: presente.
- Cormio Patrizia: presente.
- Cornacchia Irene: presente.
- Avantario Carlo: presente.
- Cuna Federica: presente.
- Di Tullo Denise: presente.
- Mannatrizio Anselmo: presente.
- Ruggiero Carlo: presente.
- Parente Lia: assente.
- Loconte Antonio: presente.
- Befano Antonio: presente.
- Di Meo Donata: presente.
- Lops Michele: assente.
- Corrado Giuseppe: presente.
- Biancolillo Claudio: presente.
- Amoruso Leo: presente.
- Cirillo Luigi: assente.
- Di Gregorio Michele: assente.
- Mastrototaro Giuseppe: presente.
- Angiolillo Antonio: presente.
- Morollo Luca: presente.
- Di Leo Giovanni: presente.
- De Toma Pasquale: presente.
- Centrone Michele: presente.
- Ferri Andrea: presente.
- Cozzoli Emanuele: presente.
- Laurora Erika: assente.

- Corraro Felice: presente.
- Scialandrone Mariangela: assente.

PRES. MARINARO GIACOMO

25 presenti, la seduta può avere inizio. Comunicazioni.

Allora, le comunicazioni di oggi erano: di assenza per motivi familiari del consigliere Di Gregorio; hanno avvisato dell'arrivo in ritardo i consiglieri Parente e Cirillo, Cozzoli oggi c'è, degli altri presenti siamo tutti bene; abbiamo la comunicazione mi ricordo del cambio di capogruppo per la lista Filiberto Palumbo Sindaco, da Palumbo a Centrone, è ahimè una comunicazione molto datata ma non avendo fatto consigli comunali intermedi ha fatto prima il cambio nelle varie commissioni che qui; c'era la comunicazione di rientro nel gruppo Solo Con Trani Futura del consigliere Befano, quindi il gruppo si ricompone a due; all'esito delle varie comunicazioni rimane l'indipendenza del consigliere Mastrototaro; altre comunicazioni al momento... Mi è arrivata un'altra comunicazione dal gruppo consiliare Con che comunicano: «Dalla data odierna il consigliere Amoruso Leo svolgerà le funzioni di capogruppo del gruppo consiliare Con Emiliano al posto del consigliere Corrado Giuseppe», contestualmente cambia la denominazione dello stesso gruppo consiliare da «Con Emiliano» a «Con». Poi, all'esito, anche su proposta del consigliere Luca Morollo e avendo sentito i capigruppo, a nome di tutti i capigruppo e quindi credo...

...Intervento fuori microfono...

PRES. MARINARO GIACOMO

Mozioni, ripeto, oggi non ce ne sono, sto leggendo la comunicazione che lei mi ha dato l'okay sulla guerra.

...Intervento fuori microfono...

PRES. MARINARO GIACOMO

Non l'ha dato l'okay. E quindi i gruppi consiliari che hanno dato l'okay sono tutti tranne Forza Italia...

...Intervento fuori microfono...

PRES. MARINARO GIACOMO

Io sto dicendo un'altra cosa, la comunicazione che sto leggendo adesso è a nome di tutti i gruppi tranne Forza Italia... Qualcun altro si dissocia? Di Leo mi disse che era con questa comunicazione, quindi solo Forza Italia si dissocia o ne ha un'altra? Forza Italia e Fratelli d'Italia hanno un'altra comunicazione da leggere dopo. Benissimo.



...Intervento fuori microfono...

PRES. MARINARO GIACOMO

Riguardo cosa?

...Intervento fuori microfono...

PRES. MARINARO GIACOMO

Ma questa è a firma di Casini? Questa comunicazione è quella a firma di Casini, Faraone, Ciriani...

...Intervento fuori microfono...

PRES. MARINARO GIACOMO

La fa propria insieme a Fratelli d'Italia. Va bene. Quindi facciamo prima...

...Intervento fuori microfono...

PRES. MARINARO GIACOMO

Io sto dicendo un'altra cosa, non c'è... stiamo facendo una...

...Intervento fuori microfono...

PRES. MARINARO GIACOMO

Prego, n. 46, De Toma.

CONS. DE TOMA PASQUALE

Sì, Presidente, grazie della parola. Velocemente. Vorrei leggere questa emozione che è stata firmata a livello nazionale non dai partiti di governo ma da tutti i partiti...

...Intervento fuori microfono...

CONS. DE TOMA PASQUALE

Sì. Vorrei che il consiglio comunale facesse sua questa mozione votata e sottoscritta a livello nazionale da tutti i partiti non di governo, infatti c'è anche Fratelli d'Italia che in questo momento non è al governo a livello nazionale però ha firmato anche lì, quindi è una mozione bipartisan e io chiedo che il consiglio comunale recepisca a livello appunto tranese questa mozione. Grazie.

PRES. MARINARO GIACOMO

Sì, la ringrazio. Voglio sempre ricordare che quello che mi sta passando non è assolutamente una mozione e quindi la ringrazio. Va bene.

...Intervento fuori microfono...

PRES. MARINARO GIACOMO

Va bene. Ora mi permetto di leggere quindi prima la comunicazione di quasi tutti i gruppi consiliari tranne Forza Italia e Fratelli d'Italia, gli altri mi hanno dato tutti quanti l'okay. Grazie. Leggo la prima.

«Vista l'aggressione e l'invasione dell'esercito della Federazione russa nei confronti della Repubblica Ucraina; considerato che tale aggressione debba essere fermamente condannata perché posta in essere in aperta violazione del diritto internazionale ed in spregio di come tutte le guerre e valore di civiltà e umanità e che unitamente a gravissime sofferenze tra la popolazione inerme ed in particolare a donne e bambini, rischia di innescare conseguenze inimmaginabili su scala globale ritenendo quindi che qualsivoglia timore o richiesta da parte del governo russo per la propria sicurezza non possa giammai essere imposta con il clamore delle armi che piuttosto vadano sempre ricercati margini di azione diplomatica convinti che il nostro paese debba continuare a ripudiare la guerra quale strumento di soluzione delle controversie internazionali e all'eventuale determinazione di rispondere alla guerra con la guerra potrebbero scaturire conseguenze drammatiche e imprevedibili sia un escalation nucleare; che l'adozione di sanzioni economiche tali da portare alla fame le popolazioni, oltre ad essere uno strumenti che colpisce indiscriminatamente milioni di persone innocenti specie si è soggetta a regimi autoritari, sortisce inoltre l'effetto politico di rafforzare il consenso verso regimi stessi auspicando l'immediato avvio di trattative sotto leggi delle Nazioni Unite per la ricerca di un equilibrio in cui tutte le parti possano sentirsi ugualmente garantite e tutelate all'interno dei propri confini e che il governo italiano non aderisca a determinazioni di severe sanzioni economiche come adottato da altri paesi ma dichiarare fermamente la propria indisponibilità a partecipare ad azioni militari e all'invio delle armi per la (...inc...) della crisi. Il consiglio comunale della città di Trani formula (...inc...) ferma condanna all'aggressione militare della Repubblica Ucraina e del supporto militare offerto dalla Russia a stati autoproclamati auspicando che si pervenga in tempi rapidi al ritiro immediato ed incondizionato delle truppe russe. Invita il Governo italiano a non finanziare l'apporto di ulteriori armi che possano provocare il prolungarsi del conflitto ma piuttosto sostenere quella parte di popolazione che sta resistendo pacificamente sostenendo la società civile ucraina e russa che con rischi enormi per la propria incolumità personale sta manifestando. Invita le Nazioni Unite e i Governi Europei all'invio di forze e interposizione e peacekeeping; esprime altresì incondizionata solidarietà alla popolazione ucraine inermi così gravemente colpite dalla guerra e assume impegno formale a compulsare l'amministrazione cittadina fino ad intraprende iniziative umanitarie ove possibile attraverso la popolazione e la

rete di origine ucraina e le associazioni della società civile presenti sul territorio mettendo in atto tutte le azioni possibili per raccogliere i cittadini ucraini in fuga dalla guerra».

Invece, a firma su richiesta dei gruppi Forza Italia e Fratelli d'Italia, leggiamo quanto segue come comunicazione:

«Udite le comunicazioni del Presidente del Consiglio Mario Draghi su invasione dell'Ucraina da parte delle forze armate della Federazione Russa, rese dalle Camere il 1 marzo 2022; richiamata l'informativa del Presidente del Consiglio Mario Draghi alle Camere del 25 febbraio 2022; considerando che l'invasione dell'Ucraina da parte della Federazione Russa rappresenta una violazione dei principi e norme che regolano la vita della comunità internazionale in particolare rispetto all'indipendenza sovranità e integrità (...inc...) ogni Stato, non sono accettabili sotto ogni forma sanità limitate sfere di influenza e protettorati che ledano la sovranità, l'integrità territoriale, l'indipendenza, la sicurezza e alleanze di ogni Stato. Il Governo italiano ha condannato immediatamente con assoluta fermezza l'aggressione russa all'Ucraina inaccettabile e ingiustificate. Tutte le forze politiche rappresentate in Parlamento hanno espresso analoga condanna, analoga unanime condanna hanno espresso l'Unione Europea, gli (...inc...) la NATO e tutti i loro Stati membri. La guerra sta già provocando ingenti perdite umane, sofferenze, distruzione nonché consistenti flussi di profughi e una grave emergenza umanitaria di fronte all'invasione ingiustificata legittima inevitabile e necessaria è l'adozione di sanzioni che devono essere efficaci selettive assunte in modo collegiale uniforme a tutti i paesi. Le sanzioni potranno comportare impatti negativi sull'andamento economico dell'Italia e delle sue imprese e famiglie già gravate dagli effetti negativi della pandemia. Impegna il Governo ad esigere dalle autorità russe l'immediata cessazione delle operazioni belliche, ritiri di tutte le forze militari che legittimamente occupano il suolo ucraino ripristinando il rispetto la piena sovranità, integrità territoriale dell'Ucraina; sostenere ogni iniziativa multilaterale e bilaterale utile ad una de-escalation militare e alla ripresa di un percorso negoziale tra Kiev e Mosca anche raccogliendo la disponibilità della Santa Sede a svolgere un'opera di mediazione. Assicurare sostegno e solidarietà al popolo ucraino nelle sue istituzioni attivando con le modalità più rapide e tempestive tutte le azioni necessarie a fornire assistenza umanitaria, finanziaria ed economica di qualsiasi altra natura nonché tenendo costantemente informato il Parlamento in modo coordinato con gli altri paesi europei alleati la cessione di apparati e strumenti militari che consentano all'Ucraina di esercitare il diritto alla legittima difesa e di proteggere la sua popolazione, raccogliere l'aspirazione europea dell'Ucraina e rapportare in ogni campo la cooperazione UE ucraina; attivare un programma straordinario di accoglienza dei profughi ucraini coinvolgendo enti locali e associazionismo semplificando le procedure per il riconoscimento e lo status di rifugiato applicando la Direttiva Europea sulla protezione temporanea e sostenendo iniziative della UE per un'accoglienza solidale e condivisa; attivare i programmi umanitari per la popolazione ucraina e semplificare le procedure di utilizzo dei fondi erogati; sostenere in sede Europea l'ulteriore sospensione del patto di stabilità e la istituzione di un Fondo Europeo compensativo per gli Stati maggiormente penalizzati dalle

sanzioni; provvedere a misure di sostegno alle imprese per i maggiori oneri derivanti da applicazione di sanzioni nonché la promozione di accesso ai mercati verso quindi iniziare esportazioni investimenti in una (...inc...) sul mercato russo; attivare strategie di diversificazione degli approvvigionamenti energetici di investimento sulle energie rinnovabili e l'utilizzo delle sorgenti energia del paese e concorrendo alle decisioni della UE nella direzione dell'unione dell'energia; attivare le misure necessarie a preservare le infrastrutture strategiche del paese da eventuali attacchi informatici o di altra natura anche tenendo conto delle indicazioni contenute nella relazione del COPAS e dalle Camere; sostenere l'urgenza di un netto rafforzamento della politica estera e di sicurezza comune europea anche attivando le riforme procedurali necessarie; mantenere uno stretto e permanente coordinamento con i paesi del G7 dell'Alleanza Atlantica in Unione Europea condividendo iniziative a supporto dell'Ucraina contromisure efficaci e sostenibili inclusi sanzioni all'aggressione russa». Grazie.

Non ho mai fatto così tante comunicazioni.

Possiamo procedere, per i preliminari se ci sono interventi. Il consigliere n. 6, Avantario. Gli interventi sempre seduti, cortesemente.

CONS. AVANTARIO CARLO

Grazie Presidente, grazie a tutti. Questo mio intervento oggi ha uno scopo preciso: cominciare con il ringraziare il direttore uscente delle donne e soprattutto porgere un caloroso benvenuto alla dottoressa Tiziana Di Matteo, direttore generale della Asl-Bat.

In una circostanza storica e temporale che ci vede passare dall'emergenza sanitaria della pandemia, che ancora suscita apprensione alla sua gestione, gestione possibile anche grazie allo sforzo di vaccinazione la gran parte della popolazione e che deve continuare superando diffidenze e resistenze a tutela della salute pubblica. Abbiamo iniziato il riordino dell'efficientamento del nostro presidio territoriale di assistenza, il cosiddetto PTA, ma un aspetto cruciale resta il tempo di attesa per le visite, per la diagnosi, e non parliamo della terapia. Non è possibile, non è accettabile che trascorrono mesi dalla diagnosi di una patologia e la sua cura, per non dire poi della chiusura a volte delle liste di attesa perché non è possibile disponibilità di visite in quanto le prenotazioni sono esaurite. Abbiamo drammaticamente constatato quanto la scarsità di medici ed infermieri assorbita dalla emergenza pandemica abbia contribuito a questi ritardi davvero insostenibili che porta a delle conseguenze, a mendicare una possibilità di fare un'indagine, pensiamo un attimo alla risonanza magnetica per fare un esempio, con il risultato a volte che i pazienti non eseguono l'esame, non si curano e con la possibilità poi di non riuscire a fare l'esame e di dover ricorrere al pagamento di queste visite. E allora il nostro impegno, il nostro augurio, il mio augurio va al neo direttore appunto Tiziana Di Matteo di sanare soprattutto questi aspetti con l'assunzione di più medici sfatando quello che è l'idea delle strutture pubbliche che si iniziano ma che non finiscano. Credo che noi questo possiamo dirlo chiaramente, ci impegneremo, ci impegneremo tutti messi al fianco del neo direttore.

Parlo da cittadino, da medico, da cittadino impegnato nell'istituzione al servizio di tutti i nostri concittadini in questo consiglio comunale affinché si assuma la responsabilità di prendere la decisione del presidio territoriale di assistenza di Trani immediate, veloci e rispondenti al bisogno di salute dei nostri concittadini.

Il nostro presidio territoriale di assistenza con i suoi ambulatori, con la diagnostica specialistica e la diagnostica preventiva, le eccellenze professionali presenti svolge una opera preziosa in cui va riconosciuta l'importanza con eccellenze incredibili e inimmaginabili. Eppure così è, anche il nostro presidio ospedaliero raggiunge livelli veramente che ci invidiano tanti e tanti paesi nella nostra Europa.

In questa ottica rivolgo al nostro sindaco Amedeo Bottaro la proposta di ricostituire la cabina di regia al fine di ottenere risultati obiettivi e di essere sempre a conoscenza di quello che sta facendo e la condivisione con la parte politica per rispondere al bisogno di salute e di benessere della nostra comunità. Grazie.

PRES. MARINARO GIACOMO

Grazie consigliere Avantario. Non vedo altre prenotazioni. Consigliere n. 40, Branà.

CONS. BRANÀ VITO

Grazie Presidente, Assessori, colleghi Consiglieri. Il regolamento edilizio tipo approvato da questo consiglio comunale prevede la possibilità di nominare alcune commissioni che possono dare dei pareri tecnico consultivi in materia urbanistica, una di queste è la Commissione Edilizia Comunale che può rilasciare dei pareri - sempre se richiesti dall'amministrazione - in merito a progetti comportanti i cosiddetti «permessi di costruire» oppure gli atti di annullamento di questi permessi di costruire. Ma quello che diciamo salta soprattutto alla mia attenzione, e spero alla vostra, è che la CUC è un anno e mezzo, è passato un anno e mezzo da questa consiliatura, non è stata mai istituita. La CUC (Commissione Urbanistica Comunale) può essere consultata su determinate materie per le quali il parere è obbligatorio: una di queste sono le varianti del PUG vigente, un'altra sono le eventuali interpretazioni sulle norme di attuazione sempre sui PUG e sui PUE.

Il nostro sindaco, l'avvocato Amedeo Bottaro, è sia Sindaco che Assessore all'Urbanistica e nessuno ha mai contestato soprattutto non vedo la maggioranza questa scelta che secondo il mio parere è un'anomalia soprattutto se questa delega continua per parecchio tempo. Queste commissioni come la CUC sono degli organismi super partes e servono anche a tutti noi per prendere determinate scelte. Io, ma penso anche molti di noi, non siamo competenti in materia urbanistica e avere dei pareri come quelli della CUC sono importanti per prendere delle decisioni perché queste sono delle decisioni, come anche quella che andremo ad affrontare sull'impianto di percolato, che comunque hanno degli effetti importanti sul futuro della città e avere un parere anche della CUC, che io so che come ha funzionato in passato dà dei pareri super partes perché è fatta da persone che non fanno parte dell'amministrazione ma sono comunque dei professionisti, è importante per tutti noi perché

certe volte veniamo qui a prendere delle decisioni al buio. Sì, ci possiamo informare, possiamo avere comunque dei professionisti di riferimento che ci possono aiutare, però queste commissioni servono soprattutto in questi momenti così delicati. Molte volte la nostra attività di consiglieri, soprattutto di opposizione, noi la svolgiamo facendo delle interrogazioni soprattutto anche all'Ufficio tecnico e ad altri uffici e molto spesso queste risposte non ci arrivano e quindi siamo costretti ad andare sull'albo Pretorio per andare a vedere gli atti che poi questa amministrazione produce. Quindi io propongo a tutti i consiglieri di fare pressione sull'amministrazione affinché queste commissioni siano istituite nel più breve tempo possibile e affinché facciate una riflessione sul fatto che il Sindaco sia anche Assessore all'Urbanistica da tanto e da troppo tempo e secondo me è una anomalia dell'amministrazione. Grazie.

PRES. MARINARO GIACOMO

Grazie consigliere Branà. N. 48, consigliere Di Leo.

CONS. DI LEO GIOVANNI

Grazie Presidente del consiglio comunale, signor Vicesindaco, signore Assessori e colleghi consiglieri comunali. Torniamo in aula in consiglio comunale per la prima volta nell'anno nuovo con uno stato d'animo che sarebbe potuto essere diverso dopo due anni di pandemia ed invece la guerra in Ucraina sta portando di nuovo angoscia nei nostri cuori e speranza che tutto possa finire. Approfito ovviamente di questo scranno, che ho il privilegio di occupare, per rivolgere all'intera comunità ucraina che vive nella nostra città, che collabora con tante famiglie tranesi, i sentimenti di solidarietà e vicinanza e chiedo a lei presidente di convocare anche informalmente i capigruppo per valutare l'esame di un ordine del giorno di sostegno e di disponibilità da inviare all'ambasciata ucraina in Italia, servirà a poco ma a volte sono proprio i piccoli gesti a fare la differenza.

Lei, signor Presidente, si è assunto la responsabilità dinanzi a tutta la città di garantire che sulla questione Archivio di Stato non c'è urgenza, faccio un passo indietro: noi credo che siamo stati 11 consiglieri comunali, le abbiamo fatto una richiesta di aggiunta all'ordine del giorno che è avvenuta poche ore dopo la sua convocazione del consiglio comunale, se fosse stato un provvedimento d'urgenza l'avrebbe messo all'O.d.G., siccome non l'ha ritenuto urgente ha evitato. Evidentemente, signor Presidente, lei conosce cose che noi non sappiamo e che chiediamo vengano riferite in quest'aula in modo che anche tutta la città ne venga a conoscenza. Se invece sulla questione non ne sa nulla, allora si è assunto una responsabilità di cui dovrà dare conto se le cose non andranno nel verso giusto. In ogni caso, a prescindere dall'ordine del giorno che avevamo proposto, il Sindaco - e in questo caso mi rivolgo a lei Vicesindaco, visto che il Sindaco non è presente - non ha bisogno dell'atto di indirizzo consigliare per difendere i beni della città e quindi si dia da fare a prescindere anche se ahimè stamattina, guardando i comunicati stampa, mi sono reso conto - e penso che non sia sfuggito anche a voi - sul sito TraniLive c'è... ci sono notizie invece che vanno da tutt'altra parte. Adesso non vi voglio annoiare andando a prendere l'articolo e il comunicato stampa, chi vorrà

se lo andrà a vedere. Presidente, non me ne voglia, mi rivolgo sempre a lei: portare 19 punti in questo consiglio comunale, nel quale troviamo di tutto da impianti a varianti, c'è di tutto e di più. A me stesso dico: siamo al 10 di marzo, in quest'anno, saranno passati settanta giorni, non ci siamo visti un giorno, una volta in consiglio comunale. Il quesito che le pongo: è necessario vedersi ogni tre mesi e portarci in consiglio comunale un'infinità di provvedimenti? Se i provvedimenti sono pronti, quando sono pronti, portateli! Due, tre, quattro per volta, in modo da approfondirli in modo giusto tutti. Noi in questo consiglio comunale abbiamo di tutto, abbiamo provvedimenti... Addirittura in un provvedimento ne abbiamo tre, due impianti e una variante urbanistica. Come si possono studiare i provvedimenti in modo approfondito e discuterli se abbiamo pochi giorni se non poche ore per affrontarli?

...Intervento fuori microfono...

CONS. DI LEO GIOVANNI

Eh, consigliere Ferri, questo me l'ha tra virgolette rubato o è per distrazione oppure voglio pensare che dandoci tanti provvedimenti e tante carte volete un attimino evitare che ci sia un confronto approfondito sugli argomenti.

Vicesindaco Ferrante su Piazza Sant'Agostino, possibile che con tutti i soldi, i finanziamenti che avete fretta pure di spendere che non sapete come spendere ci presentate un progetto di riqualificazione e rifacimento di mezza piazza? Io una cosa del genere non l'ho mai vista ristrutturare mezza piazza, anche perché la vostra capacità di attingere a finanziamenti e a contrarre mutui è conclamata, quindi perché non utilizzare se possibile parte di questi finanziamenti o contrarre un mutuo per rifare l'altra mezza piazza? Io come al solito cerco di essere propositivo.

Chiuso questo argomento, mi dispiace che torniamo in aula dopo un periodo buio di crisi politica veramente senza precedenti, specie per un'amministrazione che ha vinto le elezioni al secondo mandato con percentuali di largo consenso che tuttavia già lasciavano intravedere qualcosa di preoccupante. A tal proposito in uno dei miei primissimi comunicati stampa appena eletto facevo un'analisi del consiglio comunale e mi rendevo conto che oltre la metà dei consiglieri di maggioranza, dell'attuale maggioranza, provenivano dalla nostra parte politica. Colgo l'occasione tuttavia per ringraziare del lavoro svolto, gli assessori Cervino e Martello perché chiunque si impegna per la nostra città merita quantomeno un pensiero di gratitudine per dire loro che mi dispiace com'è andata a finire, ma purtroppo i loro cognomi si aggiungono alla lista dei defenestrati già oramai copiosa ed imbarazzante se penso alla professoressa Di Staso, alla dottoressa Bologna, all'avvocato Tempesta, al dottor Di Biase e così potrei proseguire. Non so quindi se porgere gli auguri di buon lavoro alla nuova si fa per dire giunta, soprattutto ai neo nominati, o invece sortale loro a stare attenti a guardarsi alle spalle a cautelarsi dai provvedimenti da approvare, a cercare di dare riscontro alle note perché dalla responsabilità non si sfugge neanche con un semplice cambio di delega. E così potrei proseguire.

In questo periodo ho avuto il piacere di interloquire spesso, soprattutto in commissione sia con l'assessore Di Lernia che con l'assessore Colangelo, e ho notato che rispetto magari a chi vi ha preceduto con le vostre deleghe non dal punto di vista delle persone che c'è tra virgolette non dico una sintonia ma c'è un sano confronto, quindi mi auguro che questo poi continui e non che ad un certo punto i rapporti anche epistolari si interrompano, ma deve prevalere il bon ton.

Quindi, vi porgo gli auguri di buon lavoro, non senza però esprimere all'assemblea tutta e quindi indirettamente alla città delle forti perplessità su quanto accaduto agli assessori congelati le cui deleghe più importanti, molte, sono ancora in capo al sindaco che quindi ad oggi detiene come se nulla fosse l'Urbanistica da sette – otto anni, non sappiamo più da quando, ditemi voi se è possibile, lo Sport, il Turismo, le Attività Produttive, gli Appalti, i Contratti, l'Agricoltura, la Pesca, il Capo Sanitario della città a sancire quindi ovviamente a chiacchiere che a noi a Trani abbiamo un Sindaco che è capace di fare tutto. Noi della nostra parte politica abbiamo anche amministrato e sappiamo che già per fare il sindaco una persona forse è poca, per fare l'assessore all'Urbanistica un assessore una persona è pure poca. Quindi che tutte queste deleghe siano in capo ad una persona sola, per carità, come ritenete voi e come ritiene il sindaco, ma io ritengo che ci sia qualcosa che non vada.

Il congelamento o sospensione di questi due assessori non è stato ben chiarito, e dove vi sono dei con i d'ombra si annidano sempre dubbi, i sospetti che in una pubblica amministrazione non dovrebbero esserci. Cosa è dunque veramente accaduto? Non posso che avventurarmi in delle ipotesi, e faccio una mia considerazione a voce alta. La prima può essere che il sindaco è verosimilmente a conoscenza di qualcosa che a noi sfugge, o che perlomeno per il momento non è dato sapere; la seconda, potrebbe essere che il sindaco vuole verificare la tenuta politica dei gruppi consiliari di riferimento e magari aspettare il loro voto, il sostegno politico su provvedimenti consigliare importanti, ma se così fosse - e ripeto, siamo nel campo delle ipotesi - sarebbe gravissimo. E comunque devo dire che non c'è stata una parola, e dico una parola, sul concetto che dovrebbe guidare il cuore e la mente di un sindaco, di un padre, che quello della meritocrazia. Ricordo a me stesso e a voi tutti che i due assessori congelati sono due eletti, tra i più eletti tra le altre cose, del merito, dell'impegno, dei risultati ottenuti: nulla! E questo è un pessimo esempio per le nuove generazioni, perlomeno a mio parere.

Passo ad altro, con la promessa di chiudere, Presidente. Nei giorni scorsi, Presidente, si è verificato un fatto molto grave per in quale invoco con forza un suo intervento a tutela del consigliere comunale, circostanza che le ricordo è obbligato a fare a norma di statuto di regolamento per il quale io faccio una pubblica denuncia. Sul noto social network è apparso un post da una pagina con un profilo denominato «Trani 2.0» nel quale era riportata la foto di un manifesto delle famose ringhiere di Colonna affisso dalla Lega, a firma del sottoscritto e del Segretario cittadino, che riportava testualmente: «Se vi capita di trovare questi manifesti, non fermatevi e andate avanti perché sono delle fake news» e aggiungeva: «Noi lavoriamo in silenzio per Trani». Questo post di oltraggio ad una attività politica mi è stato subito segnalato

e unitamente agli Avvocati del Partito abbiamo pensato di sporgere denuncia querela per due ragioni: la prima, che purtroppo quanto fotografato non è falso, è tutto vero, e non è una fake news, per dirla in italiano una notizia falsa, e al riguardo abbiamo anche un servizio fotografico effettuato dal comando della polizia locale che ovviamente, ove necessario, depositeremo in giudizio; la seconda, che il sottoscritto aveva segnalato con nota n. 2003 del 13/01/2021 il problema ottenendo due note interlocutore di risposta dal comando della polizia locale, questa testimonianza che non era una fake news, alle quali era seguita una mia ulteriore elettrica, la n. 14423 del 12/03/2021 a conferma della gravità del problema e dell'attenzione che ci stavo dedicando. A tal proposito ho tutte le note da me protocollate e anche il post al quale mi sto riferendo. Sennonché i legali che ho incaricato mi hanno fatto notare che il suddetto post proseguiva con delle frasi che meritavano un serio approfondimento per il quale invoco con forza il suo ruolo Segretario Generale anche quale responsabile anticorruzione, oltre che dell' assessore alla legalità, dell'assessore dei rapporti con il consiglio comunale che non vedo in aula, e in parte riporto testualmente: «Noi lavoriamo in silenzio per Trani». Forse non immaginano l'enorme lavoro che personalmente ho fatto effettuando 128 rilievi fotografici di tutte le ringhiere presenti in città, dal Castello a Colonna, per due sabati di fila e questo affinché vengano ammesse a finanziamenti e sostituite tutte. A quel punto è ovvio che siamo sobbalzati dalla sedia perché abbiamo capito che questo profilo è evidentemente di un dipendente comunale dell'area Lavori Pubblici o della Urbanistica il quale addirittura lavora di sabato facendosi pagare lo straordinario per andare a fare le foto. Ma non abbiamo individuato una determina di affidamento di incarichi in tal senso? E allora, continuando negli approfondimenti con incredulità, abbiamo scoperto una lettera di vivo apprezzamento del signor sindaco del 13 maggio 2019 al progetto «Trani 2.0» e dagli studenti, che lei Presidente potrà facilmente individuare dal carteggio, i quali addirittura hanno collaborato in sponsorizzazioni di manifestazioni natalizie come ad esempio «Natale d'incanto» unitamente ad un altro timbro «Trani sociale» di estrazione politica che se non erro ha sostenuto con una lista l'allora candidato sindaco Bottaro alle scorse elezioni.

A questo punto è stato tutto chiaro, tristemente chiaro.

Vicesindaco, Presidente, querelare per diffamazione e calunnia dei ragazzi è una cosa che non mi va, sono padre di cinque figli come sapete e capisco che si può sbagliare specie se mal consigliati o aizzati contro qualcuno. Chiedo pertanto con forza a voi di intervenire a mia tutela, a tutela del ruolo del consigliere comunale che non può essere definito un pataccaro da chicchessia. All'esito delle scuse pubbliche che mi vorrete far pervenire valuterò definitivamente il da farsi.

A tal proposito, ultimissima cosa Presidente, dopo ho apprezzato tantissimo quel piccolo diverbio che abbiamo avuto in aula, e lo dico pubblicamente - quel chiarimento per chi non era presente, chiedo scusa, non riesce a capire di che cosa sto parlando - che c'è stato e quella sua telefonata che mi ha fatto nel pomeriggio. La ringrazio.

PRES. MARINARO GIACOMO

Allora, intervento breve prima e poi vediamo se ci sono gli altri interventi.

Allora, con ordine parto dalla fine. Sì, sono stato più contento io del chiarimento come le ho già espresso, quindi sono contentissimo.

...Intervento fuori microfono...

PRES. MARINARO GIACOMO

Non abbiamo più tempo.

Ora, sull'ultima cosa, ahimè, voglio sempre ricordare che qui siamo in un'aula di consiglio comunale e possiamo discutere solo di determinati argomenti, per tutto il resto come lei ha ben illustrato ci sono ben altre sedi alle quali chiaramente ha tutto il dovere e il potere di dover adire. Ora ci si lasci il carteggio, vedremo laddove da regolamento e da statuto ci sono interventi da fare, chiaramente verranno presi in considerazione stante il regolamento e lo statuto, non altre situazioni che ahimè sono lontani dai nostri poteri, così come ricordo che per fortuna o purtroppo non siamo sempre sui social perché altrimenti ogni consiglio comunale sarebbe un problema perché ahimè sui social ne vediamo di tutti i colori ma per fortuna abbiamo sedi adatte e opportune per quanto concerne queste situazioni né più né meno.

Per quanto riguarda l'altra prima sua dichiarazione, allora, fermo restando che pubblicamente non sono stato io a dichiarare la mancanza di urgenza bensì gli atti arrivati a questa segreteria incompleti in data 2 completi in data 3, documenti a firma benissimo di 11 consiglieri ma magari così com'era stata esposta da alcuni esponenti firmatari erano in atto e forse per la fretta ha giocato un brutto scherzo, perché come era stato esposto già da alcuni esponenti firmatari tutto il consiglio comunale avrebbe avuto voglia, e ha ancora tutt'ora voglia, perché al contrario di quello che si va dicendo abbiamo a cuore Trani, è un problema, abbiamo a cuore Trani, quanto voi? Spero di più di voi, perché altrimenti qui staremo a giocare. Così come sono convinto che il consigliere De Toma conosca bene il nostro regolamento viste anche le interloquazioni che avvengono sul regolamento.

Quindi rimango sul regolamento dicendo: 1) assolutamente non mi sono preso alcuna responsabilità se non di seguire il regolamento del Consiglio Comunale. Se volete ve lo leggo sennò ve lo riassumo, vi leggo solo...

...Intervento fuori microfono...

PRES. MARINARO GIACOMO

No, no, finisco...

...Intervento fuori microfono...

PRES. MARINARO GIACOMO

Io rispondo sulla questione tecnica, lei giustamente ha rivolto a me e io giustamente penso di poter dare una risposta tecnica. Quindi, appunto il regolamento dice all'art. 25 comma 6: quanto annunciato telefonicamente era una mozione, quanto arrivato in data 2 erano solo purtroppo le firme, in data 3 mi è arrivato il documento completo e all'esito anche di confronto con il Segretario era una vera e propria mozione e al regolamento lamentava e all'art. 25 comma 6, mi dice: «Le mozioni devono essere presentate per iscritto al presidente, sottoscritte dal consigliere proponente e sono iscritte all'ordine del giorno della prima adunanza del consiglio convocato dopo la loro presentazione. La trattazione delle mozioni avviene di norma nella parte iniziale della seduta secondo l'ordine cronologico della trattazione». Quindi, proprio al termine di alcune anche conversazioni amichevoli, era venuto già fuori in data di convocazione una richiesta quasi informale di dirmi «Per cortesia rinvia la convocazione stiamo facendo». Io purtroppo ho il dovere di soggiacere al regolamento, allo statuto, la convocazione era pronta per partire e non ho certamente creato io ostacoli a tale convocazione, mi sono semplicemente adeguato al consiglio comunale. Quello dice il regolamento. Tant'è che proprio la lettura della comunicazione, proposta anche dal consigliere Morollo ne è un esempio di situazione bipartisan, era stata presentata come mozione in data 1 quindi in regola, non l'ho potuta portare in consiglio comunale semplicemente perché non c'erano i tempi tecnici per iscriverla.

Io ho una brutta usanza di non usare due pesi e due misure come invece noto che la politica spesso può fare soprattutto in questo caso, ripeto, alcuni degli esponenti firmatari, forse uno non so più di uno, era benissimo a conoscenza che c'erano stati già almeno altri incontri da parte della maggioranza per aderire, migliorare o peggiorare, ma addivenire ad un'unica mozione perché è a cuore di tutti. Forse magari la fretta di anticipare questa mozione unica ha portato ad un misunderstanding mettiamola così, un errore di applicazione del regolamento di richiesta di applicazione dei regolamenti. Io sono dovuto con confronto proficuo come il Segretario a rispettare quanto il regolamento mi dice, quindi sono costretto un po' a rigettare le varie dichiarazioni del mio... diciamo quasi ostacolare questa mozione che invece spero avvenga nel momento più veloce possibile e che abbia soprattutto unanimità all'interno del consiglio comunale perché abbiamo tutti quanti a cuore la sorte dell'Archivio di Stato che è una delle cose più storiche della nostra città, quindi fa parte del patrimonio culturale di tutti quanti e vorrei che fosse anche dei miei nipoti visto che vigli non ne ho. Detto questo penso di aver risposto bene a tutto, oddio risposto, bene mai, risposto probabile. Consigliere N. 4, Cuna.

CONS. CUNA FEDERICA

Grazie Presidente. Assessori e colleghe e colleghi consiglieri. Semplicemente oggi volevo notificarvi di quello che è l'impegno profuso da che il presidente della Provincia mi ha dato la delega ai rapporti con le scuole e alle infrastrutture scolastiche.

Come ben sapete le scuole secondarie di secondo grado sono di competenza provinciale. Nell'arco di questi pochi mesi abbiamo preso contatti con i dirigenti del territorio e verificato

le condizioni di diverse scuole di tutta la provincia, anche con il collega consigliere Cozzoli ci siamo resi conto che ci sono davvero degli istituti e delle scuole che versano in condizioni lasciatemi passare il termine «pietose», per cui anche con il presidente ci stiamo impegnando a cercare di mettere in sicurezza queste scuole e cercare di reperire fondi.

Per quel che riguarda strettamente la città di Trani, grazie all'impegno profuso dall'ingegnere Marselli e dall'architetto anche Gianferrini che conoscete bene, siamo riusciti a portare a casa un grande risultato: sono stati intercettati all'incirca 750 mila euro di fondi MIUR afferente al Piano Provincia per il risanamento conservativo. Questi 750 mila euro verranno ripartiti in questo modo: 150 verranno investiti nel liceo scientifico Valdemaro Vecchi, 300 invece nel liceo De Santis e altri 300 all' istituto Aldo Moro, per quanto riguarda però la succursale in via Salvemini, pertanto verranno effettuati interventi di manutenzione straordinaria.

Attualmente i fondi sono stati già stanziati, è in corso uno studio di fattibilità e prevediamo che entro giugno massimo luglio ci possa essere l'affidamento della progettazione. Inoltre l'altro istituto secondario di secondo grado nella città di Trani, è l'istituto alberghiero e anche per quello sono stati intercettati altri 200 mila euro che a brevissimo, a stretto giro, verranno messi... Allora, questi 250 mila euro verranno utilizzati per creare una nuova cucina e a brevissimo cercheremo di mettere a bando anche la realizzazione di questa. Infine ci stiamo impegnando anche per quanto riguarda le palestre scolastiche, così come nella passata amministrazione... la passata amministrazione aveva già creato un regolamento per l'utilizzo delle palestre a medio e lungo termine e per poter affidare questo alle associazioni che già quotidianamente vivono queste palestre in modo da poter riuscire ad ottenere anche degli investimenti importanti e che possano giovare a tutta la cittadinanza. Infine l'ultimo, anzi, il penultimo elemento che forse ha fatto un po' più scalpore negli ultimi giorni, è il trasferimento delle 18 classi del Liceo delle Scienze Umane da via Tasselgardo che comunque è una scuola che non riusciva a contenere tutti gli alunni dato il boom delle iscrizioni che c'è stato negli ultimi anni nella sede della ex LUM sulla Trani Andria. Questo trasferimento ha richiesto una collaborazione veramente di tutti quanti, a partire dagli assessori: l'assessore Cecilia Di Lernia, l'assessore Luca Lignola, ha richiesto un coordinamento tra Comune naturalmente e scuola, Provincia, Polizia, nonché anche AMET ed STP per quanto riguarda i trasporti. Alla fine, dopo settimane davvero molto travagliate, siamo riusciti ad affidare il servizio dei trasporti alla nostra azienda municipalizzata AMET, che tra l'altro ringrazio perché in brevissimo tempo è riuscita a strutturare un servizio davvero pesato e davvero su misura per gli studenti che hanno fatto richiesta. Ovviamente nel corso di questi giorni e di queste settimane andrà un attimo ricalibrato perché ci sono sempre gli alunni che si ricordano all'ultimo secondo di richiedere il servizio etc., quindi andrà un attimo ricalibrato però insomma abbiamo bene... Siamo partiti già molto bene visto che come ben sapete già da ieri i ragazzi sono entrati a scuola.

L'altra persona a cui tengo a ringraziare è il comandante della polizia Leonardo Cuocci, il quale comunque insieme a Gianferrini e a Puzziferri hanno studiato un piano per la

sicurezza e la viabilità. Per il momento abbiamo già fatto tanto: è stato abbassato il limite di velocità a 30km orari; è stata già inserita la segnaletica verticale ed orizzontale; a brevissimo posizioneremo anche cinque dossi per il rallentamento della velocità; sempre a strettissimo giro posizioneremo dei New Jersey tali da proteggere ancora di più l'area; infine, l'ultimissima cosa e poi davvero chiudo, siamo riusciti proprio tra ieri e l'altro ieri a riprendere possesso di un immobile comunale, che è la casa dell'ex custode del liceo De Santis, che era occupato abusivamente e, niente, fondamentalmente in questo momento è stato deciso di affidare questo immobile per sessanta giorni al liceo De Santis per evitare ulteriori occupazioni abusive e nel rispetto del principio di leale collaborazione tra enti pubblici. Ho terminato, grazie.

PRES. MARINARO GIACOMO

Grazie consigliere Cuna. Non vedo altri in interventi.

Grazie, consigliere De Toma. Se ci sono altri interventi cortesemente prenotiamoli, perché potremmo andare verso la conclusione dei preliminari. N. 46, De Toma.

CONS. DE TOMA PASQUALE

Grazie Presidente. Il Sindaco non c'è, Assessori e colleghi consiglieri.

Parto dalla fine, dall'intervento della collega che mi ha preceduto. Sono contento consigliere Cuna che in Provincia si continui a lavorare nel solco di quello che è stato il lavoro importante e attento fatto dal sottoscritto in consiglio provinciale con un gioco di squadra che ha coinvolto tutti i consiglieri, non c'è il consigliere Corrado ma come diceva lui nello scorso Consiglio si è cercato di fare squadra e quei finanziamenti a cui alludeva lei sono frutto del lavoro fatto in Provincia negli ultimi degli ultimi anni è devo dare atto che tutti si è lavorato con un gioco di squadra, con il Presidente ma con tutti gli altri consiglieri, per cercare di tutelare quelli che erano gli interessi di tutte quelle situazioni critiche specialmente delle strutture scolastiche nella provincia, situazioni che poi vennero fuori quel famoso 6 maggio 2019 quando ci fu il terremoto e in quel momento storico procedeva la Provincia e facemmo una ricognizione veloce dove ci accorgeremo poi delle varie situazioni critiche.

Ha fatto bene a richiamare i problemi della nuova sede del Liceo Classico di Liceo Scientifico e degli uffici della Provincia su via Andria, perché è importante che ci sia un lavoro sinergico per affrontare sia i problemi degli studenti che arrivano lì, e so che gli ultimi giorni c'è stato qualche problema, ma anche dei dipendenti a che loro possano essere sul posto di lavoro a tempo debito e non creino troppi problemi al loro lavoro.

Sull'Archivio di Stato, Presidente, le do atto che c'è stato... diciamo con lei c'è sempre un'interlocuzione molto elegante, me lo consenta qualcun altro, rispetto a quello che accadeva in passato, però diciamo devo darle atto che c'è un dialogo continuo e si cerca sempre di lavorare in scienza ma anche in coscienza. Sul fatto Archivio di Stato la nostra era la preoccupazione che da un momento all'altro possa arrivare un decreto ministeriale che decreti l'ennesimo scippo nei confronti della nostra città. Volevamo, proprio per quel principio di

collaborazione e fare il più possibile per Trani da parte di tutti, mettere in mano del sindaco uno strumento, che era quello della delibera di consiglio comunale, a che lui potesse andare al tavolo della conferenza dei sindaci, che è uno strumento istituzionalmente ufficiale, istituzionalmente attivo della provincia, a dire che Trani non è d'accordo che la sede debba essere realizzata a Barletta. Tutte le promesse che si possono fare, gli impegni che si possono fare adesso: «No, ma Trani non chiuderà», sono aleatorie, perché oggi possiamo garantire noi, un domani che noi non ci saremo più è chiaro che tutto potrà accadere a Trani, e noi dobbiamo difendere la nostra città a prescindere.

Un intervento tecnico, Presidente, lo faccio sul discorso dei lavori di ripascimento della costa che sono stati attenzionati da alcuni lavori. Lei sa bene quanto sia importante la nostra costa, deve diventare il fiore all'occhiello della nostra città, quindi noi riteniamo essendoci consultati con dei tecnici ma io stesso per le antiche passioni che mi legano e mi legavano al mare abbiamo potuto verificare questo. Questi lavori di ripascimento prevedono due fasi, Presidente, e mi rivolgo chiaramente anche un Vicesindaco: una prima fase dove c'è un primo strato posizionato in maniera ordinata, in maniera... C'è qui la scheda tecnica che ho desunto dal profilo, che deve essere posizionata in maniera precisa, tra l'altro fatta di frantumato di cava a spigoli vivi, e su quello poi posizionato il secondo strato di ciottoli calcari con spigoli smussati meccanicamente. Ebbene, questo è un lavoro che viene fuori da una progettualità vecchia dell'ingegner Gentile, che adesso non c'è più, il cui allievo è l'ingegner Lacavalla che prevede questo sistema nuovo, ma è un sistema questo come quello realizzato nella vicina Bisceglie che prevede poi prima di fare questo lavoro la difesa di quei tratti di costa da parte di qualunque strumento che esista. La Regione ci impedisce oggi di fare dei frangiflutti, lo sanno tutti ci sono sistemi alternativi, ci sono i sassi in geotessuto, ci sono anche i blocchi da mettere sul bagnasciuga, ma fatti quei lavori così come sono stati fatti sono inutili e le mareggiate degli ultimi tempi hanno dimostrato che quello strato che doveva essere lineare adesso è completamente alterato. Che significa questo? Che l'impresa dovrà rifare, riposizionare in maniera precisa quello strato di frantumato di cava di spigoli vivi con un dispendio ulteriore per l'appaltante perché nelle ipotesi contrattuali, quando si fanno questi lavori, c'è scritto che se c'è qualche elemento di forza naturale che altera il lavoro fatto la ditta appaltatrice deve rifare il lavoro a spese dell'appaltante e quindi del Comune.

Quindi, ritengo, lo dico io ma supportato da tecnici, che questi lavori andavano fatti dopo aver difeso quel tratto di costa. Non per altro, sulla nostra costa abbiamo fatto dei lavori, quando eravamo al governo di questa città, della famosa zona dell'ex... dove c'era l'ex caserma dei Carabinieri, è stato fatto con dei massi posizionati a mosaico senza difese della costa che hanno tenuto all'epoca e tengono ancora adesso che hanno permesso qui a un privato di rivalutare quel tratto di costa. Questo è il sistema esatto. Fate mente locale una cosa: la spiaggia di Colonna e la spiaggia delle Matinelle per un problema di erosione naturale della costa che purtroppo paghiamo in Adriatico, ancor più dopo il Gargano per problemi di correnti marine che non sto qui a dirvi sennò dobbiamo fare una discussione molto tecnica, quelle zone che erano state completamente erose dalla... le spiagge erano state erose appunto

a causa dell'erosione del mare, delle correnti e delle mareggiate, si è ricreata dopo che alla spiaggia di Colonna furono messi durante i primi anni del '90 dei commissari straordinari che (...inc...) la città di Trani furono messi quei frangiflutti, alle Matinelle stessa cosa, e quel posizionamento di cui frangiflutti hanno determinato il ripascimento naturale della spiaggia.

Quindi io chiedo due cose: uno, che si attenzi questo discorso, perché non vorrei che ci sia stato già un dispendio di denaro pubblico – mi rivolgo chiaramente al Vicesindaco - e seconda cosa, e chiudo Presidente, a seguito di denunce trovate sui post di Facebook - lo dicono i social - da parte di tecnici, di geologi e di ingegneri, che dicono di verificare quale sia il materiale effettivamente versato su questo primo strato che deve essere posizionato in maniera lineare ripeto di frantumato di cava a spigoli vivi, non per quanto riguarda la dimensione perché qualche mio collega ha fatto qualche verifica che le dimensioni non sono quelle, ma è normale che ci sia un margine, una percentuale di materiale che non si sia esattamente quello che c'è scritto, però verifichiamo che esattamente ci sia quel tipo di materiale: frantumato di cava a spigoli vivi e chiedo ufficialmente, Presidente lo rivolgo questo invito al dirigente dell'area lavori pubblici, che si faccia un sopralluogo con appunto i tecnici del nostro ufficio tecnico ma anche con tecnici abilitati per vedere se ciò che è stato versato lì è quello o è altra cosa, per dirimere tutti i dubbi che possono essere nati in noi a seguito di quello che abbiamo letto. Grazie Presidente.

PRES. MARINARO GIACOMO

Grazie consigliere De Toma. N. 44, consigliere Ferri.

CONS. FERRI ANDREA

Grazie Presidente. Colleghi Consiglieri e Assessori. Io sono intervenuto forse probabilmente come ultimo, ho atteso strumentalmente gli interventi degli altri perché pensavo e speravo che si potesse udire qualche spiegazione sul fatto che ci ritroviamo in seconda convocazione, invece ormai sembra che sia tutto normale, sembra normale che ogni volta che inizia un consiglio comunale non ci siamo i numeri, sembra normale che al primo secondo terzo appello non ci sono i numeri e ci rivediamo in seconda convocazione, e poi oggi ci rivediamo qua esattamente come quelle famiglie che aldilà degli stracci che si buttano addosso poi arriva il giorno di Natale e devono stare insieme obbligatoriamente e comunque.

E quindi questa è l'impressione, cioè l'impressione che non succede niente: vi dite tutto e il contrario di tutto. Lei Presidente ben dice, frequento poco i social, ma lì dovrebbe frequentare un po' di più perché si renderebbe conto un po' dello spessore e dello stato politico della maggioranza di cui lei sicuramente è una parte importantissima.

Quindi, sarebbe opportuno fare anche una analisi di natura politica, perché sennò poi parliamo di tanti tecnicismi, di cantieri, di opere e dimentichiamo quello che siamo, siamo politici che devono rappresentare da un punto di vista amministrativo la città e che devono avere pertanto quel peso e quella credibilità anche per poter portare avanti determinati tipi di progetti, di progettualità.

Oggi noi veniamo in consiglio comunale con 19 punti all'ordine del giorno, e qui mi unisco al collega Gianni Di Leo, Presidente, io mi auguro che ci si metta nelle condizioni anche perché voi avete la possibilità di fare prime riunioni, seconde riunioni, incontri con i dirigenti, giustamente siete maggioranza e vi comportate come tale, e noi ce li dobbiamo studiare un po' da soli, no? E mattoni come questo consiglio comunale dove c'è di tutto o di più, dal DUP, al destino delle municipalizzate, a un impianto di percolato, aliquote IMU, sarebbe opportuno poter fare, quindi ripeto mi unisco alla richiesta del collega Di Leo, poter fare dei micro consigli comunali, laddove sono pronti i provvedimenti vediamoci perché diventa poi davvero davvero riuscire a studiare e approfondire tutti questi provvedimenti. Ripeto, perché ci sono provvedimenti che non si sa perché, tipo quello dell'attività di esproprio sulla costa, che l'amministrazione ha deciso di condividere anche con l'opposizione facendo delle riunioni, poi ci sono provvedimenti impattanti come decidere di portare su Trani un impianto di percolato che soddisfi un bacino che va ben oltre, va beh, ma poi lo approfondiremo durante il punto, le esigenze di Trani, e di quello non se ne parla, non si discute, non ci si può incontrare, non se ne può parlare. Va bene!

Vicesindaco, mi rivolgo a lei perché rappresenta l'amministrazione in tutte le sedute, quindi diventa il nostro interlocutore privilegiato. Spesso siamo intervenuti sulla questione del verde pubblico che a Trani è pietosissima, e io mi ricordo lo slogan «Da città al verde» a «Città verde» detto in campagna elettorale, però questo verbo va curato perché ormai abbiamo marciapiedi spaccati dal verde. Allora, se dobbiamo trasformare Trani in una giungla, allora il percorso è quello corretto, se invece dobbiamo dare un decoro al verde urbano e ogni volta che sono intervenuto mi si è detto - questo parliamo ormai dal primo consiglio comunale del novembre 2020 - che stiamo facendo una ricognizione precisa e puntuale perché le gare d'appalto precedentemente fatte sono sottodimensionate e sottostimate. Abbiamo colto con grande entusiasmo queste dichiarazioni, ma chi la sta facendo questa rilevazione? È in atto? È passato un anno e mezzo, e quanto tempo ci vuole a rilevare un territorio? Poi non è che noi abbiamo Central Park, poi Trani è quella, anzi, voglio dire che negli anni proprio questa parte politica ha sempre criticato quanto sottodimensionato fosse il verde a Trani, e mo se ne vanno due anni e non riuscite a fare una ricognizione del territorio? Trani da un punto di vista proprio di immagine, è ai piedi di Cristo. Il verde è proprio una cosa... fatevi una passeggiata nelle zone di campagna, ci sono pini ormai che si incrociano tra di loro tra una corsia e l'altra creando coni d'ombra incredibili.

Allora, mettetevi d'accordo: o tagliate voi i pini o AMET abbassa i lampioni, ve lo ripeto perché ci sono zone che sono completamente buie con la luce accesa, che quindi è un paradosso.

Sulla questione dell'Archivio di Stato. Sembra quasi che ogni volta Trani debba fare la cenerentola di tutti: la cenerentola della Provincia, la cenerentola della Regione Puglia, e sembra quasi che dobbiamo andare a chiedere quasi un favore, cioè: gentilmente lasciateci l'Archivio di Stato, gentilmente di qua, gentilmente di là. Se mi date un secondo è previsto dallo statuto che il polo giuridico, giudiziario, sia su Trani. Cioè, noi non dobbiamo chiedere

se gentilmente qualcuno possa intercedere affinché l'Archivio di Stato non sia toccato, e non voglio neanche stare a sentire: no, ma l'Archivio di Stato, quello storico rimane a Trani. Sai, tipo: va beh, vi abbiamo accontentato, però poi quello nuovo va a Barletta. No! Se dovete fare una cosa del genere, e io mi riferisco agli amici colleghi consiglieri che sono diventati consiglieri provinciali e fortunatamente ne abbiamo quattro in un momento storico in cui Trani in provincia, lo può testimoniare poi il collega De Toma soprattutto il collega Corrado, Trani finalmente è un punto di forza all'interno della Provincia per una serie di fortunate combinazioni, approfittiamo di questo momento storico. Allora, dobbiamo perdere l'Archivio di Stato? Bene! Andate in Consiglio Provinciale, variate lo statuto e prendiamoci qualcos'altro. Perché deve rimanere tutto invariato negli altri Comuni anche se oggi non rappresentati in Provincia e noi dobbiamo stare a fare sempre la cenerentola? E avevamo l'ospedale e ci hanno tolto l'ospedale; avevamo il Palazzo Carcano e abbiamo regalato Palazzo Carcano; adesso avevamo l'Archivio di Stato diamo l'Archivio di Stato, adesso ci prepariamo a ricevere il percolato di tutta la Puglia. Tutto qua! Sembra... Avevamo un polo universitario abbiamo perso il polo universitario. È tutto concesso. In questa città è tutto concesso. Sembra quasi che ci sia una regia che muova dei fili, non è chiaro quale sia, dove vadano a finire questi fili, però si sia che qui a differenza di tutti gli altri Comuni anche più piccoli vicino a noi è tutto concesso, e ogni volta dobbiamo andare con il piattino in mano quasi a elemosinare.

Sempre sulla questione della Provincia, lodevole il lavoro iniziato diciamo dai nostri colleghi, una su tutte la Cuna ho visto come ha seguito la questione della LUM, ma anche su questo ci fa riflettere. Possiamo in una provincia come questa continuare a spendere centinaia di migliaia di euro di affitto al mese? Cioè, io mi auguro, naturalmente non imputo nessuna responsabilità ai neo eletti anche perché poi lo stato d'emergenza lo prevedeva, non si poteva fare più di questo, io mi auguro che per il futuro lavorate per questo, si provveda a quegli... anziché buttare quei soldi in strutture che non saranno mai nostre o di prevedere con questi privati un Rent to Buy, quindi andiamo a scontare questi canoni di locazione per acquisire un patrimonio pubblico e lasciare qualcosa ai nostri figli, ai nostri nipoti, in termini di patrimonializzazione, oppure si cercano dei suoli – ce ne sono tanti a livello provinciale – e si creano delle cittadelle scolastiche, ci stanno diversi fondi, c'è la Cassa di Deposito e Prestiti, tanto voglio dire se si pagano 120 – 130 mila euro di fitto al mese, penso che qualsiasi istituto ci farebbe diciamo credito per accendere un mutuo.

Non so se verranno più tardi, però riscontriamo per l'ennesima volta ormai in quasi due anni l'assenza dei revisori dei conti che avere in consiglio comunale può sempre tornare utile, affidiamo per l'ennesima volta a lei Assessore Lignola, che sicuramente li conoscerà meglio di noi perché noi se li incrociamo per strada non li conosciamo.

L'ultima questione. L'8 ottobre Segretario siamo andati in Consiglio Comunale, abbiamo deliberato che le municipalizzate, AMET e AMIU, dovevano fornire entro novanta giorni dall'8 ottobre una relazione programmatica per poi preparare un deliberato. Ora, sono sicuro che qualcuno dirà: no, ma ci sta quella del 30 settembre, che il Presidente o

l'amministratore adesso non ricordo bene ha firmato. Quindi, o abbiamo fatto inutilmente quel consiglio comunale l'8 ottobre perché ci stava già una relazione datata 30 settembre, e quindi a quel punto diteci che cosa siamo venuti a fare in consiglio comunale l'8 settembre, oppure qui si continua a mortificare il ruolo del consigliere comunale. Quindi noi non è che qui veniamo a deliberare o a presenziare perché non abbiamo da fare altro, veniamo per cercare di essere utili alla collettività con le nostre azioni. Quindi questo silenzio da parte delle municipalizzate, perlomeno diciamo in termini ufficiali in riscontro a quel deliberato e quindi qualsiasi altra appendice quindi già esorto eventualmente di rispondermi che sono allegati al DUP. Io voglio una risposta ufficiale alla delibera dell'8 ottobre, prego gentilmente gli organi preposti di mettere in mora gli amministratori delle municipalizzate e di farci rispondere quanto prima, perché noi a nostra volta dobbiamo dare conto alla cittadinanza. Grazie.

Assume la presidenza il consigliere anziano Patrizia Cormio

CONS. ANZIANO CORMIO PATRIZIA

Grazie consigliere Ferri. Ha chiesto di parlare il consigliere con il n. 23, Amoruso.

CONS. AMORUSO LEO

Grazie Presidente facente funzione. Ovviamente non posso non unirmi ma brevemente alla questione che ovviamente è già sollevata dagli altri colleghi in tema di guerra che purtroppo si va a inserire già in un momento storico complicato, ma vorrei diciamo un attimino alle questioni più vicine, non che non sia vicino anche quello perché diciamo ovviamente è una questione che si ripercuote sulle vite di tutti noi. Il consigliere Ferri è bravo a sottolineare la nostra seconda convocazione, e il consigliere Ferri succede nelle migliori famiglie diciamo può capitare che un Consiglio possa iniziare in seconda convocazione, lei ha tanta esperienza e credo che ne abbia fatte tante anche lei in seconda convocazione, ho un po' di memoria e me le ricordo, condivido però la questione social nel senso che non è la prima volta che intervengo su questo punto: sicuramente riportare nell'alveo di una discussione che deve fare riferimento all'onore che abbiamo nel rappresentare questa città non posso che dividerlo. Possiamo avere spesso punti di vista differenti, ma avendo comunque reciproco rispetto e soprattutto una visione della città che è veramente per il bene della città, la questione del ruolo che sia del consigliere o dell'assessore credo che sia un ruolo fondamentale, credo che le discussioni vadano in ogni caso al di là che le due vengano mantenute con delle modalità e soprattutto dei toni importanti.

È vero, oggi portiamo un Consiglio con parecchi punti all'ordine del giorno, è indubbia questa cosa. Non è sempre così, questo immagino che sia capitato perché si sono create una serie di situazioni che necessitavano di essere portate, diciamo che la vediamo dal punto di vista del risparmio facciamo un solo consiglio comunale e quindi con quello che costa un

consiglio comunale visto che i consiglieri vengono unitamente retribuiti a gettone diciamo vediamo da questo punto di vista.

Io oggi voglio ringraziare, come è già stato fatto da chi mi ha preceduto, la consigliera Cuna per il lavoro che sta facendo in Provincia, ma non solo lei anche altri nostri rappresentanti in Provincia; non posso, come giustamente il consigliere De Toma ha sottolineato, non evidenziare che effettivamente è frutto di un lavoro che viene da lontano, penso al lavoro fatto dallo stesso De Toma, dal consigliere provinciale Corrado che per tanto lavoro ha fatto in quella provincia e i cui frutti ovviamente li stiamo vedendo ancora oggi. Do il mio personale bentornato in Giunta all'assessore Cecilia Di Lernia, siamo contenti penso di vederla qua, sappiamo la qualità del suo lavoro, è una scelta che mi trova particolarmente contento diciamo di questa scelta. Diamo il benvenuto all'assessore Colangelo, insomma si è preso una delega in un momento particolarmente difficile, e non posso non nascondere che avere lei in questo momento particolare proprio nella giornata odierna è anche una questione assolutamente di garanzia e devo dire che discutere quello che sarà l'ordine del giorno odierno con lei e con tutto il carico di lavoro che si è preso, ma al tempo stesso non possiamo non ringraziare gli assessori che in questo momento non sono stati riconfermati che comunque hanno sicuramente portato loro lavoro per la città, (...inc...) qualcuno sacrifica anche solo mezza giornata della propria vita per il bene comune va in ogni caso... deve essere ringraziato. E questo rientra nell'ambito come dire del rispetto del ruolo che sia il consigliere comunale o che sia il consigliere provinciale che sia l'assessore, perché se uno ricopre un ruolo pubblico credo che ne faccia sacrificando la propria vita che sia privata, personale, professionale e non sempre il contrattare diciamo ne vale la pena, anzi, spesso si è oggetto di critiche per non dire d'altro, a maggior ragione ruoli come il consigliere provinciale che non ha neanche un ritorno dal punto di vista... un ritorno dal punto di vista economico ma fosse anche un risarcimento delle spese sostenute.

Ritornando sulla questione un visto un importante cambio di passo per quanto riguarda le questioni che hanno a che fare con la viabilità e con la polizia municipale. Vedo finalmente i vigili per strada dopo le 18.00, quindi finalmente vediamo il lavoro, vedo dei controlli per quanto riguarda il conferimento dei cassonetti. Pongo ancora una volta l'attenzione su quella che invece continua diciamo a sottolineare che è quella del disturbo della quiete pubblica che continua a (...inc...) in certe zone della città centralissime andando a ledere quello che è il quieto vivere e normalissimo quieto vivere dei nostri concittadini.

Mi fa piacere vedere finalmente le macchine multate sugli scivoli, è una questione di civiltà fondamentale. Abbiamo pochi parcheggi, però capisco che... anzi, non capisco assolutamente chi comunque ha difficoltà a parcheggiare perché anche a me tante volte per parcheggiare ci vogliono dieci minuti un quarto d'ora. Abbiamo la fortuna di avere una città che veramente è a misura d'uomo, osiamo di più le gambe e meno le auto.

Volevo giusto aggiungere. So che risponderà sicuramente immagino il Vicesindaco sulla questione del Verde, però siccome ce ne siamo occupati anche in Commissione, la riqualificazione del verde è stata fatta in maniera puntuale non più tardi penso di qualche

settimana fa, abbiamo finalmente un censimento che riguarda veramente tutto il verde della città, stiamo andando a gara di quello che dicevano gli uffici sono venuti in Commissione a dircelo credo che sia il geometra Rigante, ma non ne sono certo, ma credo che sia lui e mi fa cenno di sì l'assessore all'Ambiente. Una chiosa finale. Non siamo la cenerentola della BAT, anzi, forse ultimamente siamo riusciti a difendere il Tribunale quando era una cosa che stava andando via, di certo non (...inc...) discussioni vecchie che possono riguardare la questione dell'ospedale e quanto altro, però oggi stiamo ritornando ad avere una centralità invece in questa provincia e (...inc...) dobbiamo ringraziare chi questa città la sta amministrando da quasi sette anni. Grazie.

Riassume la presidenza il presidente Marinaro Giacomo

PRES. MARINARO GIACOMO

Grazie. Non vedo altri interventi. Noo.... un attimo però, l'ultimo? No, scusatemi, avevamo un'ora e mezza, quindi le chiedo cortesemente...

...Intervento fuori microfono...

PRES. MARINARO GIACOMO

44 non credo. Chiedo al 36 e 26 la cortesia di essere... N. 36, Tommaso Laurora.

CONS. LAURORA TOMMASO

Grazie Presidente. Colleghi consiglieri, Vicesindaco. Io penso che la teoria del surgelare gli assessori si stia poi trasportando sui consiglieri comunali, perché non penso sia l'unico qua che sta soffrendo il freddo in un modo particolare, però, può essere... può essere anche l'età.

Detto questo vorrei utilizzare brevemente questo tempo per sottoporre alla vostra attenzione un problema che sta rovinando in realtà la vita a 23 famiglie a Trani, e mi sto riferendo a chi ha avuto circa due anni fa gli alloggi in via Austria.

Io vorrei che insieme qui in questa sede si riuscisse a trovare una soluzione da poter prospettare a queste famiglie, perché sono state raggiunte da una richiesta di sottoscrizione di contratto e di pagamento ovviamente dei canoni arretrati di circa 7 mila euro a famiglia.

Io non so chi ha la delega, però vorrei che si potesse trovare una soluzione per andare incontro veramente a questo problema, uno perché credo sia un loro diritto anche perché è vero che hanno sottoscritto un contratto all'interno del quale si diceva che poi avrebbero dovuto comunque corrispondere i canoni arretrati, però è vero anche che queste famiglie vivono in delle condizioni non del tutto ottimali: vi voglio ricordare che manca ancora l'ascensore, che il piano cantinato non è agibile, che ci sono infiltrazioni nei piani... nel secondo piano, ci sono una serie di lavori che io credo vadano messi a norma. Tenete Presidente, come diceva il capogruppo PD, che quelli nacquero anche per andare incontro ai diversamente abili, quindi avere poi delle rampe non utilizzabili per accedere ai vani

sottostanti diventa un problema. Allora, dato che ci sono tutte queste motivazioni, io vi inviterei a prevedere delle somme, oppure creare una rateizzazione, insomma vorrei nelle repliche se fosse possibile che qualcuno prendesse posizione su quanto accaduto diciamo e sta accadendo a quelle famiglie.

Poi voglio fare un cenno, perché tutti avete parlato della LUM, tutti avete parlato di questa scuola che si è aperta a Trani. Io non voglio smorzare l'entusiasmo per l'apertura a Trani di questa scuola, però dico che prima di essere un consigliere provinciale sono un consigliere comunale nonché un cittadino e, al contrario probabilmente di tutti quanti voi che avete tutti complimenti dai genitori, a me arrivano invece feedback differenti, a me arrivano notizie e richieste da parte di genitori che hanno paura per l'incolumità dei propri figli perché quella strada non è tutt'oggi una strada messa nelle condizioni di essere percorsa con serenità, con tranquillità, perché su quella strada c'è ancora un divieto di transito pedonale, perché non si sono fatti tutti quei lavori che oggi abbiamo sentito che si faranno ma non sono stati fatti nei tempi giusti. Allora, al netto del lavoro che la Provincia ha fatto, io inviterei l'amministrazione ad intervenire immediatamente affinché si possano attivare subito questi presidi perché sappiamo bene qual è l'iter burocratico per l'espletamento delle gare, il reperimento dei fondi, e se dovessimo aspettare questo significa dire che quella strada rimarrà così per i prossimi sei mesi. Ad andare bene per i prossimi sei mesi. Quindi, cerchiamo di evitare diciamo... diciamo toni trionfalistici, io parlo ovviamente non della Provincia ma sto parlando della parte dell'amministrazione comunale perché qua si sovrappongono anche i ruoli, cerchiamo invece di essere più costruttivi e di farle queste cose nel più breve tempo possibile proprio per evitare di venire poi in consiglio comunale casomai a commentare qualcosa di spiacevole. Grazie Presidente.

PRES. MARINARO GIACOMO

Grazie consigliere Tommaso Laurora. L'ultimo intervento, gli altri ahimè sarò costretto a prendere per il prossimo Consiglio, il consigliere Corrado, n. 26.

CONS. CORRADO GIUSEPPE

Grazie Presidente. Colleghi Consiglieri, Assessori. Breve intervento in questo dibattito preliminare visto che è da tempo che non ci riuniamo. Alcuni passaggi, parto da alcune questioni che riguardano l'Archivio di Stato, le considerazioni fatte in questa assise e non solo oggi. È chiaro che la scelta dell'Archivio di Stato non è una competenza strettamente provinciale, è una competenza che parte dal Governo su una richiesta mesi fa del Presidente della Provincia e della Prefettura, visto che in questa provincia mancavano e mancano molti uffici periferici come la Motorizzazione Civile, la Direzione Generale della Ragioneria, il Distretto Provinciale Regionale Scolastico che finalmente sarà a Barletta e su quel tavolo della Prefettura quindi si individuano una serie di possibilità tra cui la possibilità che Trani avesse la Motorizzazione Civile e la Direzione Regionale Provinciale della Ragioneria dello

Stato e che a Barletta andasse effettivamente il Distretto Regionale Scolastico e l'Archivio di Stato, la sede principale, mantenendo almeno da quel verbale la zona periferica.

È chiaro che l'attenzione deve essere posta al massimo, però purtroppo non dipende dallo Statuto della Provincia o da altro, è un aspetto strettamente di natura governativa su cui inevitabilmente diciamo bisogna porre la massima attenzione e ottenere lì le garanzie che invece gli altri due uffici arrivino in questa città, cioè la Motorizzazione Civile e la Direzione Regionale della Ragioneria dello Stato.

Su alcuni passaggi mi sento di ringraziare partendo dal lavoro svolto dai consiglieri provinciali per l'operazione di trasferimento e trasloco dei ragazzi del Liceo Scientifico nella sede dell'ex LUM, perché è una operazione nata...

...Intervento fuori microfono...

CONS. CORRADO GIUSEPPE

Classico. Scusatemi, ma ho nei confronti dello Scientifico... va beh. E quindi c'è stato un ottimo... l'AMET, devo ringraziare anche AMET perché so il lavoro svolto, so anche del lavoro svolto dalla Regione perché in questa fase la copertura viene attraverso fondi Covid regionali, non dobbiamo abbassare la guardia perché quello che ha appena detto il consigliere Laurora in effetti è una questione che il Comune di Trani ha conoscenza dal settembre dello scorso anno, perché la Provincia ha risolto un problema atavico dell'edilizia scolastica tranese perché quell'immobile comunque voglio dire ha creato un polo liceale e credo reso ai nostri ragazzi dato anche dei luoghi adatti a poter... da poter frequentare. È chiaro che ci sono ancora delle problematiche ma il Comune di Trani si era impegnato nel trasporto a mettere in sicurezza quella strada dal lontano settembre. Quindi la preghiera che faccio all'amministrazione di accelerare perché non possiamo consentire e permetterci di sprecare questa occasione perché poi teniamo presente un'altra questione, che quando si parla di poi centralità della nostra città, comunque i due consiglieri provinciali nella scorsa amministrazione in quell'immobile ci hanno portato anche gli uffici della provincia, che si sta trasferendo da Barletta definitivamente nella città di Trani. Quindi la Provincia Barletta Andria Trani avrà sede definitiva a Trani, per quanto concerne gli uffici Ambiente e Uffici Tecnici, che sono il cuore pulsante...

...Intervento fuori microfono...

CONS. CORRADO GIUSEPPE

Tutto ciò che riguarda la parte tecnica, che è il cuore pulsante della provincia, in attesa che ad Andria si terminano i lavori per poi la sede legale e il Consiglio Provinciale. Ma ad oggi comunque gli uffici provinciali della Barletta Andria Trani saranno a Trani e questo comporterà anche un senso di spinta allo sviluppo di quell'area che comunque sta avvicinandosi sempre di più alla città. Ricordava la consigliera Cuna, ma ricordo anche che il

finanziamento della pasticceria c'è già e il progetto c'è già, bisogna solo spingere gli uffici che hanno avuto problemi, che hanno avuto problemi perché il sottoscritto quell'impegno aveva preso e manca esclusivamente l'atto di bandire la gara. Come? Ci sono, oltre quei finanziamenti a cui faceva riferimento la consigliera Cuna, che ringrazio, quei finanziamenti facevano parte anche del bilancio che avevamo già approvato e necessitano esclusivamente di essere messi in atto. Come? Sono stati finalmente aggiudicati finalmente dieci lotti, da 5 e da 500 mila euro l'uno, fondi MIUR su dieci scuole della provincia di cui 1 milione di euro è stato destinato alle due scuole, ai due nostri licei, l'aggiudicazione è avvenuta più tardi di due settimane fa, tre settimane fa con la pubblicazione delle determine in data 16 febbraio che finalmente ha chiuso un altro iter e un altro lavoro svolto dai consiglieri Corrado e De Toma che hanno portato 1 milione di euro alle nostre scuole provinciali, lavori che sicuramente inizieranno durante la pausa estiva e che sono lavori di efficientamento e di ristrutturazione delle due scuole, dei due edifici classici. Chiudo e mi avvio alla conclusione.

In riferimento all'amico e collega Andrea Ferri, quando fa riferimento alla possibilità... innanzitutto non sono 120 mila euro al mese ma sono poco più di 30, e abbiamo tra l'altro eliminato un fitto passivo dalla precedente gestione Verdemare che se non ricordo male erano 20 mila euro al mese, quindi alla fine il saldo è con una spesa di altri 10 – 11 mila euro procreando tra l'altro una struttura completamente differente. Terreni provinciali non ce ne sono, quindi diciamo che né tantomeno... perché comunque prima di andare a ricercare immobili pubblici nelle tre città, la Provincia ha chiesto all'epoca ai Comuni interessati la possibilità di avere immobili pubblici che, parliamoci francamente, non ci sono.

Ci accingo a chiudere Presidente questi preliminari perché il consiglio comunale sarà lungo e intenso e proficuo per la città.

Il ringraziamento è doveroso agli Assessori che in questo azzeramento oggi non ci sono, non sono stati riconfermati, e giacché parliamo di professionisti – e mi riferisco all'ingegner Cervino per iniziare – che è stato catapultato in una realtà importante e nonostante questo è riuscito a portare a casa dei risultati, ad essere sempre disponibile e tra l'altro oggi abbiamo in discussione credo il regolamento sul patrimonio che è cominciato sotto la sua guida e che obiettivamente ha visto anche poi la parte politica migliorare come mi auguro sia stato fatto. Ma questo è uno degli interventi che l'ingegner Cervino ha fatto da neofita, come mi sembra giusto – visto che qua purtroppo la politica la si fa in maniera un po' particolare – di ringraziare l'assessore Eugenio Martello. L'Assessore Eugenio Martello che in questo poco più di un anno ha continuato un lavoro svolto dall'assessorato di Debora Ciliento e dall'assessorato di Patrizia Cormio, di continuare quel percorso che ha visto anche provvedimenti importantissimi adottati: dall'emergenza abitativa... non abbiamo polemiche come non le abbiamo avute neanche durante il periodo Covid sui buoni spesa, sulla gestione della seconda ondata. Ha continuato a lavorare nella riorganizzazione degli uffici attraverso... oggi ci sarà il regolamento dei Beni e Servizi con numeri importanti per quanto riguarda il lavoro...

...Intervento fuori microfono...

CONS. CORRADO GIUSEPPE

Eh, la procedura è chiusa. ...e degli assistenti sociali che oggi ha dato stabilità all'ente, ma tanti provvedimenti che hanno portato un valore aggiunto. L'ha fatto in silenzio, l'ha fatto da solo molto spesso, l'ha fatto in piena collaborazione con tutti coloro i quali hanno voluto collaborare, il tavolo aperto permanente con il terzo settore che è un altro valore aggiunto che questa amministrazione ha portato.

Non entro nel merito, perché non voglio essere oggetto di strumentalizzazione del lavoro svolto comunque ad oggi dall'assessore Merra e dall'assessore Nenna, dal trasferimento del mercato all'ormai elaborato e chiuso il... è pronto il bando per il nuovo mercato agroalimentare in questa città, il lavoro svolto dal DUC, DUC 1 e DUC 2, con il recupero dei fondi e con le progettazioni del DUC 2 che rappresenterà una svolta in questa città, e ho visto ieri anche l'approvazione di Giunta dell'adesione al DUC al terzo o bando regionale.

E chiudo, Presidente, associandomi ad un aspetto che è emerso oggi anche da parte dell'opposizione e in particolar modo dal mio nuovo capogruppo Leo Amoruso, Avvocato Leo Amoruso, a cui porgo i miei auguri per questo importante ruolo, perché io sono troppo anziano per risolvere e fare questo... è giusto che lo svolga lui con la sua preparazione. Però nessuno si permetta di dare lezioni, caro Presidente, perché il sottoscritto in questa aula è stato seduto mentre non c'era nessuno in questi sette anni, ha sempre avuto grande rispetto di questa aula e non ha mai fatto venir meno il proprio sostegno anche quando si trovava all'opposizione nella scorsa amministrazione, non ha mai prodotto, mai, emendamenti contro o durante la discussione di consiglio comunale quando dall'ottobre dello scorso anno ma ancora prima è diventato parte integrante. Non accetto da parte di qualcuno, che probabilmente ha il tempo da perdere sui social, lezioni di dignità lezioni politiche al sottoscritto. Si guardasse al proprio interno perché invece di scrivere le questioni sui social il mio numero di telefono ce l'ha – non mi riferisco a lei, Presidente, la sto guardando ma parlo di qualcuno che insomma avrebbe dovuto...

...Intervento fuori microfono...

CONS. CORRADO GIUSEPPE

No, no, lo sa, noi possiamo pure scontrarci ma sai perfettamente che non è mai nulla di personale.

...Intervento fuori microfono...

CONS. CORRADO GIUSEPPE

Bravo, noi siamo belli diretti e quindi... e quindi, chiudo questi preliminari perché il discorso... non accetto questo. Nessuno deve permettersi di darmi lezioni o a chiunque altro di dignità politica o di mancanza di rispetto nei confronti di questo Consiglio Comunale, nessuno! Invece di scrivere sui social, il mio numero di telefono ce l'ha e forse qualche spiegazione gliel'avrei potuta dare. Grazie Presidente e buon lavoro.

PRES. MARINARO GIACOMO

Grazie consigliere Corrado. Ho preso un piccolo rimprovero, quindi sono costretto... aveva prenotato l'intervento e l'avevo saltata, posso rischiare, però chiedo veramente un minuto, mi scuso, Donata Di Meo n. 12.

CONS. DI MEO DONATA

Grazie Presidente. Sarò brevissima. Volevo ringraziare la consigliera Cuna per aver voluto notiziare i consiglieri comunali, gli altri consiglieri comunali sulle questioni attinenti alla Provincia nell'ambito della scuola vorrei anche assicurare tutti, quindi tutti voi e tutta la cittadinanza, che l'attività da parte di tutti i consiglieri maggioranza e opposizione non c'è alcuna distinzione per l'attività in favore della città di Trani, è la caratteristica più importante di ciò che noi stiamo facendo in Provincia a prescindere dalle deleghe, tutti noi abbiamo a cuore la città, le problematiche della città, dalla scuola alle strade, e che quindi portiamo avanti quello che è il nostro... a seconda chiaramente delle priorità e delle esigenze, il discorso cittadino in Provincia. A prescindere, ripeto, l'attività in Provincia è univoca da parte di tutti noi consiglieri. A tale proposito vorrei ringraziare anche l'assessore Cecilia Di Lernia ma anche l'ingegner Puzziferri per una attività che mi ha vista diciamo coinvolta in prima persona sempre riguardo al Liceo De Santis, c'era la necessità di... da un po' di tempo si portava avanti una situazione non molto chiara riguardo alla casa del custode, siamo riusciti a liberarla e credo che sia già in atto il fatto che la casa sia destinata ad archivio a servizio del Liceo. Ribadisco anche quanto precisato prima dal consigliere Corrado, c'è anche una attività in corso per quanto riguarda l'istituto tecnico Aldo Moro e anche qui diciamo persone che conosco personalmente cittadini mi hanno chiesto, mi sono confrontata anche con l'ingegner Marselli il quale mi ha assicurato, come diceva il Consigliere, il somme ci sono e presto la casa del custode che ora appunto non ha alcuna destinazione servirà proprio ai ragazzi da laboratorio. Solo questo. Grazie.

PRES. MARINARO GIACOMO

Grazie Consigliere. Per l'amministrazione replica il vicesindaco Ferrante. Grazie, n. 1, Vicesindaco.

ASS. FERRANTE FABRIZIO

Grazie Presidente. Cercherò di replicare in maniera molto sintetica e per flash alle tante questioni poste durante la fase degli interventi preliminari. Partendo dall'Archivio di Stato,

anch'io sono stato coinvolto in prima persona nella discussione in una serie di incontri. La questione è di una semplicità purtroppo unica, nel senso che la dislocazione degli uffici territoriali del Governo li decide il Governo non li decide il Territorio, noi possiamo essere interessati, si possono avviare delle interlocuzioni, si può avviare un percorso anche di mediazione sul territorio cosa che è stata fatta dal signor Prefetto nel corso degli ultimi tempi, quello che succederà è che Trani verrà istituita nel decreto che istituirà l'Archivio di Stato a Barletta ci sarà anche la sezione di Trani e quindi, semplicemente per una distribuzione tra province non essendo più noi nella provincia di Bari da tanti anni, semplicemente ci sarà questa rimodulazione e come volontà del Governo sarà istituita a Barletta ma Trani manterrà la sua sezione. Quello che preoccupa, e credo debba preoccupare di più tutti quanti, al di là del campanilismo sugli uffici, credo che debba interessare la questione del personale. Cioè, attualmente credo che sia a Barletta sia a Trani, anche se si sta cercando di provvedere in maniera diversa anche attingendo dai lavoratori del RED, ci sia una questione di personale, cioè apri gli uffici però non sai chi poi li debba materialmente mandare avanti proprio come personale. Credo che questa sia la questione più importante, al di là della dislocazione.

Poi. Sono state poste tre questioni, che sinceramente mi hanno lasciato un po' perplesso, perché sono state poste da consiglieri guarda caso Ferri e Di Leo. La prima questione: «l numero eccessivo di assessori, il cambio di deleghe». Mah, forse ricordo male, ma credo che un cambio di deleghe e di assessori, come ci sia stato nel periodo del centrodestra...

...Intervento fuori microfono...

ASS. FERRANTE FABRIZIO

Allora sarà il consigliere Ferri che non vedo. Come c'è stato nel periodo del centrodestra io sinceramente non lo ricordo, quindi quando si sono avvicendamenti azzeramenti e ripartenze di costituzioni di organi di giunta in questo caso, credo che non sia un fatto assolutamente inusuale la sostituzione e il cambio della composizione della giunta.

I tanti punti all'ordine del giorno. Consigliere Di Leo, io, allora quando arriva un provvedimento in consiglio comunale non è che casca dal pero! Cioè, non è che il momento in cui arriva la convocazione del presidente del consiglio che poi subito dopo per la prima volta si conosce, si ha conoscenza dei provvedimenti. Molti di questi provvedimenti sono in itinere da tempo, sono passati dalle Commissioni, sono stati oggetto anche di riproposizione in consiglio comunale e quindi, il fatto che arrivino tutti insieme, non è un fatto assolutamente anomalo. E dico anche che, e mi ricordo benissimo, io sono entrato con lei in questo consiglio comunale la prima volta e si faceva un consiglio comunale ogni tre mesi, ogni quattro mesi, quindi il fatto che adesso venga questa critica mossa a questa parte politica sinceramente mi lascia un po' perplesso.

...Intervento fuori microfono...

ASS. FERRANTE FABRIZIO

No, del centrodestra no, all'inizio del primo mandato no. Quando siamo andati insieme.

...Intervento fuori microfono...**ASS. FERRANTE FABRIZIO**

Ha un vuoto di memoria, ma la capisco.

Revisori dei conti. Sono dieci anni che non vengono i revisori dei conti, semplicemente perché non hanno l'obbligo di venire. Più volte sono stati chiamati, invitati, anche quando io ero presidente li ho invitati più volte ma hanno semplicemente l'obbligo, giustamente previsto dalla legge, di rilasciare pareri sugli atti e i provvedimenti finanziari di propria competenza e non l'obbligo di presenza. È logico che, essendosi insediato un nuovo collegio dei revisori dei conti, magari questa richiesta almeno di presentazione al consiglio comunale del Collegio dei revisori dei conti, credo sia un atto di garbo istituzionale che sicuramente l'assessore Lignola rappresenterà in maniera compiuta.

Verde pubblico. Ha ragione consigliere Ferri, quando dice che in alcune parti della città sembra quasi che il verde sia fuori controllo. Semplicemente perché il verde in questo momento è sottostimato, non è vero che non è stato fatto niente è stato fatto un censimento e il consigliere Ferri sicuramente lo sa benissimo, però fin quando non abbiamo il nuovo bilancio non possiamo mettere a gara quello che è stato l'oggetto del censimento e quindi l'incremento del fabbisogno del Verde che addirittura raddoppierà col prossimo bando di gara.

Quindi, non è vero che non si sta facendo niente per il verde pubblico.

Per quanto riguarda le operazioni di ripascimento. Io non sono un tecnico, non sono neanche un tuttologo, ma mi limito semplicemente ad osservare che per i lavori di ripascimento che si stanno facendo su quattro lotti su quattro siti interessati del comune di Trani, e vi aggiungo anche un quinto perché tra un po' interverremo anche nel tratto di costa che va dall'ex Vela alla ex Sciala di Torelli, anche quella sarà un tratto oggetto di ripascimento.

C'è un progettista, c'è un direttore tecnico, c'è un RUP. Io sinceramente aspetto di vedere l'opera finita perché a molti sembra che sfugga un particolare: quelli sono cantieri, e i cantieri per definizione sono l'opera che si sta completando ma non è completa. Quindi, a consuntivo si fanno tutte le osservazioni, si fanno le analisi tecniche, è come se dovessimo costruire un palazzo di cinque piani e al terzo piano uno dice: «Mado', ma non siamo arrivati al quinto?». È normale, deve essere completato. Quindi, a completamento degli interventi di ripascimento tutte le osservazioni di carattere tecnico che magari sono state anche denunciate in maniera diffusa nel corso di questi ultimi tempi, sicuramente troveranno adeguata risposta.

Per quanto riguarda poi sempre il consigliere Ferri faceva riferimento alla mancanza delle relazioni di AMET e AMIU quelle chieste a settembre se non ricordo male. Il consigliere Ferri probabilmente non ha avuto contezza del fatto che AMIU la relazione l'ha inviata il 27 novembre 2021 mentre quella di AMET di fatto è la relazione allegata al DUP

che è in vostro possesso, quindi non è vero che non ci sono le relazioni di accompagnamento alle attività svolte dalle due aziende partecipate per intero dal Comune di Trani.

Si è fatto riferimento anche costantemente al fatto che l'assessore all'Urbanistica e Sindaco coincidano nella stessa persona, in realtà è evidentemente una scelta di carattere politico rispetto alla quale io credo che nessuno possa dire in maniera negativa né nella maniera positiva perché semplicemente è una scelta politica. Io, per quanto riguarda l'attività in materia urbanistica, credo che il sindaco Bottaro abbia piene competenze soprattutto in campo di diritto amministrativo e anche urbanistico per poter espletare al meglio quel tipo di delega, quindi io non vedo questa... forse perché storicamente l'assessorato all'Urbanistica è una delle deleghe principali e viene assegnato ai componenti della Giunta, questa volta e anche nel precedente mandato è stato fatto diciamo in maniera limitata, credo che probabilmente risieda in questa la presunta anomalia che di fatto anomalia non è.

Poi mi preme anche... È stata sollevata la questione di ventitré alloggi di via Grecia.

Ebbene sì, gli inquilini questi tre alloggi stanno ricevendo o hanno ricevuto delle lettere attraverso cui praticamente gli si invita presso gli uffici comunali per regolarizzare la situazione. È ovvio che quelli immobili sono stati detenuti fino ad oggi, e non è stato corrisposto alcun prezzo, alcun canone, verrà richiesto il pregresso molto probabilmente, ci sarà la possibilità di chiedere delle dilazioni questo ovviamente in fase di verifica, ma sicuramente si andrà incontro alla necessità di queste persone, di queste inquilini, che sicuramente hanno dei diritti precisi ma hanno anche dei doveri nei confronti dell'amministrazione, e a tal riguardo mi preme sottolineare che è stato sottoscritto anche il contratto di manutenzione per l'impianto dell'elevazione dell'ascensore e che quindi le problematiche accusate fino ad oggi sicuramente saranno risolte.

Un'ultima menzione, perché ovviamente qua quando si dice che Trani è cenerentola, Trani si fa scappare, Trani è fanalino di coda, ovviamente io noto quasi ci fosse un certo non dico godimento, perché ovviamente non lo posso pensare perché siamo tutti cittadini di questa città, però anche quando ci sono le cose belle magari mettiamole in evidenza. Cioè, per quanto riguarda una situazione particolare del disagio abitativo, cioè quella del cosiddetto fitto casa, a me preme evidenziare che il Comune di Trani nella BAT è stato quello che ha dato il contributo maggiore, circa 300 mila euro, e quindi riceverà dalla Regione Puglia circa 1 milione e mezzo per il fitto casa. Questa è un'importante misura di contenimento del disagio economico e sociale e vi assicuro che le altre città per esempio di contribuzione, anche città il doppio della nostra popolazione, hanno o non dato nulla o dato meno di quanto ha dato il Comune di Trani, quindi questa è un'operazione che assolutamente va incontro alle fasce più deboli della nostra città in un periodo di particolare difficoltà post o anzi durante pandemia e anche quello diciamo come avete ricordato ben voi dell'emergenza anche bellica in atto, quindi credo che sia un punto di merito che vada attribuita a questa amministrazione. Grazie.

PRES. MARINARO GIACOMO



Grazie. Possiamo quindi dichiarare conclusi i preliminari e possiamo entrare nei punti all'ordine del giorno.



APPROVAZIONE VERBALI SEDUTE DI CONSIGLIO COMUNALE DELL'8 OTTOBRE 2021, 16 NOVEMBRE 2021, 30 NOVEMBRE 2021, 15 E 17 DICEMBRE 2021, 23 DICEMBRE 2021.

PRES. MARINARO GIACOMO

Possiamo dare per letto? Sì. Interventi non ne vedo, dichiaro conclusa la discussione, andiamo alla votazione. Non ci sono interventi, votazione.

Il Presidente procede ad effettuare la votazione del provvedimento come di seguito riportato.

- Bottaro Amedeo: assente.
- Palumbo Filiberto: astenuto.
- Laurora Tommaso: assente.
- Branà Vito: assente.
- Marinaro Giacomo: favorevole.
- Cormio Patrizia: favorevole.
- Cornacchia Irene: favorevole.
- Avantario Carlo: favorevole.
- Cuna Federica: favorevole.
- Di Tullo Denise: favorevole.
- Mannatrizio Anselmo: assente.
- Ruggiero Carlo: favorevole.
- Parente Lia: favorevole.
- Loconte Antonio: favorevole.
- Befano Antonio: assente.
- Di Meo Donata: favorevole.
- Lops Michele: favorevole.
- Corrado Giuseppe: favorevole.
- Biancolillo Claudio: favorevole.
- Amoruso Leo: favorevole.
- Cirillo Luigi: favorevole.
- Di Gregorio Michele: assente.
- Mastrototaro Giuseppe: favorevole.
- Angiolillo Antonio: favorevole.
- Morollo Luca: favorevole.
- Di Leo Giovanni: astenuto.
- De Toma Pasquale: astenuto.
- Centrone Michele: astenuto.
- Ferri Andrea: assente.
- Cozzoli Emanuele: astenuto.



- Laurora Erika: assente.
- Corrado Felice: assente.
- Scialandrone Mariangela: assente.

PRES. MARINARO GIACOMO

Con 18 voti favorevoli, 5 astenuti: il provvedimento viene approvato.

Passiamo al punto n. 2 all'ordine del giorno.



COMUNICAZIONE AL CONSIGLIO COMUNALE DEI PRELEVAMENTI DAL FONDO DI RISERVA EFFETTUATI NEL QUARTO TRIMESTRE 2021, AI SENSI DELL'ART. 166, COMMA 2, DEL D.LGS. 18 AGOSTO 2000, N. 267, E DELL'ART. 20 DEL REGOLAMENTO DI CONTABILITÀ COMUNALE

PRES. MARINARO GIACOMO

Posso dare per letto? Grazie. Quindi, comunicazione effettuata. Possiamo passare al terzo punto all'ordine del giorno.

PIANO DELLE ALIENAZIONI E VALORIZZAZIONI DA ALLEGARE AL BILANCIO DI PREVISIONE FINANZIARIA ANNO 2022

PRES. MARINARO GIACOMO

Prima di iniziare appunto l'argomento, leggo una intera pervenuta alla presidenza a firma del dirigente: «Con riferimento alla proposta di delibera di consiglio comunale n. 187 del 30/11/2021 avente ad oggetto «Piano delle alienazioni e valorizzazioni da allegare al bilancio di previsione finanziaria anno 2022» si chiede di apportare le seguenti modifiche a seguito di aggiornamenti successivi alla data di proposta».

Allegato B, rigo 6, nella colonna «valorizzazione» sostituire il testo con il seguente: «Contratto di locazione scaduto, contenzioso cessato a seguito di sentenza della Corte d'Appello di Bari del 22/12/2021 favorevole al Comune di Trani. L'immobile è ritornato nel possesso del Comune di Trani nel febbraio 2022». Allegato... Mi dicono che l'immobile situato...

...Intervento fuori microfono...

PRES. MARINARO GIACOMO

Le Terrazze. Colonna! Rileggo. Quindi: «Contratto di locazione scaduto, contenzioso cessato a seguito di sentenza della Corte d'Appello di Bani del 22/12/2021 favorevole al Comune di Trani. L'immobile è ritornato nel possesso del Comune di Trani nel febbraio 2022». Era giusto da precisare. Allegato A, rigo 23, nella colonna «Alienazione» sostituire «2022» con «2023». Si chiede inoltre di apportare la seguente modifica per correzione errore materiale allegato C, rigo 1, nella colonna «Valorizzazione beni condivisi» sostituire il testo con il seguente: «I locali di via Nigrò 16 sono oggetto di patto di collaborazione tra Comune di Trani e le associazioni Astarci Legambiente di Trani giusto repertorio 4331 del 4 maggio 2020». Erano degli errori materiali d'imprecisione o comunque aggiornamenti avvenuti in corso d'opera, ed era giusto che il dirigente apportasse queste comunicazioni.

Per la relazione sull'intervento, la parola all'assessore Cecilia di Lernia n. 32. Cecilia Di Lernia.

ASS. DI LERNIA CECILIA

Grazie Presidente, Consiglieri. Sottoponiamo oggi all'attenzione del Consiglio questa proposta di deliberazione che attiene il Piano delle Alienazioni e Valorizzazioni. Questo Piano che ritengo sia fondamentale, perché non è semplicemente propedeutico all'approvazione successivamente del bilancio ma, ha come funzione fondamentale, la ricognizione del patrimonio mobiliare e immobiliare sostanzialmente dell'ente. Ritengo che sia fondamentale perché si attiene allo stato a quella che è la disciplina... Consigliere, quando parlo sono abituata ad essere ascoltata. Grazie. Per cui, come dicevo, questa ricognizione ha presupposto un'attività degli uffici che era volta proprio alla moralizzazione della questione immobiliare.

La disciplina legata alla legge del 2008 richiede una gestione del patrimonio che miri in primo luogo a ridurre l'eventuale indebitamento, valorizzare i beni, se si tratta di un patrimonio disponibile procedere alla messa a reddito, se si tratta di un patrimonio indisponibile che abbia la destinazione di bene pubblico necessariamente fornisce degli strumenti come il regolamento dei beni condivisi eventualmente l'alienazione.

Ovviamente il principio espresso dalla normativa nazionale è proprio questo: ogni ente deve cercare di ridurre eventualmente l'indebitamento e valorizzare i beni.

Quello che è messo in Commissione, atteso che su questo punto come diceva il consigliere Di Leo ci siamo ovviamente confrontati, e quello che ho percepito dalle osservazioni che mi sono state poste che forse è necessario chiarire che cosa sia il Piano.

Il Piano è una mera attività ricognitiva del patrimonio dell'ente disponibile o indisponibile, non presuppone una destinazione che sia come tale non amovibile. Nel senso che i beni indicati nel Piano, nelle qualifiche che vi ho appena detto, hanno una destinazione che viene impressa dal consiglio comunale laddove questo Piano dovesse essere ovviamente approvato, per cui ogni eventuale attività di alienazione richiede in primo luogo la titolarità e in questo caso il Piano ha una funzione dichiarativa il che significa che la titolarità, anche laddove non sussista un atto di provenienza, viene attribuito attraverso questo Piano e quindi con un mero possesso. Ma la cosa fondamentale che io ritengo necessaria puntualizzare che ogni attività di alienazione, anche laddove riguardi un bene rientrante nella categoria dei beni indisponibili, presuppone sempre una dichiarazione di volontà di questo consiglio comunale: nel senso che ogni vendita dovrà necessariamente ricevere l'assenso del consiglio, dovrà necessariamente individuare la finalità dell'alienazione, l'importo posto a base di gara - e intendo precisare - che, laddove venga indicato così come riportato in questo Piano un valore di mercato del 2014, non è questo il valore che ovviamente dovrà essere messo a base di gara perché c'è una procedura che nelle more è moralizzante in merito al valore del bene che è quello del ricorso all'Agenzia delle Entrate, che individua il valore di mercato, e penso che possa ovviamente rivestire sede privilegiata rispetto a quanto dichiarato. E soprattutto, laddove l'ente decida di procedere all'alienazione del bene, la cosa fondamentale è individuarne la ragione e soprattutto la destinazione delle risorse finanziarie che in questo caso entrano nel patrimonio dell'ente, perché la funzione è proprio questa, la funzione data dalla legge allorché individuata questa procedura, questo procedimento, è proprio quello di evitare eventualmente l'indebitamento dell'ente e destinare le risorse al finanziamento, alla ristrutturazione di beni che possono rivestire per l'ente... Consigliere Loconte, sono certissima che laddove lei mi dovesse porre una domanda io l'ascolterei in religioso silenzio, le chiedo lo stesso rispetto. Grazie. Quindi, laddove ovviamente dovessero essere individuate le ragioni sottese ad una alienazione, l'organo che dovrà deliberare è solo il consiglio comunale. E mi riallaccio all'osservazione che era stata fatta dal consigliere Laurora in merito a quelle richieste di canone di locazione. Il patrimonio dell'ente, soprattutto il patrimonio disponibile, è un patrimonio che in questi anni ovviamente, per una serie di ragioni sottese all'emergenza che abbiamo vissuto, come dire, è stato un attimino tra «messo in stand-by»

perché l'obbligo dell'ente è sempre quello di attenersi al principio di solidarietà sociale ma, soprattutto, di gestione in base al principio del buon padre di famiglia.

Ho chiesto espressamente, al momento della mia nomina, al dirigente del settore Patrimonio, di procedere ad un cognizione effettiva e reale che attenga non soltanto i contratti in essere eventualmente scaduti, preciso che per quanto attiene il patrimonio disponibile la disciplina che si applica è proprio quella di diritto privato e quindi un contratto di locazione atteso che insomma per i beni invece indisponibili è necessario un altro concessorio. Ma nella sottoscrizione dei contratti ovviamente, al di là del dato temporale indicato, il principio legato anche ad un eventuale proroga per quanto attiene la P.A. come locatore, richiede il rispetto del termine così come effettuato in questi contratti in essere di durata, salvo ovviamente una sola proroga. Le richieste che sono state inviate, sono proprio state legate alla necessità di avere esatta contezza di cosa sia allo stato il patrimonio immobiliare dell'ente ma ogni decisione, quindi anche con riferimento a quegli immobili di viale Austria, è ovviamente sottesa al principio di solidarietà, soltanto in questo modo possiamo avere l'esatta contezza di che cosa è possibile mettere a reddito, di che cosa invece non è possibile mettere a reddito sempre che vi sia una destinazione di pubblico interesse.

In questo diciamo contesto, io evidenzio anche quegli immobili che hanno un carattere storico, un pregio artistico che non per questo fanno parte del patrimonio indisponibile laddove non ci sia un atto amministrativo a questo orientato ma, proprio quei beni indicati in quell'elenco, hanno proprio la funzione di individuare un principio che eventualmente l'ente dovesse individuare laddove ritiene appunto di metterlo a bando, perché ovviamente la disciplina sottesa ad ogni attività che concerne il patrimonio è sempre quello ovviamente dell'evidenza pubblica. E c'è un regolamento che io ritengo fondamentale, che è proprio quello relativo ai beni condivisi. Perché ci sono delle realtà rispetto alle quali l'ente non è in grado di fornire un servizio, e in questo modo con un atto concessorio ha attribuito ad un ente ad un'associazione che comunque non abbia ovviamente scopo di lucro o che comunque svolga un pubblico servizio, in questo modo si attua concretamente la collaborazione tra la P.A. ed il privato. Grazie.

PRES. MARINARO GIACOMO

Grazie assessore Di Lernia. Vedo due interventi prenotati. N. 22, Morollo.

CONS. MOROLLO LUCA

Grazie Presidente. Consiglieri. Volevo solo ringraziare l'assessore Cecilia Di Lernia e l'ingegner Puzziferri per avermi dato molte spiegazioni su questo provvedimento ma soprattutto perché, confrontandomi con loro, ho chiesto che in futuro vengano fatti anche degli approfondimenti e un monitoraggio dei vari beni dello status degli stessi. Grazie.

PRES. MARINARO GIACOMO

Grazie consigliere Morollo. N. 48, Di Leo.

CONS. DI LEO GIOVANNI

Grazie Presidente, Sindaco, Assessori, colleghi Consiglieri.

Ora, io non so se il legislatore con il termine «alienazione» intendesse la vendita immobiliare oppure lo stato mentale che pervade di volta in volta l'assessore al patrimonio di turno. Un esempio? Il locale del Fondaco dei Longobardi, foglio 15, particella 1193. Nella scheda delle alienazioni sta scritto che bisogna venderlo e nella scheda... Assessore Di Lernia, il locale del Fondaco dei Longobardi, foglio 15, particella 1193, nella scheda delle alienazioni sta scritto che bisogna venderlo nella scheda delle valorizzazioni sta scritto che è da locare. Non lo so, mi dica lei!

Un altro esempio? Molti immobili sono oggetto di contenzioso, cosa è stato fatto in questi lunghi sette anni in merito al contenzioso? Qual è lo stato dell'arte? Se qualcuno dei colleghi di maggioranza sa rispondere, ben venga.

Un altro esempio? Per molti immobili e chioschi sta scritto da anni che i contratti sono scaduti e che si devono fare le gare per assegnarli a nuovi gestori, che potrebbero essere anche i vecchi gestori perché possono partecipare anche loro ai nuovi bandi, ma le gare non si fanno o quelle che si sono fatte non si ha ancora notizia.

Non credete che dire una cosa e farne un'altra, alla lunga possa provocare disturbo psichico tipo bipolarismo? Forse è per questo che gli assessori al patrimonio durano poco.

Altri esempi? La permuta dei capannoni Ruggia e dell'area del poligono di tiro. Da quanti anni va avanti sta storia? E vogliamo parlare della Casa Natale di Giovanni Bovio? Poi ci dobbiamo vendere anche la piattaforma della Darsena nel Porto, e che vuol dire? Che volete rottamare quello esistente? E che fate, rinunciate anche alla concessione demaniale magari a favore di qualche altro soggetto? Infatti c'è da preoccuparsi e alienarsi.

Chi ha deciso di mettere in vendita l'immobile ed i contenuti nell'elenco? Tutti gli immobili di via Papa Giovanni dove c'è il cancello, il terreno della vecchia (...inc...) di AMIU sulla quale, a lei sicuramente non ancora ma a chi l'ha preceduta, ho scritto più di qualche nota. Mi fate capire cosa intendete fare di quel terreno? E soprattutto, qual è la proprietà? Mi spiego. Voi lo mettete nel Piano come immobile appunto da alienare, AMIU qualche tempo fa ha fatto una gara su quell'immobile? Cioè, ci fate capire qualcosa? Mettendolo in questo piano autorizzate AMIU a venderlo. Quella è una proprietà dell'intera collettività non è un terreno di AMIU, almeno. Nell'elenco degli immobili locali non c'è un contratto di locazione che non sia scaduto, nell'elenco sono scaduti tutti. Vi sembra normale gestire in questo modo il nostro patrimonio? Grazie.

PRES. MARINARO GIACOMO

Vediamo se ci sono altri interventi prima della replica dell'assessore, poi chiaramente... così magari prendi tutti gli appunti e fai una replica unica. C'è il n. 44, Andrea Ferri. Grazie.

CONS. FERRI ANDREA

Grazie a lei Presidente. Assessore, io ho mancato nella fase iniziale, lei e verso l'assessore Colangelo di porgervi diciamo un in bocca al lupo per questa nuova esperienza. Nuova per modo di dire. Naturalmente lei è la nostra interlocutrice e a lei ci dobbiamo rivolgere, ma comprendo bene che effettivamente le si possono addossare per il momento ben poche responsabilità però, ripeto, in termini di interlocuzione, mi rivolgo a lei. Anche perché comunque c'è un principio di continuità dell'attività amministrativa, pertanto...

Io mi concentro fondamentalmente su due tipi di strutture: una su tutte l'elenco B.2 La Lampara. Lei correttamente dice che spesso e volentieri è stata fatta una mera attività ricognitiva, si continua però a fare una mera attività ricognitiva. Cioè nel senso che in maniera responsabile, in maniera responsabile, bisognerebbe assumersi delle responsabilità su questa struttura. Questa era una struttura perfettamente funzionante, poteva subentrare chiunque vincessimo diciamo la concessione di utilizzo, invece la volevano far passare come qualsiasi altro rudere che si può trovare in qualsiasi altro Comune d'Italia. Non possiamo far finta di nulla, qualcuno si deve prendere la responsabilità dell'omicidio de La Lampada, perché lì è stato commesso un omicidio. Lì c'è una struttura che era perfettamente funzionante, è stata fatta - come giusto che fosse - una gara d'appalto, non so che cosa è successo, sono stati invitati i vecchi... sono stati fatti tutti gli atti affinché il vecchio gestore uscisse e praticamente quella struttura è stata sbranata, non esiste più: non esiste più il ristorante, non esistono più impianti elettrici, gli infissi, si sono portati via praticamente tutto. E oggi si scrive diciamo con grande serenità: «a valorizzare mediante ristrutturazione straordinaria». Diciamo questo è l'unico atto di responsabilità che prende l'amministrazione, dire che c'è una ristrutturazione straordinaria. Ma questa perché? Cioè, chi si assume l'onere anche economico di questa ristrutturazione straordinaria? Quella era una struttura perfetta, lì ci lavoravano delle persone, là ci andavano a mangiare e a ballare le persone a La Lampara. Cosa è successo? Non possiamo prendere e inserire in un elenco così «Piano alienazioni» in mezzo ad altre decine e decine di fogli e far finta di nulla.

Idem con patate il discorso dei chioschi. Sono stati messi a gara, giustamente chi c'era dentro ha perso la gara ed è stato messo fuori, ma sono minori entrate ad oggi? Perché mi sembra che non è occupato da nessuno. C'è un problema so sulle polizze fideiussorie, ma quando lo risolviamo? Sarà risolto? È stato risolto? Ma comunque c'è stata una vacatio.

Io solo a questo, poi diciamo su tutte quelle vecchie strutture che si ritrova lei Assessore, si è ritrovata l'amministrazione precedente, quella precedente ancora e quella ancora precedente. Non voglio venire a fare attività politica e speculativa, perché tanto sono situazioni vecchie, vecchissime, però su queste è un peccato perché quelle erano già strutture valorizzate, quelle erano già strutture a rendita. E sono rendite perse! Non solo noi abbiamo perso decine di migliaia di euro di rendita, ma queste centinaia di migliaia di euro che serviranno per rimetterli in piedi, chi li rimette? Con quali strumenti e con quali soldi? Grazie.

Assume la presidenza il consigliere anziano Cormio Patrizia

CONS. ANZIANO CORMIO PATRIZIA

Grazie consigliere Ferri. Diamo la linea, c'è il n. 36. Ridiamo la linea...

CONS. LAURORA TOMMASO

Grazie Presidente. Prendo la linea... Grazie Presidente, colleghi Consiglieri.

Questo è un Piano di valorizzazioni, caro Assessore – e ovviamente la colpa non è la sua anche perché come le ricordavo poco fa ci sono passato anche io e quindi spero che lei abbia più fortuna di me perché è una delega particolare, non per altro – non lo condivido in pieno perché? Perché è cambiato poco rispetto a quando lo proponevo io qualche anno fa. E questo è emblematico perché significa che l'Amministrazione non riesce a fare dei passi in avanti, ecco perché le dicevo prima: forse è necessario cambiare anche approccio con chi sta dall'altra parte, quindi con i dirigenti o con i funzionari, o creare uno staff idoneo che sia in grado poi di dire «Abbiamo l'allegato A – lo stavo leggendo ora – abbiamo dei beni da alienare».

Allora, questi stessi beni li avevamo anche quattro anni fa, cinque anni fa, sei anni fa, perché non li riusciamo ad alienare? Evidentemente nessuno predispone i bandi per poter fare delle manifestazioni di interesse pubblico o si danno incarichi per stimare questi immobili. Perché, sì, li alieniamo, andiamo alla stima su alcuni, su altri non alieniamo, però non si capisce come mai non vengano pubblicati dei bandi per poterli vendere.

Ci sono anche altre questioni, sempre nell'allegato A, che guardavo, e sono dal punto 13 al punto 22, e sono tutti beni dove si dice che sono privi di acquisizione al patrimonio comunale, cioè «Bisogna perfezionare - c'è scritto - i titoli acquisiti al patrimonio comunale».

Non c'è scritto che cosa... quali sono questi motivi, questi documenti che dobbiamo ottenere per ottenere un quadro completo per poterli esprimere?

Dal punto 13 al punto 20 si parla: «Allo stato attuale risulta occupato abusivamente», sono una serie di immobili che sono occupati abusivamente da 30 anni, che dite: è arrivato il momento di capire se dobbiamo alienarli o dobbiamo trovare una soluzione differente? Perché inizierà ad essere bersagliata da queste persone che hanno fatto interventi, vorrebbero trovare una soluzione per poter sanare l'occupazione abusiva. Non lo so.

Poi, ovviamente, se andassimo ad analizzare punto per punto, ovviamente potremmo dire tante cose, però io contesto questo provvedimento perché non vedo un qualcosa di innovativo, vedo che... anzi, riesco a non comprendere come mai non siamo stati in grado di modificare una programmazione. Se noi andiamo al piano delle alienazioni, al punto 12, parliamo del Fondaco - lo accennava prima il consigliere - non sarebbe stato il caso invece di alienarlo, di valorizzarlo? Parliamo di Città della Cultura, abbiamo una piazza... l'ex piazza del pesce, Piazza Longobardi, che si collega direttamente sul porto, tanti anni fa quel Fondaco collegava e metteva in comunicazione due pezzi importanti del centro antico della città, perché non pensare invece di semplicemente venderlo, di valorizzarlo? Oggi più che mai abbiamo la possibilità di poter attingere dall'esterno finanziamenti, perché l'idea invece di venderlo, di alienarlo? Un'esposizione di pittura di nostro... prima c'era il Moscato di Trani,

cioè cercare i prodotti tipici della nostra città, cioè cercare di valorizzare perché non può essere soltanto il porto, il centro antico, zona di pizzeria, di bracerie, solo quello. Che se no poi parliamo, parliamo, però alla fine quando dobbiamo mettere qualcosa non la mettiamo.

Punto 28, la vendita del suolo in zona San Marco Sud.

Ora, in quella zona si stanno facendo degli investimenti, molti privati stanno investendo per valorizzare a spese loro quella zona. Invece di intervenire anche noi cercando di creare servizi per i cittadini per spingerli, perché se lasciamo da soli gli imprenditori in determinate zone, non possiamo pensare che questi possano fare tutto quanto loro, ma pensare di andare incontro dicendo: okay, voi state cercando di riutilizzare e valorizzare queste zone? Okay, noi vi garantiamo il supporto, quello che può essere che ne so una zona a parcheggio, una... non lo so, però questo è quello che mi sarei aspettato in questo Piano, non semplicemente dire...

Perché questa è un'ammissione di colpa dicendo: non sono in grado di valorizzarlo, me li vendo perché non saprei fare altro.

Allora a questo punto cambiamo strategia, affidiamoci all'esterno, affidiamoci a chi individuando dei punti precisi - ovviamente non lo potremmo fare ora - individuiamo dei punti precisi che vogliamo valorizzare e ci sono delle agenzie esterne che ci possono proporre come fare per valorizzare i nostri beni.

La vendita dell'ex mercato ortofrutticolo. Ragazzi, stiamo parlando del PNRR! Ci laviamo la bocca, stanno così tanti soldi, arriveranno, arriveranno, non si capisce più quanti soldi devono arrivare, e poi non cogliamo l'occasione per valorizzare un immobile di quel tipo? Atteso che è prevista tra l'altro - mentre voi lo andate a vendere, perché lo volete destinare addirittura a strutture di medie e grandi dimensioni, quindi non passa più neanche da noi - una questione di autorizzazione regionale, un'area tra l'altro destinata al PUG a urbanizzazione secondaria, e voi la trasformate. È una variante al PUG.

Io invece avrei pensato a quell'area come una zona di stoccaggio e vendita di prodotti a km 0 da dare agli operatori dell'Agricoltura; avrei cercato di creare un tavolo di concertazione con loro per dire: okay, va bene, cerchiamo di trovare dei fondi, troviamo le risorse per presentare questo tipo di progetto.

Poi, qualcuno mi ha già preceduto quindi non mi voglio dilungare, beni da valorizzare. Parto dal punto n. 1: Bar Tre Palme. E scrivete che la locazione dura 10 anni dal verbale di consegna e che il contratto è di dicembre 2011. È un'informazione incompleta, e perché dico questo? Sul verbale di consegna, e lei lo sa, non si capisce quale sia la data di scadenza. Qual è la consegna? Quando scade? Io non lo leggo, quindi non so voi come vi state comportando di conseguenza. Quando parlate di immobili che sono scaduti e che devono andare a gara, molti immobili sono scaduti un anno fa, le gare in realtà si fanno un anno prima, cioè la scadenza non è un qualcosa che capita, dice: ah, oh, la guerra, non ce l'aspettavamo. No, la scadenza la sappiamo! Quindi sappiamo benissimo quando scade, e perché non programmare per tempo le gare? Perché ci troviamo in tutti questi casi, con lo stesso problema dappertutto? Ovviamente poi dove c'è scritto «contenzioso, contenzioso, contenzioso» non credete che sia questo il posto deputato per capire che tipo di contenzioso è in atto con i gestori di questi

immobili? Perché io non so se sono io che sto fuori da un po' di tempo e non so queste cose, e invece tutti quanti voi consiglieri di maggioranza conoscete che tipo di contenzioso c'è in atto in questi tipi di attività? E non lo vorreste sapere? Allora io penso che un Piano di questo tipo abbia bisogno di un approfondimento maggiore, che vada migliorato nel tempo e, soprattutto, un pizzico Assessore veramente di spregiudicatezza in più nello spingersi ad individuare soluzioni alternative, non le classiche: o vendiamo oppure valorizziamo. Però quando le valorizziamo poi capiamo come fare. Grazie.

CONS. ANZIANO CORMIO PATRIZIA

Grazie. N. 40, consigliere Branà.

CONS. BRANÀ VITO

Sì, grazie Presidente. Assessori e colleghi Consiglieri. Innanzitutto vorrei fare un augurio di buon lavoro ufficialmente all'assessore Di Lernia e Colangelo di cui io ho stima perché comunque sono delle persone con delle competenze, quindi si vede anche il cambio di passo all'interno dell'Amministrazione su questi campi e, soprattutto, anche a nome diciamo del presidente Angiolillo, già stiamo avendo delle buone interlocuzioni in Commissione perché comunque stiamo ponendo delle domande propedeutiche anche a questo consiglio comunale e devo dire, in maniera onesta, che ci danno delle risposte che comunque poi ci fanno prendere delle decisioni importanti.

In merito al punto, noi abbiamo già affrontato in commissione questo punto, so del fatto che comunque è da poco che lei sta affrontando assessore Cecilia Di Lernia sta affrontando questo tema, però vorrei porre qualcuna delle stesse domande che ho posto in commissione anche per far sapere diciamo alcune notizie in merito a determinati immobili. Nell'elenco A è stato posto tra i beni da alienare Palazzo Vischi, diciamo questo inserimento mi è balzato subito all'occhio perché comunque si tratta di un palazzo storico, un palazzo che si trova in piazza Longobardi e comunque ha un suo valore sia storico che penso patrimoniale, e quindi chiedo perché è stato messo in questo elenco anche se lei ha fatto la premessa che chiaramente un indirizzo, perché comunque questi passaggi poi vengono fatti in consiglio comunale, però c'è anche una motivazione poi alla base diciamo di questa scelta.

Poi ho visto che il 95% dei fitti sono completamente scaduti, mi riferisco ai chioschi, mi riferisco ad altri immobili importanti tipo Le Lampare al Fortino che ha praticamente il contratto scaduto dal 30 settembre 2019.

È chiaro, abbiamo passato il periodo del Covid, capisco la situazione diciamo contingente anche di queste attività che comunque si trovano in una situazione di difficoltà, però mi chiedo se c'è anche un problema a livello di uffici cioè mi chiedo se c'è proprio un problema sulla velocità di questi determinati processi e quindi chiedo a lei se mi può rispondere poi eventualmente... E ho visto poi che incassiamo, cioè la previsione di incasso su questi fitti è di circa 350 mila euro cioè quello che noi dovremmo incassare dai fitti, è chiaro che noi non li incassiamo questi effettivamente perché tra contratti scaduti e

quant'altro... quindi il mio invito è quello proprio di dare, siccome adesso andremo ad approvare anche il regolamento sul patrimonio e quindi ci daremo anche una linea come posso dire di ordine in questo campo, spero che molti immobili cominciando dei chioschi ma anche dai ristorante e quant'altro comincino ad essere più proficui per la città e per l'amministrazione anche dal punto di vista finanziario. Grazie.

CONS. ANZIANO CORMIO PATRIZIA

Grazie Consigliere. Non ci sono altre prenotazioni, posso ridare la parola all'Assessore Di Lernia. N. 32. Grazie. No, un attimo, Assessore può concedere la parola... N. 26, Corrado.

CONS. CORRADO GIUSEPPE

Grazie Presidente. Il consigliere Ferri lo fa apposta! Allora Assessore, innanzitutto auguri e (...inc...) ho già fatti nel mio intervento nei preliminari.

Assessore, inevitabilmente diciamo questo tipo di provvedimento lei l'ha avuto in corsa e quindi comprendiamo perfettamente essendo stata nominata a breve, ma è una tipologia di provvedimento e di patrimonio importante che noi abbiamo che necessita, come è emerso oggi in questo dibattito, di una presa di posizione su molte situazioni che le posso garantire si trascinano veramente da tanti anni perché si fa riferimento ai chioschi. Voglio ricordare che l'assessorato al commercio, con il dirigente Gianferrini, aveva per esempio bandito delle aste su quattro o chioschi importanti che poi sono stati aggiudicati e oggi tocca a lei come Assessore al Patrimonio cercare di concludere quell'iter perché nel frattempo, come ha evidenziato benissimo – perché questa amministrazione almeno le gare le ha fatte, che non si facevano veramente da tanti anni, e il ringraziamento va all'Assessore e al Dirigente Gianferrini, dirigente al SUAP – però da un anno e mezzo, Covid non Covid, io non so le motivazioni, oggi abbiamo dei chioschi importanti che ad oggi sono praticamente abbandonati e si rischia un degrado di quei chioschi: l'ex Bar Primavera, il Chiosco al Monastero...

Quindi, il primo invito che le faccio, come è emerso oggi nel dibattito, di creare veramente una task-force all'interno dell'Ufficio, perché questo è uno dei primi forse obiettivi diciamo della situazione da raggiungere.

Palazzo Vischi, ne rispondo forse io, non è Palazzo Vischi ma è un appartamento all'interno di Palazzo Vischi perché questa è stata una problematica: all'epoca, tanti anni fa, quell'immobile del valore stimato di circa 1 milione e mezzo di euro se non ricordo male fu inserito come nello stato patrimoniale di una azienda che si chiamava... di una azienda, di una società che avrebbe dovuto gestire secondo l'amministrazione Aida del Carretto, che avrebbe dovuto gestire tutta la fase ... probabilmente se quella società fosse andata totalmente... che era un misto, che era una società mista tra pubblico e privato che vedeva grandi imprenditori all'interno di quella società, probabilmente se si fosse dato seguito a quella azienda oggi anche nel settore del turismo probabilmente ci sarebbe stato uno sviluppo maggiore, ma normativa Madia (...inc...) quello è comunque un argomento che va chiarito, cioè un altro bubbone che va risolto perché non possiamo continuare a tenerlo lì che costa alla pubblica

amministrazione in termini di manutenzione... Allora io chiudo l'intervento, Presidente. Mi dica.

...Intervento fuori microfono...

CONS. CORRADO GIUSEPPE

No mi ha spiegato (...inc...), inesperto devo dire.

...Intervento fuori microfono...

CONS. CORRADO GIUSEPPE

No, io sono quello che non ha...

...Intervento fuori microfono...

CONS. CORRADO GIUSEPPE

Grazie Presidente. Quindi dicevo su quella vicenda noi abbiamo oggi perfettamente, anche in questo Piano, di metterlo in vendita che insomma comporterebbe anche per il casse, perché ricordiamo che i beni che vengono venduti rientrano tutti nel titolo II, quindi studi e spese di investimento, quindi fondamentalmente potrebbe essere un valore aggiunto.

Mi accingo a chiudere sulla questione relativa al mercato ortofrutticolo.

Facciamo oggi, è chiaro, il sottoscritto a differenza di altri non presenta emendamenti in corso ma, inevitabilmente, va aperta una discussione perché quello che diceva il consigliere Laurora può essere oggetto di discussione, perché comunque oggi con l'alienazione andiamo verso una situazione che potrebbe essere però tranquillamente rivista. Grazie Assessore.

Riassume la presidenza il Presidente Marinaro Giacomo

PRES. MARINARO GIACOMO

Grazie consigliere Corrado. Non vedo altri interventi, quindi posso chiedere la replica all'assessore Di Lernia, n. 32.

ASS. DI LERNIA CECILIA

Grazie. Parto dall'ultima considerazione giustissima del consigliere Beppe Corrado. L'immobile di via Vischi non è di proprietà dell'ente ma è un appartamento, rispetto al quale ci sono problemi strutturali che richiederebbero da parte dell'ente un investimento tale da togliere eventualmente risorse ad altri beni che potrebbero essere destinati sempre ad un pubblico servizio. E mi ricollego anche al consigliere Di Leo. Forse, ecco, nella spiegazione del provvedimento, io forse non sono stata molto diciamo chiara: si tratta di un'attività ricognitiva, un'attività ricognitiva che non presuppone la destinazione così com'è indicato in

calce a lato di ogni bene immobile, ogni decisione soprattutto per quanto riguarda le alienazioni spetta al consiglio comunale. E anche il riferimento che forse mi diceva il consigliere Laurora del valore indicato, quello è un valore indicativo: nel caso di vendita in una procedura ad evidenza pubblica è inevitabile che l'importo dovrà essere quello indicato dall'Agenzia delle Entrate che svolge da questo punto di vista una funzione fondamentale perché io ritengo che l'importo indicato possa veramente assurgere ad elemento di base dal quale forse non è necessario discostarsi anziché chiedere al settore patrimonio e al dirigente di individuare il valore. Quello che è indicato, e aveva ragione il consigliere Laurora quando mi dice che è una situazione, è un Piano che si ripresenta con qualche piccola modifica ma sostanzialmente è uguale. Ma ribadisco: questo è un Piano che ha considerato questi due anni di situazione che richiedeva un intervento da parte della pubblica amministrazione veramente orientato alla solidarietà sociale. Ci sono quegli immobili che fanno parte del patrimonio disponibile dell'ente, che continuano ad essere tali in forza di un contratto di locazione che sarà sicuramente scaduto, ma ho ribadito in questi ultimi anni l'ente per quanto appreso – perché ovviamente me lo sono visto, studiato ed elaborato, ho cercato di avere l'esatta contezza di quale fosse il patrimonio – l'ente ha ritenuto di non procedere esecutivamente per il rilascio dell'immobile, se si tratta ovviamente di immobili scaduti ed eventualmente rinnovati ma gli Enti pubblici non è possibile come per i privati un rinnovo in assenza di disdetta, la scadenza è indicata con una sola proroga salvo ovviamente situazioni specifiche che si possono realizzare. Ma è questo quello che io ho chiesto espressamente al dirigente, e vi do peraltro contezza del fatto che in questo mese l'attuale dirigente al patrimonio su atto di indirizzo di questo Assessorato ha proceduto e ha quasi terminato l'esatta ricognizione della situazione debitoria, salvo poi assumere le conseguenti determinazioni che sono ovviamente legali, rispettano quella che è la normativa che un ente pubblico deve osservare nel momento in cui si sciolgono i contratti, si risolvono laddove siano contratti di locazione non concessione.

Per quanto attiene i chioschi, sicuramente dopo l'aggiudicazione provvisoria in forza dell'importo convenuto in quanto ovviamente era l'offerta maggiore, c'è stata una situazione legata a questo momento di crisi pandemica per cui gli aggiudicatari hanno avuto delle serie difficoltà a recepire le polizze fideiussorie che inevitabilmente, in base all'applicazione del regolamento precedente non quello che oggi portiamo in consiglio comunale, aveva una entità di rilevante importanza. Ma l'amministrazione, secondo me, rispettando appieno - ripeto - il principio del buon padre di famiglia, ha ritenuto di attendere e non di risolvere quelle aggiudicazioni atteso che, soprattutto per quanto concerne i chioschi, si tratta di ragazzi che hanno operato un investimento, padri di famiglia che hanno operato un investimento.

Per cui io ritengo che l'atteggiamento dell'amministrazione, al di là di tutto anche di attesa ma in questo momento è la disciplina che implica tale, possa essere favorevolmente considerato. Se mi chiedete perché in questo momento non sono state attuate le procedure di sfratto o di risoluzione dei contratti di locazione per gli immobili destinati ad abitazione ribadisco rientranti nel patrimonio disponibile, io evidenzio che la disciplina nazionale ha

sospeso le esecuzioni non soltanto per quanto riguarda le procedure di sfratto ma anche per quanto concerne proprio le esecuzioni immobiliari, quindi non avrebbe avuto senso procedere con una procedura appunto esecutiva: non avremmo potuto mettere in esecuzione l'eventuale titolo rilasciato dall'autorità giudiziaria; gli sfratti sono stati sospesi.

L'ultima precisazione per quanto attiene Le Lampare, Le Lampare al Fortino e le Terrazze. Ribadisco che l'immobile concernente Le Terrazze è stato rilasciato nella disponibilità dell'ente e tutti i canoni di locazione maturati e non corrisposti sono stati ovviamente corrisposti. Il dirigente ha conferito un incarico ad un tecnico al fine di redigere un bando che tenga conto anche delle esigenze di procedere alla valorizzazione del bene.

Per quanto attiene La Lampara, io mi rendo conto consigliare Ferri che è un dolore che non è soltanto suo, è suo e dell'intera Amministrazione. Io non posso non tener conto del fatto che si sono sicuramente verificate delle circostanze che hanno portato a quella situazione, c'è un contenzioso in essere, un contenzioso che speriamo ovviamente di risolvere, ma questo non toglie che quanto è necessario fare a garanzia non soltanto della valorizzazione del bene ma soprattutto a garanzia dell'amministrazione tutta perché nella redazione di un bando, soprattutto per quanto attiene un bene che ha un valore e quindi mi riferisco per esempio alle Lampare al Fortino, che ha un valore storico e artistico fondamentale necessario, si procedere tra virgolette alla messa a reddito perché così è ma soprattutto garantire alla cittadinanza di fruire di un bene che è patrimonio di tutti, ma ribadisco concludendo: ogni eventuale indicazione indica, appunto inserita in questo piano, è indicativa; l'organo sovrano a decidere dell'eventuale alienazione è solo ed esclusivamente il consiglio comunale. Grazie.

PRES. MARINARO GIACOMO

Grazie. Allora, se c'è qualcuno per controreplica, benissimo.

...Intervento fuori microfono...

PRES. MARINARO GIACOMO

No, dopo quella. C'è qualcuno che vuole fare l'intervento ? N. 36, Tommaso Laurora.

CONS. LAURORA TOMMASO

Grazie. Assessore, stava andando benissimo nell'intervento poi probabilmente si è lasciata un po' trasportare dal momento. Quando io dicevo che bisognava dare seguito a quelle che sono le occupazioni abusive, ovviamente non intendevo dire che bisogna farle in questo momento, per questo io dicevo – giusto per chiarezza – che questa dicitura rinviene da quando facevo io l'assessore, ma io l'ho fatto prima della pandemia e quindi non stiamo parlando di fatti che sono accaduti oggi ascrivibili a lei io addirittura sono arrivato al 2018, lì ho ereditato io ed erano ancora così. Però sui chioschi facciamo un chiarimento, perché con l'ex assessore durante una commissione Affari Istituzionali noi abbiamo chiarito questo aspetto e credo che bisognerebbe mettere anche nelle condizioni di poter rispondere chi ha vinto poi quella gara,

perché io non posso pensare che sia accettabile la risposta, non posso fare la fideiussione perché è un momento particolare e quindi io amministrazione lo recepiscono a voce non faccio niente aspettiamo tempi migliori. Perché io pubblica amministrazione, penso, lei fa anche l'avvocato e quindi mi può dare supporto da questo punto di vista, io ti chiamo alla sottoscrizione del contratto e all'adempimento, se non puoi presentarmi una polizza fideiussoria come era prevista da contratto o c'è una comunicazione data a tutti dall'amministrazione che per motivi sopraggiunti... sapete voi come giustificata, diamo la possibilità di sottoscrivere un contratto tra un anno, sennò io che sono arrivato secondo posso dire: scusate, fatemi capire, per quale motivo? Poi, un chiarimento, non è stato fatto nessun tipo di investimento, anche perché io ritengo che l'amministrazione su cinque chioschi l'amministrazione abbia perso minimo 300 mila euro all'anno, e questi 300 mila euro all'anno come li giustificiamo? Allora, io intanto ti invito a sottoscrivere il contratto, mi dai le polizze, dopodiché se devo bloccare i canoni perché è sopraggiunto qualsiasi tipo di motivazione lo mettiamo per iscritto, perché a noi arrivano poi all'orecchio tutti quelli che hanno partecipato e sono arrivati secondi che ci vengono a dire: scusate, ma come mai non vengono chiamati? Perché io devo alimentare il chiacchiericcio? C'è la possibilità di smorzarlo? Lo smorziamo. Quindi l'invito era quello. Cerchiamo, quelle situazioni ambigue, cerchiamo di portarle alla massima trasparenza così ci togliamo un problema noi che stiamo da questa parte e anche voi che state là. Grazie.

PRES. MARINARO GIACOMO

Grazie consigliere Laurora. N. 32, Cecilia di Lernia. Grazie.

ASS. DI LERNIA CECILIA

Consigliere, io ho inteso perfettamente il senso del suo intervento e le ho detto proprio per questo che non vorrei, in qualità di assessore al Patrimonio, limitarmi a recepire una mera indicazione di questo Piano. Io da questo momento in poi, anzi, noi da questo momento in poi riteniamo di dare un'impronta.

Per quanto poi concerne quella situazione dei chioschi, io posso rispondere allo stato attuale e le dico che il dirigente mi ha confermato che sono stati ovviamente contattati e stanno gli assegnatari ovviamente di quell'aggiudicazione provvisoria operando per. Posso soltanto dirle questo. Definitiva, a maggior ragione allora. Posso soltanto dirle questo: è vero, lei mi dice la situazione degli immobili del patrimonio disponibile, non so quando scadono, quando sono scaduti e a che punto stanno, ma la differenza secondo me fondamentale è questa.

...Intervento fuori microfono...

ASS. DI LERNIA CECILIA

No, non sono abusivi, non vi è... Ecco, per quello che ho chiesto e per le notizie che mi sono state date, non vi sono occupazione sine titolo. C'è un contratto di locazione giunto... un attimo, perché se noi parliamo di...

...Intervento fuori microfono...

ASS. DI LERNIA CEMILIA

Ah, okay, io parlavo degli altri immobili di cui al punto A. È ovvio che è questo quello che ho chiesto. Esattamente quando ho visto il Piano ho chiesto un rendicontazione precisa che, ripeto, è in essere, per cui dovrebbe terminare a giorni – questo mi ha detto il dirigente – perché come lei io avevo necessità di avere la situazione cristallizzata al fine di poter ovviamente procedere. Quindi dicevamo la stessa cosa anche se in termini diversi, grazie Consigliere.

PRES. MARINARO GIACOMO

Grazie Assessore. Non vedo più interventi, quindi posso dichiarare conclusa la discussione. Si entra nella fase dichiarazione di voti. Ci sono interventi? N. 48, dichiarazione di voto Di Leo.

CONS. DI LEO GIOVANNI

Grazie Presidente. Sindaco, Assessori, colleghi Consiglieri. Per quanto mi riguarda, così come formulato, è un provvedimento carente oserei dire anche inutile anche sulla base delle cose che ci ha detto assessore Di Lernia, pur apprezzando il suo impegno e il suo sforzo, per cui esprimerò parere contrario. Grazie.

PRES. MARINARO GIACOMO

Grazie consigliere Di Leo. Non vedo altri interventi in dichiarazione di voto, si va in votazione... Dichiarazione di voto, n. 36, Tommaso Laurora.

CONS. LAURORA TOMMASO

Devo votare contrario questo tipo di provvedimento, però ritengo che lei abbia dato una serie di giustificazioni ma soprattutto si sia impegnata oggi in quest'aula ad un cambio di marcia, cioè nel fare quello che i consiglieri comunali hanno chiesto e cioè non di riproporre semplicemente un provvedimento tal quale l'anno prossimo e quindi, sulla scorta della fiducia e la stima che diciamo noi riteniamo nel suo operato, in lei, opteremo per un voto di astensione.

PRES. MARINARO GIACOMO

Grazie.

Il Presidente procede ad effettuare la votazione del provvedimento come di seguito riportato.

- Bottaro Amedeo: favorevole.
- Palumbo Filiberto: contrario.
- Laurora Tommaso: astenuto.
- Branà Vito: contrario.
- Marinaro Giacomo: favorevole.
- Cormio Patrizia: favorevole.
- Cornacchia Irene: favorevole.
- Avantario Carlo: favorevole.
- Cuna Federica: favorevole.
- Di Tullo Denise: favorevole.
- Mannatrizio Anselmo: assente.
- Ruggiero Carlo: favorevole.
- Parente Lia: favorevole.
- Loconte Antonio: favorevole.
- Befano Antonio: assente.
- Di Meo Donata: favorevole.
- Lops Michele: favorevole.
- Corrado Giuseppe: favorevole.
- Biancolillo Claudio: assente.
- Amoruso Leo: favorevole.
- Cirillo Luigi: favorevole.
- Di Gregorio Michele: assente.
- Mastrototaro Giuseppe: favorevole.
- Angiolillo Antonio: favorevole.
- Morollo Luca: favorevole.
- Di Leo Giovanni: contrario.
- De Toma Pasquale: contrario.
- Centrone Michele: contrario.
- Ferri Andrea: contrario.
- Cozzoli Emanuele: contrario.
- Laurora Erika: astenuta.
- Corrado Felice: astenuto.
- Scialandrone Mariangela: astenuta.

PRES. MARINARO GIACOMO

Con 18 voti favorevoli, 4 astenuti, 7 contrari: il provvedimento viene approvato.

Posso chiedere per alzata di mano la stessa votazione per l'immediata eseguibilità? Sì, grazie. Quindi con 18 voti favorevoli è immediatamente eseguibile.



**PROGRAMMA TRIENNALE DEI LAVORI PUBBLICI PER IL TRIENNIO 2022 - 2024
E DELL'ELENCO ANNUALE 2022. – APPROVAZIONE –**

PRES. MARINARO GIACOMO

N. 55, Ferrante.

ASS. FERRANTE FABRIZIO

Grazie Presidente. Questo è il programma triennale delle opere pubbliche. Ovviamente è un provvedimento propedeutico rispetto alla programmazione finanziaria e ovviamente si espleta su base triennale. È un programma sostanzialmente di previsione delle opere pubbliche come essenzialmente è l'intera attività delle opere pubbliche, essenzialmente è un'attività di programmazione. All'interno del provvedimento, o meglio, allegato al provvedimento, trovate le tabelle con i riferimenti dei singoli interventi, nel primo anno, secondo e terzo anno. La cosa che credo sia di particolare rilievo e pregio questo è un triennale che, per quanto riguarda il primo anno, interventi del primo anno, vede un intervento complessivo di 89 milioni 862 mila e rotti euro e di questi 67 milioni, quasi 68 milioni, sono praticamente interventi che andremo a realizzare attraverso finanziamenti che questo ente comunale è riuscito a prendere dai vari bandi, sia nazionali sia regionali quindi fondi sostanzialmente ultra comunali non del bilancio, e invece per quanto riguarda la contrazione di mutui siamo a 1 milione e 400 mila euro e quindi abbiamo recuperato nel corso degli anni, attraverso anche una serie di rinegoziazione dei mutui stessi, una capacità di indebitamento da parte dell'ente ma, sostanzialmente, ci avvaliamo del finanziamento di altri enti che abbiamo recuperato e abbiamo vinto attraverso specifici bandi per la realizzazione di tanti interventi di cui abbiamo parlato nel corso di questi mesi: penso alla Costa Sud, penso agli interventi di riqualificazione dell'intera area Petronelli che arriva fino al mare a castello dall'altra parte; ci sono una serie di interventi che sono stati già inseriti alcuni dei quali, anche se non sono stati... se non risultano vincitori tra virgolette di finanziamento, abbiamo l'obbligo per legge di inserire perché serve ovviamente il codice dell'intervento da realizzare per poter far sì che questi finanziamenti, questi progetti possano essere candidati a finanziamenti e quindi occorre prevedere la realizzazione nel triennale prima ancora magari anche di vincere il finanziamento.

PRES. MARINARO GIACOMO

Ha finito?

ASS. FERRANTE FABRIZIO

Io ho finito.

PRES. MARINARO GIACOMO

Ci ha lasciato senza parole, la ringrazio, è stato gentilissimo.



ASS. FERRANTE FABRIZIO

Io amo la sintesi, non devo esibirmi...

PRES. MARINARO GIACOMO

È stato tranchant. Ci sono interventi? Non vediamo interventi prenotati, quindi dichiaro... Uno solo n. 48, Di Leo.

CONS. DI LEO GIOVANNI

Grazie Presidente. Sindaco, Assessori e colleghi Consiglieri. L'unica cosa, Assessore Vicesindaco Ferrante, nonché cognato di Pasquale De Toma, tra la mole dei documenti che abbiamo avuto ho guardato anche questo ma forse è sfuggito a me, ma non vedo inserita la Costa Sud come la chiamate voi, secondo me è costa est , in questo provvedimento.

È un quesito che le pongo.

PRES. MARINARO GIACOMO

Ci sono altre domande? No.

...Intervento fuori microfono...

PRES. MARINARO GIACOMO

Ah, dipende dalla risposta. Okay, quindi, Assessore, n. 55.

ASS. FERRANTE FABRIZIO

Ovviamente appena domandato il consigliere Di Leo è apparso l'ingegner Puzziferri. Allora, è inserito mi dice il dirigente, magari...

PRES. MARINARO GIACOMO

La parola al n. 1, Sindaco.

SINDACO BOTTARO AMEDEO

Sì, grazie Presidente. Consiglieri e Assessori. Effettivamente, da una lettura dell'allegato che comunque sta rileggendo in tempo reale l'ingegnere, effettivamente manca. Io l'ho appena letto, è vero che è scritto piccolissimo ma effettivamente manca esattamente tutto l'intervento protocollo Costa Sud, o est se vi piace di più. In realtà stavo verificando con il Segretario Generale se potevamo fare un emendamento e quindi integrarlo, però poiché è assente il direttore di Ragioneria e comunque è un provvedimento che ha, sebbene interamente finanziato, un'implicazione di natura contabile, servirebbe il parere anche di Ragioneria, a questo punto meglio ritirare il provvedimento e riportarlo al prossimo consiglio comunale.



Ringrazio a tal proposito il consigliere Di Leo per aver notato effettivamente in quelle scritte anche piccolissime l'assenza di quel provvedimento perché sarebbe stato invece per noi un problema, quindi assolutamente va da parte del sottoscritto il mio personale ringraziamento per aver evidenziato questa mancanza. È una bacchettata invece alle orecchie e alle mani agli uffici per aver omesso un importante finanziamento. È chiaro che tutto può sfuggire, soprattutto quando sono tanti, però forse non ce ne accorgiamo diventa un problema per tutti. Grazie.

PRES. MARINARO GIACOMO

Grazie. Quindi, all'esito viene ritirato il punto n. 4. Grazie.

Viene tirato quindi possiamo proseguire. Passiamo al punto n. 5

PROGRAMMA BIENNALE DEGLI ACQUISTI DI BENI E SERVIZI 2022/2023
– APPROVAZIONE –

PRES. MARINARO GIACOMO

Lo presenta l'Assessore, n. 55, Ferrante.

ASS. FERRANTE FABRIZIO

Grazie Presidente. Questo è il programma biennale degli acquisti di beni e servizi 2022-2023. È un provvedimento sempre propedeutico alla programmazione finanziaria, provvedimento del bilancio previsto come obbligatorio dal 2016, e sostanzialmente fa una sorta di previsione di quelli che saranno sicuramente gli acquisti di beni e servizi da parte dell'ente comunale nei due anni successivi. In queste, ovviamente non tutte le spese sicuramente quelle superiori ad un importo di 40 mila euro e quindi sono programmate come spese strutturate alla fine del... e quindi insistenti nel bilancio, alcuni servizi particolari tipo quella che so dell'assistenza specialistica o altri tipi di interventi in materia sociale, sono oggetto di questa programmazione. Grazie.

PRES. MARINARO GIACOMO

Grazie Assessore. Ci sono interventi? N. 26, Corrado.

CONS. CORRADO GIUSEPPE

Breve Presidente. Ma nel Piano precedente...

PRES. MARINARO GIACOMO

No, è stato ritirato il 4, quindi...

CONS. CORRADO GIUSEPPE

Però c'era.

PRES. MARINARO GIACOMO

C'era?

CONS. CORRADO GIUSEPPE

Io leggo: «Autorizzazione strade di pubblica Matinelle...».

SINDACO BOTTARO AMEDEO

No, erano 700 mila, non era...

PRES. MARINARO GIACOMO

No, è un mix.

CONS. CORRADO GIUSEPPE

Okay. Solo nel punto all'ordine del giorno, si legge con piacere e quindi stiamo per fare una gara per Global Service, Verde, Pulizia, Via del Cimitero e Pulizia dei Bagni, quindi facciamo finalmente una gara da 1 milione e 140 mila... Ma sono incluse anche le pulizie degli edifici? Non l'ho visto da nessuna parte.

SINDACO BOTTARO AMEDEO

Sono stati già assegnati (...inc...).

CONS. CORRADO GIUSEPPE

CONSIP? Era giusto per dire che finalmente un'altra cosa positiva dell'amministrazione

È l'idea di un Global Service che vede con la manutenzione del verde inclusa con le pulizie di Via del Cimitero e bagni. Grazie.

PRES. MARINARO GIACOMO

Grazie consigliere Corrado. Ci sono altri interventi? Non ne vedo prenotati, okay, grazie. Quindi posso dichiarare conclusa la fase di discussione sul punto, andiamo in fase di votazione. Ci sono dichiarazioni di voto? No. Grazie. Si va in votazione.

Il Presidente procede ad effettuare la votazione del provvedimento come di seguito riportato.

- Bottaro Amedeo: favorevole.
- Palumbo Filiberto: astenuto.
- Laurora Tommaso: astenuto.
- Branà Vito: astenuto.
- Marinaro Giacomo: favorevole.
- Cormio Patrizia: assente.
- Cornacchia Irene: favorevole.
- Avantario Carlo: favorevole.
- Cuna Federica: favorevole.
- Di Tullo Denise: favorevole.
- Mannatrizio Anselmo: assente.
- Ruggiero Carlo: favorevole.
- Parente Lia: favorevole.
- Loconte Antonio: favorevole.
- Befano Antonio: assente.
- Di Meo Donata: favorevole.
- Lops Michele: favorevole.
- Corrado Giuseppe: favorevole.



- Biancolillo Claudio: favorevole.
- Amoruso Leo: favorevole.
- Cirillo Luigi: favorevole.
- Di Gregorio Michele: assente.
- Mastrototaro Giuseppe: favorevole.
- Angiolillo Antonio: favorevole.
- Morollo Luca: favorevole.
- Di Leo Giovanni: astenuto.
- De Toma Pasquale: astenuto.
- Centrone Michele: astenuto.
- Ferri Andrea: astenuto.
- Cozzoli Emanuele: astenuto.
- Laurora Erika: astenuta.
- Corraro Felice: astenuto.
- Scialandrone Mariangela: astenuta.

PRES. MARINARO GIACOMO

Con 18 voti favorevoli, 11 astenuti: il provvedimento passa favorevolmente con 18 voti favorevoli. Posso chiedere per alzata di mano la stessa votazione? Sì, grazie. 18 voti favorevoli, 11 astenuti, è immediatamente eseguibile. Grazie.

Entriamo nel sesto punto all'ordine del giorno.

PRESENTAZIONE DOCUMENTO UNICO DI PROGRAMMAZIONE 2022/2024.

PRES. MARINARO GIACOMO

Lo presenta l'Assessore n. 8, Lignola.

ASS. LIGNOLA LUCA

Buongiorno a tutti. Allora il DUP è un documento di programmazione propedeutico al bilancio che in realtà consta di due momenti: questa è la prima fase, la presentazione; successivamente si va all'adozione prima del bilancio.

È un documento che ha una sua finalità. Ora, io andrò in maniera molto rapida nel spiegare la finalità e nel concentrarmi soprattutto su quello che è lo spirito con cui abbiamo costruito questo DUP.

Il DUP fa verificare quello che è lo stato di esecuzione degli obiettivi che questa amministrazione si è data con le linee di mandato. È stato costruito grazie al lavoro soprattutto del Segretario proprio in questa ottica, partiamo da quelle di mandato e andiamo a vedere a che punto siamo ma, al di là di questo, il contenuto più importante secondo me di questo DUP – ed è il motivo per cui io ci tengo in modo particolare perché era un impegno che avevo preso con il consiglio comunale – è quello relativo alle Partecipate in modo tale da aprire un confronto su quelle che sono le Partecipate e in modo particolare sull'AMET.

Mi riallaccio un attimo ad un preliminare del consigliere Ferri. In realtà le relazioni sono state consegnate, alcune sono allegati anzi agli atti del DUP, in particolar modo la relazione come ha già detto il Vicesindaco la relazione grammatica da parte dell'AMIU.

La seconda parte, quella che concerne invece il piano industriale vero e proprio, è chiaro che sono successivi ad un momento in cui sono delineate e definite certe scelte che sono di competenza di questo consiglio comunale, in modo particolare stiamo analizzando, abbiamo messo a disposizione dei consiglieri tutti, quindi maggioranza e opposizione, uno studio che è stato fatto da una società su un carico dell'AMET per verificare quelli che sono i possibili scenari futuri dell'AMET. Questo studio è stato messo a disposizione e ha avuto diverse interlocuzioni con l'amministrazione delegato dell'AMET che l'ha spiegato.

Cerco di sintetizzarlo in modo tale da creare appunto una condivisione comune.

L'esigenza che è nata per l'AMET è quello di capire come operare in un mercato, nel mercato elettrico, che viene profondamente trasformato perché, a seguito degli interventi normativi, non potrà più operare o godere del vantaggio di operare nel mercato di maggior tutela. Chiaramente ha un suo patrimonio, che sono quelli che tecnicamente vengono definiti POD, ma io direi che sono gli utenti tranesi, è chiaro che questo è un valore che può in un certo qual modo che non deve essere disperso ma deve essere valorizzato. La scelta della valorizzazione è una scelta che viene rimessa al consiglio comunale. Però abbiamo chiesto, o meglio, AMET ha chiesto delle ipotesi. Le ipotesi che sono sostanzialmente fatte sono tre che vengono definite come: soluzione A, soluzione B e soluzione C.

La soluzione A è quella in cui viene creata una new Co., ma non mi piace come termine, diciamo una nuova società con cui AMET opera liberamente sul mercato, cioè da sola, sul mercato della vendita di energia. La seconda ipotesi è quella invece in cui viene costituita una società avvalendosi di un socio che qui è detto privato ma non è necessariamente detto privato con cui operare insieme, e infine la terza soluzione che viene analizzata in questo studio è quella invece in cui viene ceduto il ramo relativo all'energia elettrica. Premessa che è stato chiesto. Chiaramente l'area della distribuzione rimane all'AMET in virtù di una concessione che credo scada nel 2030 e quindi, sostanzialmente, l'AMET quell'attività la potrà svolgere. Non possono essere svolte insieme proprio per un divieto normativo.

Attualmente vengono fatte con una seconda me funzione giuridica prevista dalla norma che è la cosiddetta separazione funzionale, facciamo finta che questa... ma diciamo che non... In realtà, nel momento in cui andremo a fare la vendita di energia libera, non è più possibile nemmeno questa separazione funzionale, perché era possibile solo nel caso in cui già operava AMET in quel mercato. Non so se sono stato chiaro. Cerco di fare un quadro sintetico, proprio per mettere a voi in (...inc...).

Quindi, la prima soluzione è quella di creare una società, la chiama questo studio New Co., quindi nuova, new company, in cui sostanzialmente la società va ad operare singolarmente. È evidente a tutti che c'è un problema, a mio parere, ma organizzativo, cioè va ad operare in un mercato totalmente diverso da quello in cui opera oggi dove c'è una forte concorrenzialità, operazioni di marketing molto forti e soprattutto un know-how che al momento l'AMET non ha. Quindi, nell'investimento che deve andare a fare, non è solo la costituzione in della nuova società ma deve anche andare a investire in figure che sappiano operare in questi mercati, mercati che in questo momento sono nel occhio del ciclone anche per tutte queste questioni legate a speculazioni, a guerra e tutte queste situazioni, e richiede anche in questo momento un forte investimento, ma più che investimento una forte solidità finanziaria perché occorre andare a comprare l'energia a prezzi molto alti. Altra peculiarità di questo mercato, è tutto un mercato trading quasi online nel senso che compro oggi a prezzi futuri in un mercato che si sviluppa soprattutto nelle aree finanziarie, un settore che quindi necessita di una particolare professionalità, di particolari professionalità. Lo studio poi fa una proiezione di quelle che sono diciamo sostanzialmente gli investimenti e i ritorni, il cosiddetto Business Plan. Allora, nell'analisi che fa questa società, la società INEMA, incaricata da AMET che si occupa anche in realtà di altre problematiche all'interno dell'AMET, ha un curriculum veramente... è stata scelta a seguito di un'indagine di mercato seguita mi sembra sicuramente ben fatto il lavoro. Allora, fa una analisi in cinque anni individuando una prima fase, che è la cosiddetta fase di start up, e una parte in cui va a regime. Il risultato di questa analisi è quello di avere degli anni, primi anni, necessariamente con una società in perdita, questo è connaturato quando si parte chiaramente e si ha una (...inc...), e la perdita stimata da questi professionisti è quella di 1 milione e mezzo per tre anni. Successivamente invece abbiamo utili che vengono stimati sempre da questo studio in 200 mila euro l'anno a partire dal quinto anno. Questo che cosa fa? Determina un ritorno sostanzialmente economico che,

secondo questi studi, si effettuerà in circa sedici anni e quindi abbiamo un investimento iniziale molto forte che pian piano permetterà di rientrare.

La seconda soluzione invece è la soluzione in cui si opera in partenariato con un'altra società e sostanzialmente che si fa? Si va a cedere una quota delle società che viene costituita, perché dobbiamo sempre costituire come nell'ipotesi di prima una nuova società, si determina quello che è il valore del capitale e si cede una quota di partecipazione che non può essere che chiaramente però deve rimanere il controllo nell'AMET, indi per cui cederemo in questa ipotesi circa il 40% del patrimonio dell'azienda. Rispetto alla soluzione precedenti, chiaramente si ipotizza di fare un accordo con la società che già opera nel mercato, addirittura ci si lancia in questa ipotesi a dire una società che opera nel mercato dell'energia e anche nel mercato del gas, perché sappiamo che oggi diciamo tutte queste società tendono a in un certo qual modo sviluppare più servizi. Il vantaggio concreto qual è? È quello di avere delle professionalità sostanzialmente immediate se si fa la società con chi già opera nel mercato, lo svantaggio è evidente che si ha una riduzione della partecipazione nella società e quindi è chiaro che se prima avevo costituendo io stesso il 100% qui avrò invece il 60%.

Secondo questo studio questo meccanismo di... questa soluzione che viene proposta è una soluzione che permette di avere una riduzione, o meglio, degli utili in tempi più brevi proprio perché questa società già opera, ha già un suo mercato, sa comperare e questo studio riduce i termini in un numero di anni inferiori, di contro però appunto evidenzia come sostanzialmente necessariamente i margini di guadagno di ricavi dovranno essere ripartiti tra due diversi soci. Fa alcune anche considerazioni tecniche, ma ritengo che non sia il caso di... cioè, come deve essere fatta la gara a doppio getto, sono questioni diciamo tecniche che oggi vorremmo avere dal consiglio comunale una indicazione da riportare all'AMET in modo tale da fare poi quello che è il Piano Industriale.

L'analisi appunto porta ad individuare un periodo di ritorno economico ridotto, ridotto perché? Sia perché si utilizzano le professionalità già acquisite e sia perché in realtà l'investimento iniziale dell'AMET è parzialmente compensato dal fatto che c'è un socio che entra e porta dei capitali che però rimangono nella nuova società.

La terza soluzione è la soluzione invece in cui AMET prende quello che è il suo pacchetto utenti e li cede ad un altro soggetto. È evidente che questa, scusate, è la soluzione più semplice dal punto di vista operativo perché le altre due soluzioni risultano essere più complicate dal punto di vista procedurale, però è anche vero che questa terza soluzione – e faccio una mia considerazione del tutto personale – in parte viene a, come dire, a modificare proprio quella che è la storia dell'AMET, comunque è una scelta a cui diciamo io mi rimetto alle decisioni del Consiglio Comunale. Sono le tre diverse ipotesi.

Ora, su queste ipotesi, sostanzialmente occorre convergere su una in modo tale da poter indicare all'AMET quello come operare dal punto di vista del Piano industriale, perché secondo la scelta che viene fatta chiaramente il Piano industriale verrà ad essere modificato. È una scelta che abbiamo deciso tutta l'amministrazione di rimettere al consiglio comunale di evitare sostanzialmente e abbiamo chiesto questo primo studio che può essere secondo me

fondamentale per capire i diversi scenari possibili. Quindi diciamo che l'elemento importante del DUP è proprio questo, credo che sia stato a disposizione dei consiglieri per un lungo periodo e quindi penso che tutti abbiate potuto verificarlo e studiarlo, avete anche la possibilità chiaramente... qualcuno si è anche confrontato chiedendomi e le domande sono chiaramente non solo gradite ma verranno riportate poi eventualmente a chi ha compilato questo studio se necessita di ulteriori approfondimenti. Grazie.

PRES. MARINARO GIACOMO

Grazie Assessore. Volevo comunicare, magari può servire per la discussione, che c'è un emendamento proprio sulla questione AMET da discutere. Quindi, non so se volete fare prima... allora, da regolamento dovremmo fare discussione sul punto, dopo di che l'emendamento e poi votare. Se può essere..

...Intervento fuori microfono...

PRES. MARINARO GIACOMO

Io l'ho comunicato proprio perché non vorrei che...

...Intervento fuori microfono...

PRES. MARINARO GIACOMO

Io lo sto chiedendo, perché da regolamento dovrei proporglielo dopo, però so che la discussione... facciamo l'emendamento, va bene.

...Intervento fuori microfono...

PRES. MARINARO GIACOMO

Giacomo Marinaro, il Presidente.

...Intervento fuori microfono...

PRES. MARINARO GIACOMO

No, no, non evitiamo, nel senso che...

...Intervento fuori microfono...

PRES. MARINARO GIACOMO

No, no, anticipo questo, poi la discussione... Io ho chiesto per magari aiutare nella discussione, poi dopo la discussione è sul DUP, l'emendamento è solo su AMET, poi il DUP...

...Intervento fuori microfono...

PRES. MARINARO GIACOMO

No, poi la discussione è sul DUP intero, è chiaro, non si discute mica su un pezzo.
Assessore??

...Intervento fuori microfono...

PRES. MARINARO GIACOMO

No, il DUP sono 203 pagine, quindi non si discute su questo.

...Intervento fuori microfono...

PRES. MARINARO GIACOMO

Io l'ho letto e ho avuto anche tempo.

...Intervento fuori microfono...

PRES. MARINARO GIACOMO

Va bene. No, ma infatti io ho chiesto, ho detto che è una cosa... Lo leggo.

A pagina 202, come annunciavo, capitolo 4.2.2.1 «Indirizzi programmatici ed obiettivi spesi in funzionamento società partecipate», capoverso 3, sostituire da «Dare assetto societario...» sino a «...mercato del Gas» con il seguente inciso: «Da definire con separato e specifico deliberato da sottoporre al vaglio del consiglio comunale sulla base di un approfondimento dei documenti di analisi già posto a corredo del presente DUP da predisporre entro trenta giorni al fine di strutturare un quadro comparativo che tra le due ipotesi di cessione, ovvero scissione del ramo vendita, individui quella che nel medio e lungo periodo consenta di perseguire l'equilibrio economico finanziario e patrimoniale della gestione societaria».

L'ho lasciato così, se vuole una piccola spiegazione... una piccola spiegazione magari può essere d'aiuto. Così come ha fatto nella relazione specificatamente l'Assessore Lignola, erano presenti tre opzioni studiate dalla società INEMA. Delle tre opzioni c'era o una New Co. a intero capitale AMET, o una new Co. con l'intervento di un privato che abbia il know-how e tutta la potenzialità che onestamente al momento AMET non possiede, oppure la scelta della vendita del ramo d'azienda. Tramite questo emendamento che prevede appunto entro trenta giorni, non vogliamo assolutamente differire e quindi perdere tempo e quindi, specificato così come sarebbe e comunque è da fare, dobbiamo venire in consiglio comunale con una apposita e determinata delibera di consiglio comunale che dia un mandato secco e sicuro sulla decisione da prendere per AMET, decideremo poi insieme se fare un consiglio

comunale tematico o inserirlo comunque all'ordine del giorno, ma concentrarci semplicemente solo su due delle tre scelte e quindi quella della New Co. grazie all'intervento di una azienda esterna che abbia tutta la potenzialità per fare crescere appunto questa eventuale New Co. da andarsi a creare, oppure se scegliere sempre attraverso delibera di consiglio comunale la cessione del ramo d'azienda. Questo, giustamente, messo anche come tempo proprio perché non abbiamo più tempo da perdere, è inutile che ci nascondiamo più dietro un dito, è vero che la proroga ci può dare un po' più di tempo ma è inutile continuare a tergiversare perché i tempi sono veramente ristretti viste anche le varie situazioni.

Questa è semplicemente una richiesta per avere nel consiglio comunale ad hoc e quindi con una delibera di consiglio comunale specifica, come da regolamento e statuto vuole, un più ampio e preciso potenziale per poter arrivare ad una scelta ponderata, anche perché si tratta dell'azienda nostra di spicco più storica, quella che dà servizi importanti a tutti la cittadinanza e abbiamo bisogno che non solo ci venga detto con grandissima esattezza come sarà il futuro ma anche e soprattutto come, all'esito della scissione o eventualmente – magari no – della vendita del ramo d'azienda, la AMET SpA, quindi la casa madre quindi che rimarrebbe ancorata essenzialmente alla rete di distribuzione, possa effettivamente nel medio e lungo periodo rimanere in vita. Questo è il senso dell'emendamento, né più né meno.

Se avete altre domande, posso...

...Intervento fuori microfono...

PRES. MARINARO GIACOMO

L'emendamento è stato consegnato in data 4 marzo, il parere... Il parere lo faccio dire...

...Intervento fuori microfono...

PRES. MARINARO GIACOMO

Io? Marinaro Giacomo.

...Intervento fuori microfono...

PRES. MARINARO GIACOMO

Sono sempre consigliere comunale, è un problema! Sì, se vuole faccio rispondere al Segretario al microfono.

SEGRETARIO GENERALE

Allora, l'emendamento diciamo rientra nell'ambito di un mero indirizzo politico, non ha nessuna... in fatto non ha nessuna conseguenza di carattere tecnico ed economico, semplicemente prevede che rispetto a quel documento già allegato al DUP (...inc...)

successivo deliberato da consiglio comunale che focalizzi una delle diverse opzioni che vengono proposte da parte dello studio di AMET, ecco perché per questo tipo di emendamenti possono tranquillamente rendere io il relativo parere, non c'è nessuna alterazione dei conti e non c'è nessuna variazione sostanziale rispetto al contenuto del documento.

...Intervento fuori microfono...

SEGRETARIO GENERALE

Per altro diciamo (...inc...) di aggiornamento al DUP che...

...Intervento fuori microfono...

PRES. MARINARO GIACOMO

N. 8, Lignola, anche per specificare ancora.

ASS. LIGNOLA LUCA

Solamente per specificare che la normativa del DUP prevede un doppio passaggio: la presentazione, dove appunto vengono fatte tutte le osservazioni che poi eventualmente vengono recepire nel momento in cui il DUP diventa diciamo propositivo per il bilancio; il doppio passaggio per chi (...inc...) sa che ha creato grossi problemi (...inc...) per cui questo è non solo non incide direttamente sul bilancio, perché non stiamo modificando poste del bilancio ma sostanzialmente proprio questa disciplina permette di fare quelle modifiche che dovranno essere recepite nel secondo passaggio altrimenti il doppio passaggio non ha una sua logica. Chiaramente se invece avessimo modificato degli importi, ma anche qui parliamo di cifre economiche che non hanno un impatto diretto sul bilancio di previsione, perché il bilancio di previsione poi avrà una sua sostanzialmente conto economico (...inc...) patrimoniale, quindi ora è in realtà un indirizzo programmatico perché è vero che è un documento propedeutico al bilancio ma è un documento diciamo di indirizzo, infatti proprio questo è e abbiamo il secondo passaggio in cui tutte le eventuali osservazioni presentate potranno essere recepite e analizzate, in quel momento ci sarà il secondo parere dei revisori su questo. Quindi in questo momento tu devi presentare tutte le tue osservazioni. Grazie.

PRES. MARINARO GIACOMO

Spero ci sia stato... penso che sia stato... infatti la discussione...

...Intervento fuori microfono...

PRES. MARINARO GIACOMO

No, dimmi.

...Intervento fuori microfono...

PRES. MARINARO GIACOMO

No, scusate Emanuele, è un emendamento.

...Intervento fuori microfono...

PRES. MARINARO GIACOMO

No, Emanuele, perché facciamo due passaggi da (...inc...)? Tu mi dovresti insegnare.

...Intervento fuori microfono...

PRES. MARINARO GIACOMO

Esatto.

...Intervento fuori microfono...

PRES. MARINARO GIACOMO

E quindi?

...Intervento fuori microfono...

PRES. MARINARO GIACOMO

No, no, il Segretario per fortuna è di un'altra opinione.

...Intervento fuori microfono...

PRES. MARINARO GIACOMO

Non viene stralciato niente. Un attimo, interviene il Segretario.

SEGRETARIO GENERALE

Allora, scusate se intervengo. La proposta così come depositata, a proposito delle società partecipate, prevede questo. Allega al DUP le due proposte che sono state presentate, una da AMIU e l'altra diciamo da AMET. Relativamente a quella di AMET, la proposta depositata dice: c'è un documento che presenta varie soluzioni, sarà la discussione del consiglio comunale che, cioè quella di oggi, che dirà qual è la soluzione da perseguire e quella soluzione da perseguire sarà poi recepita nella nota di aggiornamento del DUP che sarà portata in sede all'approvazione del bilancio. Questo è quello che è stato depositato, su cui ci sono stati i pareri tecnici, contabili e dei revisori, quindi già scontava una ipotesi in cui si

diceva: sarà il consiglio comunale in sede di discussione, cioè quella che noi stiamo facendo, che deciderà tra le varie soluzioni quale perseguire.

Che cosa dice l'emendamento? Anziché decidere oggi sullo stato diciamo degli atti così come sono, chiediamo – diciamo ad AMET – un approfondimento che tra l'ipotesi diciamo di una società mista con un altro soggetto del settore energetico, ovvero la cessione tout court, ci presenti un quadro comparativo per individuare qual è la soluzione che nel medio e lungo periodo, quindi non nell'immediato, sia valida. Quindi, rispetto come dire alla proposta che era stata depositata e corredata dei pareri, non c'è nulla che viene variato, solo il fatto che anziché decidere in questo momento ci riserviamo di decidere in un secondo momento o con la nota aggiornata del DUP o secondo me meglio con un atto separato che può andare anche nella stessa seduta e sulla base di un documento che sia un attimino più approfondito rispetto a quello che di cui oggi disponiamo. Cioè questo è quello che viene fatto. Quindi, rispetto ai pareri che sono stati resi, ma anche rispetto alla proposta depositata, non c'è nessuna variazione sostanziale perché o si decide sulla base dello stato degli atti così come stanno, e quindi comunque è una decisione che va presa in questo momento, ovvero, si decide in un secondo momento sulla base di un approfondimento e, secondo quello che contiene l'emendamento, con un deliberato che non è inserito nel DUP ma che ha una sua specificità.

Normalmente gli indirizzi programmati, cioè le partecipate, rappresentano un contenuto dal DUP ma non esclude che possano essere oggetto di specifici deliberati soprattutto quando si tratta di scelte importanti e strategiche come quella di cui stiamo parlando. Cioè, mentre nel caso di AMIU c'è una certa continuità, qua effettivamente si tratta di fare una scelta che è un pochetto più importante e che sicuramente impatterà sui destini della società AMET nei prossimi decenni. E sono diciamo per questo. Tutto qui. Scusatemi.

...Intervento fuori microfono...

PRES. MARINARO GIACOMO

No. N. 26, Corrado, sull'emendamento.

CONS. CORRADO GIUSEPPE

Il senso di questo emendamento, che è a firma del Presidente del Consiglio, va proprio in quella direzione. Cioè, giacché il DUP è uno strumento di programmazione molto ampio e complesso e giacché oggi siamo qui a discutere e dovremmo andare a discutere su un provvedimento che riguarderà AMET, è chiaro che questo emendamento va a chiarire, cioè indica ad AMET dei tempi per metterci nelle migliori condizioni possibili non soltanto semplicemente politicamente ma anche tecnicamente su quello che dovrà essere il futuro di AMET. Quindi questo è un emendamento che va in quella direzione, cioè di non perdere più tempo, avere come consiglieri comunali anche degli strumenti tecnici nell'opzione A, nell'opzione B che sono state previste in quella relazione allegata al DUP e che ci consentirà

con una delibera ad hoc logicamente specifica di poter far sì che il consiglio comunale si esprima nelle due opzioni che definiranno e decideranno il futuro di AMET. Grazie.

PRES. MARINARO GIACOMO

Ci sono interventi? No. N. 36, Tommaso Laurora.

CONS. LAURORA TOMMASO

Grazie Presidente. Non posso che condividere a questo punto, dopo ovviamente la spiegazione anche, non che la sua non sia stata importante, la spiegazione anche del Segretario, perché è questo un emendamento condivisibile. In quanto anche noi, leggendo poi il deliberato, non avevamo gli strumenti per poter effettivamente fare una scelta serena su quelle che dovevano essere poi delle scelte da optare. L'unico rammarico, l'unico o rimprovero è che probabilmente queste scelte potevano essere fatte in tempi differenti e potevamo essere messi nelle condizioni di fare delle scelte in tempi differenti e potevate chiedere effettivamente voi stessi alla società che avevate già precedentemente contattato questo tipo di ulteriore chiarimento, che sarebbe stato poi utile al Consiglio Comunale, ovviamente, per questo esprimeremo un voto favorevole.

PRES. MARINARO GIACOMO

Grazie. Quindi se non ci sono altre dichiarazioni di voto, andiamo per la votazione... No. Dichiarazione di voto o... N. 48, Di Leo.

CONS. DI LEO GIOVANNI

Grazie Presidente. Non vedo più né Sindaco, né Vicesindaco, Assessori... Gli assessori situazione no? Sì, stanno. Va beh, prendiamo atto, anche in questo diciamo vi siete superati. Personalmente, forse saranno quindici anni che frequento questa aula con una interruzione, avete creato il precedente dell'emendamento del Presidente del Consiglio, personalmente non l'avevo mai visto, eppure gli atti mentre noi siamo obbligati a guardarceli così come capita all'ultimo momento quando voi ce li fornite tutti insieme, voi avete la possibilità di guardarveli con calma.

A prescindere da questa nota un po' polemica, apprezziamo questo suo emendamento e lo voteremo, per quanto riguarda la mia parte politica, favorevolmente.

PRES. MARINARO GIACOMO

Vorrei ricordare che sono consigliere comunale anch'io a tutti gli effetti, benché qualcuno magari non se lo voglia ricordare e, soprattutto, voglio sempre ricordare che il DUP è passato a dicembre attraverso la Giunta per poi essere depositato in maniera definitiva presso la mia presidenza per poter essere dato anche a disposizione da tutti i consiglieri comunali. Né più né meno. N. 44, Ferri, Grazie.

CONS. FERRI ANDREA

Grazie Presidente. Diciamo che con questo emendamento che preannuncio voteremo favorevole come gruppo, avete chiarito quelli che erano i miei dubbi e infatti mi ero avvicinato a parlare con l'Assessore proprio per quello, perché nel DUP non c'è soltanto la richiesta di AMET di avere un atto di indirizzo al fine poi di programmare un piano industriale ma c'è anche altro, e pertanto sorgeva il dubbio di come poterci esprimere serenamente sul destino di una azienda che teniamo a cuore e che personalmente diciamo sulla quale situazione sono intervenuto più volte.

Condivido quanto detto comunque dal collega Di Leo, cioè del fatto che effettivamente si è perso tanto tempo non nella presentazione diciamo della delibera ma soprattutto per decidere di arrivare a chiedere un parere al Consiglio Comunale, ripeto, ci sono società molto simili a quelle di AMET, come la Sanremo Luce, che già nel 2019 ha fatto una scelta condivisibile o meno di vendere il pacchetto clienti, quindi siamo in fortissimo ritardo, vi prego questa volta di stare dietro affinché AMET possa quanto prima metterci nelle condizioni di scegliere serenamente quello che sia il destino migliore per una società a cui teniamo a cuore tutti quanti. Grazie.

PRES. MARINARO GIACOMO

Concordiamo tutti che il tempo sia purtroppo ahinoi finito. N. 40, Branà.

CONS. BRANÀ VITO

Sì, grazie Presidente. Come anticipato dai colleghi di opposizione, anch'io darò un voto favorevole. È chiaro che, come ha detto il collega Ferri, siamo proprio agli sgoccioli e dobbiamo prendere una decisione ma soprattutto, per quanto riguarda l'AMET, siccome ha a che fare con l'energia, sappiamo che negli ultimi periodi questo sta un po' sconvolgendo le aziende soprattutto che trattano quella materia. Adesso che le bollette arriveranno con un importo nettamente superiore, volevo fare notare questa cosa. Avremo anche difficoltà superiori rispetto al passato sugli incassi delle bollette, quindi la decisione... noi abbiamo fatto un consiglio monotematico a ottobre a riguardo, siamo arrivati a marzo e tra virgolette non abbiamo una delibera per poter scegliere il destino di questa azienda. È chiaro che la seconda decisione sembra quella tra virgolette, per quanto ho potuto leggere, quella più praticabile senza eliminare il destino futuro dell'azienda. È chiaro che bisogna capire, nel momento in cui noi decideremo di fare questa nuova società, la parte restante di AMET che fine farà? È questo il pezzo mancante di quella relazione che ci è stata inviata da Paolillo, che ha inviato Paolillo al Sindaco, questo parlo di settembre. Quindi, adesso siamo ai tempi supplementari, se lei ha detto un mese vuol dire che ad aprire dobbiamo avere la delibera qui in consiglio comunale per decidere su AMET. Grazie Presidente.

PRES. MARINARO GIACOMO

Grazie consigliere Branà, non vedo altri interventi possiamo andare in votazione.

Le votazioni sull'emendamento.

Il Presidente procede ad effettuare la votazione sull'emendamento come di seguito riportato.

- Bottaro Amedeo: favorevole.
- Palumbo Filiberto: favorevole.
- Laurora Tommaso: favorevole.
- Branà Vito: favorevole.
- Marinaro Giacomo: favorevole.
- Cormio Patrizia: favorevole.
- Cornacchia Irene: assente.
- Avantario Carlo: favorevole.
- Cuna Federica: favorevole.
- Di Tullo Denise: favorevole.
- Mannatrizio Anselmo: assente.
- Ruggiero Carlo: favorevole.
- Parente Lia: favorevole.
- Loconte Antonio: favorevole.
- Befano Antonio: assente.
- Di Meo Donata: favorevole.
- Lops Michele: favorevole.
- Corrado Giuseppe: favorevole.
- Biancolillo Claudio: favorevole.
- Amoruso Leo: favorevole.
- Cirillo Luigi: favorevole.
- Di Gregorio Michele: assente.
- Mastrototaro Giuseppe: favorevole.
- Angiolillo Antonio: favorevole.
- Morollo Luca: favorevole.
- Di Leo Giovanni: favorevole.
- De Toma Pasquale: favorevole.
- Centrone Michele: favorevole.
- Ferri Andrea: favorevole.
- Cozzoli Emanuele: favorevole.
- Laurora Erika: favorevole.
- Corraro Felice: favorevole.
- Scialandrone Mariangela: favorevole.

PRES. MARINARO GIACOMO

Con 29 voti favorevoli: l'emendamento viene approvato. Adesso andiamo in discussione sul DUP intero, così come emendato.

Ci sono interventi? N. 48, Di Leo.

CONS. DI LEO GIOVANNI

Grazie Presidente, Sindaco, Assessori e colleghi Consiglieri. Quando leggo il DUP mi viene in mente la canzone del grande Lucio Dalla. Sono passati pochi giorni dal suo compleanno, il 4 marzo, la canzone in questione è «L'anno che verrà: Caro amico ti scrivo...» così cominciava la canzone, no? Nel nostro caso l'amico dovrebbe essere il consigliere comunale e il cittadino tranese, caro non tanto, era una canzone nella quale si elencavano tutte le trasformazioni della vita reale: Sarà tre giorni Natale; anche i preti potranno sposarsi; i muti potranno parlare. Il vostro DUP è così, una serie di trasformazioni fantasiose copia e incolla prese da altri Comuni un po' adeguato alla nostra città destinato a restare ahimè purtroppo sulla carta, ma mi auguro che non sia così, ovviamente.

Mi sono rivisto l'intervento in consiglio comunale fatto lo scorso anno, potrei ripeterlo quasi identico e l'anno prossimo sono convinto che sarà la stessa cosa. Non voglio quindi perdere tempo nel ripetere le stesse cose, dico solo che in questo provvedimento nascondete le vostre intenzioni che andrebbero discusse, appunto come sulla questione AMET per l'emendamento che lei Presidente ci ha proposto, caso per caso. È subdolo nascondere in questo provvedimento che volete realizzare un impianto di trattamento del percolato, perché è un argomento che va discusso in modo approfondito come tutto il resto nei prossimi punti all'ordine del giorno, però sullo stesso caso dicasi per l'impegno che assumete sulla discarica. A pagina 79 si dice che deve essere definitivamente chiusa, giusto? A pagina 79 dite che deve essere definitivamente chiusa? E invece oggi un assessore ambientalista dice che deve essere riaperta. Mah, tutto è il contrario di tutto, vale tutto, da una parte diciamo che va chiusa e l'assessore ci dice invece che va aperta. Parole! Un altro esempio. Rilancio sulla darsena comunale, c'è un bel project financing, l'avete visto su questo DUP? Lo sapete consiglieri comunali di maggioranza che sulla darsena comunale c'è un project financing? Lo sapete, siete d'accordo, l'avete condiviso o lo scoprite o non lo scoprite perché neanche lo leggete?

La risposta non serve darla, perché so già che nessuno l'ha vista. Così non prendiamo...

...Intervento fuori microfono...

CONS. DI LEO GIOVANNI

E meno male. Il monastero degli agostiniani da adibire a servizi di carattere sanitario, ma scusate, e dell'ospedale che cosa ne facciamo? Che cosa ne fate? Che cosa ne faranno?

Insomma, ce ne sono talmente tante di cose da dire che vi annoierei solamente e annoierei me stesso a sentirmi, quindi preannuncio il totale dissenso su questo provvedimento.

Inoltre, Presidente, mi auguro che poi siamo consequenziali con l'emendamento che abbiamo fatto perché anche sul project financing dei parcheggi ci sarebbe molto da dire, e

colgo qui l'occasione, l'intervento sarebbe stato molto più lungo se non ci fosse stato l'emendamento.

Proprio, sul project financing, Sindaco, adesso che la vedo in Aula, dei parcheggi, non voglio poi andare nel particolare perché parleremo in modo più approfondito di AMET, però molte delle aree previste ad area di parcheggio di quel project sono state oggetto di finanziamento tipo Piazza XX Settembre, quindi secondo me andrebbe un attimino rivisto il tutto su quel project e mi auguro che siate consequenziali. Grazie.

PRES. MARINARO GIACOMO

Grazie. Non vedo altri interventi. No, n. 22, Morollo, grazie.

CONS. MOROLLO LUCA

A parte le illazioni del consigliere Di Leo, ma è tipico dell'atteggiamento della Lega Nord, volevo soltanto parlare del punto della mission sulla sicurezza.

Nella mission sulla sicurezza si fa riferimento solo ed esclusivamente alle telecamere, alla videosorveglianza, nulla viene scritto in merito ad una programmazione di tipo sociale e culturale. Come già detto in altri interventi in questo Consiglio Comunale, non possiamo ritenere che la sicurezza sia solo telecamere e agenti. Grazie.

PRES. MARINARO GIACOMO

Grazie Consigliere. N. 36, Tommaso Laurora.

CONS. LAURORA TOMMASO

Grazie Presidente. Sindaco e colleghi Consiglieri. Ben arrivato Consigliere. Niente, il Documento Unico di Programmazione, come abbiamo sentito anche dalla relazione introduttiva dell'Assessore, ovviamente è un provvedimento di carattere generale. Nel DUP ovviamente sono contenute tutte quelle che sono le risposte ai problemi della città, ed è evidente che all'interno ci sono tutte quelle risposte a problemi che l'amministrazione pensa di dare e quindi c'è una visione all'interno del DUP di programmazione per risolvere determinati problemi. Ration per cui ci sono aspetti che questo gruppo politico condivide e altri ovviamente che non condividiamo. Tra quelle che sono le programmazioni che noi condividiamo, rientra sicuramente l'adeguamento della macchina comunale per efficientare gli uffici per riuscire a intercettare e portare a casa il PNRR; condividiamo gli obiettivi in materia di ordine pubblico e sicurezza, condividiamo ovviamente la necessità di verificare la vulnerabilità sismica di tutte le scuole; come condividiamo la necessità anche di aprire un museo all'interno del Monastero di Colonna; condividiamo la necessità di dotarci di un Piano Regolatore portuale e del Piano delle coste e condividiamo, anche se con ritardo, forse troppo, l'adeguamento del PUG al PPTR che riteniamo forse un adeguamento che più che programmazione lo impone ha legge. Sono tutte cose che abbiamo chiesto e auspicato tutti quanti da anni ma che purtroppo non riescono a vedere la luce del sole.

Non condividiamo, ma non per presa di posizione ma soltanto perché non abbiamo avuto gli strumenti, oggi abbiamo avuto una dimostrazione di come le cose fatte in comune, e questo emendamento andava in quella direzione cioè quello di condividere con il consiglio comunale una scelta importante, la stessa cosa si dovrebbe fare per il project financing della darsena a cui faceva riferimento prima il Consigliere, è evidente che non abbiamo gli strumenti per poter fare delle considerazioni e quindi non è che siamo contrari ma nello stesso tempo non possiamo essere neanche a favore perché non abbiamo gli strumenti e vorremmo essere messi nelle condizioni di avere questi strumenti.

Non condividiamo la genericità quando si parla di valorizzare il centro storico, come lo valorizziamo, che cosa abbiamo intenzione di fare: vogliamo chiuderlo, vogliamo tenerlo riaperto, vogliamo fare un Piano di recupero finalizzato a... non lo sappiamo. Non condividiamo la mancanza nel DUP dell'inserimento per esempio dell'impianto di compostaggio che credo sia stato un atto di indirizzo dato dal consiglio comunale nel 2015 quando votammo una delibera, e qui non si fa menzione.

Il mercato ortofrutticolo. Voi lo inserite da una parte come delle risorse strutturali dell'ente e poi nel Piano delle alienazioni abbiamo visto come invece lo destinate alla vendita.

Che cosa voglio dire dicendo questo? Che ci sono cose di programmazione che condividiamo in pieno, altre cose che credo che vadano approfondite, ragion per cui – e mi allungo già, vado già avanti con la dichiarazione di voto – non credo che sia un provvedimento da votare in un modo contrario, per questo preannuncio già anche per dopo così evito di fare ulteriori interventi un voto d'astensione. Grazie.

PRES. MARINARO GIACOMO

Grazie Consigliere Laurora. C'era il consigliere n. 44, Ferri.

CONS. FERRI ANDREA

Grazie Presidente. Solo un chiarimento. Per la relazione di AMIU, a pagina 10, si parla di primo e secondo lotto, il terzo lotto non viene menzionato come attività. La relazione dell'AMIU, pagina 10: «Nel presidio controllo e monitoraggio della discarica Puro Vecchio» vengono richiamati gli interventi sui lotti 1 e 2, solo un chiarimento per sapere il lotto 3 che fine fa, che poi può tornare utile per il punto 12. Grazie.

PRES. MARINARO GIACOMO

Grazie Consigliere. L'Assessore n. 8, Lignola.

ASS. LIGNOLA LUCA

Chiaramente alla risposta del consigliere Ferri non (...inc...) dare una risposta precisa nella questione. In relazione invece agli amministratori, ora mi permetto di non giustificare l'assenza ma loro hanno dato una disponibilità e temevamo che in questo momento, soprattutto per AMET, era non dico superfluo ma chiedevamo questa ragione. Quindi loro

hanno dato la disponibilità in questa questione. Su questo punto farò una richiesta scritta e le fornirò una risposta nel merito, comunque i lavori sul (...inc...) stanno procedendo e mentre su questo l'Assessore Colangelo è sicuramente molto più preparato di me, sono già terminate le chiusure sul terzo stanno lavorando, è in corso un finanziamento che sta portando a termine se non ricordo male per cui verrà chiuso e o come già stato garantito verrà anche successivamente chiusa quella che è la frattura che è presente sulla parete, però diciamo che faremo una relazione più dettagliata in modo da essere esaustivi.

PRES. MARINARO GIACOMO

N. 44, Ferri.

CONS. FERRI ANDREA

Grazie Assessore. Va beh, l'Assessore Colangelo poi conserviamocelo per il punto n. 12, quindi non c'è bisogno che lo chiamiamo...

...Intervento fuori microfono...

CONS. FERRI ANDREA

Anche 11, no, va beh. Naturalmente, nel momento in cui non vengono dati gli strumenti, comprende bene quanto difficile sia poi poter con tutta la buona volontà andare a votare i provvedimenti programmatici. Grazie.

PRES. MARINARO GIACOMO

Grazie Consigliere Ferri. Siccome ce la ricordavamo, sempre a pagina 11, ah, no, scusami...

...Intervento fuori microfono...

PRES. MARINARO GIACOMO

Siccome lo ricordava il Segretario, ha detto: basta di leggere, alla pagina 11...

...Intervento fuori microfono...

PRES. MARINARO GIACOMO

Lo leggo?

SEGRETARIO GENERALE

Siccome parlava di pagina 10, poi proseguendo a pagina 11...

PRES. MARINARO GIACOMO

Poi a pagini 11, dice: «Stante la presentazione dal servizio AIA Regionale in data 18 febbraio 2021, della domanda di autorizzazione integrata (...inc...) definitiva della discarica, comprendente questo anche il procedimento di verifica di assoggettabilità a VIA ha presentato al servizio (...inc...) Regionale nel corso (...inc...) 2022 (...inc...) procedimenti potrebbe essere necessario avviare alcune delle attività previste nell'ambito di detta chiusura definitiva della discarica, quindi chiusura definitiva dei lotti 1, 2 e 3...» e poi ci sono tutte le realizzazioni di impianto di valorizzazione biogas e quanto altro...». Era questo che... Il Segretario è sempre una buona fonte.

...Intervento fuori microfono...

PRES. MARINARO GIACOMO

Okay.

...Intervento fuori microfono...

PRES. MARINARO GIACOMO

Non avevo dubbi, per quello che ti ho guardato subito. Va bene. N. 26, Corrado.

CONS. CORRADO GIUSEPPE

Grazie Presidente. Domanda tecnica, Presidente: ma quando aggiustiamo... è una tattica quella di tenerci...

PRES. MARINARO GIACOMO

Per cristallizzarvi.

CONS. CORRADO GIUSEPPE

È una tattica quella di... Perché d'estate ci pensa il cavaliere Di Lernia a rinfrescarci ma d'inverno...

PRES. MARINARO GIACOMO

Infatti ha lasciato qui il ricordo.

CONS. CORRADO GIUSEPPE

Ha lasciato lì i suoi... Va bene. È chiaro che lo strumento di programmazione oggi l'oggetto principale di questo documento di programmazione è il futuro delle due aziende, quindi di AMET e di AMIU.

...Intervento fuori microfono...

CONS. CORRADO GIUSEPPE

No, Consigliere, lei può... Ma è pizza almeno?

...Intervento fuori microfono...

CONS. CORRADO GIUSEPPE

Neanche?

...Intervento fuori microfono...

CONS. CORRADO GIUSEPPE

Va beh! Dicevo, è chiaro che lo strumento del DUP in fase di adozione come ha specificato bene...

...Intervento fuori microfono...

PRES. MARINARO GIACOMO

Siamo in discussione, quantomeno finiamo questa discussissimi se poi abbiamo bisogno di una pausa la facciamo. Ma adesso...

CONS. CORRADO GIUSEPPE

No, Presidente, non ci muoviamo da qua, senza pausa.

PRES. MARINARO GIACOMO

Per questo era il freddo, l'idea era quella.

...Intervento fuori microfono...

PRES. MARINARO GIACOMO

No, un attimo, torniamo come abbiamo fatto fin d'ora, n. 26, Corrado.

...Intervento fuori microfono...

CONS. CORRADO GIUSEPPE

No, aspetto Presidente, tanto non sarà lungo il mio intervento.

...Intervento fuori microfono...

PRES. MARINARO GIACOMO

Grazie Consigliere. Prego, consigliere Corrado.

CONS. CORRADO GIUSEPPE

Consigliere Lops, ha finito di prendere le ordinazioni? Perfetto!

...Intervento fuori microfono...

CONS. CORRADO GIUSEPPE

No. Nulla grazie. Come ho detto in precedenza, a non mi muovo dal Consiglio Comunale.

Detto questo, la discussione su questo, sul DUP, Sul Documento Unico di Programmazione, è chiaro che sarebbe prevalentemente stata sul futuro di AMET. Prendiamo atto dell'emendamento. La preghiera, come ben ha già detto lei Presidente, è che ormai diciamo abbiamo poco tempo a disposizione e quindi ci auguriamo veramente che nel giro anche meno di un mese si possa arrivare ad una delibera che possa definire di un atto di indirizzo nei confronti del CDA di AMET che possa definire quelle che saranno le scelte dell'azienda in un momento estremamente delicato, non possiamo più sprecare tempo ed energie. Come quello sul futuro di AMIU che è oggi e cercare di arrivare nel più breve tempo possibile a quella separazione funzionale che oggi sarebbe il definitivo salto di qualità secondo il sottoscritto di quell'azienda. Il DUP è una visione della città, e sicuramente comporta oggi una serie di situazioni che vanno a definire quello che sarà il nostro futuro. Ci sono sicuramente fatti che dimostrano il lavoro svolto fino ad oggi da questa amministrazione che ha dato anche continuità a percorsi avviati dalle scorse amministrazioni, si legge con grande attenzione di piccoli dettagli del recupero che si vuole fare del Fossato del Castello per riprendere quella zona e dedicare quella zona ad eventi culturali come su altre, come finalmente ci auguriamo che si possa restituire alla città nel tempo più velocemente possibile il nostro Monastero, che è oggetto di una gara e probabilmente di una serie di problematiche che non dipendono dalla gara ma dipendono da questioni strutturali.

L'attenzione massima che dobbiamo porre è quella su come vogliamo guardare l'economia di questa città, perché inevitabilmente la pandemia e noi oggi purtroppo questa situazione di una guerra che sta diventando ancor di più una guerra economica ancora per noi e il dramma che stanno vivendo in Ucraina e non solo, però è chiaro che la valutazione seria su cui questo DUP si deve spingere è quella su come dobbiamo trasformare l'economia reale di questa città. Ci sono provvedimenti anche oggi all'ordine del giorno, come quello dell'impianto delle acque, del recupero delle acque reflue, che sicuramente è uno di quegli interventi strutturali che consentirà ai nostri agricoltori, alle imprese agricole, di poter anche fare investimenti importanti. Dobbiamo guardare con grande attenzione a quello che è il futuro del nostro centro storico, qualcuno l'ha evidenziato prima, in che cosa stiamo trasformando questa città? Semplicemente in una città di natura commerciale, turistica e culturale, perché una città che deve fornire servizi e nell'ottica di questo, nelle linee programmatiche del DUP, è chiaro che bisognerà anche andare a capire bene quello che è la

qualità della vita di questa città attraverso il miglioramento dei servizi del trasporto pubblico locale che rientra anche nelle dinamiche di AMET perché oggi necessita di un Piano per il trasporto diverso per consentire una mobilità sostenibile maggiore, basterebbe ancora oggi già dai piccoli dettagli quello di metterci delle pensiline che specificano l'orario di arrivo con i meccanismi che oggi ormai sono tecnologicamente avanzati, che consentono a noi di poter comprendere il mezzo quando sta arrivando, e probabilmente visto che non possiamo lasciare l'auto. Piccoli dettagli. Quindi è chiaro che molto, molto è stato fatto, oggi però la preghiera, il lavoro che va svolto è mettere a frutto i 70 milioni di euro che sono stati portati a casa e mettere a frutto quello che è stato il lavoro straordinario finalmente dopo decenni di concludere i percorsi dei concorsi che porteranno linfa nuova negli uffici. Ci sono degli uffici che oggi sono completamente fermi, e mi riferisco all'ufficio SUAP dove ad oggi purtroppo per problematiche certamente che non riguardano la fase politica però, l'ufficio SUAP, in questo momento è un ufficio ancora più fondamentale ed è un ufficio che sta avendo grandi difficoltà come tanti altri uffici comunali di rilevanza che hanno un effetto sulle dinamiche poi cittadine. Una grande attenzione dobbiamo porre prima o poi anche a quello che è, ho letto le dichiarazioni del Vicesindaco e ci farebbe piacere però insomma che fossero un po' più condivise sulla questione dell'ex stabile degli Agostiniani, frutto di una transazione, di una causa nei confronti della A.S.L.. Ci sono strumenti già messi in piedi. L'invito che facciamo a tutti quanti noi è quello di portare a casa questi risultati e di metterli in atto, perché i due PinQua, appunto trasformati in PNRR, rappresentano il futuro della città come tanti altri interventi come quelli di oggi della Costa Est o Costa Sud. La vera differenza, il vero salto di qualità, è arrivare a portare a casa quei risultati per comprendere e veramente fare il salto di qualità in questa città. Grazie.

Assume la presidenza il Vicepresidente Di Gregorio Michele

VICEPRES. DI GREGORIO MICHELE

Ha chiesto di intervenire il consigliere Giacomo Marinaro, n. 9. Grazie.

CONS. MARINARO GIACOMO

Sì, grazie. Mi ha fatto molto piacere ascoltare l'intervento del consigliere Corrado, anche perché siamo spesso qui a parlare male del lavoro fatto dagli uffici, dall'amministrazione della programmazione, delle varie problematiche all'interno della maggioranza che devono rimanere magari quelle perché poi la gente vuole vedere cosa facciamo, non tra di noi ma vuole vedere cosa facciamo per la strada. Come diceva il consigliere Morollo: bene la sicurezza ma dobbiamo lavorare non solo su atti come gli impianti di videosorveglianza e quant'altro che sono fondamentali, ma dobbiamo parlare anche di cultura alla gente, di come arrivare ad affrontare al meglio le situazioni di grandissima difficoltà che ci sono. Nel DUP per fortuna Costa Sud o Costa Nord sono state ben menzionate perché fanno parte del programma che abbiamo portato avanti ai cittadini e

soprattutto perché finalmente abbiamo iniziato a cercare un acquazzone per queste incredibili e importantissime opere che andranno a cambiare il volto della nostra città, ma lo sta facendo il consiglio comunale e la città chiede che il consiglio comunale inizi ad agire affinché la città abbia sempre maggiori servizi, abbia maggiore attenzione per il cittadino perché il cittadino deve vivere sempre meglio ed è per questo che accolgo ancora con maggior forza l'invito del consigliere Corrado ad andare uniti e spediti nella realizzazione e nello spendere al meglio che 70 milioni di euro che abbiamo raggiunto. Perché il PNRR non è solo un inseguimento a chi è più bravo a fare maggiori progetti, ma è chi è il più bravo a raccogliere ma soprattutto a realizzarli, perché a raccogliarli sono state brave tantissime amministrazioni e poi purtroppo nella realizzazione c'è sempre stata una problematica. Qui dobbiamo intervenire e devono intervenire gli uffici e devono intervenire con azioni mirate, ed è per questo che sono davvero contento di questo DUP che raccoglie effettivamente situazioni molto importanti non solo dal punto di vista ambientale, dal punto di vista del demanio con Costa e Costa Sud ma i due progetti PinQua sono di un'importanza incredibile non solo per la riqualificazione di tutta la zona ex Angelini, che va contro quello che magari era stato detto che siamo l'amministrazione del cemento, invece no, noi stiamo costruendo un parco, un parco sul mare, una seconda villa comunale e quella è un'idea meravigliosa per recuperare una zona in questo momento in via di degrado. Così come anche l'altro PinQua della zona ex Petronelli, lì faremo davvero un grandissimo intervento dal punto di vista urbanistico e dal punto di vista sociale.

E non ci stiamo fermando, perché in questi giorni non ci stiamo fermando. Ed è importante come sia il consigliere Tommaso Laurora che il consigliere Corrado hanno fatto giustamente attenzione al centro storico, centro storico che è al cerchio diciamo del porto e quindi è anche giusto chiedere un intervento netto ora, perché lo dobbiamo fare ora e non continuare ad aspettare, aspettare e aspettare. Quindi, l'intervento è molto forte e deciso da parte del Sindaco – e approfitto della presenza dell'architetto Gianferrini che sta facendo un lavoro assurdo, continuiamo a dargli lavoro – per il porto che dovrebbe essere ora al centro delle attenzioni per reperire questi fondi, perché ne servono e ne servono tanti per riqualificarlo. Non possiamo più vederlo comunque in questa situazione, va riqualificato per intero, dobbiamo pedonalizzarlo sì ma dobbiamo renderlo pieno di servizi altrimenti non ha senso, dobbiamo riqualificarlo e renderlo attraente per tante circostanze, quindi è lì che chiediamo un intervento con forza.

Così come, visto l'aver ottenuto per la zona nord di Trani l'intervento con un Polivalente, perché non interveniamo ora per la zona sud? La zona sud è completamente carente di attrezzatura, ci sono zone importanti dove possiamo intervenire con un nuovo polivalente approfittando del fatto che il progetto in linea di massima lo abbiamo, dobbiamo intervenire ora per chiedere per la zona sud un polivalente, per chiedere per la zona sud un altro parco, ora possiamo intervenire e lo dobbiamo fare.

Così come sono contento di poter parlare dell'ambiente. Ambiente Dove con AMIU e con la possibilità che oggi comunque inizieremo a intravedere di questo importante sviluppo impiantistico, dopodiché dobbiamo tornare - anche grazie all'assessore Colangelo – a parlare

ai cittadini della raccolta dei rifiuti e a come la vogliamo migliorare, perché la dobbiamo migliorare, non ci dobbiamo cullare sugli ottimi risultati del porta a porta ma dobbiamo partire assolutamente con dei piani e quindi reperire dei fondi immediatamente per quanto riguarda l'automatizzazione del servizio soprattutto per quanto riguarda anche la distribuzione delle buste, per tutto il servizio. Ed è importantissimo non tanto questo intervento ma secondo me bisogna finalmente intervenire sull'informatizzazione del servizio, perché la tariffazione puntuale non deve essere una utopia, così come appunto il consigliere Laurora e tutto il gruppo ha sempre chiesto ma è una cosa che diciamo la chiediamo da tanto tempo. Facciamolo! Abbiamo il modo di intervenire, il modo di intervenire ora sulla informatizzazione del servizio, quindi chiedo veramente uno sforzo. Il 23 marzo è alle porte, c'è la scadenza, quindi chiedo seriamente di intervenire su questa situazione.

Così come per me è importante, ma lo è per tutta l'amministrazione, perché forse questa è vero che sono sette anni che siamo al governo ma forse è una delle poche amministrazioni che ha davvero messo un atto di un passo in avanti per quanto riguarda i rapporti con RFI per quanto riguarda il sottopasso. Abbiamo vinto quei due progetti, no? Sia di riqualificazione della parte che verrà dismessa da RFI sia per tutta la zona, ma è finalmente arrivato il momento – avendolo appreso proprio in queste ore – che è arrivato finalmente il momento di firmarlo il protocollo con RFI, perché le aree vanno acquisite altrimenti c'è poco da fare e sono davvero contento che finalmente questo protocollo è arrivato e che nei prossimi giorni arriverà in giunta in modo da poter procedere con la firma di questo protocollo che ci consentirà di acquisire le aree.

Questo è un modo per dire che noi, forse per una delle prime volte, il DUP non è un libro dei sogni perché comunque alla fine serve tempo ma stiamo provando a portare a casa dei risultati, passare all'acquisizione, alla sottoscrizione del protocollo e quindi poi alla sottoscrizione dell'acquisizione delle aree è realtà non è più utopia non è più un sogno, quindi credo di poter chiedere questo ulteriore sforzo ai dirigenti ma chiedo un ulteriore sforzo non solo alla mia maggioranza ma a chi ha veramente ancora voglia di lottare senza tirarsi mai indietro. Quindi grazie.

VICEPRES. DI GREGORIO MICHELE

Grazie consigliere Marinaro. Ci sono altri interventi in relazione all'argomento in discussione? Sì, ha chiesto di intervenire il Sindaco, la parola al Sindaco.

SINDACO BOTTARO AMEDEO

Grazie Vicepresidente, Consiglieri, Assessori. Sì, è chiaro che il DUP è uno strumento di programmazione generale per cui tante sono le cose che ci si propone di fare e non è che se le si riescano a fare in un anno, alcune non si riesce a farle neanche in un mandato, magari in passato si fossero fatte tutte le cose dette.

Noi una buona parte le stiamo facendo. Prima sentivo il consigliere Laurora che diceva: «Siamo d'accordo su ad esempio questa grande riqualificazione, questo grande investimento

sulla macchina amministrativa dell'ente», quella l'abbiamo fatta, l'abbiamo scritta nel DUP ma di fatto proprio quello ad esempio è un obiettivo raggiunto, stiamo soltanto aspettando di approvare il bilancio per assumerne e altre trenta, macchina burocratica, macchina amministrativa, arriveranno a trenta nuovi assunti tra un mese soltanto dopo aver approvato il bilancio e ne arriveranno degli altri perché chiaramente nel frattempo stiamo continuando a chiudere le procedure concorsuali e ne sono già arrivati, e quanti più o meno Segretario, chiedo scusa, diciamo nell'ultimo anno - anno e mezzo?

...Intervento fuori microfono...

SINDACO BOTTARO AMEDEO

Quindi venti trenta unità sono già arrivate nell'ultimo anno e mezzo, altri trenta ne arrivano. È vero Segretario, come dice giustamente che sono state bilanciate dalle uscite, ma ricordo a tutti che a quando non abbiamo fatto il concorso noi le uscite non sono mai state bilanciate dalle entrate perché chiaramente nessuno aveva mai fatto un concorso pubblico nella città di Trani, tranne uno negli anni 80 per la polizia municipale, per il resto stop.

Al punto che le nostre graduatorie in questo momento sono le più ambite in Puglia. Faccio fatica a dire no ai Sindaci che mi chiedono l'utilizzo delle nostre graduatorie prima ancora addirittura che escano. Questo è motivo di grande orgoglio, perché? Perché chiaramente ci pone di fronte a un futuro roseo nella nostra città. Io lo dico con grande orgoglio. Mi sono insediato e c'era personale di fatto stanco perché lavorava assolutamente sotto organico, perché nel frattempo abbiamo messo mano anche alla pianta organica e abbiamo cercato di aumentare la dotazione organica di questo Ente; c'erano sette laureati tra tutti i dipendenti, sette o otto massimo, molti anche diciamo anziani di lavoro, di carriera, perché chiaramente non erano neoassunti. Oggi abbiamo un numero pazzesco di neoassunti, di giovani si anagraficamente ma anche lavorativamente, di laureati, e ne stanno arrivando tanti anche molto qualificati, è chiaro che questo è il futuro della nostra città perché poi noi politici possiamo andare sui palchi e dire che vogliamo fare tutto ma se non c'è nessuno che li fa non li faremo. Vero! Tante cose scritte nei nostri provvedimenti non li abbiamo fatti, una su tutte ve le dico che è una delle nostre criticità: il patrimonio. Aveva ragione soprattutto il consigliere Branà, che ringrazio, nel dire che. E mi rendo conto che non è difficile, è difficilissimo. Vi dico però per esempio che due unità in arrivo le vogliamo destinare all'Ufficio Patrimonio, perché è fondamentale, perché ad un certo punto gli uffici di questo Comune si sono trovati senza nessuno, l'Ufficio Patrimonio in assoluto è quello che forse ne ha più risentito. Bene, lo stiamo per rinforzare, abbiamo preso anche un consulente esterno diciamo che ci aiuta a fare i bandi di gara, perché anche lì siamo in ritardo, vero! Certo, io dico che l'amministrazione è brava se riconosce i propri punti critici, perché è chiaro che si non abbiamo personale in quegli uffici, diventa tutto complicato e difficile, la bravura è: andare a reperire personale e l'abbiamo fatto con concorso storico nella nostra città e destinarlo nei luoghi giusti. Ed è quello che stiamo facendo. Mi aspetto, mi auguro ma ne sono

convinto, che ci sarà un cambio di marcia in tanti uffici nel momento in cui finalmente si ripopoleranno, del resto c'è già stato. Voi immaginate la polizia municipale al mio insediamento, non avevamo le auto perché c'erano i leasing con praticamente la Corte dei conti che ci bloccò alle sole spese obbligatorie, saltarono tutti i contratti leasing, i vigili praticamente camminavano con le loro macchine. Non avevamo vigili, erano pochissimi, non li vedevi, non li percepivi neanche mentre oggi obiettivamente sono sempre pochi però rispetto a sette anni fa... io quando mi lamento e dico che sono pochi, cerco di ricordarmi a quello che era sette anni fa questa città, penso ai mezzi che hanno oggi, alle risorse che ci sono oggi e quindi al cambio di passo che c'è stato in quel settore. Si può fare meglio, dobbiamo fare meglio e faremo meglio, però certamente è un passo completamente diverso.

Dicevo le cose scritte in quel DUP, molte le abbiamo scritte e l'esempio tipico sé il Piano Triennale delle Opere Pubbliche. Lo abbiamo messo ma lo abbiamo scritto nel DUP perché? Perché nel frattempo il DUP, che diciamo è un provvedimento fatto più recentemente, quello ci è stato c'è anche finanziato. Costa Sud i 2,8 milioni non abbiamo fatto in tempo ad andare in consiglio comunale per iniziare a dare avvio alle attività di esproprio che ci è stato finanziato. Pazzesco, non è mai stato così! Cioè, addirittura tu inizi i procedimenti amministrativi, ti vengono già finanziati perché riesci ad individuare le misure giuste e te li riesci a far finanziare? È chiaro che c'è tutta un'attività da dover fare che è fondamentale che è importante ma che continueremo a fare.

Sono anche felice delle parole del Presidente del Consiglio Marinaro, non solo perché ha dato atto di un altro importante traguardo cioè le aree retrostanti RFI, il finanziamento di 5 milioni ieri RFI l'altro ieri ci ha trasmesso la bozza del protocollo d'intesa per il trasferimento di quelle aree, ma è un provvedimento sul quale ci stiamo lavorando da anni, da anni. Particolarmente complesso, perché ogni qualvolta ti muovi nelle aree di RFI i problemi sono tantissimi, però il lavoro evidentemente fa e poi paga, porta ai risultati che sono risultati importanti e noi di questo ne siamo convinti: quella sarà una riqualificazione secondo me tra le più belle della città. E mi piace anche evidenziare che probabilmente, e di questo ringrazio entrambi i dirigenti presenti oggi, sia l'architetto Gianferrini ma anche l'ingegnere Puzziferri che molto spesso è chiamato a fare un lavoro molto sporco perché chiaramente abbiamo appena detto che il patrimonio è completamente destrutturato come ufficio per cui la rincorsa di lì, non bastasse ci hanno separato per forza rispetto all'Urbanistica tutte le competenze sulle paesaggistiche per cui improvvisamente chi si occupava di Lavori Pubblici si è dovuto occupare di Paesaggio perché chiaramente la norma ce lo impone, ma questo è un altro danno ad un settore, poi ci sono i Lavori Pubblici dove ci sono non solo le manutenzioni ordinarie pensate a scuole, edifici pubblici e quant'altro, non solo quelle straordinarie ma anche tutti questi finanziamenti che cerchiamo di prendere. Tutto complicato, tutto difficile. È chiaro che tutti sanno parlare, tutti possono parlare amministrare è un'altra cosa, comporta tutta una serie di grandi problemi che noi stiamo cercando uno ad uno di risolvere entrando nel problema.

Il Presidente del Consiglio diceva: certo, sarebbe ora di arrivare a sud con più o meno la stessa cosa che abbiamo fatto a nord, perché in uno dei finanziamenti ottenuti con il bando Sport e Periferie 2020 e cioè il tensostatico di via Giacchetti noi vogliamo provare a candidare la stessa operazione invece in zona sud cioè alla fine praticamente di corso Don Luigi Sturzo. Lì vogliamo realizzare anche lì un tensostatico identico e stiamo provando a farcelo finanziare nella rigenerazione urbana 2, cioè 2020-2022, perché molte opere sono state finanziate dalla rigenerazione urbana 2020-2021 e penso proprio ai 5 milioni di RFI di cui dicevo, stiamo vedendo se c'è una possibilità – ce la vogliamo giocare – per infilarci anche nella rigenerazione urbana 2020-2022 dove intendiamo esattamente candidare un progetto identico però nella zona sud perché chiaramente ci rendiamo conto che a nord ormai siamo intervenuti in maniera decisa, al centro le strutture sportive già c'erano, a sud non c'è niente interverremo lì. E non solo.

Il porto! Sappiamo che il porto è un'altra priorità, stiamo provando a fare un intervento, a candidare lì un intervento di riqualificazione del Porto importante che miri a qualificarlo, a rigenerarlo e a pedonalizzarlo definitivamente. Quello sarà un altro intervento che per noi sarà importante, stiamo pensando ad interventi di completamento e anche avendo le idee chiare e avendo questa amministrazione una chiara vision di quello che deve essere il futuro della nostra città, stiamo provando a candidare anche un intervento di trattamento delle acque meteoriche in particolare quelle di quello che noi a Trani chiamiamo il Canalone. Perché, non è che siamo matti che facciamo le spiagge e poi continuiamo a tenere urbane e continuiamo a buttare l'acqua piovana sulla costa urbanizzata. No! Chiaramente ci sono linee di finanziamento e linee di finanziamento, ci buttiamo nelle linee di finanziamento che prevedono il ripascimenti costieri ma, con le idee chiare, ci buttiamo anche sulle linee di finanziamento che prevedono il trattamento delle acque. È chiaro! L'importante è avere le idee chiare e stare sul pezzo.

Bene, noi ci siamo! Fino al dettaglio ci siamo, conosciamo i progetti al dettaglio, le criticità al dettaglio e i finanziamenti al dettaglio, interroghiamo i ministeri - stressiamo i ministeri più che interroghiamo – interroghiamo la Regione, interroghiamo tutti i soggetti per capire come è meglio presentare le domande, quali sono i finanziamenti migliori perché questa è la ricetta vincente per farci finanziare per cui ci spostiamo a seconda delle varie linee di progettazione ora in un finanziamento ora in un altro, e li vinciamo, li stiamo prendendo tutti.

Questo è il grande lavoro che c'è in quel DUP che evidentemente non racconta chiacchiere. Certo, dice tante altre cose che vorremmo fare e sono convinto che faremo, probabilmente qualcosa la farà chi verrà dopo di noi – mi auguro sempre noi – perché chiaramente è una programmazione che spesso opera in più anni, perché? Per tanti motivi, prima di tutto perché i cambiamenti radicali di una città non sono i cambiamenti che si svolgono in un anno o due anni, in secondo luogo perché non lo dico io ma la burocrazia italiana è la più lenta in Europa, quindi evidentemente per fare qualcosa abbiamo bisogno di tempi che non dettiamo ahimè noi ma detta purtroppo il legislatore italiano.

Quindi, ci tenevo a fare queste precisazioni anche per raccontare ma anche per evidenziare che, fondamentalmente, le criticità che sollevate non sono campate in aria, ci sono eccome, noi le conosciamo, le riconosciamo e stiamo cercando di lavorare su queste criticità per piano piano eliminarle sapendo che miracoli non siamo capaci di farli, ma certamente col tempo e la perseveranza siamo convinti pian piano di venirne completamente fuori. Grazie.

Riassume la presidenza il presidente Marinaro Giacomo

PRES. MARINARO GIACOMO

Grazie Sindaco. Non vedo altri interventi, quindi dichiaro conclusa la discussione possiamo andare alla fase di votazione. Non vedo altro interventi, votazione.

Il Presidente procede ad effettuare la votazione del provvedimento come di seguito riportato.

- Bottaro Amedeo: favorevole.
- Palumbo Filiberto: contrario.
- Laurora Tommaso: astenuto.
- Branà Vito: assente.
- Marinaro Giacomo: favorevole.
- Cormio Patrizia: favorevole.
- Cornacchia Irene: favorevole.
- Avantario Carlo: favorevole.
- Cuna Federica: favorevole.
- Di Tullo Denise: favorevole.
- Mannatrizio Anselmo: assente.
- Ruggiero Carlo: favorevole.
- Parente Lia: favorevole.
- Loconte Antonio: favorevole.
- Befano Antonio: favorevole.
- Di Meo Donata: favorevole.
- Lops Michele: favorevole.
- Corrado Giuseppe: favorevole.
- Biancolillo Claudio: favorevole.
- Amoruso Leo: favorevole.
- Cirillo Luigi: favorevole.
- Di Gregorio Michele: favorevole.
- Mastrototaro Giuseppe: favorevole.
- Angiolillo Antonio: favorevole.
- Morollo Luca: favorevole.
- Di Leo Giovanni: contrario.



- De Toma Pasquale: contrario.
- Centrone Michele: contrario.
- Ferri Andrea: contrario.
- Cozzoli Emanuele: contrario.
- Laurora Erika: astenuta.
- Corraro Felice: assente.
- Scialandrone Mariangela: astenuta.

PRES. MARINARO GIACOMO

Con 21 voti favorevoli, 3 astenuti, 6 contrari: il provvedimento passa favorevolmente.
Passiamo al prossimo punto all'ordine del giorno.

**IMPOSTA MUNICIPALE PROPRIA (IMU) – ALIQUOTE ANNO 2022****PRES. MARINARO GIACOMO**

Bene. Assessore Lignola. Posso dare per letto? Possiamo dare per letto. Ci sono interventi? No. Dichiaro chiusa la discussione, andiamo subito in votazione.

Il Presidente procede ad effettuare la votazione del provvedimento come di seguito riportato.

- Bottaro Amedeo: favorevole.
- Palumbo Filiberto: contrario.
- Laurora Tommaso: favorevole.
- Branà Vito: assente.
- Marinaro Giacomo: favorevole.
- Cormio Patrizia: favorevole.
- Cornacchia Irene: favorevole.
- Avantario Carlo: assente.
- Cuna Federica: favorevole.
- Di Tullo Denise: favorevole.
- Mannatrizio Anselmo: assente.
- Ruggiero Carlo: favorevole.
- Parente Lia: favorevole.
- Loconte Antonio: favorevole.
- Befano Antonio: favorevole.
- Di Meo Donata: favorevole.
- Lops Michele: favorevole.
- Corrado Giuseppe: favorevole.
- Biancolillo Claudio: favorevole.
- Amoruso Leo: favorevole.
- Cirillo Luigi: favorevole.
- Di Gregorio Michele: favorevole.
- Mastrototaro Giuseppe: favorevole.
- Angiolillo Antonio: favorevole.
- Morollo Luca: favorevole.
- Di Leo Giovanni: assente.
- De Toma Pasquale: contrario.
- Centrone Michele: assente.
- Ferri Andrea: assente.
- Cozzoli Emanuele: assente.
- Laurora Erika: favorevole.
- Corrarò Felice: assente.



- Scialandrone Mariangela: favorevole.

PRES. MARINARO GIACOMO

Con 23 voti favorevoli, 2 contrari: il punto viene votato favorevolmente.

Passiamo al punto n. 8.

REGOLAMENTO PER L'APPLICAZIONE DELL'ADDIZIONALE COMUNALE ALL'IRPEF - MODIFICHE

PRES. MARINARO GIACOMO

Lo presenta l'Assessore Lignola. Lo possiamo dare per letto? Breve relazione dell'assessore Lignola.

ASS. LIGNOLA LUCA

Una brevissima relazione, perché in realtà è un adeguamento alla normativa vigente. Con la finanziaria sono state modificate quelli che sono gli scaglioni IRPEF e sono stati portati da 5 a 4 e abbiamo recepito questo anche all'interno della addizionale comunale. Grazie.

PRES. MARINARO GIACOMO

Grazie Assessore. Interventi? Non vedo interventi, dichiaro conclusa la discussione. Entriamo in votazione. Non vedo dichiarazioni di voto, possiamo votare. Grazie.

Il Presidente procede ad effettuare la votazione del provvedimento come di seguito riportato.

- Bottaro Amedeo: favorevole.
- Palumbo Filiberto: assente.
- Laurora Tommaso: favorevole.
- Branà Vito: assente.
- Marinaro Giacomo: favorevole.
- Cormio Patrizia: favorevole.
- Cornacchia Irene: favorevole.
- Avantario Carlo: assente.
- Cuna Federica: favorevole.
- Di Tullo Denise: favorevole.
- Mannatrizio Anselmo: assente.
- Ruggiero Carlo: favorevole.
- Parente Lia: favorevole.
- Loconte Antonio: favorevole.
- Befano Antonio: favorevole.
- Di Meo Donata: favorevole.
- Lops Michele: favorevole.
- Corrado Giuseppe: favorevole.
- Biancolillo Claudio: favorevole.
- Amoruso Leo: assente.
- Cirillo Luigi: favorevole.



- Di Gregorio Michele: favorevole.
- Mastrototaro Giuseppe: favorevole.
- Angiolillo Antonio: favorevole.
- Morollo Luca: favorevole.
- Di Leo Giovanni: assente.
- De Toma Pasquale: contrario.
- Centrone Michele: assente.
- Ferri Andrea: contrario.
- Cozzoli Emanuele: assente.
- Laurora Erika: favorevole.
- Corraro Felice: assente.
- Scialandrone Mariangela: favorevole.

PRES. MARINARO GIACOMO

Con 22 voti favorevoli, 2 contrari: il punto viene votato favorevolmente.

Passiamo al punto n. 9.



REGOLAMENTO PER LA NOMINA DEI COMPONENTI DELLA COMMISSIONE LOCALE PER IL PAESAGGIO INTEGRATA VAS

PRES. MARINARO GIACOMO

Diamo per letto? Diamo per letto. Ci sono interventi? Non vedo interventi prenotati. Andiamo in votazione.

Il Presidente procede ad effettuare la votazione del provvedimento come di seguito riportato.

- Bottaro Amedeo: favorevole.
- Palumbo Filiberto: assente.
- Laurora Tommaso: favorevole.
- Branà Vito: assente.
- Marinaro Giacomo: favorevole.
- Cormio Patrizia: favorevole.
- Cornacchia Irene: favorevole.
- Avantario Carlo: assente.
- Cuna Federica: favorevole.
- Di Tullo Denise: assente.
- Mannatrizio Anselmo: assente.
- Ruggiero Carlo: favorevole.
- Parente Lia: favorevole.
- Loconte Antonio: favorevole.
- Befano Antonio: favorevole.
- Di Meo Donata: favorevole.
- Lops Michele: favorevole.
- Corrado Giuseppe: favorevole.
- Biancolillo Claudio: favorevole.
- Amoruso Leo: favorevole.
- Cirillo Luigi: favorevole.
- Di Gregorio Michele: favorevole.
- Mastrototaro Giuseppe: favorevole.
- Angiolillo Antonio: favorevole.
- Morollo Luca: favorevole.
- Di Leo Giovanni: assente.
- De Toma Pasquale: contrario.
- Centrone Michele: assente.
- Ferri Andrea: assente.
- Cozzoli Emanuele: assente.
- Laurora Erika: favorevole.



- Corrado Felice: assente.
- Scialandrone Mariangela: favorevole.

PRES. MARINARO GIACOMO

Con 22 voti favorevoli, 1 contrario: il provvedimento viene accolto favorevolmente.

Passiamo al punto n. 10.

APPROVAZIONE DEL REGOLAMENTO DI GESTIONE DEL PATRIMONIO IMMOBILIARE

PRES. MARINARO GIACOMO

Viene chiamato dal consiglio comunale, lo diamo per letto, entriamo in discussione? Lo diamo per letto. Ci sono interventi ? Sì. N. 36, Tommaso l'Aurora.

CONS. LAURORA TOMMASO

Su questo ci tenevo ad intervenire soltanto per dire una cosa a cui tengo. Questo è stato un provvedimento, diamone atto – a parte gli scherzi – al lavoro fatto dall'assessore Cervino e al suo lavoro perché è uno di quei provvedimenti che fatti e partoriti con la compartecipazione di tutti i gruppi consiliari. Non dico che sarà un regolamento... il migliore in assoluto, però sono convinto che questa è la strada giusta, la strada giusta da interpretare, e l'avete dimostrato con i fatti perché avete accolto non soltanto quelle che erano i miei allenamenti al regolamento ma tutti quelli che pervenivano durante la discussione, per questo preannunciamo un voto favorevole. Grazie.

PRES. MARINARO GIACOMO

Sì, allora, n. 23 Leo Amoruso.

CONS. AMORUSO LEO

Grazie Presidente, sarò brevissimo. Soltanto per sottolineare, come già fatto effettivamente dal collega Laurora, che questo regolamento per il quale indubbiamente va il ringraziamento anche all'ingegner Cervino oltre che al lavoro svolto ovviamente nelle more dalla rinominata assessore Cecilia Di Lernia, è nato perché... come dire, aveva avuto uno sviluppo particolare perché era già venuto in Consiglio, aveva visto effettivamente la presentazione di parecchi emendamenti perché effettivamente presentava particolari criticità che con l'aiuto anche del Segretario Generale, che ringraziamo per la disponibilità, ha avuto la sua corretta collocazione. Effettivamente forse in quel momento quegli emendamenti erano stati visti in maniera diversa ma abbiamo visto che effettivamente erano tutti fondati ed erano tutti con una valenza che era prettamente ed esclusivamente tecnica. Grazie.

PRES. MARINARO GIACOMO

Grazie Consigliere. N. 42, Loconte.

CONS. LOCONTE ANTONIO

Allora, a nome del gruppo Solo con Trani Futura, volevo preannunciare il voto favorevole perché questo è uno dei provvedimenti che ha visto la nostra collaborazione, dobbiamo ringraziare l'assessore Cervino, dobbiamo ringraziare l'assessora Cecilia Di Lernia,

perché questo è frutto di un lavoro fatto in commissione Affari Istituzionali dove c'è stato un confronto su ogni punto di questo provvedimento e il risultato finale è credo una condivisione da parte di tutto il consiglio comunale e ringrazio tutti coloro che hanno collaborato alla stesura di questo regolamento.

PRES. MARINARO GIACOMO

Grazie. Non vedo altri interventi, quindi possiamo chiudere la discussione e passiamo alla votazione, iniziamo la votazione. Mi ricordava l'assessore Di Lernia veramente di ringraziare per il lavoro svolto l'ingegner Cervino che veramente si è impegnato, a nome dell'assessore Di Lernia è il ringraziamento ulteriore, attenzione. Quindi, votazione.

Il Presidente procede ad effettuare la votazione del provvedimento come di seguito riportato.

- Bottaro Amedeo: favorevole.
- Palumbo Filiberto: assente.
- Laurora Tommaso: favorevole.
- Branà Vito: favorevole.
- Marinaro Giacomo: favorevole.
- Cormio Patrizia: favorevole.
- Cornacchia Irene: favorevole.
- Avantario Carlo: assente.
- Cuna Federica: favorevole.
- Di Tullo Denise: favorevole.
- Mannatrizio Anselmo: assente.
- Ruggiero Carlo: favorevole.
- Parente Lia: favorevole.
- Loconte Antonio: favorevole.
- Befano Antonio: favorevole.
- Di Meo Donata: favorevole.
- Lops Michele: assente.
- Corrado Giuseppe: favorevole.
- Biancolillo Claudio: favorevole.
- Amoruso Leo: favorevole.
- Cirillo Luigi: favorevole.
- Di Gregorio Michele: favorevole.
- Mastrototaro Giuseppe: favorevole.
- Angiolillo Antonio: favorevole.
- Morollo Luca: favorevole.
- Di Leo Giovanni: assente.
- De Toma Pasquale: assente.



- Centrone Michele: assente.
- Ferri Andrea: assente.
- Cozzoli Emanuele: assente.
- Laurora Erika: favorevole.
- Corraro Felice: assente.
- Scialandrone Mariangela: favorevole.

PRES. MARINARO GIACOMO

Con 23 voti favorevoli, all'unanimità: il provvedimento viene approvato favorevolmente. Passiamo al punto n. 11.

RIUTILIZZO AI FINI IRRIGUI DELLE ACQUE REFLUE AFFINATE LICENZIATE DAL DEPURATORE A SERVIZIO DELL'ABITATO DI TRANI APPROVAZIONE PROGETTO DEFINITIVO, ADOZIONE DELLA VARIANTE AL PUG, APPOSIZIONE DEL VINCOLO PREORDINATO ALL'ESPROPRIO E DICHIARAZIONE DI PUBBLICA UTILITÀ

PRES. MARINARO GIACOMO

Breve relazione dell'assessore Colangelo, n. 32.

ASS. COLANGELO PIERLUIGI

Saluto tutti quanti, il Segretario, il Sindaco, tutti gli Assessori e tutti i Consiglieri, anche i consiglieri momentaneamente assenti. Quindi questo è il mio esordio e voglio ringraziare quanti anche nei preliminari hanno speso delle parole di apprezzamento e di fiducia di in bocca al lupo per la mia attività. Ricordo tra gli altri i consiglieri Amoruso, Ferri, Branà, e ringrazio il Presidente che mi invita ad impegnarmi, insomma sto per ringraziare tutti. Ringrazio il Presidente che mi sprona ad impegnarmi sul PNRR, sulle risorse che assolutamente vogliamo intercettare e sono indispensabili e dobbiamo spenderle per addivenire, come suggeriva il Presidente per esempio, ad una tariffazione puntuale.

In questi giorni, in questo mio primo mese ho avuto modo di apprezzare l'ampia collaborazione da parte di tutti. Cito proprio il consigliere Di Leo che ha invitato ad un sano confronto ma nelle Commissioni il contributo l'ho recepito da parte di tutti i consiglieri, sia di maggioranza che di opposizione, proprio per la trasversalità della mia delega. Ed è in tal senso che anche la consulta ambientale ha visto la presenza del consigliere Luca Morollo, del consigliere Pasquale De Toma, proprio perché in questi giorni abbiamo cercato di fare il punto su quelli che sono i due provvedimenti che portiamo oggi all'ordine del giorno: il primo, è un provvedimento che è già stato anticipato dal consigliere Beppe Corrado nella sua importanza, ovverosia, la necessità di coniugare l'aspetto ambientale - il recupero delle acque del depuratore - con l'aspetto economico, quindi la possibilità di consentire all'agricoltura tranese di attingere ad una risorsa che altrimenti andrebbe dispersa.

Brevemente. La vicenda si origina nel 2016 con una manifestazione di interesse richiesta dalla giunta regionale e che ha visto immediatamente il Comune di Trani produrre una manifestazione di interesse in tal senso. Naturalmente l'iter amministrativo ha seguito una serie di fasi, approvate poi ad una conferenza di servizi ed alla redazione dopo uno studio di fattibilità di un progetto definitivo che è quella che oggi noi siamo chiamati ad approvare insieme ad una variante urbanistica ed insieme alla preordinazione di atti di indirizzo finalizzati ad espropri, espropri finalizzati naturalmente alla realizzazione dell'opera pubblica.

In estrema sintesi, in che cosa consiste questo intervento? Nella realizzazione di vasche all'interno del depuratore attraverso un finanziamento ulteriore rispetto a quello che stiamo approvando, un finanziamento di 1 milione e 252 mila e rotti euro in all'Acquedotto pugliese che viene ad integrare e completare invece il finanziamento che noi riceviamo integralmente a

fondo perduto per l'ammontare di 6 milioni e 900 mila euro che consente di portare l'acqua affinata dal depuratore a monte, quindi realizzando con una variazione rispetto a quella che era l'originario studio di fattibilità non più quattro vasche ma piuttosto tre vasche - una di (...inc...) una vasca piramide e quindi recuperiamo completamente quello che era dall'apporto iniziale - per consentire la distribuzione della risorsa irrigua.

All'esito di una manifestazione di interesse è stato il consorzio Agricoltori tranesi ad ottenere l'aggiudicazione della gestione di tale impianto ed in tal senso naturalmente tutti noi siamo invitati verificare e a vigilare, questo è un punto che è emerso nell'ambito delle Commissioni, a che effettivamente il consorzio venga a distribuire l'acqua non solo ai suoi consorziati, e a farla naturalmente con criteri assolutamente adeguati, ma venga anche in a destinare poi questa risorsa idrica anche alla necessità della città, quindi noi ci accingiamo ad approvare il progetto definitivo, la variante al PUG, il vincolo preordinato all'esproprio, faccio notare che nei trenta giorni non c'è stata nessuna osservazione da parte dei soggetti destinatari del preavviso dell'esproprio, definiamolo così in questi termini, e quindi posso ritenere (...inc...) questa mia breve descrizione della proposta di delibera. Grazie.

PRES. MARINARO GIACOMO

Grazie assessore Colangelo. N. 48, Di Leo.

CONS. DI LEO GIOVANNI

Grazie Presidente. Sindaco, Assessori, colleghi Consiglieri.

Una parola, un avverbio mi viene da pronunciare oggi: finalmente!

Sono anni che molti agricoltori aspettano che ci sia qualche segnale positivo in merito alla realizzazione dell' Acquedotto Rurale con il riutilizzo a fini irrigui delle acque reflue trattate dal depuratore. E dico *finalmente* perché questo progetto parte dall'ormai lontano 2016, cioè da quando la Regione Puglia ha invitato i Comuni a manifestare...

PRES. MARINARO GIACOMO

Però Consigliere un attimo, mi perdoni, giustamente mi faceva notare il Segretario una cosa. Siccome l'abbiamo fatto prima, ma il modus operandi per quanto mi riguarda non cambia, ci sarà anche un emendamento dopo non credo cambi l'opera perché è semplicemente una correzione di un errore materiale in delibera.

CONS. DI LEO GIOVANNI

No, per me non cambia, se una correzione materiale, non...

PRES. MARINARO GIACOMO

Grazie.

CONS. DI LEO GIOVANNI

Utilizzando le risorse comunitarie poste a disposizione. Insomma, la Regione Puglia, tenendo per mano l'amministrazione ha inteso finanziare l'opera e quindi, quello che oggi salta agli occhi, è che ci avete messo un anno per redigere lo studio di fattibilità che risale al 2017, ci avete messo un altro anno e mezzo per dare un incarico a dei progettisti (lo studio Romanazzi Boscia, lo stesso che ha progettato l'impianto di trattamento del percolato della messa in sicurezza della discarica) il che diciamo è abbastanza curioso, e l'abbiamo affrontato anche in commissione Assessore, e hanno consegnato il progetto definitivo ad agosto del 2020 che arriva in consiglio comunale solo a marzo del 2022.

Insomma, per approvare il progetto definitivo e avviare quindi le procedure di esproprio, ci avete messo sei anni. Spero che oggi si possa porre un elemento fondamentale in questa procedura che però penso sarà ancora lunga, mi auguro di no, ovviamente, a causa delle tante modifiche da introdurre nel progetto esecutivo: vedi il rapporto tecnico di verifica, vedi le autorizzazioni di ottenere, vedi la campagna scavi archeologici preliminare, vedi i decreti di esproprio da notificare, vedi la gara per l'appalto da aggiudicare.

Con i vostri tempi non so quando vedremo la realizzazione di quest'opera, ritengo anni, ma spero che non lo siano. Grazie Presidente.

PRES. MARINARO GIACOMO

Grazie Consigliere. N. 18, Michele Di Gregorio.

CONS. DI GREGORIO MICHELE

Grazie Presidente. Semplicemente per rivendicare perché nel 2016 c'ero e come diceva il consigliere Gianni Di Leo, però sono passati anni ma arriviamo a farle le cose perché si tratta di interventi che sono così importanti e impegnativi, stiamo parlando di un finanziamento di oltre 8 milioni di euro e quindi io penso che sia il finanziamento più importante che la città abbia avuto per un'unica progettazione. Nel 2016 c'ero, c'era questa amministrazione che ha saputo come dire fare passi avanti, e questo è un altro passo in avanti.

Mi piace ricordare che quella manifestazione interesse è partita... c'ero io quando abbiamo fatto quella manifestazione d'interesse a Bari accompagnati dalla Regione. Beh, certo che la Regione ci accompagna, la nostra bravura è quella appunto di saper cogliere le occasioni e questa è una grande occasione che è stata colta.

Mi preme soprattutto ringraziare gli uffici: l'ingegner Puzziferri, l'architetto Sarcinelli che adesso non è più con noi, però ricordo il tanto lavoro svolto...

...Intervento fuori microfono...

CONS. DI GREGORIO MICHELE

Sta? Rosario sta, eh... Non fa parte più della squadra dell'Ufficio tecnico del Comune di Trani, però insieme all'architetto Sarcinelli e l'ingegner Puzziferri con tutto lo staff dell'Area dei Lavori Pubblici hanno contribuito perché stiamo parlando di una opera

veramente colossale, stiamo parlando di espropri che riguardano tantissime, centinaia di piccoli proprietari terreni, per cui si tratta di una opera importante per questa città, con la collaborazione... l'altra rivendicazione che mi sento di fare è di aver messo per la prima volta in questa città tutti insieme gli agricoltori che hanno costituito un consorzio, che hanno accompagnato l'amministrazione e che stanno accompagnando l'amministrazione proprio perché stiamo facendo una attività che è nell'interesse ma più importante dell'agricoltura tranese. Grazie.

PRES. MARINARO GIACOMO

Grazie consiglieri Di Gregorio. N. 22, Morollo.

CONS. MOROLLO LUCA

Grazie Presidente. Volevo soltanto, visto che tutti quanti hanno sottolineato l'importanza di questo provvedimento, ricordare che questo provvedimento nasce appunto dalla Regione ed è (...inc...) all'epoca ricopriva il ruolo di consigliere regionale, e mi riferisco a Mimmo Santorsola. Grazie.

PRES. MARINARO GIACOMO

Grazie. N. 14, Giuseppe Mastrototaro.

CONS. MASTROTOTARO GIUSEPPE

Grazie Presidente. Sindaco, Assessori e Consiglieri. A nome del mondo agricolo tranese un grazie per tutto l'operato. Probabilmente rispondo al consigliere Gianni Di Leo: hanno aspettato il giorno del mio compleanno affinché si potesse approvare, visti tutti questi temi che ha elencato che chiaramente sono i tempi della burocrazia, sono tutti i tempi tecnici, abbiamo dato diciamo spazio, e anche il consigliere Di Gregorio ha raccontato la storia di tutto quello che c'è stato precedentemente, da adesso in poi con questa penso che sia una approvazione generale sia da parte della maggioranza che dell'opposizione perché rientra veramente in un progetto epocale per l'agricoltura tranese. Grazie a tutti.

PRES. MARINARO GIACOMO

Grazie e facciamo gli auguri al consigliere Mastrototaro. Ci sono altri interventi? Non ci sono altri interventi, quindi possiamo passare come dicevo prima all'emendamento. N. 36, Tommaso Laurora.

CONS. LAURORA TOMMASO

Sarò veramente breve. Capita anche questo in questi consiglieri comunali, di esaminare un provvedimento che non sia fazioso. Questo è un provvedimento che diciamo consente a tutti di poter votare a cuore sereno un tipo di provvedimento che va nell'interesse soprattutto degli operatori dell'agricoltura che ovviamente nasce da lontano ma che comunque avrà visto

sicuramente l'interesse e il lavoro di tutte le forze e qui presenti in Consiglio Comunale. Sappiamo benissimo come l'Italia sia stressata da un punto di vista idrico, sappiamo bene come questo riutilizzo delle acque depurate costituisce un esempio di economia circolare per recuperare quelle che sono le acque e rimetterle poi ovviamente nel mondo, nel consumo idrico dei nostri operatori dell'agricoltura e quindi a diminuire quello che è il fabbisogno generale. Sappiamo come abbiamo dei regolamenti europei che vanno in questa direzione, sappiamo quante risorse stanno stanziando a livello europeo e a livello ministeriale proprio per implementare le condotte e questi impianti. Quindi, bene abbiamo fatto a continuare su questa strada, una strada che era tortuosa però finalmente si vendite la luce. E approfitto per dare gli auguri al Consigliere. Grazie.

PRES. MARINARO GIACOMO

N. 46, De Toma.

CONS. DE TOMA PASQUALE

Sì, grazie Presidente. Sindaco, Assessori e colleghi Consiglieri. Chiaramente anche da parte nostra ci sarà un voto favorevole al provvedimento. Provvedimento che va incontro alle esigenze del mondo agricolo, certamente i tempi lunghi perché sono passati sei anni e forse sarebbe il caso che la parte politica stesse più dietro agli uffici, sollecitasse di più gli uffici affinché questi provvedimento di così tale importanza abbino tempi più brevi, quindi come ho già detto preannuncio il voto positivo di Forza Italia. Grazie.

PRES. MARINARO GIACOMO

Grazie. N. 26, Corrado. Grazie.

CONS. CORRADO GIUSEPPE

Grazie Presidente. Questo forse è un provvedimento epocale che oggi stiamo portando in questa città all'attenzione di questo Consiglio Comunale, che nasce ormai come è stato detto e ripetuto più volte in questa assise dal lontano 2016 ma che dimostra che molto spesso i provvedimenti necessitano di grande attenzione perché chi fa pubblica amministrazione sa perfettamente che cosa significa interfacciarsi con la Regione tra conferenze di servizi, tra enti, tra richieste, tra integrazioni e progettazioni preliminari, progettazione esecutiva fino ad arrivare poi alla progettazione definitiva. Al contrario. Che comporta quindi uno sgravio di tempi e di problematiche incluse nel grande lavoro che fino ad oggi questa amministrazione ha svolto.

...Intervento fuori microfono...

CONS. CORRADO GIUSEPPE

Lo so, ormai ci sono abituato. Presidente, sa, è il discorso di prima, è la dignità che qualche assessore rivendicava sui social oggi, probabilmente diciamo il dispetto dei ruoli, non oggi qualche giorno fa, è il discorso iniziale. E che non vedo neanche in aula oggi, va beh.

Parliamo sempre di rispetto.

Dicevo, quindi questo è un grande provvedimento a cui va aggiunto anche, non dobbiamo sottovalutare sempre nell'ottica dell'utilizzo delle acque reflue, il grande lavoro che si sta svolgendo in sintonia tra l'amministrazione e l'Acquedotto per l'impianto di depurazione che si trova in via Finanziari dove, l'altro grande lavoro che si sta facendo con l'Acquedotto, è quello appunto di portare a compimento già oggi, l'impianto è stato ultimato ma pare che ci siano ulteriori finanziamenti per utilizzare anche poi quelle acque reflue di scarico con la condotta finale sottomarina. Quindi questo è uno dei tanti provvedimenti che finalmente arrivano in consiglio comunale e che portano la firma di questa amministrazione che, come dicevamo nell'altro intervento, consentiranno finalmente anche al mondo agricolo, all'imprenditore agricolo, di poter fare investimenti e che consentiranno quindi anche agli agricoltori più semplici di poter risolvere una annosa questione. Non attacchiamo gli uffici sui tempi perché chi fa pubblica amministrazione sa perfettamente che cosa significa essere... poi questa è una amministrazione che ha talmente messo in piedi talmente tanti finanziamenti che ci rendiamo conto. Il Sindaco nell'intervento precedente ha ricordato le assunzioni, ma mi sa che non bastano, e che dobbiamo riattivarci immediatamente nel fare nuovi concorsi magari con procedure previste dalla Brunetta più rapide perché credo che avremmo necessità di altri dipendenti affinché queste opere possano essere realizzate.

Grazie, grazie a chi ha seguito questo provvedimento, grazie in particolar modo agli uffici che come sempre sono sul pezzo come si suol dire. Grazie Presidente.

PRES. MARINARO GIACOMO

Grazie consigliere Corrado. N. 54, Cornacchia.

CONS. CORNACCHIA IRENE

Grazie Presidente. Sindaco, Assessori e Consiglieri. Devo dire che sono particolarmente emozionata per gli interventi dei consiglieri di opposizione che mi hanno preceduta perché hanno dimostrato tanta umanità nei nostri confronti visto che il provvedimento che andiamo per votare è di un cambiamento epocale, quindi finalmente l'amministrazione fa qualcosa di buono per i nostri concittadini. Comunque, premesso questo perché veramente mi sono emozionata e quindi grazie, vorrei semplicemente ringraziare e fare un in bocca al lupo ai nuovi assessori, Cecilia Di Lernia e Pierluigi Colangelo, grazie veramente assessore Colangelo per tutta la disponibilità e la dedizione al lavoro che ci ha dimostrato in così breve tempo visto che è stato molto disponibile ad intervenire in Commissione Urbanistica e a tal fine ringrazio anche il dirigente Gianferrini, Puzifferri e il Segretario verbalizzante Andrea De Feo, perché con tutti i componenti della Commissione abbiamo fatto un lavoro veramente minuzioso, abbiamo lavorato tanto ed effettivamente l'importanza di questo provvedimento è

enorme, enorme perché finalmente possiamo dare ai nostri agricoltori e ad una fetta di territorio della nostra città quella possibilità di poter irrigare i campi con una costanza e con una tranquillità che purtroppo fino ad oggi non c'è stata.

Il territorio che andremo a servire è un territorio ricordo la cui caratteristica non permetteva un'irrigazione sia per mancanza di acqua soprattutto nei periodi estivi allorquando, quei pochi pozzi artesiani che c'erano, tra l'altro davano acqua con una salinità elevata che per legge non poteva neanche essere idonea d'irrigazione. Quindi come vedete, se pur impiegando un po' di tempo consiglierebbe De Toma, alla fine ce l'abbiamo fatta e quindi ringrazio comunque tutti per questo provvedimento veramente importante ed epocale per la nostra città. Grazie Presidente.

PRES. MARINARO GIACOMO

Grazie. Era veramente un emendamento, come dicevo prima a Di Leo, veramente diciamo formale perché relativamente alla proposta di deliberazione... magari adesso se lo presenta direttamente Irene fa un riassunto senza leggerlo tutto. È meglio così. N. 54, Cornacchia.

CONS. CORNACCHIA IRENE

Grazie Presidente. Allora dal lavoro di Commissione è praticamente perché in commissione con tutti i membri devo dire grazie abbiamo lavorato in maniera molto minuziosa, ci siamo accorti di un semplice errore materiale di trasposizione in quanto nel corpo della delibera al quarto punto, relativo «all'accertato che» dove veniva descritto l'impianto, si riferiva al primo studio di fattibilità e come tale diciamo andrebbe modificato perché nella trasposizione avevano riportato quello iniziale e non quello dello studio definitivo. Pertanto, al punto 4, noi andiamo a sostituire il tutto con il seguente capoverso: «Il progetto comunale prevede altresì la realizzazione di tre vasche di cui una di volume utile totale di poco superiore a 1500 metri cubi attrezzata con elettropompe uguali ad asse orizzontale per il sollevamento, ad altre due vasche ciascuna di un volume utile totale di poco superiore a 800 metri cubi, mentre, per l'adduzione alle vasche di accumulo, si è previsto l'utilizzo di tubazioni in polietilene PE100 PN10 SR SDR17 - sono ovviamente le specifiche tecniche - con uno sviluppo complessivo di circa 11.679 metri lineari, ed in particolare: per il tronco numero 1, della lunghezza di 6790 metri del diametro 400; per il tronco 2 invece, della lunghezza di 3121 metri del diametro 315; per il tronco numero 3 della lunghezza di 1768 metri e del diametro di 280. Quindi in maniera molto più riassuntiva Grazie.

PRES. MARINARO GIACOMO

Grazie. Ci sono interventi? Penso di no. Okay, possiamo mettere in votazione quindi l'emendamento.

Il Presidente procede ad effettuare la votazione l'emendamento come di seguito riportato.

- Bottaro Amedeo: favorevole.
- Palumbo Filiberto: assente.
- Laurora Tommaso: favorevole.
- Branà Vito: assente.
- Marinaro Giacomo: favorevole.
- Cormio Patrizia: favorevole.
- Cornacchia Irene: favorevole.
- Avantario Carlo: favorevole.
- Cuna Federica: favorevole.
- Di Tullo Denise: favorevole.
- Mannatrizio Anselmo: assente.
- Ruggiero Carlo: favorevole.
- Parente Lia: favorevole.
- Loconte Antonio: favorevole.
- Befano Antonio: favorevole.
- Di Meo Donata: favorevole.
- Lops Michele: favorevole.
- Corrado Giuseppe: favorevole.
- Biancolillo Claudio: favorevole.
- Amoruso Leo: favorevole.
- Cirillo Luigi: favorevole.
- Di Gregorio Michele: favorevole.
- Mastrototaro Giuseppe: favorevole.
- Angiolillo Antonio: favorevole.
- Morollo Luca: assente.
- Di Leo Giovanni: favorevole.
- De Toma Pasquale: favorevole.
- Centrone Michele: favorevole.
- Ferri Andrea: assente.
- Cozzoli Emanuele: favorevole.
- Laurora Erika: favorevole.
- Corrado Felice: assente.
- Scialandrone Mariangela: favorevole.

PRES. MARINARO GIACOMO

Con 27 voti favorevoli: l'emendamento viene approvato favorevolmente. Quindi, conclusa la discussione, entriamo nella dichiarazione dei voti. N. 18, Di Gregorio.

CONS. DI GREGORIO MICHELE

Grazie Presidente. Per rimarcare naturalmente il voto favorevole al provvedimento la cui importanza è stata richiamata da tutti i consiglieri che invito, così come è stato espresso in questa aula, a seguire gli ulteriori passi delle vicende amministrative in modo che non si possa dire, come qualcuno ha detto dei colleghi, che bisogna stare più addosso agli uffici. Noi non stiamo addosso gli uffici ma noi siamo insieme agli uffici così noi, ma penso tutti i colleghi di maggioranza, bisogna collaborare con gli uffici. Quindi ringrazio nuovamente gli uffici, l'ingegner Puzziferri con la preziosa collaborazione dell'architetto Gianferrini che, anche se non fa parte dell'area ma che ha dato anche il suo importante contributo ingegnere, l'architetto Sarcinelli, il lavoro svolto dall'assessore Raffaella Merra che è stata insieme e che è andata a sollecitare in maniera positiva tutti quanti gli uffici, e infine il Consorzio degli Agricoltori che per la prima volta hanno dato dimostrazione di grande senso di responsabilità e che hanno affiancato l'amministrazione nel portare a compimento tale importante opera. Grazie.

PRES. MARINARO GIACOMO

Grazie. Dichiarazioni di voto. Di Leo.

CONS. DI LEO GIOVANNI

Grazie Presidente. Sindaco, Assessori e colleghi Consiglieri.

Per quanto mi riguarda oggi non posso che essere favorevole su questa proposta di deliberazione di consiglio comunale, perché questa è un'opera pubblica di interesse generale e come già in passato questa parte politica, ma parlo anche credo a nome del centrodestra, abbiamo sempre dato sponda a questo tipo di interventi, a queste grandi opere come abbiamo fatto sulla Costa Sud e quindi preannuncio che il mio voto sarà favorevole. Grazie.

PRES. MARINARO GIACOMO

Grazie consigliere Di Leo. N. 13, consigliere Befano. Grazie.

CONS. BEFANO ANTONIO

Grazie Presidente. A nome del gruppo Solo con Trani Futura dichiaro il nostro voto favorevole su questo importante provvedimento. Grazie.

PRES. MARINARO GIACOMO

Grazie consigliere Befano. Intervento del n. 11, Lops.

CONS. LOPS MICHELE

Grazie signor Presidente. Come al solito sarò molto breve, i miei interventi lei sa si riducono a poche parole. Oggi sono particolarmente orgoglioso di essere qui presente, come lo ero anche in I^a Convocazione, ad approvare questo importante provvedimento. Importante

perché sappiamo che l'acqua è vita, no? E quindi gli agricoltori ne hanno particolare bisogno. E sono orgoglioso, perché? Perché sulla delibera potremmo dire: «Noi quel giorno c'eravamo», c'era anche qui la collega Di Meo. Grazie.

PRES. MARINARO GIACOMO

Grazie. Intervento per dichiarazione di voto, il Sindaco. Grazie.

SINDACO BOTTARO AMEDEO

Grazie Presidente. Consiglieri, Assessori. In realtà è chiaro che il mio voto non può che essere favorevole. Approfito del momento della dichiarazione di voto per, intanto ringraziare, però anche per ripristinare un po' una verità dei fatti perché, è vero che questo provvedimento lo votano tutti, però io non ci sto, non ci sto a passare come quelli che facciamo un provvedimento, ci mettiamo tempo, una cosa buona avete fatto ma ve la buttiamo pure perché è buona, ma una volta tanto che la fate è già la seconda volta che votate i nostri provvedimenti e quindi non è... già nell'arco di un anno e mezzo evidentemente non è la prima cosa buona che facciamo se addirittura li votate voi. Spesso non avete votato provvedimenti molto più importanti anche. Ma soprattutto non ci sto perché fate passare tutto come semplice. Se semplice la domanda è: perché abbiamo aspettato che arrivassimo noi a farlo. La Regione Puglia finanzia con POR 2007/2013 – 2000/2006 non torno indietro perché neanche me li ricordo... Quindi, cominciamo a dire questo. La Regione Puglia non chiama i Comuni a casa e dice: «Sindaco, (...inc...) del finanziamento ti accompagniamo noi...» Mo addirittura: «La Regione ci accompagna». La Regione non accompagna nessuno! Noi in Regione ci andiamo, ci abbiamo messo casa e quando siamo andati in Regione ci hanno detto: «Welcome, esiste anche il Comune di Trani perché fino ad allora non l'avevamo visto».

Non stiamo facendo l'impiantino, stiamo facendo all'infrastruttura di chilometri e chilometri che non prevede soltanto l'impianto di trattamento, riguarda un acquedotto. Manco l'Acquedotto pugliese è stato capace di fare le cose velocemente, evidentemente non è così semplice. Certo, come sempre nella vita: facile parlare se non le fai le cose, non le mai fatte; se invece le fai e le sai fare, ti rendi conto che è tutto complicato.

Io al contrario dico che siamo stati particolarmente bravi, perché questo provvedimento intanto arriva oggi perché è frutto di un grande lavoro di squadra che parte dalla Regione: diceva bene il consigliere Morollo nel ricordare l'attività anche dell'ex assessore, nonché consigliere regionale Santorsola, che vedeva l'assessore Di Gregorio buttato a terra a lavorare per cercare di portare avanti questo provvedimento; il consorzio e quindi gli agricoltori tutti; il consigliere Mastrototaro, oggi è consigliere ma prima non lo era, quando abbiamo iniziato a parlare di questo progetto, a lavorare con noi per comprendere anche come realizzare al meglio l'infrastruttura; l'architetto Sarcinelli, che non l'abbiamo fatto dormire di notte.

Altro che stare addosso agli uffici, che stare addosso agli uffici? Questi mi odiano! Ci odiano. C'è l'ingegner Puzziferri che quando ci vede cambia volto. Perché chiaramente noi ci rendiamo conto che sono anche spesso pratiche non complicate, di più, dove anche gli studi

professionali che hanno preso l'incarico gara ad evidenza pubblica tutti secondo tutti i crismi di legge, non lo dico a caso perché quando fa le gare così i tempi si allungano, noi così siamo abituati a fare, anche studi importanti si sono trovati nella fase di progettazione a trovare dei problemi perché evidentemente non è semplice. Voi immaginate tutta la trafila anche dell'Archeologia, tanto è vero che siamo passati anche sotto le Forche Caudine dell'Archeologica, dovremmo fare chiaramente tutto lo scavo per una determinata parte con l'assistenza dell'archeologo. Cioè, voglio dire, ma avete capito noi che cosa faremo? E soprattutto i vantaggi che ne avrà chiaramente tutto il settore Agroalimentare.

È chiaro che perdiamo tempo ora per realizzare l'opera dopo, per non fare come già capitato in passato che si sono progettate le grandi opere, si sono portate avanti le grandi opere e non si è riusciti a finirle nemmeno, una su tutte: la condotta sottomarina per esempio riaspetto alla quale anche, non lo dico a caso, anche lì stiamo intervenendo per porre un altro rimedio, un'altra pezza. Noi siamo gli uomini delle pezze, quelli che cerchiamo diappare tutte le falle. Per cui stiamo concludendo l'iter sulla condotta sottomarina con un accordo fatto insieme a questo, con AQP, la cediamo ad Acquedotto Pugliese che quindi completerà il pezzo la condotta sottomarina e sicuramente finalmente entrerà in servizio questa benedetta condotta sottomarina, che è un provvedimento legato a questo.

Grande gioco di squadra dove hanno partecipato veramente tutti.

Devo dire che è chiaro, a me non va che passi però l'idea: eh, sì, però siete un po' lenti.

Perché posso capirlo sui provvedimenti ordinari, dove siamo lenti, lo dico io, lo diciamo noi lo riconosciamo, ma non su provvedimenti di questo tipo. Quindi ci tenevo a ripristinare una verità dei fatti perché quando si portano avanti provvedimenti così importanti per la città non si può, non possono passare inosservati dicendo semplicemente finalmente siete stati lenti quasi come se fossero piccole opere e non grandi infrastrutture e soprattutto resto basito quando invece sento chi forse dovrebbe evitare di dire certe cose perché io realmente non so o se non esistevano prima le risorse europee e regionali oltre che quelle nazionali, oppure, non lo so, evidentemente esistevano ma rimanevo o se le prendevano gli altri Comuni. Grazie.

PRES. MARINARO GIACOMO

Grazie. N. 44, Ferri.

CONS. FERRI ANDREA

Grazie Presidente. Naturalmente in un periodo di crisi come questo qualsiasi tipo di aiuto ai settori cruciali del nostro territorio che ben vengano, e naturalmente questo per gli agricoltori che oggi si ritrovano a subire degli aumenti mostruosi per il costo del gasolio, come naturalmente accade anche per i pescherecci, sicuramente questa è un'opera non importante ma importantissima e noi siamo ben favorevoli a dagli un voto in quella direzione.

Però, naturalmente rimango un po' basito quando ci sono dichiarazioni di apertura come quelle che ci ha fatto il Sindaco.

Signor Sindaco, il fatto di votare come opposizione a dei provvedimenti favorevolmente con la maggioranza, non è una cosa brutta ma è una cosa favorevole, tant'è che le ricordo che si dovrebbe aprire un caso con la maggioranza non certo con l'opposizione. Quando abbiamo approvato il provvedimento sugli espropri per la Passeggiata del Levante l'abbiamo fatto ben consci che era una cosa favorevole, e pertanto si dovrebbe chiedere come mai non l'hanno votata favorevolmente i suoi consiglieri che poi siedono in maggioranza. Come quando sono certo che la Regione, l'abbiamo detto, ha detto: «Welcome Trani, esistete». Sono certo che lei abbia detto: «No, ma Trani è quella dove con l'ordinanza della Regione ci avete riempito le discariche in un anno anziché in vent'anni», quella Regione che ci ha chiuso l'ospedale, quella Regione che ci ha tolto il finanziamento del termovalorizzatore, e poi magari inizi a pensare: via il termovalorizzatore, poi l'ordinanza per soffocarti le discariche velocemente, poi? E poi ci tra il punto 12. Ma chissà che non sia tutto collegato! Quindi noi confermiamo il voto assolutamente favorevole. Grazie Presidente.

PRES. MARINARO GIACOMO

Grazie. Si va in votazione.

Il Presidente procede ad effettuare la votazione come di seguito riportato.

- Bottaro Amedeo: favorevole.
- Palumbo Filiberto: favorevole.
- Laurora Tommaso: favorevole.
- Branà Vito: favorevole.
- Marinaro Giacomo: favorevole.
- Cormio Patrizia: favorevole.
- Cornacchia Irene: favorevole.
- Avantario Carlo: favorevole.
- Cuna Federica: favorevole.
- Di Tullo Denise: favorevole.
- Mannatrizio Anselmo: assente.
- Ruggiero Carlo: favorevole.
- Parente Lia: favorevole.
- Loconte Antonio: favorevole.
- Befano Antonio: favorevole.
- Di Meo Donata: favorevole.
- Lops Michele: favorevole.
- Corrado Giuseppe: favorevole.
- Biancolillo Claudio: favorevole.
- Amoruso Leo: favorevole.
- Cirillo Luigi: favorevole.
- Di Gregorio Michele: favorevole.



- Mastrototaro Giuseppe: favorevole.
- Angiolillo Antonio: favorevole.
- Morollo Luca: favorevole.
- Di Leo Giovanni: favorevole.
- De Toma Pasquale: favorevole.
- Centrone Michele: favorevole.
- Ferri Andrea: favorevole.
- Cozzoli Emanuele: favorevole.
- Laurora Erika: favorevole.
- Corraro Felice: assente.
- Scialandrone Mariangela: favorevole.

PRES. MARINARO GIACOMO

Con 31 voti favorevoli, all'unanimità dei presenti: l'argomento viene approvato favorevolmente. Chiedo per alzata di mano stessa votazione per l'immediata eseguibilità. Quindi con 31 voti favorevoli è anche immediatamente eseguibile. Grazie. Possiamo passare al punto n. 12.



PROGETTO DI REALIZZAZIONE DI UNA STAZIONE DI TRASFERENZA RIFIUTI E DI UN IMPIANTO DI TRATTAMENTO PERCOLATO DA REALIZZARE NEL COMUNE DI TRANI IN LOCALITÀ PURO VECCHIO. APPROVAZIONE DEL PROGETTO DEFINITIVO IN VARIANTE ALLO STRUMENTO URBANISTICO VIGENTE PUG

PRES. MARINARO GIACOMO

Consigliere, io vorrei dire sempre che anche qui abbiamo due emendamenti, laddove potessero servire poi. Però mi sa che mi deve chiedere un'altra cosa. Prego. N. 46, De Toma.

CONS. DE TOMA PASQUALE

Grazie Presidente. No, io ho una pregiudiziale e poi ce ne sono anche altre.

PRES. MARINARO GIACOMO

Va bene, andiamo.

CONS. DE TOMA PASQUALE

Posso leggerla?

PRES. MARINARO GIACOMO

Sì.

CONS. DE TOMA PASQUALE

Allora, oggetto, va bene riguarda questo punto.

PRES. MARINARO GIACOMO

Ha una copia in più? Era per leggere...

CONS. DE TOMA PASQUALE

Gliela passo subito.

PRES. MARINARO GIACOMO

Va bene. Prego.

CONS. DE TOMA PASQUALE

Allora, l'oggetto chiaramente riguarda questo punto all'ordine del giorno. Allora: «Vista la convocazione (...inc...) di consiglio comunale odierno; vista la proposta di (...inc...) indicata al punto; visto l'art. 58 del regolamento del consiglio comunale il sottoscritto consigliere comunale, Pasquale De Toma, presenta questione pregiudiziale ai sensi dell'art. 58 appunto sulla proposta di delibera avente ad oggetto: progetto di realizzazione di una stazione di trasferimento rifiuti e dell'impianto di trattamento di percolato

da realizzare nel Comune di Trani, località Puro Vecchio, approvazione del progetto definitivo in variante allo strumento urbanistico vigente del PUG, richiede il ritiro all'ordine del giorno odierno per i seguenti motivi». Mancano al provvedimento i pareri emessi da ARPA Puglia in data 24.05.2021, Prot. 38211-32; in data 26.11.2021, Prot. 81048; e in data 4 febbraio 2022, Prot. 8374-309; poi quello del comitato VIA del 7 luglio 2021 e la nota di riscontro dello studio di progettazione dei suddetti impianti e la nota del succitato comitato VIA e al parere di ARPA Puglia del 24.05.2021. Atti che dovrebbero essere parte integrante della delibera in quanto indispensabili per una corretta valutazione della stessa.

PRES. MARINARO GIACOMO

Va bene. Grazie Pasquale così lo facciamo leggere. N.32, architetto Gianferrini.

ARCH. GIANFERRINI FRANCESCO

Allora, intanto quei pareri sono tutti incardinati all'interno di un procedimento sovraordinato che è quello che la Regione sta ponendo in essere di cui uno degli elementi mancanti, decisione che spetta a voi positiva o negativa che sia, è proprio la variante urbanistica. Ma quei pareri che sono attinenti a questioni non certo legati alla questione urbanistica, non sono stati allegati, però potete accederne quando volete e ve li diamo non c'è alcun tipo di problema. Ripeto, la delibera di oggi è esclusivamente legata all'approvazione/non approvazione dell'adozione della variante urbanistica. Che poi ritornerà di nuovo all'attenzione di questo consiglio comunale in fase di approvazione definitiva.

PRES. MARINARO GIACOMO

N. 46, De Toma.

CONS. DE TOMA PASQUALE

Grazie Presidente. Sì, architetto. Noi oggi approviamo il progetto anche e secondo noi di quei pareri che ho parlato sono fondamentali per approvare il progetto. Noi non approviamo soltanto la variante urbanistica, approvando il progetto approviamo anche la variante urbanistica. È in delibera e questo è il deliberato.

PRES. MARINARO GIACOMO

N. 32, Gianferrini. Grazie.

ARCH. GIANFERRINI FRANCESCO

È propedeutica la variante, cioè l'approvazione del progetto è un atto preordinato alla variante urbanistica. Ma voi il progetto lo approvate esclusivamente legato alla variante urbanistica. L'approvazione del progetto non è di competenza del Consiglio Comunale, è di competenza di una procedura sovraordinata, ripeto, di verifica di assoggettabilità VIA che, a seguito di tutta l'istruttoria, al fine esprimerà un proprio parere.

PRES. MARINARO GIACOMO

Pasquale De Toma, se non si è convinto dobbiamo votare, non ci sono problemi. 46, De Toma.

CONS. DE TOMA PASQUALE

Sì, no, architetto, ritengo che siano indispensabili per poter approvare questo provvedimenti in quando noi approviamo il progetto, ripeto, che come ha detto lei poi è legato alla variante, sono legati, cioè approvando il progetto approvo poi anche la variante urbanistica. Io oggi approvo il progetto, questo dice la camicia di delibera, questo c'è scritto.

Io per poter approvare il progetto, devo sapere se è tutto in regola dal punto di vista delle autorizzazioni, dei pareri, io non vado ad approvare un progetto senza sapere che le carte sono tutte a posto, chi deve esprimere pareri li ha espressi in maniera favorevole, sfavorevole, con (...inc...). Tutto il resto... sennò non posso dare un mio voto, non posso votare oggi senza sapere se una certa situazione è regolarizzata o meno.

Allora, ecco perché io siccome abbiamo avuto accesso agli... abbiamo fatto accesso ai siti della Regione, ci sono alcuni pareri che riteniamo indispensabili per votare seriamente questo provvedimento, ritengo che questi pareri debbano essere messi agli atti di questa delibera per poter votare o non votare serenamente il progetto. Grazie.

PRES. MARINARO GIACOMO

Grazie Consigliere. N. 26, Corrado.

CONS. CORRADO GIUSEPPE

Grazie Presidente. Sempre sulla pregiudiziale. Noi oggi stiamo andando, io non so a che pareri fa riferimento il collega e amico De Toma, noi oggi stiamo andando semplicemente ad approvare una variante urbanistica finalizzata, perché non passa dal consiglio comunale l'approvazione di un progetto definitivo ma passa in questo momento, passa su questa delibera esclusivamente perché è collegato alla variante urbanistica. Perché, come tutti ben sappiamo, è da anni che le problematiche in relazione all'area del contratto a Puro Vecchio dove tra l'altro c'è una ricicleria, c'è la sede oggi di AMIU, c'era l'impianto della discarica con i tre lotti, quelle aree non sono mai state trasformate per mille motivi diciamo: per dimenticanza da parte di tutti diciamo, per mancanza di attenzione, e non sono mai state trasformate quelle aree anche dal PUG in aree industriali. Questo ha impedito con il tempo anche di fare importanti impianti previsti, che avevamo previsto in passato, e se non ricordo male anche quando ci fu il progetto del termovalorizzatore e nacque questa problematica relativa alla destinazione urbanistica di quell'area, perché una delle problematiche che poi dovevano essere risolte all'epoca nel momento in cui la Regione ci avesse consentito di fare quell'impianto...

...Intervento fuori microfono...

CONS. CORRADO GIUSEPPE

No, io capisco che... Presidente, io capisco che l'argomento sia di poca importanza, però credo che sia dirimente anche per rispondere come maggioranza e come amministrazione alle legittime considerazioni fatte dal collega De Toma.

Quindi, la variante che noi stiamo andando a fare oggi, è finalizzata all'impianto. Se noi avessimo fatto la variante all'impianto non passava neanche l'approvazione al progetto definitivo dell'impianto stesso. Poi è chiaro che dovrà scontare tutta una serie di autorizzazioni di conferenze di servizi sovraordinate rispetto alla nostra. Grazie.

PRES. MARINARO GIACOMO

Grazie Consigliere. N. 51, avvocato prego Palumbo.

CONS. PALUMBO FILIBERTO

Sì, grazie Presidente. Io sono adesivo alla iniziativa e quindi alla richiesta di pregiudiziale avanzata dal consigliere De Toma.

Guardate, io prendo atto degli interventi dell'architetto e del collega di maggioranza, devo soltanto dire che la lettura della proposta di deliberazione che viene chiamata «camicia» prevede cosa diversa, almeno dal punto di vista delle priorità. La delibera si intitola «Progetto di realizzazione di una stazione di trasferimento - poi - di un impianto di trattamento di percolato - ed infine - approvazione del progetto definitivo». Quando De Toma mi parla della necessità di leggere i pareri obbligatori richiesti dalla legge e riferiti appunto al problema della stazione di trasferimento e del trattamento di percolato, mi pare che dica cosa giusta.

È chiaro che tutto passa attraverso la modifica e quindi la variante dello strumento urbanistico, ma lì in sé della delibera è quella di creare la possibilità di realizzare una stazione di trasferimento di trattamento del percolato. Quindi, mi pare che lì abbia sostanzialmente ragione e che non si può aggirare l'ostacolo dicendo: «Ma noi dobbiamo passare attraverso la variante al PUG». Questo non mi pare sia consentito, De Toma ha ragione e io voterò favorevole alla sua pregiudiziale.

PRES. MARINARO GIACOMO

N. 40, Branà.

CONS. BRANÀ VITO

Grazie Presidente, solo un appunto. Siccome c'è una dichiarazione di pubblica utilità del progetto, è necessario e quindi è anche obbligatorio menzionare i pareri.

Solo questo voglio dire.

PRES. MARINARO GIACOMO

C'era 44 per caso? N. 44 Ferri.

CONS. FERRI ANDREA

Grazie Presidente. A rafforzare diciamo quanto richiesto la consigliere De Toma e da quanto precisato anche dall'avvocato Palumbo, la stessa delibera porta proprio nel deliberato: «Delibera di approvare ai sensi dell'art. 16 etc. il progetto di realizzazione di una stazione di trasferimento rifiuti di un impianto di trattamento percolato da realizzare nel Comune di Trani località Puro Vecchio e quant'altro, costituito poi dagli elaborati grafici e quant'altro». Quindi oggi, quando si continua ad insistere sul fatto che non stiamo approvando un progetto e stiamo approvando una variante urbanistica, eh... non lo so, forse è stata proposta male, è stata scritta male, manca un pezzo nell'oggetto, manca un pezzo nel deliberato, non siamo capaci di comprendere noi, però siamo aperti a qualsiasi chiarimento da parte l'amministrazione, perché se così fosse magari a quel punto leggiamo i pareri presenti.

...Intervento fuori microfono...

CONS. FERRI ANDREA

Architetto, che poi ci sia la capacità voglio dire del Consigliere comunale di andarsi a trovare gli atti quello è un merito, lei deve metterne - lei naturalmente come amministrazione - deve mettere nelle condizioni tutti quanti, anche quelli che non sono in grado curiosi di andarseli a trovare i provvedimenti, non è che adesso preparate i provvedimenti in maniera monca e il problema è il nostro che siamo bravi ad andarci a trovare i documenti mancanti perché naturalmente siamo un po' più curiosi come opposizione. Grazie.

PRES. MARINARO GIACOMO

N. 36 Tommaso Laurora .

CONS. LAURORA TOMMASO

Grazie Presidente. Sindaco e colleghi Consiglieri. Io credo che abbiamo invertito un po' le operazioni. A parte che si sta parlando, è vero che stiamo parlando dell'adozione urbanistiche, della variante dell'adozione, ma la discussione in realtà è politica perché sono connesse le cose. Io vorrei sentire l'assessore al microfono come la pensa, perché - e mi voglio spiegare meglio - quando noi scegliamo, cioè dobbiamo fare una scelta se fare o non fare un impianto quella è una scelta politica. È vero che non decidiamo noi, non passa da qua... il progetto non passa da questa aula, ma la scelta la facciamo noi ed è subordinata all'adozione della variante. Quindi io dico che in realtà è fondamentale invece conoscere prima il parere del consiglio comunale e se questi atti di cui siamo venuti a conoscenza sono esplicativi di alcune questioni che avremmo dovuto conoscere per esprimere un parere sereno, mi sembra opportuno che siano messi a conoscenza tutti i consiglieri comunali perché anche io ho avuto il piacere di poter leggere qualcosa e su alcune questioni, tipo sulla VIA, il parere

del comitato VIA o dell'ARPA, inizialmente c'è un parere contrario, successivamente a delle controdeduzioni c'è un parere favorevole condizionato. Ma condizionato a che cosa? Non vi viene il dubbio di volerlo leggere prima di affrontare una scelta di questo tipo?

Allora non è che le questioni che si pongono da questa parte sono pregiudiziali rispetto al fatto che stiamo dall'altra parte e dobbiamo necessariamente votare contro un provvedimento, però prima di affrontare voi con serenità una scelta di questo tipo, perché noi le idee le teniamo fin troppo chiare, non vi sembra corretto - e qua io voglio l'intervento dell'assessore - non vi sembra corretto che questi documenti vengano dati o vengano letti in quest'aula e vengano messi a conoscenza tutti i consiglieri comunali prima di prendere una decisione questo tipo? Grazie.

PRES. MARINARO GIACOMO

Grazie. N. 32, l'assessore Colangelo.

ASS. COLANGELO PIERLUIGI

Allora, questi paretì sono stati, proprio perché la vicenda è stata ampiamente sviscerata anche nella prospettiva futura nelle commissioni, oggetto di attenzione proprio nelle commissioni. Questo è il motivo per cui abbiamo avuto modo di approcciarli, ma questo non significa che li diamo per conosciuti, assolutamente, però attengono ad un momento successivo visto che noi ci stiamo oggi accingendo ad una variante urbanistica con l'approvazione di un progetto finalizzata a... anche questa vicenda inizia nel 2016 come la precedente che abbiamo felicemente invece visto nell'approdo finale. Inizia nel 2016 con il cosiddetto Patto per la Puglia tra Governo e Regione. Ora noi oggi stiamo cercando di acquisire attraverso la variante urbanistica, che è l'elemento che è già stato chiesto dalla Regione, la possibilità di bloccare il finanziamento che è stato oltremodo ridimensionato dai 12 milioni originari ai 4 milioni attuali, finanziamento finalizzato all'approvazione dell'impianto sia di percolato, di trattamento di percolato, sia dell'impianto di trasfenza.

È chiaro che la variante urbanistica non può che non essere legata ad un progetto, ecco perché non sono stati indicati i paretì di ARPA, oltremodo anche conosciuti che sono stati oggetto delle disquisizioni attuali, attualizzate nell'ambito delle commissioni, rispetto a quella che è l'ulteriore vicenda, che non è oggetto del deliberato di oggi, della possibile - come aveva già anticipato anche il consigliere Di Leo - possibile riapertura della discarica, che non va intesa assolutamente come riapertura ma come esigenza di colmare il Lotto 3.

Quindi, quei pareri ARPA sono essenzialmente legati alla criticità del Lotto 3, quindi è una vicenda diversa dall'attuale variante urbanistica. Io in ogni caso ho dato spazio nelle commissioni anche all'ingresso di quei pareri e infatti l'ultimo parere ARPA in realtà non fa altro che subordinare la prosecuzione dei lavori alla risoluzione delle criticità, ma null'altro dice, non si riferisce a delle specifiche criticità.

...Intervento fuori microfono...

ASS. COLANGELO PIERLUIGI

Il terzo parere.

PRES. MARINARO GIACOMO

Assessore ha terminato?

...Intervento fuori microfono...

ASS. COLANGELO PIERLUIGI

Sì, ho concluso.

PRES. MARINARO GIACOMO

N. 26, Corrado.

CONS. CORRADO GIUSEPPE

Presidente, per favore l'impianto, perché già tra il freddo e io già sono anziano poi perdo lucidità, perdo la dignità e quindi... Allora, giusto per fare un po' di chiarezza sulla procedura per quanto mi riguarda, poi non sono un tecnico... è un po' come un privato che decide di presentare un progetto per un impianto di recupero 4R, un impianto di biomassa, è chiaro che quel progetto è suo, ha un suo progetto che presenta ai vari organi regionali, provinciale e comunale e arrivare alla conferenza di servizi e seguire un iter. In quell'iter è chiaro che ci sono le... Non ho mai visto, neanche quando ci sono stati i pareri favorevoli, non ho mai letto pareri favorevoli senza prescrizione, l'ultimo caso la 4R che è stata oggetto poi di una problematica ancora più ampia. Ma il progetto è suo, noi siamo la pubblica amministrazione e quindi oggi qui cosa ci chiede la Regione? Approvate la variante urbanistica e noi oggi approviamo un progetto definitivo dopo che l'amministrazione AMIU ha dato l'incarico attraverso un bando pubblico allo studio tal dei tali di presentare il progetto.

Ora, adottata la variante urbanistica, che poi deve ritornare in consiglio comunale attraverso le osservazioni e seguire l'iter, lo stesso progetto riprende poi il percorso in Regione per tutte le autorizzazioni che sono ancora, quindi attraverso tutti i comitati deve se non sbaglio deve passare anche attraverso il comitato VIA quello ambientale della Provincia, e quindi è lì che effettivamente il progetto poi può essere oggetto o meno di prescrizioni o altro. Quindi io oggi non sto andando a prendere questo progetto che poi sarà quello, perché prima di andare poi a bando, perché poi non dimentichiamo che poi entreremo nel merito della discussione della progettualità, siamo in base di pregiudiziale. Poi lo stesso progetto, prima di andare a bando, dovrà sottostare a tutti i pareri, come diceva poco fa l'Architetto, pareri sovradimensionati (Provincia e Regione) e sarà aperta la discussione dove anche i privati cittadini potranno intervenire attraverso le associazioni (ARPA, A.S.L.) per ottenere

l'autorizzazione definitiva alla validazione effettiva a questo progetto, che poi dovrà andare a gara.

Quindi questa è la procedura che viene adottata. È chiaro che avendo una interlocuzione, e stiamo parlando di enti pubblici, diciamo le Commissioni hanno fatto sì che hanno cercato di fare dei pareri preventivi. Ma questo oggi non è ancora quello definitivo che poi andrà a gara. Spero di essermi spiegato. Tra il freddo e la posizione un po' scomoda, non sono stato... spero di essermi spiegato bene. Grazie.

Assume la presidenza il consigliere anziano Cormio Patrizia

CONS. ANZIANO CORMIO PATRIZIA

Grazie Corrado. N. 46, De Toma

CONS. DE TOMA PASQUALE

Sì, grazie. Chiedo scusa, allora io...

...Intervento fuori microfono...

CONS. DE TOMA PASQUALE

Che oggi dobbiamo esaminare, no? Allora, al di là dell'oggetto, qui c'è tutto... le tavole, le cose menzionate, cioè richiama tutto ciò che fa parte del progetto: elenco elaborati, relazioni descrittiva e tutte queste cose, e arrivo poi alla delibera. Visto tutto questo, delibera: «Le premesse costituiscono parte integrante e sostanziale etc., di approvare ai sensi dell'art. 16 bla bla bla, il progetto di realizzazione di una stazione di trasferimento rifiuti e di un impianto di trattamento percolato da realizzare nel Comune di Trani in località Puro Vecchio, voglio 46, particella bla bla bla costituito dai seguenti elaborati tecnici in forma di progetto definitivo allegato al presente provvedimento quale parte integrante». Cioè, noi oggi stiamo approvando il progetto, un attimo, dopo tutto l'elenco delle tavole e delle cose. Punto 4: «Di dare atto che l'approvazione del progetto definitivo costituisce adozione della variante urbanistica», quindi oggi io sto approvando il progetto!

...Intervento fuori microfono...

CONS. DE TOMA PASQUALE

Chiedo scusa...

CONS. ANZIANO CORMIO PATRIZIA

Diamo la parola al Sindaco, n. 1.

CONS. DE TOMA PASQUALE

Mi scusi Presidente facente funzioni, non ho terminato, un attimo solo.

Quindi io continuo, chiedo scusa, oggi sto approvando il progetto perché lo dice la delibera. Scusate, io l'ho letta, no? E allora, chiedo scusa, Segretario, allora sto approvando il progetto e per approvare il progetto ho bisogno di conoscere questi pareri per sapere se il progetto è regolare o meno secondo quanto dicono gli enti preposti al controllo della...

...Intervento fuori microfono...

CONS. DE TOMA PASQUALE

E non stanno. Questi pareri come ho già detto, oggetto della pregiudiziale, non essendoci questi pareri che sono fondamentali per poter serenamente dare il mio voto favorevole o contrario all'approvazione del progetto, ho bisogno appunto... non posso diciamo determinarlo in scienza e coscienza perché non ho i pareri che sono, ripeto, li leggeremo poi, che non sono allegati. Se volete li leggiamo, non sono allegati e non solo ma non sono neanche citati e niente e sono pareri fondamentali per fare sì che io possa approvare o meno il progetto. Questo, ripeto quello che ho detto nella pregiudiziale, più chiaro di così!

Io ho letto la delibera, colleghi! Grazie.

Riassume la presidenza il presidente Marinaro Giacomo

PRES. MARINARO GIACOMO

N. 1, Sindaco.

SINDACO BOTTARO AMEDEO

Grazie Presidente. Consiglieri e Assessore. Proverò a chiarire.

Bla bla bla Non è bla bla bla, è una norma specifica di legge che lei ha detto bla bla bla ma se lei la legge può comprendere in maniera chiara che stiamo approvando il progetto solo ai fini urbanistici quale variante urbanistica, non stiamo approvando nient'altro. Il progetto in sé dal punto di vista possiamo dire così edilizio, tecnico, paesaggistico, strutturale, chi più ne ha più ne metta, non lo possiamo approvare perché non è competenza del consiglio comunale.

Bene ha detto il consigliere Laurora dicendo: questo è un atto politico, stiamo facendo variante urbanistica per fare l'impianto di percolato o lo vogliamo e quindi la variante la facciamo o non lo vogliamo e la variante non la facciamo.

Ne dico un'altra. Non confondete con gli allegati di progetto con invece i pareri che sono documenti correlati, non siamo tenuti ad allegare i documenti correlati, a pubblicare nell'atto, il progetto ha i tuoi allegati tanto è vero che pareri dobbiamo allegare? Che sono pareri che probabilmente potrebbero essere tranquillamente superati. Sapete perché? Ora ve lo leggo chissà che finalmente comprendiamo le cose. Il giorno 6 aprile si terrà in Regione Puglia una conferenza di servizi per un procedimento ex art. 27-bis del Testo Unico Ambientale. In questa conferenza di servizi di che cosa si discuterà? Il progetto di

realizzazione di una stazione di trasferimento rifiuti e un impianto di trattamento di percolato da realizzare a Trani in località Puro Vecchio. Cioè questo di cui stiamo discutendo. Sapete chi ci sarà in quella conferenza di servizi ad esprimere tutti i vari pareri che sono di fatto endoprocedimentali che porteranno poi, sicuramente non il 6 aprile ma ci sarà quasi sicuramente forse un'altra conferenza di servizi in prosecuzione ad esprimere poi l'approvazione definitiva del progetto?

La Regione Puglia, sezione ciclo rifiuti e bonifiche, che esprimerà il suo parere;

la Regione Puglia sezione tutela e valorizzazione del paesaggio, che esprimerà il suo parere;

la Regione Puglia sezione Lavori Pubblici che esprimerà il suo parere;

la Regione Puglia Servizio Risorse Idriche, che esprimerà il suo parere;

la Regione Puglia Servizio Agricoltura UPA BAT che esprimerà il suo parere;

la Regione Puglia sezione Protezione Civile che esprimerà il suo parere;

il Segretariato Regionale del MIBACT per la Puglia che, se in zona diciamo tutelata, dovrà esprimere un suo parere;

l'Autorità di Bacino Distrettuale Appennino Meridionale sede di Puglia;

la A.S.L.;

l'AMIU;

la Provincia BAT;

la Regione Puglia Servizio Urbanistico che esprimerà il suo parere, come la A.S.L., come la Provincia che ho saltato;

la Regione Puglia Sezione Tutela delle Risorse Forestali;

la Regione Puglia al Servizio Difesa del Suolo e Servizio Sismico;

la Regione Puglia Sezione Autorizzazioni Ambientali;

la Regione Puglia Sezione Infrastrutture per la Mobilità;

la Regione Puglia Sezione Infrastrutture Energetiche Digitali;

la Sovrintendenza BAT e Foggia che dovrà esprimere un parere, se chiaramente soggetto a vincolo;

l'Acquedotto Pugliese;

l'ARPA Puglia;

I Vigili del Fuoco distaccamento provinciale BAT.

Tutti questi enti saranno chiamati ad esprimere pareri su questo progetto. Noi che pareri vi dovevamo oggi allegare, che sono tutti pareri endoprocedimentali che non sono allegati del progetto che invece approviamo ai soli fini urbanistici per sapere se un impianto di percolato in quella zona lo vogliamo o non lo vogliamo, punto. Non approvando quel progetto, perché all'esito di tutte queste conferenze di servizi nessuno sa quale sarà il progetto. Gridiamo tutti quanti oggi: ah, ma avete presente l'ARPA che ha detto? L'ARPA sta qua, l'ARPA è la Regione Puglia.

...Intervento fuori microfono...

SINDACO BOTTARO AMEDEO

No, né si discuterà in questa sede, quelli sono tutti pareri endoprocedimentali che verranno resi nell'ambito di questo procedimento sulla base quindi di modifiche. Modifiche! Cioè, la Regione dice: l'impianto dovrà essere fatto in questo modo. Che significa? Che il progetto cambia. E quindi, che cosa dobbiamo approvare? Scusatemi, ma quando siamo venuti ad approvare l'allargamento di via Pozzo Piano, avete capito almeno che cosa avete approvato? Per quelli che c'erano in quella sede. Abbiamo approvato un progetto preliminare ai soli fini urbanistici, poi il progetto definitivo e quello esecutivo se l'è approvato il dirigente o la giunta a seconda della competenza, mica il Consiglio Comunale. Se la strada doveva venire larga o più stretta, il marciapiede alto o più basso, mica l'ha approvato il Consiglio Comunale. Il consiglio comunale ha soltanto approvato il progetto laddove diceva che la strada va allargata e quindi il pezzo diciamo non dobbiamo allargare come ha previsto il PUG, Villa Telesio, ma lo dovevamo allargare dal lato della proprietà privata e quindi abbiamo fatto una variante urbanistica e abbiamo approvato un progetto che era uno studio di fattibilità.

Cosa c'entra? Un conto è approvarlo ai fini urbanistici, quindi come variante, un contro è l'approvazione di un progetto che non è competenza del Consiglio Comunale. Quindi oggi voi chiedete documenti, che per altro conoscete che per altro non erano tenuti assolutamente ad allegare ad una delibera che ha i suoi allegati, che sono gli allegati di progetto, semplicemente perché stiamo facendo una variante urbanistica. Quello che sarà l'impianto chiaramente lo stabilirà la Regione. Se l'ARPA dice che non si può fare, anche questa altra storia, l'ARPA, ma chi è l'ARPA? Mica viene il signor Arpa, l'ARPA è la Regione Puglia.

È diventata una barzelletta! L'ARPA è la Regione Puglia che si siede lì, ovviamente è il settore chiaramente della Regione che tutela l'ambiente, che si siede lì e dirà che se non si può fare non lo fanno.

Quindi, il problema... perché noi non approviamo un progetto, consigliere De Toma, questo che lei dice: l'ha già fatto, l'ha già detto... significa che il 4 aprile il progetto verrà bocciato. Poiché esistono prescrizioni, esistono condizioni, variazioni di progetto, esistono tante cose per cui non è che lei può dire: l'ARPA ha detto così quindi sicuramente... Quello che avverrà lo vedremo. Il problema è un altro: la discussione oggi non la dovete spostare. È come dice il consigliere Laurora, è politica, non tiriamo fuori le inutili pregiudiziali, qua oggi bisogna decidere se l'impianto di percolato lo volete o lo vogliamo far fare ai privati.

...Intervento fuori microfono...**SINDACO BOTTARO AMEDEO**

Ah, sì, lei è sicuro? Allora lei oggi dichiara a verbale, lo mettiamo per iscritto, che l'impianto di percolato non lo farà mai nessuno a Trani, neanche un privato, perché lei può decidere questo, vero, consigliere? Voi non conoscete l'ABC del diritto amministrativo.

...Intervento fuori microfono...

SINDACO BOTTARO AMEDEO

No, (...inc...) a tutti. Vi ricordo una cosa, che non è neanche competenza nostra perché se qualche privato viene a Trani, prende un suolo con la giusta destinazione urbanistica e decide di presentare in Provincia un progetto per il trattamento del percolato, che facciamo?

...Intervento fuori microfono...

SINDACO BOTTARO AMEDEO

No? Vuole l'elenco dei privati che hanno presentato progetti su Trani per fare tutto dal compostaggio, o come si chiamano gli impianti per la sansa?

...Intervento fuori microfono...

SINDACO BOTTARO AMEDEO

Noi siamo assediati, Consigliere. Siamo letteralmente assediati. Sa, io tendenzialmente preferisco farli fare al pubblico, perché? Perché il pubblico non fa business, quindi sto tranquillo perché il pubblico siamo noi, perché? Perché il pubblico dà delle garanzie. Mi sembra oggi la stessa storia di sei sette anni fa quando volevamo salvare l'AMIU e c'era chi diceva: no, deve fallire!

...Intervento fuori microfono...

SINDACO BOTTARO AMEDEO

È certo! E noi invece portati i libri in Tribunale, noi invece abbiamo detto: ragazzi, quell'azienda è nostra, pubblica, il servizio di raccolta di smaltimento dei rifiuti è un servizio che deve fare il pubblico perché gli imbrogli che si fanno in questo settore sono pazzeschi sulla salute di noi cittadini. No! E chi se lo dimentica.

Vedete oggi cosa è l'AMIU, vedete oggi Bisceglie che ha i privati che chiede invece che noi potessimo fare il servizio per loro, Andria che ha passato i guai suoi appresso ai privati, per fermarmi qui e non dire tutte le altre diciamo... no? Oggi stiamo facendo la replica sull'impianto di percolato, finanche sentendo oggi posizioni di ex consiglieri comunali che – non faccio i nomi perché secondo me non meritano manco di essere nominati – che dicevano: «Che cosa ha fatto il Comune fino ad oggi? Solo l'emungimento del percolato! Operazione questa che ha costi mensili esorbitanti, più il tempo passa più il costo dell'operazione lievita ad esclusivo vantaggio economico di un solo soggetto: l'appaltatore! Un impianto costruito ad hoc sarebbe costato molto meno». Consigliere Cinquepalmi, che insieme oggi ad un altro gruppo dice: «Siete pazzi che volete fare l'impianto di percolato». Allora, stiamo prendendo in giro la città o cosa? Un impianto di percolato deve essere necessariamente oggi per legge

annesso alla discarica perché quando noi gridiamo che non vogliamo le discariche, sapete che cosa è l'elemento negativo della discarica? Il percolato. Basta! Il problema è che noi, perché la legge non lo imponeva all'epoca, non l'abbiamo fatto nella nostra discarica.

Bene! Io se fossi un privato farei un impianto di percolato a Trani, perché: primo, c'è una discarica, e quindi dove c'è una discarica c'è il percolato, quindi è come se non so uno andasse a fare una industria di lana dove ci sta una marea di pecore, tu dici stanno le pecore vado a fare la lana; due, come diceva l'assessore Colangelo, che non è assessore diciamo della cementificazione, no? Ricordo che ha un passato più o meno in Legambiente. Il rischio che la discarica possa riaprire è soprattutto se la bonifichiamo, questo un paradosso altissimo, perché se la metti in sicurezza la Regione ti ha dato 20 milioni a giocare? E chi lo sa, può darsi che l'assessore ci dice mettete i rifiuti dentro, è diventata la discarica più sicura d'Europa, perché tanto quello sarà alla fine con tutti i soldi che ci stiamo prendendo dentro. Bene! Che facciamo? Il consiglio comunale si riunisce e dirà: dobbiamo fare per legge l'impianto di percolato. Ci fanno un pernacchio le persone. Io non ci sarò, io non ci sarò, perché non sarò più sindaco, il pernacchio lo fanno a voi.

Perché anche questo... Io questo provvedimento, secondo voi io sono veramente un imbecille? Perché lo sto portando? Io non lo dovrei portare, io non lo dovevo neanche portare perché questo è un provvedimento che è chiaro è una assunzione di responsabilità. Scusate, è molto meglio Costa Sud, o Costa Est come la volete chiamare, è molto meglio il provvedimento precedente, è quel provvedimento che fa... no? Noi politici siamo bravi, affascinanti, fanno consenso, questo no, perché (...inc...) il percolato che cosa è, ci vogliono avvelenare. Quindi io per chi lo devo portare? Sapete perché? Perché ho un grande senso di responsabilità. Eppure i benefici non li vedrò io come amministratore, perché fin quando lo realizzeremo, fin quando lo faremo, lo vedrà chi amministrerà in quel momento io lo vedrò come cittadino. E perché ho un senso di responsabilità. Mi rendo conto che se non lo facciamo noi lo faranno i privati. Sapete quanti privati ci sono in Puglia che hanno impianti di percolato? Solo due, e sono gli unici impianti di percolato, perché impianti pubblici non ce ne sono. Sapete perché noi andiamo in Campania? Perché in Campania ce ne sono molti di più e chiaramente il costo è inferiore perché essendocene tanti c'è concorrenza e quindi il prezzo di poco si è abbassato, e noi andiamo in Campania. Allora scusatemi, la domanda che mi pongo è questa: ma perché devo aspettare che venga il privato a farsi il suo bell'impianto nella nostra città per cui noi: a) dovremmo pagare; b) ci prendiamo pure un impianto di percolato fatto da un altro; c) non lo controlleremo, non lo verificheremo, non abbiamo un controllo di niente.

Aveva ragione il consigliere Cinquepalmi all'epoca se non fosse che era tutto strumentale, lo dovevamo fare, il problema era che non avevamo i soldi. Abbiamo speso 14 milioni di euro in tutti questi anni nel (...inc...) il percolato perché ci ha obbligato la Regione ma perché lo dovevamo fare. Chiaramente o (...inc...) il percolato o realizzavamo un impianto, purtroppo il finanziamento della Regione è arrivato dopo. Ora io dico prendiamolo al volo perché questa è un'occasione, perché è chiaro che se mi doveste dire: ce li mettiamo noi, non ce li abbiamo, li problema non si pone. Ma se arriva un finanziamento è chiaro che,

vi rendete conto, noi ci potremmo ritrovare in questa situazione, al netto del fatto che anche questo abbiamo verificato che bene o male ci sarà una riduzione di costi perché per i primi anni noi praticamente non pagheremo, quasi non pagheremo il percolato (...inc...) discarica.

Voglio dire, non è che sono... sono 300 mila euro l'anno, 350 mila euro l'anno che moltiplicato per cinque fanno milionata e mezza. Ma anche questo guardate è relativo, perché se poi l'impianto è nostro e quindi fatto noi lo spendiamo, il percolato là sta, lo possiamo tirare di più e più lo tiriamo e più mettiamo in sicurezza una discarica. Poi tutte le prescrizioni, gli accorgimenti, ma che vengano. Ma secondo voi ma veramente vogliamo avvelenare la nostra terra? È una follia soltanto pensarci, ci stiamo facendo un mazzo tanto per bonificare la discarica e dobbiamo avvelenare con un impianto di percolato? Però anche in questo cerchiamo tutti quanti anche di approfondire se volete. Ma avete capito che stiamo facendo una guerra su questo impianto di percolato, io non lo so, ogni giorno c'è mio figlio di cinque anni che dice: papà ma cosa è questo percolato? Perché ha sentito che a Trani ormai si (...inc...) una cosa di percolato, diremo ai turisti: non venire perché c'è il percolato. In realtà c'è il percolato, sta nella discarica mica lo stiamo producendo noi il percolato. E l'impianto di percolato sapete che cavolo è? Perché io sto uscendo pazzo, è un separatore tra quello che esce dalla discarica e porta via l'acqua. Voi sapete che cosa succede nel depuratore di Trani oppure no? Sapete quali sono i fanghi che escono da quel depuratore? E sapete dove si trova il depuratore? A 30 metri dalle abitazioni dei tranesi, questo si trova a 6 km accanto a una discarica l'impianto che vogliamo fare. Poi, vogliamo dire tutte le prescrizioni? Gli emendamenti di fatto che si preannunciava prima in questa direzione vanno, (...inc...) che non si fa... si toglie soltanto potenzialmente inquinato nel senso che non deve essere potenzialmente inquinato, grazie, tanto non ce lo fa fare nessuno! Ma soprattutto bisogna essere imbecilli per fare in un sito... Certo! Ma certo che sì! Ma io non perdo un finanziamento a prescindere perché se la Regione mi dice: Sindaco, vi stiamo dando i soldi per trasformare quel sito da un sito potenzialmente inquinato a un sito non inquinato, è normale, però tu mi perdi un finanziamento perché nel frattempo non è che tu da un finanziamento tu fai l'impianto: blocchi il finanziamento, bonifici definitivamente la discarica, elimini la potenzialità del rischio e fai l'impianto di trattamento del percolato. Oh, ragazzi, ma così si amministrano le città, facendo le cose punto per punto. Intanto blocchi il finanziamento però, chi mi dice che facciamo l'impianto senza aver bonificato la discarica senza avere eliminato anche il potenziale rischio? Non solo non lo vogliamo fare, ma non ce lo fa fare nessuno. Non è che alla Regione stanno con la scritta qui: imbecilli. Pure loro. Ci state trattando tutti come un manipolo di deficienti o avvelenatori. La verità è un'altra, guardiamo le carte e cerchiamo di non fare le solite strumentalizzazioni politiche stupide. In città ci sono impianti rispetto ai quali nessuno di noi ha detto mai niente che le (...inc...) privati che bruciano, che notoriamente puzzavano, e sapete che quegli impianti producono molta più tra virgolette impatto ambientale rispetto a quello che vogliamo fare a 6 km e mezzo dalla città? Impianti normali, impianti di lavorazione, stiamo parlando di impianti di separatori nel caso del percolato, ci sono impianti di trasformazione di tanti... certo, ma in

tutte le città ci sono impianti industriali. Mi chiedo anche un'altra cosa, oggi il consigliere Ferri ha citato la Regione Puglia che boicotta il termovalorizzatore. Non ho capito! E il termovalorizzatore non è un impianto... il termovalorizzatore ha un impatto sull'ambiente superiore rispetto a un impianto di percolato, ma con questo non voglio dire che avvelena, assolutamente no, ma una cosa è certa: non termovalorizzatore ha un impatto sull'ambiente decisamente maggiore da un impianto di trattamento del percolato. E quello all'epoca si parlava che lo si doveva far fare al privato. Noi stiamo dicendo che lo dobbiamo far fare all'AMIU.

...Intervento fuori microfono...

SINDACO BOTTARO AMEDEO

Chiunque esso sia c'era anche un privato.

...Intervento fuori microfono...

SINDACO BOTTARO AMEDEO

Certo, perché prendeva l'energia da quell'impianto AMET ma lo faceva un privato. Ma non voglio entrare, c'è...

...Intervento fuori microfono...

SINDACO BOTTARO AMEDEO

Consigliere Ferri, io non le sto...

...Intervento fuori microfono...

SINDACO BOTTARO AMEDEO

Consigliere Ferri, mi creda, non sto... non era un modo per contestare quel provvedimento, tutt'altro, è invece per dire: vi chiedo un maggior senso di responsabilità, cioè noi stiamo dicendo che l'impianto lo fa la nostra azienda, lo gestisce la nostra azienda, lo controlla la nostra azienda, è che quell'impianto si realizzerà solo ed esclusivamente se quel sito e quell'impianto è assolutamente non inquinante, in un luogo neanche potenzialmente inquinante. È una prescrizione che noi oggi possiamo dirlo con un emendamento così siamo tranquilli, ma che tanto all'esito di tutta questa conferenza di servizi dove ci mancano soltanto i Carabinieri a cavallo, non potrà che essere così perché la Regione non potrà mai utilizzare qualcosa di diverso.

...Intervento fuori microfono...

SINDACO BOTTARO AMEDEO

Io mi auguro di essere stato chiaro, e di aver fatto passare i dubbi anche a chi della nostra maggioranza aveva dei dubbi, perché è giusto averne però è chiaro che è un atto secondo me di responsabilità perché noi continueremo a smaltire il percolato a costi esorbitanti e più impianti pubblici non ci saranno più il mercato sarà in mano ai privati che alzeranno i prezzi. È una legge di mercato e sapete chi paga tutto questo? Noi, i cittadini. Secondo voi tutti questi milioni di euro da dove sono usciti fino ad oggi? E dove usciranno nei prossimi mesi e negli anni prossimi?

Poi, nessuno vuole creare impianti nocivi per la salute, qui non ci vivono soltanto i vostri figli ma anche i miei.

...Intervento fuori microfono...**SINDACO BOTTARO AMEDEO**

Benissimo. Quindi, stabiliamo tutte le prescrizioni che volete, ce le mettiamo tutte. Tutti degli emendamenti fatti vanno assolutamente in questa direzione, però non costruiamo fantasie come se volessimo... ripeto, io capisco il ruolo del consigliere comunale (...inc...) all'opposizione è fatto così, però c'è un limite. Cioè, se addirittura chi stava all'opposizione nella volta scorsa ci accusava del fatto che non avevamo ancora fatto un impianto di trattamento del percolato che bisognava farlo, vero, ma non avevamo le risorse. Quindi chiaramente lì o pagavo, pagavamo per tirare il percolato, o pagavamo per fare un impianto però nel frattempo la discarica sarebbe diventata una bomba e finivo in galera io.

Quindi, è chiaro che questo è un po' il senso di questo provvedimento, mi auguro di averlo spiegato anche se nell'ambito di una... mi ha fatto piacere che è venuto fuori subito, in modo tale che mi avete dato la possibilità anche di dire quello che penso. Grazie.

PRES. MARINARO GIACOMO

Grazie Sindaco. Consigliere n. 46, De Toma. Dopo di che metteremo in votazione la...

CONS. DE TOMA PASQUALE

Sì, chiedo scusa, è entrato in effetti nel merito della discussione, ma ci entreremo dopo. Allora, a questo punto io voglio leggere i pareri di cui io... per i quali eccepisco le (...inc...).

PRES. MARINARO GIACOMO

Le farà dopo magari nella discussione. Non ho detto che non le deve legge, dopo magari nella discussione le leggerà.

CONS. DE TOMA PASQUALE

Chiedo scusa, la pregiudiziale è questa. Richiamo alla mancanza...

PRES. MARINARO GIACOMO

Se non ci sono (...inc...).

CONS. DE TOMA PASQUALE

...di questi pareri, li posso leggere? Perché ho capito che qualche collega forse li ha letti ma qualcun altro no, allora ve li leggo...

PRES. MARINARO GIACOMO

Allora, no, un attimo. Chiedo al Segretario se è possibile o meno quello che sta per dire, va bene? Segretario.

CONS. DE TOMA PASQUALE

No, allora io leggo i pareri di cui eccepisco un'altra pregiudiziale.

PRES. MARINARO GIACOMO

Non dobbiamo giocare. Lei poi durante l'intervento suo me ne può leggere 27, io non ho problemi, 28? 28. Ma....

...Intervento fuori microfono...

PRES. MARINARO GIACOMO

È chiara, la metto agli atti, non me la mangio sebbene la fame ci sia. Posso andare in votazione?

...Intervento fuori microfono...

PRES. MARINARO GIACOMO

Mi scusi, ma se lei mi sta dicendo...

...Intervento fuori microfono...

PRES. MARINARO GIACOMO

Ora era una pregiudiziale. Se mi dice che mancano... se mancano, mancano. Se me li leggi, me li leggi. E non è nella pregiudiziale la lettura...

...Intervento fuori microfono...

PRES. MARINARO GIACOMO

Dobbiamo entrare nella discussione? Durante la discussione se me li vuole leggere, ce li vuole dare in consegna? Quello che vuole facciamo, ma adesso parliamo del pregiudiziale.



Lei mi ha fatto una pregiudiziale, ora. Ha premesso che mancano questi documenti? Punto, non mi ha detto che me li deve leggere. Se vogliamo fare le cose come vogliamo...

Io non sto dicendo che le voglio negare la lettura. Segretario, n. 2, grazie.

SEGRETARIO GENERALE

Consigliere De Toma, lei ha presentato una pregiudiziale rispetto alla quale il consiglio comunale si deve pronunciare. Ma il merito della pregiudiziale è a prescindere dal contenuto dei pareri. Lei lamentava il fatto diciamo che questi pareri non erano allegati al fascicolo, fermo restando che non sono allegati del deliberato ma sono atti o richiamati o implicitamente facenti parte che per il consigliere poteva richiedere, quindi io ritengo adesso che vada votata la pregiudiziale poi dopo di che in base all'esito deciderà se li vorrà leggere oppure no.

...Intervento fuori microfono...

PRES. MARINARO GIACOMO

Ma se lei mi sta facendo (...inc...), decideremo se sì o no.

...Intervento fuori microfono...

PRES. MARINARO GIACOMO

Lo dobbiamo votare sulla pregiudiziale. Lei è questo che chiede come pregiudiziale? Non può chiederlo... Lei la pregiudiziale che chiede è questa.

...Intervento fuori microfono...

PRES. MARINARO GIACOMO

Il parere tecnico del Segretario è stato rilasciato all'esito della presentazione al consiglio comunale del provvedimento. C'è il parere tecnico. Ora, lei sta un attimino secondo me andando...

...Intervento fuori microfono...

PRES. MARINARO GIACOMO

Io la sto mettendo in votazione, non sto dicendo che non la votiamo, attenzione, voglio votare, più di questo cosa le devo fare? Votazione per quanto riguarda la pregiudiziale.

Il Presidente procede ad effettuare la votazione della pregiudiziale come di seguito riportato.

- Bottaro Amedeo: contrario.
- Palumbo Filiberto: favorevole.

- Laurora Tommaso: favorevole.
- Branà Vito: favorevole.
- Marinaro Giacomo: contrario.
- Cormio Patrizia: contraria.
- Cornacchia Irene: contraria.
- Avantario Carlo: assente.
- Cuna Federica: contraria.
- Di Tullo Denise: contraria.
- Mannatrizio Anselmo: assente.
- Ruggiero Carlo: assente.
- Parente Lia: contraria.
- Loconte Antonio: contrario.
- Befano Antonio: contrario.
- Di Meo Donata: contraria.
- Lops Michele: contrario.
- Corrado Giuseppe: contrario.
- Biancolillo Claudio: contrario.
- Amoruso Leo: contrario.
- Cirillo Luigi: contrario.
- Di Gregorio Michele: assente.
- Mastrototaro Giuseppe: contrario.
- Angiolillo Antonio: contrario.
- Morollo Luca: contrario.
- Di Leo Giovanni: favorevole.
- De Toma Pasquale: favorevole.
- Centrone Michele: favorevole.
- Ferri Andrea: favorevole.
- Cozzoli Emanuele: favorevole.
- Laurora Erika: favorevole.
- Corraro Felice: assente.
- Scialandrone Mariangela: favorevole.

PRES. MARINARO GIACOMO

Con 10 voti favorevoli, 18 contrari: la pregiudiziale viene rigettata.

Possiamo procedere. Un'altra pregiudiziale per il Consigliere? Prego. N. 40, Branà.

CONS. BRANÀ VITO

Grazie Presidente. Sarò rapido. La leggo, poi le do una copia perché non ho fatto una...

PRES. MARINARO GIACOMO

No, no, prego.

CONS. BRANÀ VITO

All'interno della proposta di delibera manca il parere dell'Ufficio Tecnico settore Urbanistica in riferimento al rispetto dello stesso progetto alle norme tecniche di attuazione della zona industriale e al regolamento edilizio.

PRES. MARINARO GIACOMO

Si è allontanato un attimo... Faccio leggere al Segretario. Consigliere Branà, cortesemente, se potesse spiegarlo un attimo meglio... No, un attimo, n. 32, Architetto Gianferrini.

ARCH. GIANFERRINI FRANCESCO

Allora, al fine di chiarire che, per quello che riguarda la mia competenza e responsabilità, questo è un provvedimento esclusivamente di carattere urbanistico, ed è scritto non una volta ma è scritto nel corpo è scritto anche nel deliberato. Se leggiamo il primo punto dice esattamente questo: «Di approvare ai sensi dell'art. 16, comma 3, della L.R. 13/2001 il progetto di realizzazione» ed è legato esclusivamente all'adozione della variante, non c'è un ragionamento di merito tecnico all'interno del progetto.

Per quanto attiene invece... Quindi noi poi, il consiglio comunale poi chiaramente è una questione come dire più che... che non è una questione tecnica, lo si capisce già abbastanza chiaramente, si tratta di altro, ma per quanto riguarda la questione tecnica vi voglio fare un esempio. Abbiamo approvato, questo Consiglio ha approvato all'unanimità credo, il progetto di Costa Sud, va bene? L'avete approvato, abbiamo adottato la variante, lì ci vuole la valutazione di impatto ambientale. Secondo questa prospettiva avremmo dovuto prima acquisire i pareri dell'impatto ambientale, che non siamo noi che decidiamo né come né dove né quando, la conferenza di servizi è gestita per competenza dalla Regione, quindi noi ci assoggetteremo necessariamente a quello che la Regione dirà in quel caso ma, ovviamente, anche in questo caso. Non si chiude il cerchio sapete perché? Perché la Regione ci ha chiesto: scusate, ma siccome siamo in zona agricola, se non approvate il progetto e adottate la variante e non esprimete la volontà di consentire questo intervento insediativo di questi due impianti, la conferenza non si fa proprio. Non so se sono stato chiaro. Cioè, questo è propedeutico a chiudere il procedimento, qualunque esso sia, perché l'ARPA, la A.S.L. la cosa diranno quello che devono dire, e non sono incardinabili in questo procedimento. Il nostro procedimento è esclusivamente legato all'adozione della variante, che propedeuticamente vuole l'approvazione del progetto ma solo ai sensi...

...Intervento fuori microfono...

ARCH. GIANFERRINI FRANCESCO

No, assolutamente no.

...Intervento fuori microfono...

ARCH. GIANFERRINI FRANCESCO

No, no, no, no, no glielo dico tranquillamente. C'è scritto che deve ritornare in consiglio comunale comunque.

...Intervento fuori microfono...

ARCH. GIANFERRINI FRANCESCO

Un'altra volta? Consigliere! Glielo sto dicendo, lei sta soltanto adottando una variante. Come lo dovremmo pubblicare? Dovremmo aspettare le osservazioni e questo Consiglio si esprimerà definitivamente dopo che sarà espletato questo procedimento di pubblicità come dire, perché tutti possano vedere, osservare e fare le proprie valutazioni. Quindi, in questo caso specifico però, se non c'è almeno l'espressione di questa volontà attraverso l'approvazione del progetto e la variante urbanistica, non si può... cioè, come dire, quella conferenza di servizi non andrà avanti, dirà: prendiamo atto del fatto che, pur sollecitati varie volte, il Comune di Trani non ha risposto a questa sollecitazione.

...Intervento fuori microfono...

ARCH. GIANFERRINI FRANCESCO

Emendamento... Scusate osservazione del consigliere Branà, che dice – leggo soltanto il grassetto finale: «All'interno della proposta di delibera manca il parere dell'Ufficio tecnico settore Urbanistica in merito al progetto definitivo allegato alla proposta di delibera in riferimento al rispetto dello stesso progetto alle norme tecniche di attuazione della zona industriale e del regolamento edilizio». Il progetto è in variante allo strumento urbanistico e come tale non è conforme allo stesso, tanto è vero che viene in consiglio comunale per essere adottata la variante allo strumento urbanistico. Quindi la risposta è nella domanda: se non è conforme, è chiaro che non deve rispettare le norme nel senso che non rispetta né altezza, né larghezza etc., perché semplicemente approvate quel progetto in variante allo strumento urbanistico, quindi anche in variante alle norme tecniche d'attuazione e al regolamento edilizio.

PRES. MARINARO GIACOMO

L'Assessore all'Urbanistica, Sindaco Bottaro. N. 1, per ulteriore chiarimento.

SINDACO BOTTARO AMEDEO

Proverò ad essere ancora più chiaro, perché il problema dell'architetto Gianferrini è che essendo un tecnico non parla diciamo a noi profani atecnici in maniera chiarissima ma perché è un tecnico. Noi oggi siamo qui in consiglio comunale solo a fare una variante urbanistica che, come dice il consigliere Laurora, non l'ho mai detto tante volte che il consigliere Laurora ha detto una cosa giusta, mai, è una questione soltanto politica, perché? Ve ne dico un'altra. L'autorizzazione ai sensi dell'art. 27 bis del Testo Unico Ambientale di per sé comporta già variante urbanistica senza che consiglio comunale si esprima, tanto è vero che quando vi dicevo che se non privato presenta questo progetto, quando un privato attiva questa procedura non ha bisogno di venire in Consiglio Comunale, se gliel'autorizzano potrebbe addirittura andare in variante. Mi sa che con la 4R è assolutamente accaduto questo. Non hanno chiesto una variante urbanistica, sono andati direttamente a fare un procedimento simile.

INTERVENTO

E che cosa è accaduto?

SINDACO BOTTARO AMEDEO

Abbiamo fatto ricorso, abbiamo fatto ricorso.

...Intervento fuori microfono...

SINDACO BOTTARO AMEDEO

Consigliere, abbiamo fatto ricorso, ma a parte che purtroppo hanno appellato non è detto che ripresentino la pratica semplicemente eliminando quella imperfezione che noi abbiamo evidenziato e rispetto alla quale il Giudice amministrativo ci ha dato ragione. Cioè, non è che il Giudice amministrativo ha detto: non lo possono fare perché il Comune non vuole, no...

...Intervento fuori microfono...

SINDACO BOTTARO AMEDEO

Sì, questa, sulla vostra dietrologia posso scrivere libri, in questi sette anni non ne avete...

...Intervento fuori microfono...

SINDACO BOTTARO AMEDEO

Però posso dire una cosa Consigliere? Non ne avete azzeccata una in sette anni, una, almeno una delle cose che avete detto si è sempre verificato il contrario, quindi provate a dirne una e azzeccatela una, oltre a farla una.

...Intervento fuori microfono...

SINDACO BOTTARO AMEDEO

E no, è la verità. Nel momento in cui noi oggi andiamo ad approvare, l'approviamo soltanto per la variante urbanistica. Perché la Regione ce l'ha chiesto? Per un semplice motivo, ha detto: Sindaco, voi siete i proprietari, se voi non cambiate già la destinazione urbanistica vuol dire che non avete la volontà di farlo l'impianto, ci state a venire a prendere in giro? Attivate un procedimento di questo tipo senza che voi stessi proprietari fate la variante urbanistica. Perché il Comune di Trani non è che è il privato che dice: io provo a ottenere l'autorizzazione. No, no, è il proprietario del suolo, per cui chiaramente – e ritorno ancora una volta alla volontà politica – la Regione ci dice: lo volete fare o no questo impianto, visto che c'è un finanziamento? Questo è! Poi, come diceva l'architetto Gianferrini, questo è molto di più di Costa Sud o Costa Est come lo volete chiamare, perché mentre qui già c'è stata una fase istruttoria, c'è un progetto definitivo e quindi quantomeno qualcosa c'è, lì c'era solo uno studio di fattibilità. E avete approvato la variante urbanistica con lo studio di fattibilità, giustamente, per cui ci stanno una serie di pareri che completamente stravolgeranno quello studio di fattibilità, perché se la Sovrintendenza o la Regione Puglia e il Paesaggio dirà che non va fatto il viale in questo modo ma va fatto il viale in quell'altro modo comunque ci ritroveremo un progetto completamente diverso dallo studio fattibilità che il consiglio comunale ha approvato ai soli fini urbanistici. Questa è la competenza del consiglio comunale, non può approvare i progetti. Io spero che con un intervento mio sia stato un po' più chiaro e quindi finalmente si possa comprendere.

PRES. MARINARO GIACOMO

N. 51, l'avvocato Palumbo.

CONS. PALUMBO FILIBERTO

La ringrazio Presidente, rimango seduto commi consiglieri i vicini qui di banco perché possa rispondere più adeguatamente alle richieste del Sindaco, perché il Sindaco ci richiede in buona sostanza di rimeditare la nostra opposizione rispetto alla creazione di questo impianto e io ho la necessità di capire un po' di più. Innanzitutto ripeto quello che ho detto in apertura, che la proposta di deliberazione del consiglio comunale inverte un po' l'ordine dei fattori così come le intende invece il Sindaco. Io capisco che non si può pensare ad una... alla creazione di un impianto se non si sono buttate le premesse rispetto a questo, e quindi non si può pensare a votare un impianto innovatore se non ho le condizioni urbanistiche per poterlo fare. E allora mi chiedo, chiedo a me stesso come diciamo noi avvocati, Sindaco anche lei esercita questa professione, come mai nella delibera non si parla inizialmente di mutazione della situazione urbanistica e poi eventualmente della formulazione della valutazione politica di questo consiglio comunale e cioè quella di realizzare... vogliamo o non realizzare l'impianto di trattamento del percolato? Io direi che De Toma ha ragione, ha sostanzialmente ragione

quando dice «Leggo la proposta di delibera e leggo che la voce 2 del deliberato che si propone a questa assemblea è quella di approvare non la trasformazione urbanistica di quel suolo ma quella di approvare... di manifestare la volontà politica se fare o non fare questa stazione di trasferimento rifiuti se fare se non fare l'impianto di trattamento di percolato». E allora io devo cercare di capire che cosa sta a monte della decisione che voi ci proponete: la trasformazione urbanistica o la predisposizione di fattibilità di questi due impianti che sono un'innovazione per la città di Trani. E allora io questo lo devo capire, perché poi non posso non poter rispondere a quelli che mi dicono: e se noi facciamo la trasformazione urbanistica e poi l'impianto non lo facciamo, che cosa succede di quei suoli? Ora è chiaro che lei si è preoccupato di fronte ad una affermazione di questo tipo perché può significare tutto o anche niente, e però il cittadino ci può chiedere: e se poi non si fa che succede di quel suolo, regredisce? Ecco, questo potrebbe essere una delle condizioni che il consiglio comunale può deliberare su proposta di una certa parte politica.

Io farei una proposta, non so se sono in tempo per farla, forse perché non conosco le regole che vengono a organizzare i lavori di seduta del consiglio comunale. Io quando vedo troppo affollamento di cose, dico: facciamo una cosa alla volta, così mi hanno insegnato di fare in famiglia e così esercito nella mia professione. Qual è il problema? Vogliamo o non vogliamo questo impianto di percolato? È necessario o non è necessario farlo secondo la legge che... cosa dice la legge questo più o meno lo sappiamo tutti. E poi, si può fare o non si può fare in questo momento? E poi ancora, perché io so come la pensano i miei colleghi dell'opposizione, c'è qualcuno di noi che si è fatto fare pure i conteggi per vedere, per valutare i costi e i benefici per la città, e poi c'è qualcuno che come me dice che la salute non ha prezzo e cioè, io non posso dire ai miei concittadini, per la verità io vivo fuori questo contesto anche se mi ero proposto per vivere all'interno, viverci all'interno. I miei concittadini possono dire: ma è possibile che tu baratti 10euro di risparmio all'anno di tassa sui rifiuti mettendo a rischio la collettività e mettendo a rischio la mia famiglia, i miei figli, e soprattutto ponendo le basi per futuri discorsi che possono intervenire in un secondo momento?

La delibera, la camicia della delibera io l'ho letta, e quello che viene fuori, a parte il discorso dei costi che non sono evidenziati e neppure i benefici lo sono, se leggo questa delibera mi viene dato per scontato quasi, e io non... queste pagine non sono numerate ma si potrà, in coerenza col *principio di solidarietà territoriale* si dice, essere posto a disposizione di ulteriori soggetti e cioè noi stiamo andando - e questa è la valutazione politica che noi andremo a fare inizialmente immagino e mi auguro - a creare un sito dove domani i comuni vicini ma anche lontani, purché pugliesi ma perché no anche di altre regioni pagando, possono venire a versare il loro percolato nella nostra discarica, nel nostro stabilimento, nel nostro impianto. Io non lo so ancora dove si arriverà con questa storia. Questo noi del centrodestra non lo consentiremo mai! Perché io posso capire che ogni discarica abbia il suo impianto che riguarda il percolato, e questo è pure logico, ragionevole direi, anche se non mi pare che sia imposto dalla legge ma questo lo possiamo andare a verificare. Almeno quando io ho studiato queste cose voi sapete che io della discarica Puro Vecchio me ne sono occupato già 20anni fa

per conto di AMIU e ne ho fatte tante per questa discarica, è stata sempre oggetto di sequestri preventivi perché hanno sempre inquinato e mi ricordo anche che ci sono dei processi in corso a meno che non si siano prescritti i reati che erano alla base di questi processi.

Io so che quello è un suolo inquinato e sul suolo inquinato non si può fare nulla fin quando non si disinquina. E allora i costi-benefici non li ho capiti ancora, non so se si può fare, e allora io direi: ma abbiamo tutta questa fretta oggi di decidere questa cosa o possiamo darci una pausa di riflessione? Ma la mia proposta, la proposta che rivolgo forse in forma del tutto atecnica a questo consiglio comunale e soprattutto al Presidente del Consiglio che mi guarda con rassegnazione, e dice: «Per quanto tempo parlerà ancora?». Ecco, io direi questo caro Giacomo, direi questo caro Presidente: spacchettiamo questa proposta di delibera, io così mi sentirei più tranquillo di affrontare una valutazione nel merito. Vogliamo seguire il discorso di Tommaso Laurora? Vogliamo fare prima un discorso politico e dire se Trani vorrà o non vorrà accettare questi impianti? Facciamo questo! Subito dopo ci occuperemo, in caso venga fuori una risposta affermativa rispetto a questo quesito che voi ci ponete in questo momento, verrà fuori il problema urbanistico che indubbiamente è essenziale. Ma io poi ho anche sentito in maniera ufficiosa, probabilmente chi mi ha riferito non ha cognizioni precise, che nei prossimi giorni saranno emessi dei pareri non so in ordine a cosa, forse sarà il discorso della VIA o sarà il discorso di altro tipo, ma io so che comunque sono stati intrattenuti dei rapporti con delle strutture che sono alla base del nostro vivere in una società civile soprattutto nel rispetto della natura.

Io direi non prendiamoci questa grossa responsabilità che ci impegna per il futuro, sentiamo la Consulta formata da cittadini, sentiamo loro cosa vogliono fare e se loro sono in grado oggi di rinunciare anche ai benefici futuri che potranno venire dalla concessione della possibilità anche ai comuni circostanti di venire a scaricare nel nostro impianto per il trattamento del percolato.

So bene caro Sindaco che cosa significa impianto del percolato e separazione delle acque dalle melme, queste melme potranno essere anche inserite nella discarica e questa è forse la cosa più semplice...

...Intervento fuori microfono...

CONS. PALUMFO FILIBERTO

C'è scritto, c'è scritto in questa delibera e quindi praticamente queste melme saranno sempre trasferite altrove e quindi il problema non l'avremo neanche risolto, anzi, dovremmo farci carico anche del trasferimento delle melme degli altri comuni se questi verranno domani a scaricare il loro percolato nel nostro impianto.

PRES. MARINARO GIACOMO



Un attimo, un attimo Consigliere. La mia non è rassegnazione era che onestamente, come le dicevo, siccome comunque è sempre un piacere poterla ascoltare, però in questo momento parlavamo sulla pregiudiziale. Ora siamo entrati già nel punto all'ordine del giorno.

Io adesso darei la parola al n. 26 perché era sulla pregiudiziale...

CONS. PALUMBO FILIBERTO

Se il 26 mi consente soltanto un istante.

PRES. MARINARO GIACOMO

No, dopo nell'ordine del giorno laddove ci arriviamo può riprendere esattamente da dove ha lasciato.

CONS. PALUMBO FILIBERTO

Io volevo soltanto porre all'attenzione di questa assemblea la possibilità di spaccettare la delibera in tre settori diversi.

PRES. MARINARO GIACOMO

No, no, ma ora sta chiedendo e...

CONS. PALUMBO FILIBERTO

No, no, se fosse possibile questa cosa io avrei raggiunto un grande obiettivo.

PRES. MARINARO GIACOMO

No, no, quello l'ho già chiesto, ne stanno parlando.

CONS. PALUMBO FILIBERTO

E io la ringrazio anche per questo. Andiamo per gradi: prima una valutazione politica, poi una valutazione giuridica.

PRES. MARINARO GIACOMO

Ora ne stanno già parlando il Sindaco e (...inc...).

CONS. PALUMBO FILIBERTO

E io la ringrazio.

PRES. MARINARO GIACOMO

Nel frattempo il consigliere n. 26 sulla pregiudiziale, Corrado.

CONS. CORRADO GIUSEPPE

Grazie Presidente. Io mi sono un po' perso, io mi sono un po' perso ma è mia responsabilità, mi sono un po' distratto. Ringrazio la pacatezza e la qualità dell'intervento dell'avvocato Palumbo, che è sempre un piacere ascoltare e c'è sempre da imparare, però mi sono un po' perso. Noi stiamo discutendo della pregiudiziale del collega Branà che pone una questione prettamente tecnica a cui credo che l'architetto, il dirigente abbia già risposto, e quindi oggi dovremmo esprimere... in questo momento dobbiamo prima esprimerci sulla pregiudiziale fermo restando che puoi entrare nel merito dell'atto in sé e che io ritengo personalmente che la variante che stiamo approvando è collegata necessariamente all'approvazione del progetto definitivo dei due impianti. Poi nel merito della discussione al di là di tutto voglio ricordare a me stesso, per esempio, che anni fa un privato presentò un progetto per l'insediamento di un'attività produttiva di un pre-clinker, una cementeria proprio lì vicino, l'ex zona Matarrese e il consiglio comunale si esprime favorevolmente alla variante urbanistica di quell'area vincolata a quel progetto. Quando quel progetto non fu realizzato la variante automaticamente decadde e quindi quella è ritornata ad essere zona non più oggi zona industriale. Popolare dove c'è la cava, dove c'era l'impianto prima di recupero. Cioè, all'epoca il consiglio comunale si esprime favorevolmente alla... ed era collegata alla proposta del privato di voler fare un impianto di pre-clinker che poi avrebbe dovuto subire tutte le procedure previste per legge, come diceva bene il Sindaco, quindi di presentazione del progetto, di valutazione sui vari tavoli provinciali e regionali.

Quindi oggi stiamo facendo una discussione in questa fase e relativamente al (...inc...) della pregiudiziale del collega Branà stiamo cercando di entrare nel merito. Quindi io mi permetterei di darle un consiglio oggi, di discutere e poi di entrare nel merito e siamo pronti, come ha detto sempre il Sindaco, con la votazione di qualsiasi tipo emendamento che vada a rafforzare questo progetto, perché poi lo stesso progetto, come ha detto poco fa il Sindaco, sarà sottoposto a tutta una serie di conferenze di servizio. Risponderò con calma dopo a quello che ha appena detto il collega Avvocato Palumbo sulle tematiche ambientali, su quello della salute, perché prima c'è la pregiudiziale di cui dobbiamo discutere. Ritengo che la variante urbanistica sia collegata esclusivamente agli impianti che come predisposto nella libera non possa essere scissa. Grazie Presidente.

PRES. MARINARO GIACOMO

Perfetto. Procediamo così come da regolamento. Adesso poniamo in votazione la pregiudiziale, perché è così che va fatta, dopo di che comunque stiamo già verificando l'altro tipo di proposta che avanzava l'Avvocato Palumbo.

Quindi mettiamo ai voti, o vuole ritirarla? No. La rivotiamo, certo.

...Intervento fuori microfono...

Il Presidente procede ad effettuare la votazione della pregiudiziale come di seguito riportato.

- Bottaro Amedeo: contrario.
- Palumbo Filiberto: favorevole.
- Laurora Tommaso: favorevole.
- Branà Vito: favorevole.
- Marinaro Giacomo: contrario.
- Cormio Patrizia: contraria.
- Cornacchia Irene: contraria.
- Avantario Carlo: assente.
- Cuna Federica: contraria.
- Di Tullo Denise: contraria.
- Mannatrizio Anselmo: assente.
- Ruggiero Carlo: contrario.
- Parente Lia: assente.
- Loconte Antonio: contrario.
- Befano Antonio: contrario.
- Di Meo Donata: contraria.
- Lops Michele: assente.
- Corrado Giuseppe: contrario.
- Biancolillo Claudio: contrario.
- Amoruso Leo: contrario.
- Cirillo Luigi: contrario.
- Di Gregorio Michele: contrario.
- Mastrototaro Giuseppe: contrario.
- Angiolillo Antonio: contrario.
- Morollo Luca: contrario.
- Di Leo Giovanni: favorevole.
- De Toma Pasquale: favorevole.
- Centrone Michele: favorevole.
- Ferri Andrea: favorevole.
- Cozzoli Emanuele: favorevole.
- Laurora Erika: assente.
- Corraro Felice: assente.
- Scialandrone Mariangela: assente.

PRES. MARINARO GIACOMO

Con 8 voti favorevoli, 18 contrari: questa pregiudiziale viene respinta.

Ci sono altre pregiudiziali? No. Possiamo entrare...

...Intervento fuori microfono...

PRES. MARINARO GIACOMO

Ora diamo subito questo tipo di risposta all'Avvocato, poi entriamo nella discussione. Grazie. N. 1, Sindaco.

SINDACO BOTTARO AMEDEO

Grazie Presidente. Prima poi di cedere la parola all'Assessore all'Ambiente, che illustra il provvedimento laddove ce ne fosse ancora bisogno in realtà, però meglio illustrarlo anche nelle parti più critiche, volevo rispondere all'Avvocato consigliere Palumbo.

Allora, concettualmente possiamo essere tutti d'accordo, ci sono delle cose che si possono fare e delle cose che non si possono fare, però sono convinto che adesso se integriamo rispetto anche agli emendamenti che di fatto per altro la maggioranza, l'amministrazione già intenderà proporre proprio ai fini di una condivisione massima del provvedimento, con questa ulteriore – capiremo, voglio sentire anche il Segretario Generale – precisazione, probabilmente possiamo anche essere tutti d'accordo.

Intanto una cosa preliminare. Purtroppo non abbiamo molto tempo, nel senso che noi rischiamo di perdere un finanziamento, quindi la responsabilità non solo si ha quando si decide di fare una cosa ma anche se dovessimo decidere di non farla, o anche se non decidiamo solo perché poi rischiamo comunque che ci viene definanziato e quindi sicuramente non lo faremo perché certamente questo è un intervento che non possiamo fare con risorse comunali. Quindi non abbiamo ancora tanto tempo purtroppo e, quindi, probabilmente una decisione seppure nella fase prodromica iniziale, la dobbiamo prendere.

Spacchettare di fatto lo faremo, lo facciamo, perché? Essendo questa una variante urbanistica noi dobbiamo fare un provvedimento di adozione e poi la successiva approvazione, fino a quando non approviamo non c'è nessuna variante urbanistica e quindi questo impianto non si può fare e soprattutto non c'è nessuna variante.

Rispondo anche al consigliere Di Leo, così significa una cosa, che o si fa questo impianto o non si fa nessun altro impianto perché la variante opera laddove si fa questo impianto. Non è che può operare, come ha ben detto il consigliere Corrado, a prescindere. Quando volevano fare la cemenzeria, quello che era, si andò in variante, in adozione, non fu mai approvata e quindi non è avvenuta proprio la variante. Quindi non è che si può fare qualche altra cosa, sia chiaro, è impossibile.

...Intervento fuori microfono...**SINDACO BOTTARO AMEDEO**

Questo, potrebbe essere sfruttato però per quel famoso spacchettamento, perché? Noi possiamo impegnare, subordinare il consiglio comunale a portare poi in approvazione il progetto esecutivo, quello sì che avrà tutti i pareri dove si dirà tutto, per cui se ad esempio non si può fare non arriverà mai perché ARPA dirà che non si può fare perché il sito è inquinato. L'emendamento va in quella direzione, ecco perché secondo me dobbiamo entrare nel merito

e leggerci anche gli emendamenti, perché se lo integriamo con questo impegno dell'amministrazione, per cui noi la facciamo se il progetto esecutivo rassicura tutti quanti ce lo leggiamo tutto, ve lo portiamo tutto così com'è con tutti i pareri di tutti gli enti coinvolti, e ve li ho letti sono tanti, è un iter farraginoso, quindi non è che qua lo faranno in una settimana, in un mese o in due mesi, quando avremo tutto il progetto esecutivo con tutti i relativi pareri, solo allora torneremo in consiglio comunale ad approvare definitivamente la variante perché a quel punto di fatto è come se indirettamente, anche se il consiglio comunale non è tenuto, licenzia il progetto esecutivo. Noi possiamo anche non farlo, nel senso che potremmo anche ritornare con lo stesso identico progetto in fase di approvazione e poi andare con il progetto esecutivo, invece credo che assolutamente si debba tornare in consiglio comunale per l'approvazione definitiva solo laddove abbiamo acquisito il progetto esecutivo con tutti già i pareri, quindi finito! Dove tutti possono vedere tutto e quindi dare la definitiva approvazione solo in quella sede, perché ogni adozione comporta una approvazione, anzi, ne posso citare tante: i provvedimenti, da vecchi consigli comunali quando amministrava il centrodestra dove si sono fatte delle adozioni ma poi non si è mai più approvato. Questo che cosa ci comporterebbe? Ci aiuta esattamente in quel famoso spacchettamento. Di fatto è così. Per cui, noi continuiamo l'iter e non rischiamo di perdere il finanziamento, che non significa che lo faremo perché il progetto praticamente esecutivo quando avremo soltanto quello torneremo in consiglio comunale per l'approvazione, e questo lo possiamo deliberare oggi con una sorta di impegno dell'amministrazione a ritornare ai fini dell'approvazione. Sto guardando l'architetto Gianferrini per acquisire un parere tecnico su quello che sto dicendo, mi sta dicendo che non ci sono problematiche.

...Intervento fuori microfono...

SINDACO BOTTARO AMEDEO

Sì, il secondo passaggio è già previsto, io mi sto allargando nel fare il secondo passaggio con il progetto esecutivo acquisiti tutti i pareri.

ARCH. GIANFERRINI FRANCESCO

Non c'è problema.

...Intervento fuori microfono...

SINDACO BOTTARO AMEDEO

Quindi che cosa potrebbe accadere per entrare nello specifico? Che adottiamo, dopo di che andiamo in conferenza di servizi regionale, la conferenza di servizi potrebbe stravolgere completamente il progetto e quindi noi torneremo in consiglio comunale con un progetto completamente diverso e lì, rispetto a quello che realmente faremo, si deciderà se approvare definitivamente la variante e quindi completare poi a quel punto chiaramente la realizzazione

dell'impianto o, al contrario, dire assolutamente no, perché questo diventa fondamentale perché noi non sappiamo neanche che cosa succederà in conferenza di servizi. Dice giustamente il consigliere De Toma: c'è il parere contrario dell'ARPA. Perfetto, quindi l'ARPA in conferenza di servizi dovrà dire delle cose, quindi probabilmente il progetto dovrà cambiare, probabilmente non lo si farà proprio, non lo sappiamo, ma oggi – oggi – siamo in una fase così prodromica iniziale che secondo me quantomeno adottare la variante per poi tornare con il progetto esecutivo può essere un impegno che l'amministrazione si prende e, alla luce degli emendamenti che mi auguro adesso si presenteranno, probabilmente faranno meglio comprendere di come si sta blindando questo provvedimento in modo tale che nessuno possa votarlo diciamo a cuor leggero ma, al contrario, in maniera assolutamente diciamo blindata che ci fa stare tutti quanti tranquilli. Grazie.

PRES. MARINARO GIACOMO

Grazie. Per la presentazione dell'argomento, anche se è stato abbastanza sviscerato, n. 32 assessore Colangelo.

ASS. COLANGELO PIERLUIGI

Grazie. Allora, effettivamente abbiamo già ampiamente sviscerato l'aspetto politico, però io voglio aggiungere degli elementi fondamentali per fare il quadro della situazione. Condivido assolutamente l'idea dello spaccettamento e già la stessa delibera aveva quella indicazione proprio perché con questa delibera noi non andiamo ancora ad ottenere il finanziamento proprio perché questa delibera, oltre modo come specificava l'architetto Gianferrini, ai sensi dell'art. 16 della L.R. 13/2001 è riferita alla variante urbanistica. Noi abbiamo la necessità di affrontare, ma già siamo entrati nel merito, la vicenda politica: vogliamo o non vogliamo un impianto di trattamento del percolato nella nostra discarica.

Tutti ci ricordiamo perché è stata chiusa la nostra discarica, proprio perché c'era un problema legato al percolato. Per anni abbiamo da varie fonti reclamato la necessità di un impianto di percolato, ora abbiamo finalmente la possibilità di accedere ad un finanziamento. Se oggi con lo spaccettamento del caso, con gli eventuali emendamenti siamo in grado di presentarci alla conferenza di servizi, avremo ancora la possibilità di discutere con la Regione e io evidenzio proprio al consigliere Di Leo che anche questo provvedimento è iniziato nel 2016 e rispondendo al quesito da lei sollevato prima ecco perché giustamente ci mettiamo parecchio tempo perché vicende importanti come quella di oggi comportano la necessità di essere discusse. Anche questa è iniziata nel 2016 parimenti a quella relativa alla realizzazione della condotta idrica, e oggi siamo ancora qui per fortuna collegialmente a discuterne.

Cosa dice la legge in proposito, visto che abbiamo citato la legge? A questo punto voglio essere anche molto schietto e chiaro con i cittadini e con tutti noi. Io non ho mai detto che l'attuale discarica sia stata realizzata in maniera illegale perché priva dell'impianto di percolato, nel momento in cui ho detto che sconta il peccato originario sconta un peccato tecnico non un peccato normativo. Noi attualmente la nostra discarica è illegale in quanto è

nata all'epoca, quando era possibile non essere dotati di un impianto di percolato, è come dire una vettura euro zero all'epoca era legale e oggi probabilmente può ancora circolare però è più opportuno che si circoli con una vettura ambientalmente di classe superiore. Noi dobbiamo cercare di capire se effettivamente l'impianto di percolato consente di offrire una maggiore garanzia alla nostra discarica. Sino a qualche anno fa si invocava da più parti, anche da parte di coloro che oggi si oppongono alla realizzazione dell'impianto di percolato, proprio alla realizzazione dell'impianto come strumento di salvaguardia per l'impianto. Ricordiamoci qual è stata la patologia della nostra discarica, e cioè la frattura nel lotto 3 dal quale, unicamente poi alla problematica del pozzo PV6, è tracimato il percolato che è finito in falda. Avere un impianto di percolato sul posto consente effettivamente di avere una definiamola valvola di sicurezza. Ancora non sappiamo quale sarà l'intervento poi definitivo per andare a risanare quella famosa frattura, e se cioè l'intervento riusciremo come ci si augura a farlo dall'esterno o piuttosto dall'interno e cioè attraverso la rimozione dei rifiuti, rimuovere i rifiuti significa andare con dei mezzi sul lotto 3 e quindi creare maggiormente del percolato, quindi avere lì un impianto di percolato è un ulteriore elemento di salvaguardia.

Non sappiamo, anzi in realtà lo sappiamo, che intenzioni ha la Regione con la nostra discarica visto che nel Piano regionale è prevista la discarica di Trani all'esito della risoluzione delle problematiche attuali tecniche della discarica e cioè che vengano stoccate quantomeno 1 milione di metri cubi di rifiuti. Al di là del fatto che potremmo occuparci anche della (...inc...) della tecnologia del rifiuto per essere noi tranesi a decidere che tipo di rifiuto vogliamo nella discarica, corriamo il rischio che d'imperio in qualsiasi momento venga riaperto il lotto 3 come effettivamente già asseriva il Sindaco, quindi avere un impianto di percolato significa avere un ulteriore valvola di sicurezza.

La legge attualmente che cosa ci suggerisce, che cosa dispone? Non cosa impone, e ancora una volta vorrei essere chiarissimo. Il D.Lgs. 121/2020 recita alla lettera come: «È disposto che la discarica si doti di un impianto di percolato in loco a meno che le condizioni tecniche lo impediscano o non lo rendano ottimale». La nostra discarica può anche non dotarsi oggi, ribadiamo perché è una discarica Euro Zero nasce così, la legge evidentemente anche in chiave di evoluzione e di attenzione ambientale preferisce che l'impianto sia in loco, a meno che ciò non sia tecnicamente possibile. Mi riallaccio a questo punto invece a quello che è invece il principio di solidarietà che io ho ritenuto di indicare anche nella scrittura, è il mio minimo contributo nella scrittura del deliberato, quel principio di solidarietà che ci invita a tenere conto anche delle problematiche di altri territori. L'impianto di percolato essenzialmente verrebbe destinato, o almeno nei primi anni temporalmente, alle esigenze della nostra discarica per poi essere destinato, anche in virtù di tale principio di solidarietà che ha comunque accanto a sé una possibilità di ritorno economico per le casse cittadine, ci invita a occuparci anche delle problematiche proprio di quelle discariche laddove, in termini tecnici, non sia opportuno, non sia possibile realizzare un impianto di percolato. Immaginiamo la problematica di Canosa, sono diciassette anni che sversano percolato, il percolato finisce nelle falde evidentemente sta arrivando nel... sta arrivando, arriva certamente nel nostro mare.

Quindi perché il principio di solidarietà non è inteso anche in maniera egoistica? Salvaguardare lo sversamento del percolato della discarica di Canosa, significa salvaguardare anche la nostra costa. Quindi, nel momento in cui si asserisce che la salute non ha prezzo, effettivamente noi non ci stiamo facendo pagare svendendo la salute dei cittadini tranesi, l'impianto di percolato è un impianto che si accende e si spegne non è un impianto che in sé rappresenta un pericolo. Io invece riconosco, proprio perché in Commissione l'abbiamo affrontato, l'onestà intellettuale di chi invece immagina il pericolo che possa essere rappresentato dalla mobilità di mezzi che dovrebbero apportare percolato dall'esterno da trattare non nostro impianto. Certo noi diminuiremmo la movimentazione del nostro, ma aumenteremmo la movimentazione dall'esterno. Quindi è questa eventualmente la discussione che dovremmo affrontare in quanto l'impianto di percolato di per sé non è assolutamente inquinante, cioè, è un impianto che io ho là che nel momento in cui mi crea un problema lo svuoto, lo fermo e non mi crea neanche quella problematica di contiguità o di impossibilità di esistenza rispetto ad un'altra situazione.

A questo proposito mi sovviene e ricordo a me stesso, espressione usata essendo anch'io Avvocato, ricordo a me stesso che noi siamo riusciti anni orsono a bloccare l'apertura della discarica Ecoerre, quindi la discarica dei rifiuti speciali, per la contiguità con la nostra discarica. Preoccupiamoci del fatto che nel momento in cui la nostra discarica dovesse essere chiusa, la discarica Ecoerre ha tutte le carte in regola per riaprire immediatamente, perché viene meno quel principio di continuità e di (...inc...) da una discarica chiusa, e accanto alla discarica Ecoerre si riaffaccerebbe immediatamente per (...inc...). Quindi, immaginiamo assolutamente in una visione più ampia sia del nostro territorio e sia rispetto ai territori vicini la tutela ambientale. Eventualmente noi possiamo cercare di circoscrivere, ed è questo il mandato che si verrebbe da questa assise, quello di andare a confrontarsi con la Regione, e ricordiamoci che la Regione è l'organismo, è il soggetto che ha chiuso la nostra discarica e che ora intende finanziare l'impianto di percolato, quindi andrebbe a contraddire se stessa nel momento in cui da una parte ha impedito l'esercizio della discarica e dall'altro invece a finanziare un impianto di percolato che noi asseriamo essere pericoloso.

Quindi, è questa la valutazione politica a cui invito tutti noi, di modo tale da addivenire con dei punti fermi e alquanto chiari nel momento in cui ci sederemo al tavolo con la Regione onde spuntare il maggior valore possibile rispetto alla tutela del nostro territorio anche in chiave eventualmente economica. Se vogliamo, tutti hanno avuto lettura della tipologia dell'impianto, che a quanto pare noi andremo a realizzare solo all'esito appunto del confronto con la Regione riportando qui nuovamente il progetto esecutivo. Quindi io mi fermo in questo momento, sono pronto naturalmente ad ulteriori confronti perché immagino che avremo ancora di che parlarne, spero non nelle prossime ore ma nelle prossime mezzore. Grazie.

PRES. MARINARO GIACOMO

Grazie. Anche in questo caso, magari se può servire un attimo all'assise proprio come aveva già preannunciato il Sindaco, da parte della maggioranza saranno presentati alcuni emendamenti anche in un po' in direzione già di quello che si è discusso o meno. Se volete...

...Intervento fuori microfono...

PRES. MARINARO GIACOMO

No, io sto dicendo, magari gli emendamenti possono essere utili affinché la discussione prenda... io sono sicuro che alcuni possano essere d'aiuto, sennò sono stati già protocollati e quindi anche se lo dico dopo non è che li avete suggeriti voi (...inc...) fatti prima. Magari ci dite che non esistono...

...Intervento fuori microfono...

PRES. MARINARO GIACOMO

No, no, io infatti ho fatto una proposta, il regolamento dice che gli emendamenti li discuto alla fine. Siccome so che è una discussione importante, siccome avete già aperto la discussione e alcuni vostri dubbi erano anche i nostri e li abbiamo messi per riscritto, né più né meno.

...Intervento fuori microfono...

PRES. MARINARO GIACOMO

Possiamo fare la discussione e alla fine li metto, non...

...Intervento fuori microfono...

PRES. MARINARO GIACOMO

Era perché...

...Intervento fuori microfono...

PRES. MARINARO GIACOMO

Attenzione, ora specificherà. Gli emendamenti sono sempre di natura non rilevante a tal punto di non poter essere... a parte che uno è stato presentato già in data 8, data di prima convocazione, però l'altro ha già...

...Intervento fuori microfono...

PRES. MARINARO GIACOMO



No. Va beh, non li volete non ci sono problemi. Gli emendamenti sono sempre diversi l'uno dall'altro, questi hanno già ricevuto il parere tecnico favorevole da parte del Segretario, altrimenti non mi sarei mai permesso neanche di proporli.

...Intervento fuori microfono...

PRES. MARINARO GIACOMO

Sì, sono raccomandazioni.

...Intervento fuori microfono...

PRES. MARINARO GIACOMO

Sì.

...Intervento fuori microfono...

PRES. MARINARO GIACOMO

No, sì, però ricordo sempre che ci sono emendamenti ed emendamenti, ora non mi dire: siccome avete provato... ci sono emendamenti ed emendamenti.

...Intervento fuori microfono...

PRES. MARINARO GIACOMO

Il Segretario mi dà...

...Intervento fuori microfono...

PRES. MARINARO GIACOMO

Però, consigliere, se sono delle raccomandazioni credo che sia un po'...

...Intervento fuori microfono...

PRES. MARINARO GIACOMO

Per questo sto dicendo, è chiaro che è di entità lieve perché una raccomandazione, se voi mi proponete un emendamento di cancellare inserire e mettere e modificare e cambiare i numeri è là glielo dico prima io che... non chiediamo di cambiare nessun numero.

...Intervento fuori microfono...

PRES. MARINARO GIACOMO

È stato un piacere. N. 48, Di Leo.

CONS. DI LEO GIOVANNI

Grazie Presidente. Sindaco, Assessori, colleghi Consiglieri. Parto da un presupposto, almeno per quanto mi riguarda e credo anche per quanto riguarda la coalizione che in questo momento sto rappresentando solo perché sto parlando io in questo momento al microfono e anche per quello che ha detto il consigliere Laurora, oggi, caro Assessore, siamo qui solo per una decisione politica Assessore Colangelo e quindi voglio spiegazioni che porrò solo dall'Assessore e non da lei, mi dispiace Architetto Gianferrini.

...Intervento fuori microfono...

CONS. DI LEO GIOVANNI

Mi interessano solo le risposte dell'Assessore. Noi non siamo tecnici ma amministratori e leggiamo tutti le stesse carte, quindi lasciamo che la discussione sia politica caro Assessore e non tecnica. Inoltre ho un quesito di legittimità sul provvedimento che porrò a lei, signor Segretario Generale, durante il mio intervento. Innanzitutto ho sentito, l'ho seguita anche su quella diretta Facebook che ha fatto, credo domenica sera... ù

...Intervento fuori microfono...

CON. DI LEO GIOVANNI

Diceva che per ogni discarica, durante quell'intervento, la legge prevedeva che ci dovesse essere un impianto di trattamento del percolato. Va beh, il primo dubbio che mi è venuto, ho detto: se veramente è così, perché l'AGER la Regione Puglia ne prevede due in tutta la Puglia e non uno per ogni impianto? A meno che le discariche in Puglia non solo due, una a Trani e una a Brindisi, però se ce ne sono altre e lo prevede la legge vuol dire che in ogni discarica si farà un impianto. Il D.Lgs. 121/2020 disciplina due tipi di discarica: la discarica per rifiuti inerti e la discarica per i rifiuti speciali, che possono essere pericolosi o non pericolosi. Per il primo, l'art. 1.3 non dispone alcun trattamento di percolato in loco obbligatorio ma solo il conferimento presso un impianto autorizzato; per quanto riguarda il secondo, vale l'art. 2.3 che dispone che l'impianto possa essere preferibilmente in loco e non credo che lo debba essere obbligatoriamente, giusto per sgombrare il campo.

...Intervento fuori microfono...

CONS. DI LEO GIOVANNI

No, ma siccome era stato detto da lei e dal Vicesindaco Ferrante qualche giorno fa in una trasmissione televisiva il contrario, è giusto puntualizzarlo. Questo provvedimento nasconde molte insidie e ambiguità, per alcuni aspetti è un provvedimento che prende in giro

chi lo legge a parere del sottoscritto. Capisco che avete deciso di adottare la tattica, come diceva lei Avvocato Palumbo, di un passo alla volta onde evitare il confronto sui problemi nascondendoli al momento per arrivare agli obiettivi che vi siete prefissati, passo dopo passo nel tempo. Secondo me, come diceva nella pregiudiziale il consigliere De Toma, alcune informazioni le nascondete. Avete detto che siete in una fase avanzata del procedimento di valutazione di incidenza ambientale, la cosiddetta VIA del progetto che oggi vi degnate di portare in consiglio comunale? Chi vi aveva autorizzato ad attivare la procedura? Vi hanno imposto delle prescrizioni? Se siete qui oggi è perché vi hanno imposto in conferenza di servizi di strappare una delibera di consiglio comunale per acquisire la volontà politica e la compatibilità urbanistica, questa è la verità. Ovviamente su queste informazioni vi è totale omissione. Noi faremo le nostre verifiche in Regione e andremo a parlare con i responsabili presso gli uffici competenti. A tale proposito abbiamo già fatto con il gruppo consiliare della Regione Puglia della Lega una richiesta di accesso agli atti. Siete partiti un anno fa con un progetto di impianto di trattamento del percolato capace di lavorarne 40 mila metri cubi all'anno, è un dato che confermate con questo progetto datato gennaio 2021, lo scrivete nella relazione generale, anzi, non lo confermate perché nell'allegato S.5 denominato «Analisi, costi, benefici» al 3.3 «Analisi economico finanziaria» vengono indicati 42.240 metri cubi di percolato trattato, 2240 metri cubi all'anno in più rispetto ai 40 mila di una prima previsione. Si tratta di una quantità di percolato enorme del tutto spropositata rispetto alla quantità di produzione storica del percolato quando la discarica era attiva, che si aggirava intorno a 30 mila metri cubi all'anno, e all'epoca veniva a scaricare a Trani tutta la Puglia, voglio ricordarlo a me stesso e anche lei Assessore. E allora, a che cosa mi devo riferire? Ricaviamo dunque i primi dubbi, parliamo di 40 mila metri cubi l'anno o di 42.240 metri cubi all'anno? Da dove scaturisce questa quantità di percolato se la discarica è chiusa e coperta? Io ho qui i dati della quantità di percolato degli ultimi anni, cioè, da quando avete coperto due lotti della discarica. Ebbene, la media degli anni 2019, 2020 e 2021 è di circa 10 mila metri cubi all'anno e non è ancora chiuso il terzo lotto, invece negli anni in cui era attiva la media era intorno ai 25 mila 30 mila metri cubi all'anno - ho qui i dati, ripeto -. Ecco che scaturisce la prima informazione occultata! Questo dato, questa enorme quantità di percolato vuol dire una cosa sola, cioè che volete riaprire la discarica Assessore. Ovviamente di questa volontà nella proposta di delibera del progetto non se ne parla, è chiaro, come l'andiamo a spiegare ai cittadini, o meglio, come lo andate a spiegare ai cittadini? Meglio nasconderla al momento questa volontà, dopo che avete detto in tutte le comunicazioni pubbliche che non sarà mai riaperta. Ho qui gli articoli di giornale, consigliere Di Gregorio. Discarica: «Bottaro e Di Gregorio, abbiamo già chiesto la sua chiusura da tempo» questo il circa luglio 2016; «Discarica di Trani, ora è ufficiale» e questo è un suo comunicato stampa, consigliere Di Gregorio. Ma di fatto con questo provvedimento implicitamente è così.

...Intervento fuori microfono...

CONS. DI LEO GIOVANNI

E l'ha detto pure l'Assessore se non sbaglio, no? Poi magari ci dimostrate il contrario.

Ma la riapertura della discarica serve ed è funzionale anche per questo famigerato impianto di trattamento del percolato. Come più volte segnalato il trattamento del percolato porta a due sottoprodotti: il concentrato e il permeato. Nel nostro caso il permeato, normalmente 70% del percolato, avrebbe una quantità pari a 29.570 metri cubi all'anno che voi intendete scaricare sul suolo, almeno così scrivete a pagina 17 della relazione di progetto, e già qui avrei da ridire. Ma passiamo al concentrato, cioè la parte più tossica del percolato, pari al restante 30%, secondo i miei calcoli dovrebbero essere 12.670 metri cubi all'anno. Nel progetto di un anno fa era previsto che il concentrato fosse iniettato nella discarica comunale, mentre oggi scrivete che sarà gestito come un rifiuto e avviato a smaltimento presso impianti esterni autorizzati. Ma come mai avete cambiato ipotesi? Delle due l'una: o qualcuno ve l'ha imposto in conferenza dei servizi, oppure state mentendo. Io penso che stiate mentendo, penso che alla fine il concentrato verrà smaltito in discarica e sapete come lo scopro? Lo scopro dall'allegato 5S «analisi costi e benefici del progetto» che riporta a pagina 7 i costi di investimento e i costi di gestione. Ebbene, tra i costi di gestione sono indicati quelli industriali: energia elettrica, (...inc...) acqua, la manutenzione, il personale, il monitoraggio e i costi amministrativi. Cosa manca, assessore? Glielo dico io, mancano i costi di smaltimento del concentrato. E allora ho fatto una ricerca per verificare quanto costa smaltire il concentrato che voi omettete del percolato. Ebbene, lo smaltimento del concentrato ha un costo variabile dai 100 euro ai 120 euro al metro cubo a seconda del grado di pericolosità. Moltiplicando per la quantità di concentrato, cioè circa 12 mila metri cubi all'anno, abbiamo circa 1 milione e 200 mila euro che non vengono menzionati, che non esistono. Se aggiungiamo il costo che voi dite necessario per trattare il percolato, pari a 18 euro al metro cubo per il quantitativo da voi previsto pari a 42.240 metri cubi, otteniamo circa 760 mila euro. Il totale degli uni e degli altri, è pari a 2 milioni di euro, il costo per smaltire il percolato che voi indicate in 45 euro metro cubo e quindi 45 euro per 42.240 euro è uguale a 1 milione e 900 mila euro, identico. Allora questa scheda, analisi e benefici, è vecchia perché tiene conto dello smaltimento del concentrato nella discarica e non negli impianti autorizzati, Assessore.

Questo calcolo tiene conto del fatto che il concentrato viene iniettato nella discarica e non viene smaltito, è chiaro, sì? In quando caso questa scheda è falsa perché non è coerente con quanto scritto nella relazione del progetto, non è giusto trattare i consiglieri comunali in questo modo, a prenderci in giro. In pratica il costo per smaltire il percolato, 45 euro al metro cubo, è uguale al costo per trattarlo in questo impianto, 18 euro al metro cubo più il costo per smaltire il concentrato, è uguale, non c'è nessuna differenza. O abbiamo l'impianto o non ce l'abbiamo il costo è uguale.

In pratica, trattare il percolato smaltendo il concentrato verso impianti autorizzati ha lo stesso costo dello smaltimento del percolato. Allora la domanda mi viene legittima Assessore, abbiamo giustificato l'impianto dicendo che ci andiamo a risparmiare, ci andiamo a

guadagnare, secondo i miei calcoli non è così. Allora, chiedo: questo impianto a chi serve? E soprattutto a che cosa serve? Un'altra chicca la troviamo sempre a pagina 17 della relazione di progetto, ove si dice: «Si specifica che compatibilmente con la produzione di percolato con l'adiacente discarica e la capacità dell'impianto, il percolato potrà essere trattato in conto terzi», ma se la discarica è chiusa e normalmente produce il 10% della produzione storicizzata che abbiamo detto che era diciamo ai suoi tempi d'oro di 30 metri cubi all'anno? Qui stiamo parlando di 3 mila metri cubi all'anno di percolato. E allora da dove arriveranno le altre 40 mila metri cubi all'anno, Assessore? Ve lo dico io! Il percolato della quantità mostruosa ipotizzata di 42.240 metri cubi all'anno, giusto per attenermi ai conti che è pari a 42 milioni 240 mila litri di percolato, arriverà sia in conto terzi (base impianti di Puglia) come desidererò e disporrà il proprietario, perché il proprietario dell'impianto non ce lo scordiamo è l'AGER, e sia dalla discarica perché voi secondo me per i calcoli che mi sono fatto è sicuro che la volete riaprire e non sono sicuro se come dice lei per rifiuti inerti. Ma non avete il coraggio di dirlo in questa sede perché gliel'ho detto, se è per i rifiuti inerti noi il concentrato dobbiamo andarlo a smaltire e quindi non abbiamo una utilità dal punto di vista economico per avere l'impianto.

Passiamo alla considerazione economica. La proprietaria dell'impianto è l'AGER, chiariamolo a tutti non è di AMIU o del Comune di Trani, non è un finanziamento a favore di AMIU o del Comune di Trani. Nella proposta di delibera scrivete che AGER darà l'affidamento della realizzazione e gestione degli impianti all'AMIU SpA. Scusate, con tutta la fiducia che abbiamo nei vostri confronti, ma è una cosa che dite voi, ma avete un atto sottoscritto con l'AGER o con la Regione Puglia? Noi consiglieri non lo conosciamo e nel provvedimento non è citato. Siete sicuri che questo impianto possa essere affidato all'AMIU SpA? E a quali condizioni? Noi non lo sappiamo. Cioè, l'AMIU, la Regione Puglia se volesse direttamente affidarlo all'AMIU per quanto mi consta sapere non lo potrebbe neanche fare direttamente, le condizioni noi le conosciamo. Nella proposta scrivete che la definizione del rapporto tecnico ed economico di affidamento della realizzazione e della gestione dell'impianto, avverrà con l'adozione di successivi atti e provvedimenti, in altre parole voi chiedete oggi al consiglio comunale di approvare al buio questo progetto senza che si possa essere in grado di capire tutte le variabili tecniche e economiche possibili. E se le condizioni economiche non fossero pienamente soddisfacenti? E se questo impianto fosse affidato ad altri? Mo ve la butto lì, la nominava un collega consigliere qualche giorno in una trasmissione, fosse affidata alla società mista Bassa AMIU? Invece me lo ricordo l'incontro di un anno fa tra i due consiglieri regionali del PD, Caracciolo e Ciliento, con il direttore dell'AGER Grandagliano, al quale hanno chiesto di sollecitare il processo di costituzione di una società unica tra AMIU e Bassa. A proposito, signor Sindaco, su questo ci deve dire nulla? Per caso è stata sollecitata la costituzione di questa società? E quindi, se fosse un altro soggetto in futuro di gestione di questo impianto, perché oggi noi dobbiamo assumerci la responsabilità di approvarcelo secondo me al buio? Io non sono un tecnico ma voi citate nell'ambito della proposta di delibera che per la variante in argomento è stato richiesto alla

Regione Puglia il parere previsto dall'art. 89 del D.P.R. n. 380/01 in ordine alla compatibilità delle previsioni dell'intervento proposto con le condizioni geomorfologiche dell'area interessata. Mosso dalla curiosità mi sono andato a leggere questo art. 89 del D.P.R. 380/01 e scopro due cose: la prima, che il parere del competente ufficio regionale deve essere acquisito prima della delibera di adozione; la seconda, che se il parere non viene reso entro sessanta giorni allora si intende essere negativo.

Allora questa delibera oggi, oggi come oggi, contrasta con una norma di legge e inoltre non viene indicato con quale nota protocollata e in quale data è stato richiesto il parere. Se fossero trascorsi sessanta giorni per legge sarebbe negativo. Ma come si può approvare, perdonatemi il termine, a ciambotto, un impianto di questa pericolosità in variante allo strumento urbanistico, ubicato in una zona sismica, senza aver acquisito preventivamente come per legge il parere sulla compatibilità... Posso continuare?

...Intervento fuori microfono...

CONS. DI LEO GIOVANNI

Sei pagine ancora, ho finito. Scusatemi, ma come si può provare a ciambotto un impianto di questa pericolosità in variante allo strumento urbanistico, ubicato in zona sismica senza aver acquisito preventivamente come per legge il parere sulla compatibilità con le condizioni geomorfologiche dell'area caro Assessore? Segretario, io chiedo a lei se sia legittimo oggi adottare una variante al PUG in contrasto con una norma di legge, e vorrei una risposta chiara. Oggi non mi accontento della sua classica risposta: Mi rimetto al parere del dirigente, come se lei non sia in grado di verificare. Le chiedo cortesemente di leggersi l'art. 89 del D.P.R. 380/01 che non è una legge qualsiasi ma è il Testo Unico Edilizia e di attestarne la regolarità e la legittimità della proposta di delibera che stiamo oggi esaminando.

Io credo che il consiglio comunale oggi stia per essere indotto in errore, mi aspetto di conoscere il suo giudizio signor Segretario Generale. Ho finito. Una ultima chicca e penso di aver dato abbastanza, anche se è un impianto di trasferta, però il tempo è finito, magari deposito l'intervento agli atti poi lo trascriviamo.

Nella proposta di delibera si dispone l'attivazione della procedura di variante per rendere industriale l'intera area della discarica comunale, nonché tutti gli immobili a servizio della stessa. Questo la dice lunga sulle vostre reali intenzioni non solo di riaprire la discarica ma anche di trasformare l'intero comprensorio in futura o per impiantistica di chissà quale tipologia. Insomma, si vuole fare di Trani la capitale dello smaltimento del rifiuto e pensare che l'area della discarica del PUG vi è indicata come AR cioè come area di recupero consigliere Di Gregorio, nella quale è prevista la trasformazione per riqualificazione dell'attuale assetto nonché opere per il miglioramento dell'assetto idro geomorfologico - se lo ricorda, sì? – delle peculiarità vegetazionali e faunistiche. Meno male che dite di essere l'amministrazione ambientalista consigliere Di Gregorio quando siete comodamente seduti nei vostri salotti.

Concludo sull'impianto di percolato con un appello ai miei colleghi consiglieri comunali tutti: aprite gli occhi e guardate cosa si nasconde dietro questo provvedimento. E se dopo aver aperto gli occhi vi viene più di qualche dubbio, pensate al futuro di Trani, pensate ai vostri figli e rimandate questo provvedimento al committente.

Sull'impianto di percolato avrei finito, se ho tempo faccio anche quello sull'impianto di trasferta.

...Intervento fuori microfono...

PRES. MARINARO GIACOMO

Se vuole la bottiglietta d'acqua, siamo a disposizione.

CONS. DI LEO GIOVANNI

Grazie. Però Presidente, questo non è più nell'intervento, se... io posso chiudere torno al passato come fece (...inc...).

...Intervento fuori microfono...

PRES. MARINARO GIACOMO

Grazie. N. 46, De Toma.

CONS. DE TOMA PASQUALE

Grazie Presidente. Sindaco, Assessori e colleghi Consiglieri. Innanzitutto Sindaco, mi consenta questo, non c'entra niente con l'intervento ma mi sento in coscienza di farle un piccolo appunto, me lo consenta. Mi è sempre stato insegnato che non è mai bello e corretto parlare degli assenti, sicuramente l'Avvocato Mariagrazia Cinquepalmi non ha bisogno della mia difesa però diciamo parliamo delle persone quando sono presenti e possono eventualmente replicare, me lo consenta ho qualche anno più di lei non è un appunto politico chiaramente sarebbe stato più delicato... non ha parlato... sì, comunque è una cosina di...

...Intervento fuori microfono...

CONS. DE TOMA PASQUALE

Assolutamente, però mai citare le persone che magari non... siccome legate a questo Consiglio a cui non possono rispondere. Lei lo sa come la penso.

...Intervento fuori microfono...

CONS. DE TOMA PASQUALE

Perfetto.

...Intervento fuori microfono...

CONS. DE TOMA PASQUALE

Va beh, ma è un altro discorso. Va beh, io ringrazio della puntigliosità del collega Di Leo che mi costringe ad evitare altri numeri che poi erano quelli praticamente, il lavoro è stato fatto in maniera ottimale, però non voglio tediare l'assemblea con queste questioni, dirò quello che diciamo ritengo più importante e anche quello che magari è stato detto durante le riunioni della consulta e proprio chiaramente sono contrastanti in totale con quello che poi invece è reale, la reale situazione che in maniera molto puntuale il collega Di Leo ha enunciato.

Vede Sindaco, sa che cosa mi preoccupa? Io mi rifaccio alle sue parole, dice: siamo fortunati che la Regione ci finanzia, io sono francamente preoccupato seriamente di questo grande amore che ha la Regione Puglia nei nostri confronti. La Regione Puglia ci ha sempre attenzionato per questo problema, altro che vocazione, lo dico ai colleghi consiglieri nuovi della provincia, vocazione giuridico culturale turistico della Provincia BAT. Ricordate che la Regione da sempre, è può parlare chi come me, ci sono colleghi che c'erano, ha vissuto quegli anni. Nel 2012 Vendola e Nicastro decidono che a Trani si debbano conferire dai 400tonnellate al giorno di rifiuti 800tonnellate con lo stratagemma della compattazione, occupano meno spazio ma il peso sempre quello era, cioè non è che parlavamo di volumi parlavamo di peso. E questo molto probabilmente, molti lo dicono ci sono varie ipotesi ma non è detto chissà quello si parla anche di altri eventi, però chiaramente una discarica in sovraccarico poteva anche determinare poi la rottura della guaina, quella che poi decide la chiusura determina la chiusura il 5 settembre 2014.

Oggi il sito è inquinato ed è oggetto di azioni di bonifica, arriviamo dal 2014 chiusura della discarica ai giorni nostri, delibera n. 351 dell'AGER del 9 settembre 2020 in cui si decide, la stessa area decide AMIU e Comune per una realizzazione a Trani dei due impianti in questione che porteranno, diceva giustamente il collega Di Leo, non soltanto percolato, quindi non è soltanto in discorso del percolato ma anche porteranno rifiuti che transiteranno nell'impianto di trasferimento, l'impianto di trasferimento sapete cos'è, cioè portano camion piccolini dove vengono rifiuti compattati in camion più grandi che quindi contribuiscono poi a un risparmio per quanto riguarda il trasporto, ma sono rifiuti che arrivano a Trani.

Tutto questo che cosa mi lascia pensare? Questa grande attenzione. Che non è che noi appunto approvando, noi, io no, chi approverà questo progetto darà il là se un domani... perché oggi ci siamo noi, no? Che possiamo controllare, fare tutti gli emendamenti che vogliamo, domani potremmo non esserci. Che ne sappiamo che domani qui a Trani ci troviamo un bell'impianto industriale per il trattamento del rifiuto in Puglia? Perché questa è la mia preoccupazione vedendo sempre queste attenzione che la Regione ci ha dato.

E si parla appunto di finanziamenti del progetto, totale di 5 milioni di euro, finanziati 4 milioni dall'AGER e 1 milione da parte dell'AMIU, ma quando si dice: ringraziamo la

Regione per questo finanziamento, io francamente faccio un discorso più... Valuto se i soldi poi possono rimediare a quello che potrebbe essere un danno d'immagine che ritengo ci sia per la città, perché comunque Trani diventerà, anche perché poi c'è il problema a Brindisi di cui parleremo, Trani diventerà la città in cui arriverà percolato, lo dice lo stesso progetto, non soltanto da Trani per conto terzi, arriveranno rifiuti da parte delle altre discariche. Io dico che questo non ha prezzo, sia l'immagine della città sia i rischi ambientali che si corrono con i probabili rischi per la salute pubblica.

Assessore Colangelo, lei mi dice cose effettivamente non vere, ma anche nelle sue... io ho preso appunti mentre lei parlava. Allora dice che noi siamo obbligati per legge, lo dice anche il Sindaco, ma noi non siamo obbligati per legge, perché? Prendiamo la legge.

...Intervento fuori microfono...

CONS. DE TOMA PASQUALE

La legge è la n. 121 del 3 settembre D.Lgs. 3 settembre 2020 n. 121 che nei criteri costruttivi e gestionali degli impianti di discarica, a pagina 24, dice: «Il percolato prodotto dalla discarica e le acque raccolte devono essere preferibilmente trattate in loco in impianti tecnicamente idonei. Qualora particolari condizioni tecniche impediscano o non rendano ottimale tale soluzione, il percolato potrà essere conferito ad idonei impianti di trattamento autorizzati ai sensi della vigente disciplina sui rifiuti o in alternativa - attenzione - dopo idoneo trattamento recapitato in fognatura nel rispetto dei limiti allo scarico stabiliti dall'ente gestore». Quindi il rischio c'è, quello a cui alludeva il consigliere Di Leo, che un domani la legge potrebbe consentire non di portarlo al di fuori con tutti quei costi ma di portarlo chiaramente... E il rischio qual è? Lo dicevo prima a Brindisi. Oggi la Regione ha deciso di individuare due siti, Trani e Brindisi, sapete a Brindisi cosa è successo? Brindisi ha più o meno la situazione nostra, più o meno, c'è una discarica chiusa per probabile inquinamento e Brindisi che ha fatto? Ha fatto richiesta, ha presentato una AIE in Regione dove chiede la riapertura della discarica con annesso impianto di trattamento del percolato, è giusto o no? E la Regione che ha risposto? Sapete che cosa ha risposto la Regione? Lo dico io. La Regione ha detto no: «Caro Comune di Brindisi tu non puoi né riaprire la discarica né metter su un impianto di percolato perché lì c'è un problema di inquinamento, che c'è una situazione di bonifica in atto», lo dice Brindisi. Che succede?

...Intervento fuori microfono...

CONS. DE TOMA PASQUALE

Forse non sono stato chiaro.

...Intervento fuori microfono...

CONS. DE TOMA PASQUALE

Dice la Regione: non puoi farlo!

...Intervento fuori microfono...

CONS. DE TOMA PASQUALE

E beh?

...Intervento fuori microfono...

CONS. DE TOMA PASQUALE

No, siamo a Brindisi ho detto.

...Intervento fuori microfono...

CONS. DE TOMA PASQUALE

Chiudo scusa, a Brindisi non si può e qui si può fare?

...Intervento fuori microfono...

CONS. DE TOMA PASQUALE

Sindaco, benissimo! Sindaco ma lei mezz'ora fa... No, no, scusate! Scusate!

...Intervento fuori microfono...

CONS. DE TOMA PASQUALE

Sindaco. Presidente, posso continuare? Sindaco lei adesso mi sta dicendo che ci sono degli emendamenti preparati su questo, mezz'ora fa mi stava dicendo che non entra nel merito del progetto, ma invece emendiamo il progetto o ci assicuriamo che questa cosa non accada? Oh!

...Intervento fuori microfono...

CONS. DE TOMA PASQUALE

No, no, è così, è così. È così!

...Intervento fuori microfono...

CONS. DE TOMA PASQUALE

No, va beh...

...Intervento fuori microfono...

CONS. DE TOMA PASQUALE

Costi... Se è come dice lei gli emendamenti non devono essere presentati.

...Intervento fuori microfono...

CONS. DE TOMA PASQUALE

No? Vedremo gli emendamenti. Fermo restando che qualunque emendamento possa passare oggi la logica è un'altra, l'ho detta prima la ribadisco dopo.

Veniamo alle questioni tecniche. L'assessore Colangelo mi dice, l'ha detto durante la consulta ma i conteggi sono quelli, non li ripeto sennò veramente tedio tutti quanti che ha fatto il consigliere Di Leo. Lei durante la consulta mi ha fatto dei conteggi diciamo più o meno... mi parlava, io ho preso appunti anche altri, dice: per ogni cisterna che mandiamo... Allora, siccome ogni tre cisterne che ci arrivano prendiamo 40 euro a cisterna, lei ha detto questo e quindi incassiamo 120 euro da chi ce le conferisce. Detto durante la consulta Assessore. A fronte di quelle se ne crea uno il 30%, se ne crea una 30 e 70, 70 diciamo dopo la (...inc...) e 30% rimane residuo, a fronte di quella ne rimane che dobbiamo conferire all'esterno in qualche discarica e lei ci ha detto che costa 80 euro, dice il saldo 40 euro tolte le spese ci arriveranno 10 euro a ogni cisterna. Ma i conteggi sono quelli che ha fatto il consigliere Di Leo assessore non quelli che ha fatto lei. È stato imbarazzante sentirla, ma mi creda...

...Intervento fuori microfono...

CONS. DE TOMA PASQUALE

E va beh...

...Intervento fuori microfono...

CONS. DE TOMA PASQUALE

Della proposta di delibera, tra l'altro arriviamo al punto quelli che erano i problemi dei benedetti pareri di cui adesso spero di poter leggere, non è riportato in nessun punto nella famosa delibera, in questa delibera, non è riportato in nessun punto che la realizzazione dei due impianti è stata progettata su di un'area attualmente oggetto di bonifica e messa in sicurezza di emergenza perché sito inquinato ai sensi dell'art. 242 del D.Lgs. 152/2006 e che il sito tra l'altro è censito anche nella DGR 25/6/2020 n. 9 e 88 anagrafe dei siti da bonificare ex art. 251 del D.Lgs 152/2006 dove c'è la formazione e l'elenco dei siti censiti (...inc...) di consultazione. E sia...

...Intervento fuori microfono...

CONS. DE TOMA PASQUALE

Come?

...Intervento fuori microfono...

CONS. DE TOMA PASQUALE

Il mio. Sto facendo un intervento, adesso leggerò, adesso leggo i pareri, un attimo.

(...inc...) rifiuti solidi urbani si definisce criterio di localizzazione escludente per le aree soggette a bonifica siti attualmente inquinati e in particolare per criteri escludenti e si intende che esclude la possibilità di realizzare nuovi impianti o la possibilità di realizzare modifiche sostanziali agli impianti esistenti, pertanto per legge lì non è possibile realizzare nuovi impianti su siti inquinati e oggetto di bonifica.

La legge in maniera chiara vieta quello che oggi si vuol fare, non che lo dovete fare voi, oggi lo vieta, almeno su questo dovete convenire, o no? Oggi lo vieta la legge, no? L'ho richiamata, non è che me la sono inventata io. Tra l'altro la Regione ci sta finanziando quelle opere di bonifica, o sbaglio?

...Intervento fuori microfono...

CONS. DE TOMA PASQUALE

Questi.. Presidente, non penso che abbia già sfiorato il tempo. Allora, vi leggo all'uopo - e poi faccio delle brevi considerazioni - i pareri, i famosi pareri di cui io ho chiesto, che ho menzionato prima nella mia pregiudiziale, non li leggo tutti sennò veramente stiamo qui le ore. 24 Maggio 2021: «Atteso che ancora sussiste la qualificazione del sito di discarica...» questa è l'ARPA che scrive il 24 maggio all'AMIU, che è la società proponente del progetto, lo leggo il progetto quello che stiamo analizzando oggi, eh! Progetto di realizzazioni della stazione di (...inc...) rifiuti riporta la nostra delibera. L'ARPA dice: «Atteso che ancora sussiste la qualificazione del sito di discarica come sito inquinato, con le informazioni allo stato disponibili sui sistemi previsti per l'individuazione di eventuali perdite di percolato o sulle procedure atte ad assicurare la mancanza di inquinamento residuo allo scarico delle acque meteoriche o percolato nel sottosuolo; vista la posizione attigua dell'impianto di trattamento del percolato e della stazione di trasferta al corpo di discarica, non sarebbe possibile per l'ente di controllo di individuare il responsabile di eventuale inquinamento. Per quanto sovraesposto e per quanto di competenza si esprime parere sfavorevole alle istanze in atti», 24 maggio 2021. Che succede poi? Il comitato VIA produce un suo parere il 7 luglio 2021. La società, lo studio di progettazione risponde con un allegato al progetto che a noi

anche questo non è mai arrivato. Com'è, arrivano tutti gli altri allegati e questo a noi non arriva? Perché? Boh! Sempre in linea a quello che dicevo nella pregiudiziale.

Il progettista chiaramente risponde e risponde in questa maniera, parlo del problema sostanziale: «Non risulta ad oggi conclusa e conseguentemente in base agli artt. 240 e 242 del D.Lgs. 152/06 del (...inc...) l'area relativa alla discarica non può essere definita sito inquinato». Ma rispondo io: ma nemmeno sito non inquinato. Cioè, i progettisti cercano di aggirare l'ostacolo. Ripeto, variano il loro progetto, rispondono loro alla VIA, vuol dire che si entra nel merito del progetto.

...Intervento fuori microfono...

CONS. DE TOMA PASQUALE

No, non è così Michele? Va bene, poi risponderai tu.

«La sola area di discarica (...inc...) e per tale motivo le acque sotterranee sono attualmente monitorate» dicono i progettisti. Che succede? Che l'ARPA a questo punto, verificate le controdeduzioni dello studio di progettazione, risponde: «Per quanto attiene la posizione dell'impianto di trattamento del percolato e della stazione di trasferta attigua al corpo di discarica, si prende atto di quanto dichiarato dal proponente nella nota di riscontro, ad oggi non è stato ancora concluso il procedimento della ADR e non sono state definite le CSR e pertanto non è corretto definire il sito come sito inquinato. A riguardo, come rilevato altresì dal proponente in merito alla VIA della procedura ai sensi dell'art. 242 del D.Lgs. 152/06 per il sito di discarica e non risultante ad oggi conclusa la procedura di analisi di rischio di cui all'allegato 1 parte 4^a del D.Lgs. 152/06, a seguito di superamenti per alcuni inquinanti e in alcuni pozzi delle CSC nelle acque sotterranee per un principio di ragionevole precauzione, occorre ritenere....» signori, se l'avete già letto lo rileggo io, perché li avete anche (...inc...) questi documenti "...per un principio di ragionevole precauzione occorre ritenere che la localizzazione dell'impianto in adiacenza a tale sito debba essere tenuta un favore di potenziale criticità atteso che non sarebbe possibile per l'ente di controllo individuare il responsabile di un eventuale inquinamento. Per quanto rappresentato allo stato degli atti e per quanto di competenza si esprime parere favorevole condizionato alla completa risoluzione di criticità esposte in narrativa».

...Intervento fuori microfono...

CONS. DE TOMA PASQUALE

Condizionato!

...Intervento fuori microfono...

CONS. DE TOMA PASQUALE

Ma io ve lo dico. Scusate, io gli emendamenti vostri, me li aveste consegnati prima li potevo studiare.

L'ARPA Puglia di nuovo, e chiudo: «Nuovamente sollecitata l'ARPA Puglia il giorno 4 febbraio – cioè un mese fa – conferma il parere favorevole condizionato alla completa risoluzione (...inc...) esposte» come quello esposto il 26 novembre.

Altra cosa, l'ha citata prima l'avvocato Palumbo, sapete che è ancora in atto il procedimento penale 40/2014 per disastro ambientale? E non è questo un altro fattore tecnico che può impedire come da legge 121/2020 la non possibilità di... no!

Finisco con alcune considerazioni Presidente.

Una cosa importante. Sapete che la Regione Puglia a fine dicembre, a seguito di una determina dell'ARERA n. 363/2021, ha approvato in Giunta il primo provvedimento attuativo del Piano Regionale Rifiuti Urbani e relativa individuazione degli impianti di chiusura il ciclo minimi? Impianti di trattamento di recupero della frazione organica e verde, questo la Regione Puglia ha deciso, eh! Gli impianti di termovalorizzazione con recupero energetico e le discariche nonché gli impianti intermedi per il trattamento meccanico biologico.

Sapete che nei miei interventi di questi anni ho sempre parlato di questa situazione, ora la Regione Puglia arriva a quello che noi nel 2003 proponemmo perché all'epoca erano le più importanti oppositori di quel temporizzatore, poi capii una cosa nel 2003, ed ero altri sistemi mentre oggi sono molto più sicuri, la Regione lo sta dicendo, l'ha deliberato due mesi fa: è molto più sicuro un impianto di termovalorizzazione, ma adesso questi gli impianti di TMB (Trattamento Meccanico Biologico) sono termovalorizzatori a freddo praticamente, la temperatura arrivano non più tardi di 80° rispetto ad una discarica a cielo aperto. Forse non avremmo avuto i problemi che stiamo vivendo ad oggi, che viviamo tutti quanti noi al di là delle posizioni politiche.

...Intervento fuori microfono...

CONS. DE TOMA PASQUALE

No, c'era l'AMET, c'era l'AMET e quindi il Comune.

...Intervento fuori microfono...

CONS. DE TOMA PASQUALE

Un'altra cosa, due considerazione e finisco, Presidente. Però io vengo interrotto, non è corretto! Due considerazioni...

...Intervento fuori microfono...

PRES. MARINARO GIACOMO

No, no, Pasquale! Colpa nostra a me no! Ti ho dato... stai a 21 minuti.

...Intervento fuori microfono...

CONS. DE TOMA PASQUALE

Presidente, mi faccia terminare, sono stato interrotto due volte.

PRES. MARINARO GIACOMO

Sei a 21 minuti, 6 minuti dopo.

...Intervento fuori microfono...

CONS. DE TOMA PASQUALE

Ho finito. Ho capito una cosa, che ci sono gli ambientalisti veri e quelli di convenienza.

Nel 2002 mi facevo scudo umano con l'assessore Colangelo sulle Dune delle (...inc...) contro le ruspe, io sono rimasto su quelle dune qualcun altro stasera salirà sulle ruspe.

Non dobbiamo pensare ad oggi, oggi ci può essere un'azione di controllo con questi emendamenti non sappiamo domani che ci sarà, e la legge consentirà qui a Trani un domani di creare forse quello che ho timore si possa creare: un polo industriale per il trattamento del rifiuto.

Non dobbiamo permettere e pensare che qualcuno, chiunque esso sia fra di noi, Assessore, Sindaco, assessori e colleghi consiglieri, sia pur di assecondare le sue convinzioni e anche ambizioni politiche di carattere personale, politiche di carattere personale, possa credere che le aspettative dei cittadini siano secondarie, devono essere primarie. Assessore non dobbiamo pensare all'oggi al nostro ruolo politico adesso ma dobbiamo pensare innanzitutto alla salvaguardia dei cittadini. Non vi cito di chi, ma un grande del passato diceva che un politico pensa alle prossime elezioni, uno statista pensa alle prossime generazioni.

Ho votato a favore di alcuni provvedimenti Sindaco...

...Intervento fuori microfono...

CONS. DE TOMA PASQUALE

De Gasperi.

...Intervento fuori microfono...

CONS. DE TOMA PASQUALE

Quali?

...Intervento fuori microfono...

CONS. DE TOMA PASQUALE

No, a tutti quanti noi in generale, le ambizioni politiche e personali non devono essere...

...Intervento fuori microfono...

CONS. DE TOMA PASQUALE

Perché? Ho detto... Sindaco, giusto per non fraintenderci, è a verbale, ho scritto e ho detto: assessori, Sindaco, Assessore, e colleghi Consiglieri. Ho detto tutti quanti. È un principio generale: noi oggi ci siamo, domani non ci saremo più e lasceremo alla città dei regolamenti, delle situazioni Sindaco che non potremo più monitorare un domani. È un discorso di principio. Ho votato, sapete, a favore di alcuni provvedimenti, l'ultimo pochi minuti fa, ho votato a favore della riqualificazione del litorale di levante, ho votato per l'allargamento della famosa strettoia, ho votato per il recupero delle acque reflue. Stasera purtroppo per questo provvedimento, per il bene di Trani e dei tranesi, voterò no. Grazie.

PRES. MARINARO GIACOMO

Grazie Consigliere. Grazie. N. 51, Michele... Scusate, no, no, no, no, no mo basta, abbiamo dato, ci siamo divertiti. Michele Centrone per piacere.

...Intervento fuori microfono...

PRES. MARINARO GIACOMO

Eh? E che stiamo e ridiamo tutti quanti. Michele, non dello tuo intervento...

...Intervento fuori microfono...

PRES. MARINARO GIACOMO

Ma perché fai così? Vedi, io lo sapevo!

...Intervento fuori microfono...

PRES. MARINARO GIACOMO

Ma se sei stato a fare... se stavi tu a fare la battuta mo?

...Intervento fuori microfono...

PRES. MARINARO GIACOMO

Ma la battuta mo chi l'ha fatta?

...Intervento fuori microfono...

PRES. MARINARO GIACOMO

Eh, e non va bene, perché hai fatto la battuta? Non la fare più! Non lo fare più! Michele Centrone, 51.

CONS. CENTRONE MICHELE

Grazie Presidente.

...Intervento fuori microfono...

PRES. MARINARO GIACOMO

Che se qua poco poco scappa un sorriso, succedono... 51 Centrone, grazie.

CONS. CENTRONE MICHELE

Grazie Presidente. Signor Sindaco, Assessori e colleghi Consiglieri. Mi voglio soffermare un attimino sulle cifre, visto che molti colleghi consiglieri hanno parlato di convenienza prima e durante il Consiglio. Alla base dei progetti della realizzazione di impianti, specialmente se nel pubblico, ci dovrebbe o c'è l'analisi dei costi e benefici. In questo progetto l'analisi di fattibilità economica per la realizzazione dell'impianto di trattamento del percolato è datato gennaio 2021 ma, effettivamente, è un copia e incolla del 2018. I costi dell'energia e dei materiali oggi, come tutti sappiamo, sono aumentate a dismisura. Bene, questi aumenti incidono evidentemente sulle spese che interessano il processo di gestione e lavorazione del percolato, per tale ragione sarebbe necessario ricalcolare i costi e la loro incidenza per capire l'effettiva convenienza ad oggi.

Come è scritto il costo è pari a 18 euro a metro cubo che con gli aumenti, a mio dire, si arriverebbe minimo a 30, che è certamente più conveniente dell'attuale sistema di gestione del percolato mediante smaltimento presso gli impianti esterni che come indicato hanno un costo di circa 45 euro a metro cubo, ma attenzione - e lo dice anche lo studio - questo a condizioni che vi sia la reimmissione del concentrato del prodotto del trattamento direttamente in discarica. Se si volesse invece sversare, come auspicabile, altrove questi prodotti ai costi sopracitati andrebbero aggiunti i costi di smaltimento presso altri impianti. Il concentrato rimanente è pari al 20% - 25% per un totale di circa 9000 metri cubi con un costo nel migliore dei casi che va da 85 a 120 euro a metro cubo.

Bene, facendo un calcolo approssimativo si arriva a circa 50 euro - 70 euro a metro cubo, che è una cifra nettamente superiore a quella che attualmente paghiamo che abbiamo appena detto che era 45 euro a metro cubo, ma non è tutto. Questi calcoli sono basati su una quantità di percolato pari a 42.240 metri cubi mentre la produzione del percolato nostro in discarica è pari a circa 10.000 metri cubi in virtù della raccolta differenziata come si è sempre detto se ne prevede anche una diminuzione, quindi che significa? Significa che per rispettare i

calcoli fatti, anche se non sono aggiornati, bisogna per forza di cose far aggiungere 32.240 metri cubi di percolato proveniente evidentemente da altre discariche.

Qualcuno, l'hanno precisato e mi sa che l'ha detto anche prima il Sindaco, riferisce che per i cinque sei anni prossimi non verrà conferito percolato da altre discariche ma solo quello che abbiamo nella nostra discarica. Se questo dato venisse confermato alzerebbe i costi di ammortamento dell'investimento in modo esponenziale che, sommato alle spese di smaltimento del concentrato, porterebbe quasi a 100 euro a metro cubo e quindi una cifra nettamente superiore all'attuale spesa, quindi chiaramente non conveniente per tre volte quello che paghiamo oggi. Mi viene in mente che nella discarica non abbiamo neanche l'impianto fognante, quindi bisognerebbe aggiungere a queste spese le spese di impianto fognante, o sbaglio?

...Intervento fuori microfono...

CONS. CENTRONE MICHELE

Per smaltire l'acqua...

...Intervento fuori microfono...

CONS. CENTRONE MICHELE

Dove va a finire l'acqua dopo che le hai depurate?

...Intervento fuori microfono...

CONS. CENTRONE MICHELE

Viene utilizzato per i campi quando? Assessore, per cortesia!

...Intervento fuori microfono...

CONS. CENTRONE MICHELE

Utilizzato per i campi che significa? Che gli impianti di percolato butta l'acqua nei campi direttamente?

...Intervento fuori microfono...

CONS. CENTRONE MICHELE

Quando? Quando, i tre mesi d'estate. E i nove mesi dell'inverno che fai, li stocchi? Non ho capito!

...Intervento fuori microfono...

CONS. CENTRONE MICHELE

Ah, dobbiamo fare le risaie a Trani.

...Intervento fuori microfono...

CONS. CENTRONE MICHELE

Ma come fai a metterli nei campi? Scusatemi se alzo un po' il tono della voce, però se mi dite le baggianate vuol dire che tutto quanto...

...Intervento fuori microfono...

CONS. CENTRONE MICHELE

Al vascone si riempie in un giorno e si svuota in un giorno.

...Intervento fuori microfono...

CONS. CENTRONE MICHELE

Sì, no, siccome hai detto che vanno nei campi, sai benissimo che i campi vengono irrigati solo in estate, nei tre mesi estivi, negli altri nove mesi dove la devi portare l'acqua? Allora, io quello che stavo...

...Intervento fuori microfono...

CONS. CENTRONE MICHELE

Scusate, ho perso un po' il filo, comunque volevo dire un'altra cosa.

Tutto questo, a quanto sembra, completamente sconveniente. Io so, anche per informazioni personali, dove diventa conveniente tutto l'impianto. Tutto questo calcolo che è stato fatto nel progetto, anche se era molto scarno, si riferisce a otto ore di lavoro dell'impianto, l'impianto deve lavorare otto ore al giorno ma sappiamo benissimo che poi l'impianto lavorerà H24, quindi significa che tutte queste cifre di quantità di percolato che dovranno raggiungere la discarica si devono triplicare.

Ora parliamo di 100.000 metri cubi di percolato, giusto per rendere l'idea qui parliamo di 4000 camion di percolato perché saranno 3000 camion di percolato in entrata e 1000 camion di percolato concentrato che andranno in altre discariche, perché non penso che lo teniamo noi questo percolato.

...Intervento fuori microfono...

CONS. CENTRONE MICHELE

Tutti i mezzi elettrici. È cosa semplice mostrare solo una parte bella dei progetti, ma è d'obbligo mostrare i fatti e i progetti per quello che sono considerando ed esponendo i costi e i benefici. Ora chiedo, non sarebbe più giusto sia in termini ecologici ed economici ridimensionare il tutto alle rare esigenze della città – e in Europa già esistono – costruendo un impianto a misura delle esigenze cittadine e dei bisogni della nostra città senza cercare spasmodicamente un utile e un guadagno che come detto rischia di portare più costi che benefici. Grazie.

PRES. MARINARO GIACOMO

Grazie Michele. N. 23, Amoruso.

CONS. AMORUSO LEO

Grazie Presidente. Io francamente sono un po' perplesso a dir poco. È chiaro che noi abbiamo del percolato in discarica, questo lo riconosciamo tutti, è chiaro che lo devono togliere e su questo siamo tutti d'accordo; è altrettanto chiaro che quella discarica non l'abbiamo aperta noi, cioè esiste dal 1994, non abbiamo deciso noi che Trani fosse sede di una discarica, giusto? Vedo che annuite tutti quanti. Allora abbiamo problemi di discarica, anzi, abbiamo già avuto altri problemi di discarica.

Oggi abbiamo questo percolato, che inevitabilmente continuerà ad essere prodotto nei prossimi anni perché sebbene c'è stata l'ordinanza di chiusura del sindaco, però ovviamente non è che scompare nel nulla, il rifiuto continua a produrre percolato che va diminuendo per fortuna negli anni. Però io ricordo, perché ormai possiamo dire anche che abbiamo un po' di esperienza, ricordo che abbiamo votato dei bilanci dovevamo - vado a memoria - una voce tipo di 2 milioni di euro a carico nostro fino a che intervenisse (...inc...) Regione e anche di più. Oggi certo questo costo è diminuito ma esiste ancora un costo. Io vi sento parlare di ricavi e benefici e tutti in questo momento dell'analisi economica, io però ho fatto una domanda molto semplice all'assessore all'Ambiente e gli ho chiesto: Mi scusi Assessore, a me interessa il rischio ambientalistico, a me interessa questo. Perché è ovvio consigliere Palumbo, che non sono i 10 euro della bolletta TARI, ci mancherebbe, per fortuna non è quello che ci cambia, ma io voglio dire una cosa, nel senso che alla mia domanda fatta all'Assessore in Commissione: lei è più tranquillo con un impianto di percolato o è emungendo e portandolo fuori? L'assessore all'Ambiente, che per me ripeto visto il suo iter professionale è una garanzia per quello che mi dice, mi ha risposto che è meglio così dal punto di vista ambientalistico che il rischio, ma c'è anche oggi, è quello dello spostamento, cioè dei camion. Dei camion. Entrano ed escono, si sposta il camion non cambia niente! Essendo o un camion che si sposta o entra o esce, va bene? Oggi l'analisi che dobbiamo fare non può essere meramente quella economica, perché per tutti quanti viene dopo quella economica. Io non voglio che venga vista, come dire, questo dato a discapito di quello che è il principale, né che venga assolutamente strumentalizzata questa cosa perché oggi, come giustamente ha detto il Sindaco, anche a noi piace portare un altro provvedimento tipo Costa Est così è più contento

il consigliere, Costa Est, è chiaro, però amministrare comporta responsabilità. Noi là ce l'abbiamo un problema, dobbiamo capire qual è la maniera per risolverlo. Come lo stavamo risolvendo in questo momento, evidentemente oltre ad essere esoso giacché siete tutti legati all'aspetto economico, era anche rischioso.

Ora, stiamo trovando una soluzione. Dice: perché non l'avete trovato prima? Ecco, questo è, perché non l'avete fatto prima lo accetto, ma non l'abbiamo fatto prima perché non avevamo i soldi, perché la Regione non ce lo finanziava, oggi la Regione ce lo sta finanziando.

È ovvio che l'avremmo voluto fare, avremmo risparmiato forse da quando ci siamo noi 10 milioni 12 milioni, è ovvio che l'avremmo voluto fare prima, è ovvio che la Regione avrebbe dovuto farlo prima, ma giacché questa discarica ripeto, siccome si parla Trani diventa la sede della discarica, sono d'accordo con voi: Trani non doveva essere proprio sede di scarica, non poteva essere pensata Trani come sede della discarica, ma ora c'è, ora c'è, ora dobbiamo trovare qual è soluzione. Trani doveva vivere sicuramente di altro, ma nel momento in cui la discarica c'è è un problema che tutti quanti noi, che la collettività si deve fare carico di questa discarica. È chiaro che oggi abbiamo la questione che successivamente ci sarà il concentrato da smaltire, ma quel concentrato non verrà smaltito nella nostra discarica oggi che è chiusa, oggi che è chiusa. Io ho sentito diciamo parlare anche immagino insomma in errore sempre dal consigliere Palumbo del conferimento del percolato in discarica. Eh, il percolato non si conferisce in discarica, cioè, attenzione, cioè proprio è la base, è il contrario, è la discarica che ci produce il percolato, noi al massimo andremo a conferire quello che è il concentrato, il cui 30% - 20% e non in discarica, sicuramente non nella discarica di Trani.

Cioè, giacché ho sentito dire la verità, le bugie, però diciamo anche i fatti come stanno perlomeno correttamente, poi ognuno sarà libero di prendere la sua decisione. Ma noi oggi stiamo decidendo di trovare la risoluzione a questo problema, che è quello dell'esistenza di un percolato. Laddove in questo momento si riesce ad ottenere dei finanziamenti per farlo, è chiaro che va fatta una valutazione che è di carattere politico, è chiarissimo che è una valutazione politica, non può scindersi da questa valutazione e ripeto la valutazione economica della... Nessuno, l'abbiamo già fatta questa discussione quando parlavamo di chiusura della discarica del 2016, nessuno pone la 10 euro o la 20 euro nella bolletta TARI a scapito delle... e tiriamo ogni volta in ballo le famiglie, i figli, i nipoti... Ma perché voi non li avete, noi non ce l'abbiamo, voi pensate che noi non... Cioè, io sento delle follie, follie perché io non trovo un altro termine, delle follie in cui ci si dice: eh, va beh, ma voi state pensando a fare questa cosa non pensate ai bambini, non so, alla guerra in Ucraina, non so, tutto in quel momento dobbiamo pensare.

Allora, è questo l'aspetto che dobbiamo valutare, è questo il momento semmai che possiamo decidere questa cosa qua. È chiaro che non lo faremo su un sito inquinato, ci sarà l'emendamento dopo che ce lo spiegherà, è chiarissimo, c'è l'emendamento che abbiamo presentato preparato dal consigliere Corrado che va a dare anche delle specifiche indicazioni

in Regione, è chiarissimo, è interesse di tutti non lo facciamo certo perché vogliamo avere la 10 euro di meno in bolletta noi. Grazie.

PRES. MARINARO GIACOMO

Grazie consigliere Amoruso. N. 40, Vito Branà, prego.

CONS. BRANÀ VITO

Sì, grazie Presidente. I colleghi consiglieri hanno già sviscerato una serie di criticità sia di maggioranza che di opposizione, quindi non mi dilungherò, cercherò di fare delle osservazioni e delle domande abbastanza precise all'assessore.

Ci sono anche delle perplessità di carattere amministrativo politico, perché non riesco a capire perché questa variante non andiamo a trasformare una zona agricola in zona industriale non riguardi soltanto il perimetro dell'impianto ma riguardi tutto il perimetro della discarica, quindi questa è una delle perplessità perché non si capisce lo scopo finale diciamo di questo provvedimento.

Poi, nella relazione non si parla dei dati sulla qualità e quantità del percolato, neanche stimati di quanto abbiamo sotto in discarica, anche per fare dei calcoli diciamo futuri. Inoltre ho visto che lo studio di fattibilità fatto da questo studio Romanazzi - Boscia che fa anche tanti altri progetti per le nostre opere pubbliche, che noi paghiamo anche tanto anche migliaia decine di migliaia di euro questi progetti, quando è arrivato il... (...inc...) riferimento dell'analisi costi benefici, come dice giustamente il consigliere Leo Amoruso, è giusto non metterla dal punto di vista economico perché la prima cosa è quella ambientale, però voglio dire al consigliere Amoruccio che si è parlato spesso, anche coloro che amministrano, di benefici per i cittadini e quanto altro, cioè non sono solo parole nostre, no? È chiaro che non essendoci una stima precisa del ribaltamento di quest'opera su carattere dei benefici che possono avere i cittadini, è inutile avventurarsi anche in termini economici sul beneficio che un cittadino come il tranese avere con questo impianto.

Ad onor del vero le domande che mi pongo sono di carattere anche politico, cioè della tempistica. Abbiamo avuto diciamo dei problemi, abbiamo perso un mese e mezzo perché non avevamo gli assessori e... va beh, questo è il primo consiglio comunale che facciamo dalla fine di dicembre, no? E quindi, quando c'è stata la nuova Giunta, abbiamo visto diciamo l'ingresso dell'Avvocato Colangelo, di cui io rinnovo la stima, però la domanda è questa: noi abbiamo messo una persona – adesso parlo al Sindaco – una persona competente, una persona che comunque è ambientalista, capisco il fatto che c'è questo finanziamento e non possiamo perdere il finanziamento, ma non vi sembra che ci voleva un po' più di tempo? Cioè, questo è quello che io mi chiedo. Cioè, la pressione che stiamo avendo dalla Regione per questo finanziamento e quanto altro, siccome comunque si tratta di un impianto importante, forse questa è una delle delibere da tre anni che io sono qui in consiglio comunale, forse è una delle delibere veramente decisive dal punto di vista anche futuro della nostra città nel bene anche degli aspetti anche meno positivi, questo è soggettivo va beh, dipende da quello che ognuno

pensa, ma forse anche il discorso di aver attivato la consulta ambientale che io stesso ho voluto, io stesso ho portato in consiglio comunale anche per condividere con i cittadini questi tipi di problematiche, e forse ci voleva non dico... un altro mese in più, altri due mesi in più, ma anche per sviscerare certe tematiche che ci sono state poi ribaltate, e dico la verità: durante la consulta ambientale l'assessore ci aveva detto che prima portavamo la variante e poi il progetto, erano parole sue. Lui non so se sapeva che dopo... perché poi quando abbiamo visto il provvedimento l'abbiamo visto tutto insieme e noi siamo rimasti spiazzati perché stavamo facendo un percorso con la consulta dicendo: va beh, noi capiamo le motivazioni, ti stiamo facendo le domande, lui le riportava in consulta e non dico che tutti quanti avremmo deciso a favore di questo ma almeno qualche cosa... cioè, avremmo deciso in maniera più consapevole. Questa è diciamo la critica che io muovo. Io non sono per il no a prescindere su una cosa, perché se noi quel percolato lo dobbiamo togliere lo dobbiamo togliere, e capisco anche che se la Regione mi mette 4 milioni è perché non può servire soltanto Trani, cioè se la Regione mi mette 4 milioni e 1 milione lo deve mettere AMIU è perché chiaramente si tratta di un impianto che deve servire più Comuni che girano intorno a noi e che hanno le discariche. Su questo non c'è dubbio, ma sarebbe stupido pensare il contrario, ma allo stesso tempo non si mette in dubbio la pericolosità ambientale dell'impianto, perché noi sappiamo che l'impianto in sé non è pericoloso, il fatto...

...Intervento fuori microfono...

CONS. BRANÀ VITO

Va beh, io voglio dire, sto dicendo una cosa ovvia perché l'impianto in sé non è pericoloso, il problema è un altro, il problema che si pone è questo: il lotto 3... chiedo scusa se, mi ero preparato un discorso ma sto andando a braccio. Dicevo, il lotto 3 ha una frattura...

...Intervento fuori microfono...

CONS. BRANÀ VITO

Finisco, finisco. Dicevo, forse vado a un terzo di quello che ha detto De Toma come tempo, quindi cercherò di essere più breve. Dicevo, il lotto 3 ha una frattura, tutti sappiamo e tutti sappiamo che molto probabilmente è da lì che passa il percolato che poi noi nel famoso pozzo PV6 noi sappiamo la storia e quanto altro, quindi quello che noi ci chiediamo e che hanno fatto molte domande anche in consulta è questo: è vero, noi abbiamo bisogno subito dell'impianto perché con l'impianto riusciamo a tirare il percolato che consente al battente di mantenerlo il più basso possibile e non andare nella frattura.

Benissimo. Ma forse, ed è questa la domanda che abbiamo posto in consulta, sono già stati stanziati i soldi per mettere sicurezza la discarica e c'è una tempistica che è stata data dalla Regione per mettere in sicurezza quella discarica. Siamo in ritardo da quel punto di vista, la logica – a prescindere della tempistica del finanziamento – forse doveva andare in

questo modo: mettiamo in sicurezza (però è la mia opinione) la discarica, capiamo la profondità della frattura, cerchiamo di sanare la frattura e poi avremmo preso in maniera molto più tranquilla l'adozione di questo impianto. Questo è il mio parere, diciamo la logica non è sull'impianto o meno perché quel percolato lo dobbiamo tirare, ma mettiamo in sicurezza prima la discarica nel più veloce tempo possibile e poi l'avremo presa tranquillamente questa decisione. Perché a quanto pare, perché quello che io penso è questo, questo è un consiglio che mi sento di dare al Sindaco: non è che perché la Regione ci sta dicendo il 21 marzo venite... cioè, non so se mi sta capendo, non è perché ci mette il coltello qui e noi dobbiamo andare di corsa, se ci dobbiamo prendere un altro po' di tempo, e non sto dicendo un anno, e noi la vogliamo prendere con più serenità, è meglio anche per una decisione che prenderà qualsiasi consigliere comunale. Grazie.

PRES. MARINARO GIACOMO

Grazie Consigliere. Sindaco, prego.

SINDACO BOTTARO AMEDEO

Grazie Presidente. Intervengo per dire una cosa. Allora, io chiedo a tutto il consiglio comunale, ritengo che sia più opportuno far presentare gli emendamenti perché stiamo discutendo di cose che probabilmente sono superate con gli allenamenti o comunque sicuramente tanti aspetti saranno più chiari per tutti, quindi chiedo anche ai consiglieri di maggioranza, ma a tutti i consiglieri, di intervenire dopo la presentazione degli allenamenti. Perché? Consigliere Branà, noi siamo d'accordo con quello che dice lei, nel senso che: primo, se non mettiamo in sicurezza la discarica, l'impianto non lo facciamo, se non ripariamo la frattura, l'impianto non lo facciamo. Non siamo in ritardo, semplicemente sa che cosa è successo su quella frattura? Che noi abbiamo chiesto alla Regione di utilizzare le economie di gara della messa in sicurezza. La Regione ci ha detto che non si può fare, prima ci aveva detto di sì quindi noi siamo andati proprio sparati sul riparare una frattura dopo di che ci ha detto di no, evidentemente loro essendo fondi comunitari gli hanno detto che non si possono utilizzare per le economie, per cui abbiamo chiesto di farci finanziare anche questo ulteriore intervento e abbiamo ottenuto garanzie dalla Regione sul finanziamento di questo intervento. È chiaro. È come dice l'ARPA, come dice il consigliere De Toma, lì se c'è anche soltanto un potenziale pericolo nessuno vuole fare niente. Quella prescrizione dell'ARPA la facciamo nostra con emendamento oggi, perché siamo convinti di questo. Ed è uno. Secondo emendamento, che è una precisazione che io farei, noi oggi dobbiamo dire chiaramente che approviamo quella delibera solo ed esclusivamente quale adozione della variante allo strumento urbanistico, e basta. Non facciamo niente altro, non approviamo niente altro, il progetto non lo approviamo, lo scriviamo. Adottiamo solo una variante, esattamente quello che ha appena finito di dire lei, sono d'accordo, certo che sì. Che progetto? Non sappiamo neanche di che stiamo parlando? Può darsi che non facciamo proprio niente. Però, la semplice adozione, adozione non stiamo cambiando strumento urbanistico, siamo ancora in fase di adozione, ci dà la possibilità di

continuare un iter. Attenzione, non stiamo facendo... solo un iter, che altrimenti la Regione dice: non ci fate perdere tempo, se neanche volete cambiare lo strumento urbanistico di che stiamo parlando? Quindi io preciserei questo nella delibera, non stiamo approvando assolutamente il progetto ma nello specifico stiamo solo adottando una variante, di più, diciamo pure che noi torneremo per approvare definitivamente la sola variante, solo quando vediamo il progetto esecutivo con tutti i cambiamenti che nel frattempo ci saranno stati, se ci sarà questo progetto, perché banalmente come dice lei se quella frattura non la ripariamo noi non realizziamo niente, in consiglio comunale non torneremo neanche più. Questo è sicuro, perché lo diciamo oggi. Se quella frattura noi non la chiudiamo, io non torno in consiglio comunale e non perché lo decido io ma lo decidete voi oggi, perché questo è il senso degli emendamenti che stiamo presentando, quindi facciamo gli emendamenti e poi io non vi dico che lo voterete ma almeno abbiamo una discussione più serena e soprattutto consapevole di quello che stiamo andando a votare, altrimenti parliamo a vuoto per sei ore e non ce la facciamo più. Grazie e chiedo scusa.

PRES. MARINARO GIACOMO

N. 36, Tommaso Laurora.

CONS. LAURORA TOMMASO

Per capire se abbiamo capito da questa parte, forse è arrivata male. Voi presenterete un emendamento dove non ci sarà più scritto «progetto di realizzazione della stazione di trasferimento rifiuti ed un impianto di trattamento di percolato da realizzarsi nel Comune di Trani» ma faremo soltanto, questa delibera dirà soltanto: «Variante dello strumento urbanistico vigente».

...Intervento fuori microfono...

PRES. MARINARO GIACOMO

No. Possiamo leggerlo?

CONS. LAURORA TOMMASO

Io ho capito che il Sindaco ha detto ora che non stiamo approvando quel progetto...

SINDACO BOTTARO AMEDEO

Ai soli fini urbanistici, ai soli fini della variante urbanistica. Punto.

CONS. LAURORA TOMMASO

E quindi è quello che sta scritto, non cambia la...

...Intervento fuori microfono...

CONS. LAURORA TOMMASO

Ho sentito, voglio capire. Ho sentito voglio capire.

...Intervento fuori microfono...

CONS. LAURORA TOMMASO

Va bene, leggiamo, leggiamo.

...Intervento fuori microfono...

PRES. MARINARO GIACOMO

N. 22, prego.

...Intervento fuori microfono...

CONS. MOROLLO LUCA

Ho presentato questo emendamento perché ho cercato di racchiudere nello stesso alcune perplessità emerse nella consulta ambientale, che sono poi quelle anche che sono emerse oggi. Nello specifico nella consulta devo dire che nessuno si è espresso in maniera contraria a prescindere all'impianto di percolato, piuttosto sono emerse alcune perplessità sulla gestione dell'impianto, sul conferimento di percolato di altre città e sulla messa in sicurezza.

Proprio per questo, posso presentare l'emendamento, Presidente?

Allora, l'emendamento prevede di aggiungere al comma 6 del «considerato che...» a pagina 5, l'espressione: «Tale disponibilità sarà regolamentata da atti successivi e con la stipula di specifico disciplinare tecnico e sarà comunque subordinata e successiva allo smaltimento del percolato della discarica sito in contrada Puro Vecchio». Poi l'altro punto, al comma 5 del «considerato che» pagina 4, sostituire il comma al punto 5 con l'espressione: «L'affidamento della realizzazione alla gestione degli impianti ad AMIU SpA, società pubblica di proprietà del Comune di Trani, dovrà essere definita al dettaglio sul piano tecnico economico attraverso adozioni di successivi atti e del disciplinare». Sempre al considerato che bisognerebbe aggiungere due commi: «L'avvio dei lavori per la realizzazione dell'impianto di trattamento del percolato saranno coordinati con attività di messa in sicurezza del sito della discarica, sito in contrada Puro Vecchio» e con questo mi riferisco all'avvio dei lavori di costruzione dell'impianto. Invece l'altro punto è: «L'entrata in funzione dell'impianto di trattamento del percolato, ossia l'effettiva lavorazione del percolato stesso, sarà subordinata alla messa in sicurezza della discarica sita in contrada Puro Vecchio». Grazie.

PRES. MARINARO GIACOMO



Scusate, possiamo iniziare quindi... Questo è il primo emendamento presentato a firma di Luca Morollo, che parlava già della prima situazione che...

...Intervento fuori microfono...

PRES. MARINARO GIACOMO

È ricevibile questo emendamento. Un attimo, n. 2, il Segretario.

SEGRETARIO GENERALE

Allora, sapete benissimo che la disciplina degli emendamenti è resa dall'art. 57 del regolamento del Consiglio Comunale che prevede: «Durante la discussione ciascun consigliere può presentare per iscritto al Presidente prima della chiusura dello stesso uno o più emendamenti alle proposte di deliberazione e agli ordini del giorno. E poi c'è l'art. 24 che dice che gli emendamenti sono presentati per iscritto al Presidente entro il secondo giorno precedente a quello dell'adunanza. Quando si tratta di proposte di variazione di limitata entità, possono essere presentati in forma scritta al Presidente nel corso della seduta».

Quindi l'interpretazione, e anche la prassi che c'è stata, prevede che la presentazione in corso di seduta è possibile quando sia di lieve entità.

...Intervento fuori microfono...

SEGRETARIO GENERALE

Consigliere Di Leo, allora, io mi attengo a quello che È il mio ruolo. Lei precedentemente m'ha voluto investire di cose, ma lo fa spesso... Io faccio il Segretario e quindi mi attengo a quello che è il mio ruolo, non entro nelle aspetti diciamo di merito e quindi rispondo solo per le parti che mi competono. Le dico anche che lei non mi può chiedere di rispondere sugli aspetti tecnici come prima, se richiede aspetti di varietà tecnica della proposta ne deve rispondere il dirigente competente.

...Intervento fuori microfono...

SEGRETARIO GENERALE

Ho colto l'occasione per precisarlo, perché non è che il segretario è tuttologo che può essere chiamato a rispondere a gettone su qualsiasi questione, ha le sue competenze e il risponde nei limiti di quelle che sono le sue competenze.

...Intervento fuori microfono...

SEGRETARIO GENERALE

No, no, io invece rispondo, e rispondo con piacere. E continuando diciamo a rispondere sugli aspetti che mi competono, le dico anche che diciamo in caso di dissenso sulla (...inc...) entità della variazione decide il consiglio comunale. Questo è sempre all'art. 24 comma 5. Quindi come vede non è che io non rispondo, sulle parti che mi competono io rispondo, sulle parti che non mi competono non è che non rispondo perché non voglio rispondere perché è giusto rispettare le competenze degli altri. Quindi, se lei mi chiede rispetto all'art. 89 del D.P.R. 380, che riguarda i pareri rispetto a quelli che sono le variazioni agli strumenti urbanistici, è chiaro che io mi rifaccio a quelle che sono le posizioni del collega Gianferrini, ma non perché non voglio risponderle ma perché sinceramente sono aspetti che riguardano diciamo la competenza che io non ho. Magari insomma avessi la possibilità di farlo.

Quindi, ritornando diciamo al tema, io ritengo che questo tipo di emendamenti, ed è una mia personale valutazione però compete poi all'assemblea decidere, questo tipo di emendamenti che non hanno una... non incidono su quello che stiamo decidendo ma vanno semplicemente a fissare come dire una sorta di condizione di attenzioni e di precisazioni rispetto a quello che deve essere l'ulteriore percorso, sono diciamo comunque degli emendamenti che possono essere ricevuti anche in corso di seduta, anche perché non andando ad alterare quella che è la decisione nella sua oggettività, cioè che è una variante urbanistica, non richiedono necessariamente l'acquisizione diciamo di pareri ulteriori o diversi da parte di quelli che sono i dirigenti proponenti. Sono come quando anche a livello parlamentare o governativo si approvano diciamo dei provvedimenti e poi si aggiungono degli ordini del giorno che impegnano diciamo poi i soggetti che in fase di attuazione, in fase di esecuzione di quei provvedimenti si tengono determinati impegni si tengono determinate attenzioni.

Ora, per quella che è la lettura diciamo che ho avuto di queste proposte di emendamento, penso che possano rientrare tranquillamente in quelli di lieve entità.

Nella decisione finale, se sono o meno di lieve entità, il regolamento lo demanda al consiglio comunale. Più di questo non saprei che cosa dirle.

PRES. MARINARO GIACOMO

Okay, va bene. Quindi detto questo...

...Intervento fuori microfono...

PRES. MARINARO GIACOMO

Un intervento sull'emendamento?

...Intervento fuori microfono...

PRES. MARINARO GIACOMO

Sull'emendamento, siamo nell'emendamento. N. 44, Ferri.

CONS. FERRI ANDREA

È soltanto sulla metodologia di presentazione. Ci venga dato atto che come Fratelli d'Italia volevamo depositare un emendamento in un consiglio comunale passato, e mi ricordo anche di un battibecco tra il Presidente e il consigliere Cozzoli. A noi non è stata data neanche la possibilità di farvelo leggere.

...Intervento fuori microfono...**CONS. FERRI ANDREA**

No, no, un attimo, infatti voglio arrivare a quel punto, non voglio fare come al solito...

Non ne ho mai fatta una questione diciamo personale, non ci sentiamo colpiti, calpe... niente, sto parlando soltanto di una questione di merito, cioè nel senso che questa discrezionalità sulla entità o meno che se poi non è chiara viene rimandata al consiglio comunale, è fortemente lesiva per gli organi di opposizione perché naturalmente, Segretario, lei comprende bene che la maggioranza che ha i numeri in consiglio comunale laddove io definisco di non lieve identità, la mettete ai voti e quindi passa, quindi secondo me i regolamenti che servono per togliere qualsiasi tipo di dubbio o qualsiasi tipo di discrezionalità sulla metodologia di lavoro non la possiamo prendere in maniera molto ampia. Oggi secondo me c'è una presa di coscienza anche della stessa maggioranza sul fatto che questo è un provvedimento molto impattante, si vuole dare una raddrizzata alla questione però stiamo andando secondo me contro il regolamento. Ma ripeto, senza voler entrare nel merito dell'emendamenti sulla correttezza, la validità, io ne faccio una questione di metodo e cioè noi a questo punto o presenteremo sempre degli emendamenti entro le 48 ore prima del consiglio comunale o, se ci viene in corso d'opera, non potremmo mai preparare nessun tipo di emendamento perché non comprendo qual è questo proprio elitario per il quale si possa definire impattante o meno impattante importante o meno importante, poi lo stesso deve essere rimandato al consiglio comunale e noi come opposizione non avremo mai i numeri.

Quindi, so che lei è una persona precisa e puntuale e comprende bene, ma non c'è neanche bisogno che mi risponde, lo dovevo dire per un fatto di correttezza.

...Intervento fuori microfono...**CONS. FERRI ANDREA**

Segretario, la verità è che lei è troppo bravo, quindi ecco perché ho detto faccio il mio intervento e poi sto zitto, non volevo una replica. Era giusto che lo dicessi. Grazie.

PRES. MARINARO GIACOMO

Grazie. N. 46, De Toma.

CONS. DE TOMA PASQUALE

Grazie Presidente. Chiedo scusa, nell'emendamento del consigliere Morollo parlava di approvare poi il disciplinare che poi regolerà i rapporti. Nella determina dell'AGER del 9 settembre 2020, la n. 351, viene citata nella determina appunto dal direttore dell'AGER, dice: «Le premesse costituiscono parte integrante del presente provvedimento di approvare lo schema disciplinare allegato al presente provvedimento», è uno schema disciplinare che è stato già... quindi è una bozza questa o è stata già approvata dal... Qui è firmato Grandagliano, il nostro Sindaco e l'ingegner Nacci per AMIU.

...Intervento fuori microfono...

CONS. DE TOMA PASQUALE

No, voglio sapere, quindi non è stato firmato niente? Volevo sapere dal Sindaco.

...Intervento fuori microfono...

CONS. DE TOMA PASQUALE

No, siccome la determina dice che è allegata la cosa... Può rispondere il Sindaco?

PRES. MARINARO GIACOMO

Quindi, possiamo procedere con la votazione, possiamo mettere in votazione l'emendamento. Mi scusi, non l'avevo vista. N. 48, Di Leo.

CONS. DI LEO GIOVANNI

Segretario, non me ne voglia, ma mi rivolgo sempre a lei.

Vista la delicatezza e l'importanza del provvedimento, io ritengo che si debba attenersi, dobbiamo tutti quanti noi, innanzitutto lei, attenerci rigorosamente a ciò che dice il regolamento del nostro consiglio comunale e che gli emendamenti vanno presentati entro 48 ore, qui non stiamo parlando o discutendo un provvedimento qualsiasi, forse siamo discutendo di uno dei provvedimenti più importanti degli ultimi decenni, e vista l'importanza ritengo la rigida applicazione del regolamento del consiglio comunale. Grazie.

PRES. MARINARO GIACOMO

Grazie. Allora, vista comunque la problematica sollevata, leggiamo anche l'emendamento a firma anche del consigliere Corrado, come primo firmatario consigliere Corrado, poi decidiamo... poi mettiamo ai voti la questione della lieve entità o meno dopo di che procediamo. Però io prima lo farei leggere l'emendamento del consigliere Corrado. Okay?

CONS. CORRADO GIUSEPPE

Visto che dobbiamo votare se di lieve entità o meno, lo leggo e poi cerchiamo nella fase della discussione di spiegarlo.

Quindi l'emendamento va alla proposta che stiamo discutendo proprio in questo momento.

Allora: «Impegna la Giunta, e per esso il Sindaco e l'Assessore al ramo, a portare in sede di approvazione definitiva della variante urbanistica l'approvazione del progetto esecutivo munito di tutti i pareri previsti per legge; a definire una bozza di convenzione gestionale da portare all'attenzione del consiglio comunale entro i 120 giorni successivi alla presente deliberazione di consiglio comunale con AGER e con AMIU Spa attraverso la quale venga definito: 1) la modalità e relativi criteri di affidamento della gestione in capo ad AMIU; 2) il meccanismo di tariffazione sia per il servizio dell'impianto di trattamento del percolato che per la piattaforma di trasferimento; 3) la definizione della tariffa agevolata a favore il trattamento del percolato della discarica di AMIU e di rifiuti oggetto di trasferimento del Comune di Trani; 4) il ristoro ambientale che dovrà essere garantito al Comune di Trani in ipotesi di trattamento del percolato in discariche diverse da quella della discarica di Trani e per la trasferimento dei rifiuti diversi da quelli di Trani che è diverso nella tariffazione, quindi una cosa in più; 5) subordini, che è quello che è emerso oggi nella discussione a più pari di cui la maggioranza ne ha fatto un punto cardine, in subordine l'effettivo inizio dei lavori alla positiva definizione del procedimento ex art. 242 del D.Lgs. 152/06». Grazie.

PRES. MARINARO GIACOMO

Visto che siamo così, possiamo mettere in votazione se possono essere considerati di lieve entità entrambi gli emendamenti o meno, in modo che poi possiamo procedere. N. 38, Di Leo.

CONS. DI LEO GIOVANNI

Grazie Presidente. Io ritengo l'emendamento proposto dal collega consigliere che mi ha preceduto importante che va a cambiare nella forma e nella sostanza questa delibera, quindi vi chiedo: come possiamo ritenere che questo emendamento non sia come lo definisce lei importante, più importante o meno importante? Io ribadisco il mio concetto e ritengo che, anche e soprattutto più su questo emendamento che su quello precedente, debba essere rispettato il nostro regolamento di consiglio comunale.

PRES. MARINARO GIACOMO

Infatti lo sto mettendo ai voti.

CONS. DI LEO GIOVANNI

E quindi questo tipo di emendamenti debbano essere presentati 48 ore prima, forniti a noi, valutati in tutta serenità. Non ce li potete sottoporre così e poi farceli votare. Io, se posso permettermi di dirmi la mia e usare un'espressione forte, questa è un'azione di forza che state

facendo, questa delibera, questa proposta di delibera abbiamo capito e ho provato a far emergere anche... mi confrontavano prima anche con il consigliere Di Gregorio, che c'è una omissione sui costi di conferimento del concentrato, non esistono proprio. Abbiamo capito che ha diverse falle, perché non – ve la lancio lì ma sicuramente non lo farete - ritirarla e rimodularla sulla base e sulla scorta di ciò che è accaduto in questa aula quest'oggi? Ritengo sia cosa sana e giusta. Grazie.

PRES. MARINARO GIACOMO

Grazie consigliere Di Leo. Proprio come diceva lei, all'art. 24 comma 5 la chiosa finale è «in caso di dissenso sulla limitata entità della variazione decide il consiglio comunale». Io mi sono permesso di mettere ai voti.

...Intervento fuori microfono...

PRES. MARINARO GIACOMO

E infatti la sto mettendo ai voti proprio perché... questo si chiama dissenso, e io sto eseguendo appunto quello che lei mi dice, giustamente.

...Intervento fuori microfono...

PRES. MARINARO GIACOMO

Giustamente lei mi dice che c'è del dissenso, ma io lo accetto volentieri e a maggior ragione, in base al suo dissenso, io sto applicando il regolamento, né più né meno. N. 44, Ferri.

CONS. FERRI ANDREA

Grazie Presidente. Senza entrare nel merito dei punti, ritengo davvero irrituale questo modo di operare in consiglio comunale perché ripeto, quando qualche consiglio comunale fa Fratelli d'Italia voleva presentare un emendamento, non ci avete fatto neanche avvicinare al tavolo di presidenza, quindi io non so se con una capacità tipo alla Giucas Casella avevate già visto che era di grave entità, di importante entità, però ripeto noi quell'emendamento non l'abbiamo potuto neanche far leggere neanche farlo valutare. Pertanto ritengo questo modo di fare scorretto, perché è un modo di fare dove voi fate valere la legge, cioè il potere dei voti e cioè della maggioranza ma non è un aspetto collaborativo, poi si viene dall'altro lato e si viene a dire: no, però l'opposizione non è collaborativa, non... Ma come facciamo a collaborare se ci tagliate fuori? Cioè, ci state ghettizzando nei numeri. Siamo qui dalle 10:00 sono le 19:30 e dobbiamo ancora intervenire sul punto e mancano ancora sette punti all'ordine del giorno, non penso che abbiamo un atteggiamento errato nel porci in questo consiglio comunale, eppure ci ritroviamo così... prendete i regolamenti, li aprite, li girate, andate da un articolo all'altro e là dove c'è l'impasse prendiamo e decide il consiglio comunale. E che cosa può decidere mai il

consiglio comunale se siete maggioranza? E siete pure una maggioranza pesante! La verità diciamocela chiaramente, e che avete presentato un provvedimento non condiviso probabilmente con la vostra stessa maggioranza e l'unica maniera per continuare ad avere i numeri in consiglio comunale è far passare forzatamente sforzando il regolamento questi emendamenti, perché solo così avrete i voti e la presenza delle persone che hanno proposto l'emendamento. Allora, con questo modo di fare io non partecipo nemmeno alle operazioni di voto dell'emendamento, poi interverrò sul punto. Fate valere la vostra forza elettorale, che vi devo dire. Grazie Presidente.

PRES. MARINARO GIACOMO

Grazie Consigliere Ferri.

...Intervento fuori microfono...

PRES. MARINARO GIACOMO

Sempre voti sono, il problema è... Allora, il regolamento o vale...

...Intervento fuori microfono...

PRES. MARINARO GIACOMO

Io l'ho letto.

...Intervento fuori microfono...

PRES. MARINARO GIACOMO

Non l'ho fatto solo con lui, ripeto.

...Intervento fuori microfono...

PRES. MARINARO GIACOMO

No, anche perché parlavamo di una questione legata alla contabilità, serviva il parere della contabilità.

...Intervento fuori microfono...

PRES. MARINARO GIACOMO

Comunque, con calma, da stamattina siamo proprio così, a parte che, come avete potuto notare, al massimo da come avete anche ascoltato gli emendamenti, erano secondo me proprio...

...Intervento fuori microfono...

PRES. MARINARO GIACOMO

No, no, proprio perché abbiamo ascoltato non perché ci siamo tappati il naso e abbiamo messo... non abbiamo fatto le tre scimmiette proprio per fare valere i numeri, attenzione!

...Intervento fuori microfono...

PRES. MARINARO GIACOMO

A me è dispiaciuto il punto dove capito il proprio e mi va benissimo, assolutamente, mi è dispiaciuto onestamente quando è stato detto che in questo momento non collaborate. Secondo me gli emendamenti sono invece in direzione opposta, nel senso che abbiamo ascoltato...

...Intervento fuori microfono...

PRES. MARINARO GIACOMO

No, no, assolutamente, nessuno ha detto questo, anzi noi abbiamo apprezzato... prima per esempio ci ha dato una buona dritta il consigliere Di Leo e abbiamo ritirato tranquillamente il...

...Intervento fuori microfono...

PRES. MARINARO GIACOMO

La stiamo leggendo, non ho detto sì o no, le ho detto sì o no? La stiamo valutando proprio perché non abbiamo né bisogno di nasconderci né bisogno di dare peso ai numeri. La valutiamo...

...Intervento fuori microfono...

PRES. MARINARO GIACOMO

La parola al Sindaco.

SINDACO BOTTARO AMEDEO

Grazie Presidente. Cercherò di essere breve e chiarire un aspetto fondamentale.

Io non ritengo che questi emendamenti non siano di lieve entità lì dove non solo vanno incontro alla discussione che è emersa in questo consiglio comunale, soprattutto dalle posizioni evidenziate dall'opposizione, uno l'ho appena diciamo scritto io che recepisce e un po' impegna addirittura l'amministrazione, addirittura è un indirizzo che mi sono auto dato proprio per chiarire alcuni aspetti, quindi questo già la dice tutta. Se è un atto di indirizzo è

chiaro che non può essere un emendamento che stravolge il contenuto di una delibera che strumentalmente viene dichiarata piena di falle, non solo, un'altra addirittura è specificativa visto che la stessa ARPA pone delle prescrizioni quindi noi non facciamo altro che riprendere le prescrizioni dell'ARPA, prescrizioni che questo consiglio comunale ha dichiarato di ben conoscere soprattutto dai banchi dell'opposizione. Quindi nulla di quello che stesso non è emerso dal dibattito di questo Consiglio non si sta scrivendo o in questa delibera, è una delibera che viene emendata nella sola parte in cui è emersa la discussione di questa assise, frutto della discussione di questa assise. E la verità è un'altra, che ci avete abituato a fare così: noi ritiriamo i provvedimenti, li modifichiamo, li portiamo e tanto comunque voi non li approvate perché vi strumentalmente dite che c'è una virgola che non vi piace piuttosto che c'è qualche cosa che non va bene per cui non li votate. Non possiamo inseguirvi nei vostri atteggiamenti del tutto strumentali, soprattutto su un argomento di questo tipo rispetto al quale è chiara la vostra posizione, l'avete detta in lungo e in largo, a prescindere dai motivi: voi impianti pubblici non li volete in città, perché evidentemente l'avete dimostrato in passato, preferite fare termovalorizzatori da farli fare ai privati, cementerie da farli fare ai privati, avete portato in consiglio comunale in questi anni centrodestra tutti i provvedimenti a favore dei privati, solo ed esclusivamente a favore dei privati. Mai del pubblico!

Quindi, questa è la vostra posizione, non perdiamo tempo, non facciamo perdere tempo, noi ci siamo autoimposti tutta una serie di cose proprio per, a beneficio del città, dei cittadini, per cui con questo emendamento diciamo che faremo la approvazione della variante solo con un progetto esecutivo munito di tutti i pareri. È ovvio, sono stato preso in giro dal dirigente, Sindaco è chiaro anche se non me lo dicevi tu così avremo fatto, però è giusto chiarire questo concetto che già di per sé fa capire che non è un emendamento di non lieve entità.

Abbiamo detto che faremo questo impianto solo ed esclusivamente quando avremo di fatto concluso il procedimento di fatto la messa in sicurezza definitiva, la bonifica (...inc...) della discarica, e anche questa è un'altra ovvietà che sta scritto nei pareri già resi dall'ARPA, però è giusto chiarirle queste cose in modo tale che...

La verità è che noi stiamo facendo emendamenti solo per non farci strumentalizzare di fronte ai cittadini un provvedimento che era così e rimane così, perché (...inc...) l'abbiamo pensato così. Diciamo le cose. Oggi ci stiamo sforzando semplicemente di scriverle meglio, di precisare per evitare che cosa? Che non si gridi: «Ah, state avvelenando la città!» perché diremo che non è vero.

Abbiamo chiarimento con un emendamento questo, abbiamo chiarito con un emendamento questo altro, quindi la verità è questa. Per cui obiettivamente ritengo che è inutile sottostare all'ennesima strumentalizzazione perché tanto l'abbiamo capito, questo è quello che farete. Grazie.

PRES. MARINARO GIACOMO

Votiamo. Di Leo, prego. N. 48.

CONS. DI LEO GIOVANNI

Grazie Presidente. Sindaco, Assessori e colleghi Consiglieri.

Sindaco, mi perdoni, ma lei è un po' prevenuto da questo punto di vista nei nostri confronti. Da questa parte politica un no a prescindere all'impianto, quantomeno per quanto mi riguarda, non è mai avvenuto, non è mai stato pronunciato e, anzi, se il consigliere Di Gregorio si ricorda meno di un anno fa da straniero a Telesveva ho detto che è assolutamente il contrario di quello che lei dice di noi. Io sono a favore degli impianti purché - e lo ribadisco - ci sia una certezza e uno schema ben certo di costi e di ricavi. Come, se ha seguito il mio intervento, questo schema non è chiaro: non sappiamo quali sono i costi e quali sono i ricavi, anzi, glielo dico, i costi non sono proprio menzionati, gliel'ho fatto notare prima all'assessore Colangelo e qua stiamo uscendo, come dice qualcuno, fuori straccia, non riguarda l'emendamento. E dalle sue parole, Segretario, purtroppo il Sindaco le ha detto che in realtà è strutturale l'emendamento ed è importante, quindi fate come credete. Grazie.

PRES. MARINARO GIACOMO

N. 26, Corrado.

CONS. CORRADO GIUSEPPE

Grazie Presidente. Mi dispiace che, fermo restando che posso comprendere ciò che il consigliere collega Ferri stava spiegando, le motivazioni che sono totalmente di analisi di vecchi altri emendamenti, però, fermo restando le sue giuste considerazioni, oggi abbiamo affrontato tutti con grande serenità e con grande senso di responsabilità da parte di tutti una discussione su un impianto importante, su una delibera molto importante con opposizioni politiche e anche amministrative differenti. Ed è emerso un dibattito, anche le ultime dichiarazioni diciamo del consigliere Di Leo, come tutte le altre che ha fatto, sono proprio legittime che si pongono (...inc...) che ci poniamo tutti, la invito però a... non è che qui se non si approvano gli emendamenti qualcuno la maggioranza non vota. Questo non glielo consento, questo non glielo consento perché è emerso durante la discussione, anche dalle cose giuste che sono pervenute dagli amici dell'opposizione, una serie di rilievi e quindi in fase di discussione si è arrivati a definire questi emendamenti. Mi avrebbe fatto piacere che li potessimo ora discutere perché si potrebbero anche migliorare, poi il provvedimento non lo votate lo stesso, ma a tutela di tutti come diceva poco fa anche il collega Di Leo, perché siamo nella fase di una adozione di una variante urbanistica propedeutica all'approvazione poi definitiva di un impianto di percolato e di trasferimento. È chiaro che poi discuteremo dei due emendamenti. Il senso è, la votazione che noi adesso andiamo a fare è che, per i giusti rilievi che avete potuto fare, è se sono strutturali o meno.

Non perdiamoci in questioni di lana caprina, cioè, discutiamo di questo, perché potrebbero essere migliorati da delle vostre considerazioni e poi non votate il provvedimento, come diceva il Sindaco, che ci sta, comprendo, però almeno andiamo tutti più tranquilli poi ad affrontare tutto ciò che deve accadere un attimo dopo. Grazie Presidente.

PRES. MARINARO GIACOMO

Grazie. Quindi andiamo in votazione.

...Intervento fuori microfono...

PRES. MARINARO GIACOMO

Fammi votare almeno. Stiamo votando. Quindi è favorevole lieve entità, contrario... Okay. Quindi se è favorevole lo possiamo considerare come di lieve entità.

Il Presidente procede ad effettuare la votazione come di seguito riportato.

- Bottaro Amedeo: favorevole.
- Palumbo Filiberto: assente.
- Laurora Tommaso: assente.
- Branà Vito: assente.
- Marinaro Giacomo: favorevole.
- Cormio Patrizia: favorevole.
- Cornacchia Irene: favorevole.
- Avantario Carlo: assente.
- Cuna Federica: favorevole.
- Di Tullo Denise: favorevole.
- Mannatrizio Anselmo: favorevole.
- Ruggiero Carlo: favorevole.
- Parente Lia: favorevole.
- Loconte Antonio: favorevole.
- Befano Antonio: favorevole.
- Di Meo Donata: favorevole.
- Lops Michele: assente.
- Corrado Giuseppe: favorevole.
- Biancolillo Claudio: favorevole.
- Amoruso Leo: favorevole.
- Cirillo Luigi: assente.
- Di Gregorio Michele: favorevole.
- Mastrototaro Giuseppe: favorevole.
- Angiolillo Antonio: favorevole.
- Morollo Luca: favorevole.
- Di Leo Giovanni: assente.
- De Toma Pasquale: assente.
- Centrone Michele: assente.
- Ferri Andrea: assente.

- Cozzoli Emanuele: assente.
- Laurora Erika: assente.
- Corraro Felice: assente.
- Scialandrone Mariangela: assente.

PRES. MARINARO GIACOMO

Con 19 voti favorevoli: quindi sono stati considerati di lieve entità. Grazie.
Quindi possiamo procedere ad una votazione unica per entrambi gli emendamenti?

...Intervento fuori microfono...

PRES. MARINARO GIACOMO

Allora, emendamento n. 1 di Luca Morollo in votazione.

Il Presidente procede ad effettuare la votazione dell'emendamento Morollo come di seguito riportato.

- Bottaro Amedeo: favorevole.
- Palumbo Filiberto: assente.
- Laurora Tommaso: assente.
- Branà Vito: assente.
- Marinaro Giacomo: favorevole.
- Cormio Patrizia: favorevole.
- Cornacchia Irene: favorevole.
- Avantario Carlo: assente.
- Cuna Federica: favorevole.
- Di Tullo Denise: favorevole.
- Mannatrizio Anselmo: favorevole.
- Ruggiero Carlo: favorevole.
- Parente Lia: favorevole.
- Loconte Antonio: favorevole.
- Befano Antonio: favorevole.
- Di Meo Donata: favorevole.
- Lops Michele: assente.
- Corrado Giuseppe: favorevole.
- Biancolillo Claudio: favorevole.
- Amoruso Leo: favorevole.
- Cirillo Luigi: assente.
- Di Gregorio Michele: favorevole.
- Mastrototaro Giuseppe: favorevole.
- Angiolillo Antonio: favorevole.

- Morollo Luca: favorevole.
- Di Leo Giovanni: assente.
- De Toma Pasquale: assente.
- Centrone Michele: assente.
- Ferri Andrea: assente.
- Cozzoli Emanuele: assente.
- Laurora Erika: assente.
- Corrado Felice: assente.
- Scialandrone Mariangela: assente.

PRES. MARINARO GIACOMO

Con 19 voti favorevoli: quindi l'emendamento n. 1 a firma Morollo è favorevolmente approvato.

Passiamo all'emendamento n. 2 a firma primo firmatario Corrado.

...Intervento fuori microfono...

PRES. MARINARO GIACOMO

N. 26, Corrado, prego.

CONS. CORRADO GIUSEPPE

Mi perdoni, per un questione di rispetto e di giusta considerazione. L'emendamento, oltre ad essere firmato da me, porta le firme anche del consigliere Biancolillo, del consigliere Amoruso, del consigliere Antonio Loconte, del consigliere Befano e del consigliere Mastrototaro.

PRES. MARINARO GIACOMO

Grazie Consigliere.

Il Presidente procede ad effettuare la votazione dell'emendamento n. 2 a firma Corrado+altri come di seguito riportato.

- Bottaro Amedeo: favorevole.
- Palumbo Filiberto: assente.
- Laurora Tommaso: assente.
- Branà Vito: assente.
- Marinaro Giacomo: favorevole.
- Cormio Patrizia: favorevole.
- Cornacchia Irene: favorevole.
- Avantario Carlo: assente.
- Cuna Federica: favorevole.

- Di Tullo Denise: favorevole.
- Mannatrizio Anselmo: favorevole.
- Ruggiero Carlo: favorevole.
- Parente Lia: favorevole.
- Loconte Antonio: favorevole.
- Befano Antonio: favorevole.
- Di Meo Donata: favorevole.
- Lops Michele: assente.
- Corrado Giuseppe: favorevole.
- Biancolillo Claudio: favorevole.
- Amoruso Leo: favorevole.
- Cirillo Luigi: assente.
- Di Gregorio Michele: favorevole.
- Mastrototaro Giuseppe: favorevole.
- Angiolillo Antonio: favorevole.
- Morollo Luca: favorevole.
- Di Leo Giovanni: assente.
- De Toma Pasquale: assente.
- Centrone Michele: assente.
- Ferri Andrea: assente.
- Cozzoli Emanuele: assente.
- Laurora Erika: assente.
- Corraro Felice: assente.
- Scialandrone Mariangela: assente.

PRES. MARINARO GIACOMO

Con 19 voti favorevoli: l'emendamento viene approvato.

Quindi, così come emendato, posso dichiarare conclusa la discussione? No.

N. 44, Ferri.

CONS. FERRI ANDREA

Grazie Presidente.

Io ho bisogno innanzitutto di un chiarimento. Ancora chiarimenti, oggi è la giornata dei chiarimenti. Con determina 174 del 22 ottobre 2020 veniva praticamente approvato, con il verbale di gara e quindi l'aggiudicazione, per le opere di messa in sicurezza ed emergenza dei lotti 1, 2 e 3 della discarica per le RSU sita in Trani denominata Puro Vecchio.

E praticamente c'è l'aggiudicazione, la società che ha fatto la migliore offerta tecnico progettuale, economica, non lo so, comunque... Quel bando poi è stato realizzato naturalmente su un progetto esecutivo, naturalmente lo studio Romanazzi - Boscia del giugno 2018. Un progetto esecutivo di 37 pagine, naturalmente visto anche l'ora non ve lo sto a

rileggere tutto, però diciamo andiamo alla pagina che ci interessa, quello che è a pagina 30, a pagina 31, a pagina 32, esattamente il 7.2 , il 7.2.1 e così via.

Potenziamento sistema estrattivo di percolato. Poi ci sta descrizione del sistema di drenaggio e dello stoccaggio del percolato, impianto di raccolta del percolato, pozzi di drenaggio verticali. Volevo sapere, questo progetto esecutivo che poi è stato oggetto di gara, si parla già praticamente del recupero del percolato perché poi ci sono anche i silos di raccolta e quindi volevo... la cosa che non comprendo, prima di andare avanti con l'intervento, è questo: è stato stralciato dall'affidamento e verrà doppiato, è una cosa a parte? Questo è proprio un...

...Intervento fuori microfono...

CONS. FERRI ANDREA

Vuoi rispondere tu Michele? Dici che vuoi rispondere, a me va benissimo.

...Intervento fuori microfono...

CONS. FERRI ANDREA

No, voglio sapere, il futuro impianto è soltanto di stoccaggio e trattamento o anche di estrazione?

...Intervento fuori microfono...

CONS. FERRI ANDREA

Sta spiegando lui.

ARCH. GIANFERRINI FRANCESCO

Allora, quel progetto prevedeva anche una quota parte, credo 8000 metri cubi una cosa del genere di estrazione di percolato e di smaltimento, ma l'emungimento del percolato è come dire continua nel tempo perché? Perché bisogna mantenere il battente diciamo al di sotto, e adesso è al di sotto notevolmente di quella presunta frattura. In realtà quella frattura nessuno sa se è una frattura, è un'indagine strumentale che ha dato un'anomalia diciamo in un punto, non è un punto puntuale ma è un'area un pochino più ampia dove attraverso la termografia si vede che c'è una temperatura diversa che rappresenterebbe una anomalia tale da far pensare che ci sia una frattura, perché diciamo... come dire, c'è anche la geoelettrica perché sul piano verticale se c'è la... se c'è la guaina che non è fratturata diciamo la geoelettrica fa sì che non attraversa perché rimbalza sul telo, non so se sono chiaro, quindi è una questione che è indipendente. Allo stato il battente è notevolmente più basso di questa frattura, stiamo parlando di circa vado a memoria credo 15 m al di sotto, quindi noi lo teniamo sotto controllo. Ogni quindici giorni si fanno tutti gli emungimenti per capire, per il

monitoraggio ambientale su tutti i pozzi, e ogni quindici giorni noi inviamo i risultati ai Carabinieri del NOE, all'ARPA, a tutti i soggetti che sono interessati in questa vicenda.

Quindi la discarica in questo momento è perfettamente in sicurezza, i lavori che si stanno facendo ovviamente sono finalizzati quello del lotto 3 è la messa in sicurezza per evitare che l'acqua quando piove continui a produrre il percolato attraversando il corpo dei rifiuti e quindi, una volta messa in sicurezza, oltretutto poi fatto il capping definitivo di cui stiamo aspettando ancora la verifica di assoggettabilità VIA del lotto 1 e 2, la discarica è come se fosse tombata, impermeabile, raccogliamo tutte quante le acque diciamo presso adesso un invaso di circa 10.000 metri cubi, siamo costretti ancora a smaltire quell'acqua come se fosse percolato perché nessuno fino ad oggi ci ha autorizzato a fare una cosa diversa anche se abbiamo realizzato l'acqua e l'acqua è acqua diciamo pulita sostanzialmente, però siccome non si è chiuso il procedimento... Allora, faccio un passo indietro ma questo per capirci: il procedimento, la verifica definitiva circa lo stato della discarica avviene con il cosiddetto Piano di Caratterizzazione che è stato fatto; il Piano di Caratterizzazione, fatte tutta una serie di analisi, porta alla relazione sull'analisi del rischio. È questo che è stato, quando ci fu la conferenza di servizi, in questo frangente e quindi quando si stava analizzando la relazione sull'analisi del rischio che avrebbe chiuso definitivamente le problematiche almeno dal punto di vista tecnico, le problematiche connesse con la discarica, a valle di quel procedimento si dichiara che il sito non è più inquinato ma allo stato ci si è fermati perché ARPA in quella sede diciamo pose questa prescrizione per andare ad indagare questa eventuale frattura tutta da trovare e da verificare, quindi neanche il progetto di fattibilità tecnico economico è stato fatto, è stato inviato alla Regione per richiedere un finanziamento di circa 1 milione di euro, è un progetto di una delicatezza assoluta perché voi immaginate che il progetto prevede una sorta di paratia, una sorta di una serie di pozzi drenanti perché poi devi andare a scavare il corpo rifiuti, poggiarlo sul margine e andare ad individuare questa frattura.

Personalmente penso una cosa leggermente diversa, sono convinto che un intervento invece fatto in sommità dell'orlo della discarica, cioè proprio a livello campagna, fare un pozzo trivellato di una certa dimensione e infilare dentro o uno speleologo addirittura o una telecamera per verificare se riusciamo ad intercettare questa rottura dall'esterno e non dall'interno della discarica. Perché voi capite bene che andare a fare una operazione dove tu vai a riscavare il corpo rifiuti, è un'operazione molto delicata con una serie di inconvenienti che possono avvenire. Allora, lo stato della discarica...

...Intervento fuori microfono...

ARCH. GIANFERRINI FRANCESCO

È compreso ovviamente, perché nel momento in cui ci hanno detto – apro un'altra parentesi di tipo tecnico amministrativo - avevamo chiesto alla Regione a valle di questo ragionamento, di questa conferenza di servizi, di poter utilizzare le economie di gara più gli imprevisti che più o meno ammontavano a circa 800 mila euro e sembravano essere

sufficienti per fare questo tipo di intervento, ci dissero prima sì sì, dopodiché attraverso varie interlocuzioni probabilmente loro avranno fatto una propria istruttoria di questa nostra richiesta, la Comunità Europea non consente di utilizzare le somme di economie all'interno della gara per poter fare un intervento diverso dall'intervento previsto. Quindi ci hanno detto: finite il lavoro di messa in sicurezza del lotto 3, chiedete un ulteriore finanziamento e poi dovremmo fare una cosa quantomeno singolare cioè dovremmo ritornare sul sito - sto parlando però di una parte molto limitata, sto parlando di circa 500 metri quadrati rispetto a 2 ettari, quindi veramente un lembo - però è chiaro che dovremmo andare lì, dovremmo togliere diciamo il pacchetto di copertura della mise, prendere il telo, piegarlo – capite che stiamo parlando di una operazione che si fa con la pala meccanica non con il bisturi – quindi piegarlo, scavare il corpo rifiuti per circa 7 metri rispetto all'attuale quota, prendere questi rifiuti poggiarli sul margine etc. chiaramente con il rischio che mentre stai facendo questi lavori può venire semplicemente a piovere e come dice inizi a riprodurre percolato. Certo, stiamo parlando di quantità esigue, ma attualmente... Poi un'altra cosa, è chiaro che il percolato tu ne puoi emungere quanto ne vuoi, nel senso che se è previsto che la post gestione dura trent'anni significa che quella discarica, badate bene 4 milioni di metri cubi è quella discarica non è uno scherzetto, 4 milioni di metri cubi, per i prossimi trent'anni circa, adesso che è chiusa, continuerà a produrre biogas e percolato.

Quindi, non è a dire che ne emungiamo... in teoria tempi puoi mettere tutti i giorni a emungere il percolato e lo metti là, lo metti e lo recuperi, lo lavori e lo tratti. È chiaro che questa operazione farla oggi è estremamente costosa e quindi ci limitiamo a mantenere il battente, che ripeto verifichiamo ogni quindici giorni, a livello almeno 10 metri sotto questa presunta frattura. Ma allo stato da quattro anni circa la discarica non ha alcun elemento inquinante su tutti i pozzi che sono stati approvati ovviamente dall'ARPA, imposti dall'ARPA continuiamo a fare queste analisi e per fortuna non c'è alcun inquinante, neanche quello più banale che è manganese che probabilmente c'è un problema di fondo, ma questo è un discorso un pochino più teorico.

Quindi, volevo semplicemente dire che quel progetto che riguarda la frattura non è un progetto compiuto è una ipotesi tutta da verificare perché non esiste nessuno al mondo che ha mai fatto un intervento di questo genere.

PRES. MARINARO GIACOMO

44 Ferri, grazie.

CONS. FERRI ANDREA

Io volevo puntualizzare alcune cose, tra virgolette anche alcuni interventi del Sindaco che oggi diciamo è particolarmente teso.

Continua a parlare di questo fatto che noi preferiamo affidare ai privati, ai privati, ai privati, ai privati...

...Intervento fuori microfono...

CONS. FERRI ANDREA

No, mi scusi signor Sindaco, noi siamo quelli che (...inc...), ma mi sa che siete voi quelli che stanno prendendo i project financing dalla darsena per affidarli ai privati, siete voi che state prendendo i parcheggi togliendoli all'AMET e dandoli ai privati, e non ce ne usciamo con questo fatto che siamo noi quelli che vogliamo...

...Intervento fuori microfono...

CONS. FERRI ANDREA

Quella era la legge, quindi AMET non lo può più fare?

...Intervento fuori microfono...

CONS. FERRI ANDREA

E perché AMIU... Signor Sindaco, se si vuole trasformare AMET in una società in house si trasforma AMET in una società in house. Tra virgolette se non la vogliamo dare ad AMET, se non la vogliamo dare ad AMET possiamo prendere i parcheggi e affidarli, come maggiore servizi, ad AMIU così come previsto nello statuto perché in un aggiornamento statutario che avete fatto voi come consiglio comunale avete previsto anche la possibilità di gestire i parcheggi. Ma comunque stiamo andando fuori tema.

Io era giusto per un dettaglio, perché venire a dire che questa parte politica il 2003 – 2004 si è rivolta ai privati per il termovalorizzatore quando invece c'era l'AMET, tra virgolette partecipando a un bando regionale e indennizzando con soldi pubblici sia quel socio privato sia l'AMET pur di non farglielo fare, sembra poi che sia scomparso il problema. In realtà quel termovalorizzatore serviva per chiudere un ciclo preciso che vedeva l'abbassamento dei rifiuti in discarica, la produzione dei corrente e probabilmente anche la stessa AMET avrebbe avuto un destino differente, però all'epoca c'erano i cortei, all'epoca c'erano gli ambientalisti, all'epoca c'erano tutti questi soggetti che oggi naturalmente cambiano opinione perché quando sei forza di opposizione e la pensi in una maniera quando sei forza di maggioranza la pensi in un'altra maniera, forse vale anche per me ma vale sicuramente anche per qualcun altro.

E sempre in forza di quel modo di fare, la cosa che condanno soprattutto per un provvedimento così impattante per questa città, perché ripeto 4 mila camion che circolano in un anno che non sono ad oggi previsti, non è uno scherzo, cioè noi continuiamo a parlare: no, il percolato, perché là dobbiamo andare ad emungere... va beh, tutto quello che vogliamo, però ci sono tante altre realtà a corredo che non possiamo far finta che non ci siano, che non siano impattanti, che non siano devastanti per questo territorio. Oltre al fatto che, ho sentito

che fino a qualche anno fa si spendevano circa 2 milioni di euro per il percolato, ma ora quanto se ne spende? 300 mila?

...Intervento fuori microfono...

CONS. FERRI ANDREA

Sì, e poi facciamo la controreplica e da qua non ce ne andiamo più, Assessore, lei è arrivata fresca fresca ora, quindi... Fresca ovviamente di consiglio comunale.

Quindi, dicevo, come non dare ragione al collega Di Leo quando non sono stati sicuramente riaggiornati o rivisti i costi, cioè ma soltanto io sono passato a fare un pieno a gennaio che pagavo 60 euro la macchina e ora ne pago 80 euro con gli stessi litri? Cioè, quando si fanno questi costi e benefici non cambia mai niente, il costo dell'energia soltanto a me è arrivata quasi raddoppiata la bolletta del gas e della luce? Come si fa oggi a portare, a richiedere una variante urbanistica per un progetto che non diventa esecutivo, va beh, tutto quello che vogliamo, però è una giustificazione per arrivare a quella variante urbanistica perché sennò io oggi quella variante che motivo... cioè, perché io oggi sto qui in consiglio comunale? Ecco perché, voglio dire, non siamo contro l'impianto di percolato che sia a corredo della discarica di Trani per i rifiuti conferiti dai tranesi e che pertanto... cioè, qui stiamo parlando di un mega impianto, noi qui stiamo parlando del fatto che stiamo investendo nella variante urbanistica particelle che vanno oltre l'area diciamo dei lotti, che prende tutto il perimetro e quindi, secondo me...

...Intervento fuori microfono...

CONS. FERRI ANDREA

Come non è così? Le particelle catastali...

...Intervento fuori microfono...

CONS. FERRI ANDREA

Tutta l'area. Tutta l'area.

...Intervento fuori microfono...

CONS. FERRI ANDREA

No, no, assolutamente. Io infatti poi sono stato interrotto, però voglio dire, è chiaro che quella, tutta quella operazione fa parte di un progetto che a livello regionale è stato già chiaro sul nostro territorio. Allora io quello che dico, ma perché così in maniera forte come si sta difendendo questo provvedimento non siamo scesi insieme contro l'Archivio di Stato, contro la chiusura dell'ospedale, noi insieme a voi, come qualsiasi altra cosa? Cioè, perché questa

fermezza così convinta? Certo che quando diciamo: ritirate il provvedimento, rivediamolo insieme. Io vi ricordo, consigliere Di Gregorio mi rivolgo a lei perché diciamo è tra i più anziani tra quella... voi chiedevate il referendum. Quando è stato fatto il termovalorizzatore voi chiedevate come massima condivisione cittadina il referendum, ma perché poi quando i provvedimenti li portate voi vi fate un maquillage mettendo come assessore all'ambiente l'ex presidente della Lega Ambiente per fare passare tutto come se fosse tranquillo e pulito? Ma io non ci voglio vedere niente di male, ma questo modo di fare non condiviso, non aperto, perché non l'avete fatto nei forum cittadini sul percolato? Oh, eravate così bravi a proporli quei forum cittadini. Io mi ricordo che quando c'era il verde pubblico se mai sia sbagliavi a tagliare... quando stava Tarantini, mai si sbagliava a toccare un ramo, ah! Vi legavate sotto il Comune e i cancelli, dove è finita tutta quell'attenzione? Allora ci possiamo preoccupare per dire: ma perché se ci dite che tirate fuori 3000 metri cubi di percolato fate un impianto che è quindici volte più grosso? Ma poi...

...Intervento fuori microfono...

CONS. FERRI ANDREA

Va beh, 120 mila se... tra virgolette, in una relazione si dice che l'impianto funzionerà otto ore, noi siamo la prima realtà dove riusciamo a realizzare il primo impianto industriale che lavora come un dipendente pubblico o privato, otto ore. Oh, mi raccomando che a otto ore e un minuto poi scatta che gli dobbiamo dare lo straordinario.

Cioè, se tra quattro cinque anni quando magari finisce, termina questo stato privilegiato di utilizzo in favore di AMIU e ci stanno dei soggetti che giustamente nell'eventualità per fare quadrare i conti, perché aumenta l'energia, aumenta il gas, aumenta tutto, aumentano i costi del personale, arriviamo e questi qua non devono tirare e non devono ricevere altro percolato?

Io non vi vengo a fare i conti così, io vi tiro fuori, come ho detto un sacco di volte in tanti altri interventi, questioni politiche, questioni di opportunità; Cioè, qual è l'opportunità per il nostro territorio? Non fare l'impianto di percolato ma fare un impianto di percolato così grande se alla base non ci sta già un progetto disegnato in altre sedi? Rendetevi conto che tutto quello che state facendo oggi è una cosa che resterà un domani, e come diceva anche Pasquale De Toma potrebbe, con tutta la buona fede di questo mondo, non essere più sotto controllo a voi, a noi, e invece così lo prendiamo in buona fede, facciamo una variante, no, va beh, ma... così una variante strutturale, da agricolo tutto industriale, così è tutto più tranquillo. E poi? Chi sono questi AGER, chi sono? Invece dobbiamo far finta sempre di niente. Quando è a casa nostra, dobbiamo far finta sempre di niente; si chiude l'ospedale, eh, lascia stare! (...inc...) il palazzo Carcano, e fai questo e fai quell'altro, va tutto bene, va tutto bene, sembra che qui sia possibile fare tutto. Ripeto...

...Intervento fuori microfono...

CONS. FERRI ANDREA

Dal pubblico.

...Intervento fuori microfono...

CONS. FERRI ANDREA

Dal pubblico. Quindi, ripeto, non è il problema fare l'impianto di percolato, ma è fare un impianto di percolato che come dalle carte che voi ci avete prodotto è sovradimensionato in una maniera incredibile tra virgolette è sottostimato quel sovradimensionamento perché quel sovradimensionamento viene fuori da un impianto che dite andrà in produzione, dite, dicono, andrà in produzione soltanto otto ore, ma non ci credo che ci sia un impianto industriale che ha l'orario d'ufficio, non ci credo, perché sono più i costi per spegnerlo e riattivarlo che non diciamo tenerlo in funzione sempre, oltre che naturalmente funziona economicamente così il business plan di un'operazione del genere. Non penso che sul territorio arrivano 5 milioni di euro di finanziamento perché ci devono fare il regalo, non ci credo! Io non ci credo! Û

...Intervento fuori microfono...

CONS. FERRI ANDREA

Non ci credo. Continuate a voler far vedere che è tutto tranquillo, che è tutto rose e fiori, avete dimostrato di avere i numeri per decidere quando un emendamento è leggero o non leggero, vi siete votati l'emendamento, vi voterete questo coso, io vi faccio risparmiare tempo non faccio neanche la dichiarazione di voto, vi dico che a questo impianto, questo progetto che richiede questa variante urbanistica dico di no per dimensione e soprattutto per mancata condivisione, non con Andrea Ferri che non è nessuno ma con la cittadinanza perché avreste dovuto avere il coraggio di confrontarvi con quelle realtà che avete sempre chiesto, avete sempre aizzato anche elettoralmente contro l'amministrazione di centrodestra e che oggi strumentalmente decidete di non coinvolgere. Grazie Presidente.

PRES. MARINARO GIACOMO

Grazie Consigliere. N. 17, Di Gregorio.

CONS. DI GREGORIO MICHELE

Grazie Presidente. Parto dalle considerazioni sull'intervento del collega Andrea Ferri.

Penso che questa sera dalla discussione che è emersa e da quello che è apparso sulla stampa da parte di tanti soggetti portatori di interessi diffusi, dalle tante associazioni e comitati, la cosa chiara che viene fuori questa sera è che tutti quanti vogliamo un impianto di percolato a servizio della nostra discarica. Io penso che...

...Intervento fuori microfono...**CONS. DI GREGORIO MICHELE**

Io penso che in maniera indubitabile, in maniera chiara – e l’hai detto tu pocanzi – stiamo discutendo l’opportunità era se farlo piccolo, medio, grande, grandissimo, quindi il dato di fatto è questo perché io mi sono fatto... poi noi dimentichiamo consigliare Branà quello che succede negli anni passati, io non dimentico invece, mi sono fatto una rassegna stampa in cui, a partire dal 2016 quando si iniziò a parlare del problema della discarica, in cui comitati, Movimento 5 Stelle e altri momenti politici dicevano – ma non voglio tediare – dobbiamo fare l’impianto di percolato, serve un impianto di percolato pubblico. AMIU spende 200 mila euro al mese per (...inc...) il servizio di depurazione del percolato, 2 milioni e mezzo all’anno, noi siamo arrivati a pagare con la TARI, con i soldi dei cittadini, 2 milioni e mezzo annui di percolato. E naturalmente questo... ma è un passato. Però non abbiamo fatto, l’abbiamo pagato perché quella discarica purtroppo non aveva un impianto di trattamento del percolato in sito. Di chi è la responsabilità? La responsabilità è di Michele Di Gregorio.

...Intervento fuori microfono...**CONS. DI GREGORIO MICHELE**

La mancanza dell’impianto di trattamento del percolato è responsabile dell’incremento del livello di percolato e dello sfondamento della barriera, e AMIU ha stimato in 1 milione e mezzo di euro. La realizzazione dell’impianto, non lo dico io ma vi dico dopo chi lo dice, sarebbe provvidenziale ed urgente anche sotto l’aspetto ecologico per abbassare il livello di percolato. Potrei continuare. Dal 2016 ad oggi 2022 tutti quanti in questa città nessuno ha detto una parola contro l’impianto di percolato.

Sulle dimensioni. Perché tu dici giustamente, io guardate... tu hai fatto dei riferimenti anche molto specifici, e sai perché all’epoca nel 2003 dicevamo no all’inceneritore e ci siamo incatenati per l’inceneritore, volevamo che ci fosse una condivisione maggiore? Perché non ha alcun senso fare nel 2003 l’inceneritore, quando i livelli di raccolta differenziata in questa città, ma nel bacino, erano zero. Questo che cosa significava, Andrea? Che per fare funzionare l’inceneritore, che funziona con il materiale (...inc...) l’indifferenziato, avremmo dovuto... sarebbe stato il contrario, cioè meno facevi raccolta differenziata e più funzionava l’inceneritore. Questo è il motivo per cui all’epoca dicemmo di no.

...Intervento fuori microfono...**CONS. DI GREGORIO MICHELE**

Il vero motivo è questo. Perché dici: perché all’epoca? Per questo, perché non aveva alcun senso. Noi ci saremmo trovati, al contrario nel 2021, un impianto che per farlo funzionare, perché come dici tu è vero che non puoi accendere e spegnere, un impianto di

quelle dimensioni, avrebbe avuto necessità, come fa l'altro la cementeria di Barletta, di avere combustibile, e con combustibile dico rifiuti, immondizia, in maniera continua. Questo che è un principio contrario alla raccolta differenziata dei rifiuti. Mi sono spiegato perché all'epoca ci volevamo, non era possibile farlo?

...Intervento fuori microfono...

CONS. DI GREGORIO MICHELE

Bravissimo! Mi stai dicendo...

...Intervento fuori microfono...

CONS. DI GREGORIO MICHELE

Ma scusate, sul tema della discarica voglio dire una cosa. Scusate, il tema della discarica, qualcuno ha detto, Gianni, vogliamo riaprire la discarica. Ma sapete.. scusami, Andrea, ma sapete che...

...Intervento fuori microfono...

CONS. DI GREGORIO MICHELE

Presidente, volevo, in modo che ce ne sia... che ne abbiamo cognizione tutti quanti, che AMIU, adesso non ricordo se l'anno scorso o due anni fa, ha presentato la VIA per la chiusura definitiva dei tre lotti della discarica, quindi quello che si diceva pocanzi dobbiamo riaprire è smentito dai fatti e dai documenti, mi spiegato?

...Intervento fuori microfono...

CONS. DI GREGORIO MICHELE

Gianni, non è che lo dico io!

...Intervento fuori microfono...

CONS. DI GREGORIO MICHELE

Presidente, voglio chiarire, perché così...

PRES. MARINARO GIACOMO

Io penso di essere stato fin troppo largo con i tempi per il consigliere De Toma, mi sono stato tranquillo sui tempi di tutti senza... e ho sbagliato, quindi credo che sia quantomeno rispettoso fare terminare.

...Intervento fuori microfono...**CONS. DI GREGORIO MICHELE**

Tutti quanti in città, comitati, partiti politici volevano l'impianto di percolato, discutiamo. Questo è il dato di fatto assoluto perché porta giovamento al territorio e poi, Avvocato (...inc...), poi dal punto di vista del dato economico a noi interessa la l'ecosostenibilità, l'impatto ambientale, perché è una cosa che bisognava fare, bisognava fare all'epoca vent'anni fa quando la discarica è stata aperta, purtroppo non è stato, abbiamo speso milioni di euro per emungere per percolato, rimediamo adesso. Lo facciamo più grande, evidentemente perché adesso non possiamo più guardare nel nostro orticello, se volete sapere veramente il motivo perché si fa, perché ormai gli impianti primo è un finanziamento di carattere regionale e quindi nessuno ci dà i soldi per fare l'impiantucolo per il Comune di Trani, è un servizio del territorio perché noi dobbiamo ragionare come dire nell'ottica ambientalista del territorio perché ci piace portare, ci piaceva portare la nostra immondizia a Massafra, ci piace portare il nostro percolato per tutto il mondo, ci piace portare il compost in tutta Italia. E non funziona così, non sono d'accordo su questo modo di fare. Non sono assolutamente d'accordo. Noi, come dicono gli inglesi non nel nostro orticello, caro consigliere Branà, questo è il principio: i rifiuti noi li produciamo e noi dobbiamo averne cura. Questo è il motivo. Per cui noi abbiamo dato, poi...

...Intervento fuori microfono...**CONS. DI GREGORIO MICHELE**

No, nessuno sta prendendo in giro, non dire così, nessuno sta prendendo in giro nessuno. L'altra... l'altra cosa.

...Intervento fuori microfono...**CONS. DI GREGORIO MICHELE**

Andrea, dai, Sindaco, non... ma non... in questa città, ragazzi, lo dico in maniera... venivano a sversare da tutto il mondo ma non perché era colpa tua o mia o sua, e si pagava 42 euro a tonnellata. Adesso per portare rifiuti in capo al mondo, paghiamo oltre 170 euro a tonnellata. Cioè, paghiamo quattro volte di più. Ma questo voglio dire non è... non ci dobbiamo assumere questa responsabilità, non voglio dire che è responsabilità della destra o... diciamo che noi ci troviamo in questo momento a dover affrontare, va beh, dillo tu, ci troviamo ad affrontare queste problematiche. Ma nella nostra discarica avete ragione, la nostra discarica è stata martoriata da tutta la regione Puglia perché abbiamo ricevuto rifiuti da tutta la regione Puglia, però c'era qualcuno anche all'epoca che gestiva. Che significa dire: no, ma adesso non lo facciamo perché poi... adesso stiamo noi possiamo controllare e poi non lo possiamo controllare più. Ma che significa? Ma che discorso è, Pasquale? Allora, quando

volevate fare l'inceneritore e io non ho parlato di questa cosa, allora che cosa vi dovevamo dire? No, non lo fate adesso perché noi ce ne andiamo, voi siete bravi, quelli che verranno dopo saranno cattivi e non lo faccio più. Ma che significa? Ma come ragionate? Qual è l'ottica, la logica di questo ragionamento? Un inceneritore all'epoca non era possibile farlo e non era utile farlo perché non aveva nessun senso perché il nostro obiettivo giustamente era quello di fare la raccolta differenziata non a Trani ma in tutto il territorio, e così è stato. Perché se tu separi l'80% dei rifiuti e c'è un 20%, un 10% di differenziata, che senso ha mettere in piedi questi sorti di impianti industriali che inquinano per certo, producono diossina gli inceneritori, e poi scusate un'altra...

...Intervento fuori microfono...

CONS. DI GREGORIO MICHELE

Dove? Che propaganda! Leggete. Poi un'altra cosa, mo ci dite che volevate... non dico che volevate fare, si voleva fare l'inceneritore, si vuole fare un impianto di compostaggio, si voleva fare l'impianto di incenerimento dei rifiuti, siete d'accordo sull'impianto di compostaggio che è un impianto industriale ancora più impattante cento volte, dico cento volte di un impianto di trattamento del percolato, però l'impianto di trattamento del percolato no. Perché? Perché è di 40 mila tonnellate annue, perché è di (...inc...).

Ma scusate, se dovessimo fare un impianto di compostaggio lo faremo solo un impianto di... fatemi capire anche questa cosa prima di andare avanti, facciamo l'impianto di compostaggio per Trani soltanto? Voglio capire, ma viviamo nel mondo? C'è la guerra, c'è la fame nel mondo, ma viviamo nel mondo? Cioè, non è più possibile fare gli impiantucolo a servizio di una comunità di 50 mila abitanti, non viviamo più, non è così, non è... è antieconomico, dal punto di vista ambientale...

...Intervento fuori microfono...

CONS. DI GREGORIO MICHELE

Ma?

...Intervento fuori microfono...

CONS. DI GREGORIO MICHELE

Chiaramente no.

...Intervento fuori microfono...

CONS. DI GREGORIO MICHELE

Sì, va beh, Sindaco, io...

...Intervento fuori microfono...

CONS. DI GREGORIO MICHELE

Va beh, Andrea...

...Intervento fuori microfono...

CONS. DI GREGORIO MICHELE

Va beh, dai, però andiamo... Presidente! Quindi è chiaro, attenzione, io capisco perché c'è la contrapposizione politica, è giusto, però la contrapposizione politica...

...Intervento fuori microfono...

CONS. DI GREGORIO MICHELE

Non lo so se non è strumentale, perché io ti ho spiegato perché ero contro la discarica Ecoerre che trattava rifiuti speciali, significava aprire un altro buco. L'abbiamo spiegato. Ti ho spiegato perché eravamo all'epoca tecnicamente, non strumentalmente, perché lo proponeva il centrodestra ma perché era un fatto illogico realizzare un inceneritore o termovalorizzatore nel 2003 a Trani quando la raccolta differenziata era a zero.

Ripeto, l'altro dato di fatto, voi avete detto in maniera tranquilla: noi vogliamo l'impianto, l'impiantistica, vogliamo l'impiantistica dobbiamo fare... e su questo siamo d'accordo. Assolutamente. Quindi è condiviso.

L'altro tema che è venuto fuori dalla discussione questa sera è un'altra cosa. Si fa una variante urbanistica perché state trasformando quel suolo per chissà quale tipo di ipotesi. Ma scusate, ma sapete che là in quel circondario non so quante discariche ex cave dismesse che ci sono? Ma sapete che noi da oltre vent'anni stiamo tra virgolette contra legem architetto, come lei molto meglio di me... contra legem giusto per capirci, perché stiamo esercitando di fatto una attività industriale in zona agricola. Ma qualcuno in questi ultimi vent'anni si è preso mai la briga di cambiare destinazione urbanistica in quella zona? No! Non è mai stato fatto. Noi stiamo facendo e mo come se... scusate, volete fare un impianto di percolato in un territorio incontaminato in cui invece di fare l'impianto di percolato andiamo a fare il campo di golf. Uno dice: Va beh, se possiamo fare il campo da golf, ma siamo proprio imbecilli se andiamo a fare l'impianto di percolato. È una zona compromessa definitivamente, è inutile che ci prendiamo in giro, quella zona è definitivamente compromessa. O rimane così com'è, quindi con un impianto di discarica da tutelare per altri trent'anni, oppure si fa solo quello perché impianti da golf, piscine, campi da calcio e calcetto non penso che si possano fare, quindi decidiamo che cosa... né possiamo come dire pensare di riconvertire dal punto di vista agricolo, non è che possiamo andarci a piantare le cime di rapa, non si può fare, o no? Siamo d'accordo su questo? Quindi ci avete contestato il fatto... no? State facendo la (...inc...)

urbanistica perché là poi dobbiamo fare chissà che cosa... quello che si poteva fare, quello si può fare, se si vuole fare. Se poi non si vuole fare è una discussione nostra. Se si farà si fa, se non si farà nessuno come dire piangerà, cioè è una decisione. Capito? Cioè, non è che possiamo fare... c'è il mulino bianco, la casa del mulino bianco e volete andare a deturpare un area. Scusate, là c'è una zona destinata alla coltivazione delle cave, ormai abbandonata, ormai compromessa definitivamente o la lasciamo così com'è oppure si può fare questo.

...Intervento fuori microfono...

CONS. DI GREGORIO MICHELE

No, la riconvertiamo nell'impiantistica sostenibile dal punto di vista ambientale. Mi sono spiegato?

...Intervento fuori microfono...

CONS. DI GREGORIO MICHELE

Assolutamente. Andrea, sono una parte di quei camion che noi permettiamo di portarli in tutta Europa. Capito?

...Intervento fuori microfono...

CONS. DI GREGORIO MICHELE

No, io voglio solo far emergere proprio le contraddizioni evidenti.
Tra l'altro sui...

...Intervento fuori microfono...

CONS. DI GREGORIO MICHELE

Quello che è emerso invece dalla discussione è il coinvolgimento. C'è la consulta ambientale, la consulta...

...Intervento fuori microfono...

CONS. DI GREGORIO MICHELE

C'è una consulta ambientale. Scusate, la consulta ambientale, con grande soddisfazione di Luca Morollo, di Raffaella Merra e di Vito Branà, dell'Assessore Merra e di Vito Branà, quando qua dentro ne abbiamo discusso e ne abbiamo approvato se non ricordo male all'unanimità probabilmente, si disse: meno male che facciamo la consulta ambientale perché così quello di cui fanno parte tante associazioni, quanti soggetti ci sono? Venti trenta associazioni, quindi o quelle associazioni quei soggetti sono sulla carta oppure valgono,

perché se facciamo uno strumento di confronto, di dibattito in cui ci sono venti venticinque associazioni, farà qualcosa o no consigliere Branà?

...Intervento fuori microfono...

CONS. DI GREGORIO MICHELE

O vale o non vale.

...Intervento fuori microfono...

CONS. DI GREGORIO MICHELE

Quindi, anche la tematica della...

...Intervento fuori microfono...

CONS. DI GREGORIO MICHELE

Anche con il tema della consulta ambientale, della condivisione, la consulta ambientale è stata avviata e c'è stata una discussione.

La cosa più importante. Che noi quel sito lo dobbiamo gestire (...inc...) per oltre trent'anni, non è che andiamo là e chiudiamo, altri trent'anni dobbiamo piangerci perché ce lo o piangeremo noi, i nostri figli e i nostri nipoti quel sito così com'è.

...Intervento fuori microfono...

CONS. DI GREGORIO MICHELE

Va bene. Mi fa piacere... una tantum, non era neanche programmato questo intervento.

...Intervento fuori microfono...

CONS. DI GREGORIO MICHELE

Mi piace, la cosa bella, mi dispiace che non sia stata raccolta dall'opposizione, ma capisco perché a volte la politica porta anche a questo, che una serie di criticità, una serie di perplessità, siano emerse, siano state rimarcate ed evidenziate all'interno del provvedimento che si dovrà votare e che questo mi fa piacere. Mi dispiace che non sia stato da parte vostra condiviso, però oggettivamente è questo: il provvedimento probabilmente è stato... era perfettibile.

...Intervento fuori microfono...

CONS. DI GREGORIO MICHELE

Andrea, però posso dire una serie di rilievi che sono venuti fuori questa sera anche da questo dibattito, di cui sono stato oggetto di confronto sui social, sui comunicati stampa, una serie di cose, sono stati come dire fatte proprie dall'amministrazione e l'amministrazione, con gli emendamenti, diciamo può essere antipatico, diventeranno parte integrante di questo provvedimento. Quindi anche questo penso che sia un dato rilevante.

...Intervento fuori microfono...

CONS. DI GREGORIO MICHELE

Torneremo in consiglio comunale chissà quante altre volte per questo stesso tema, e ci confronteremo su questa cosa. Può essere semplicemente una variante urbanistica e una apertura del procedimento. Grazie Presidente e chiedo scusa a tutti.

PRES. MARINARO GIACOMO

Grazie. N. 3, Di Tullo.

CONS. DI TULLO DENISE

Grazie Presidente. Sindaco, Assessori e colleghi Consiglieri.

Allora io, come tutti quanti, abbiamo ascoltato tutti i rilievi che l'opposizione ha formulato. Una cosa convengo con Michele e con gli altri colleghi consiglieri di maggioranza, non ci stiamo a che passi il messaggio che noi avveleniamo la città, che a noi non stia a cuore la città...

...Intervento fuori microfono...

CONS. DI TULLO DENISE

No, è stato detto. Io ho ascoltato penso... in tutte queste ore ho ascoltato attentamente e mi sono allontanata pochissimo. Il messaggio in generale che è passato anche oggi qui, anche oggi qui se ci viene detto... allora, non voglio citare perché poi mi viene detto che personalizzo, ci sono consiglieri che hanno detto: non state pensando al futuro dei nostri figli, sta annuendo il consigliere e non faccio nomi, quindi questo messaggio...

...Intervento fuori microfono...

CONS. DI TULLO DENISE

Questo messaggio diciamo non deve passare, la strumentalizzazione di cui è stato oggetto il provvedimento ci priva poi della serenità per esaminare quello che è il provvedimento, gli allegati e per giungere secondo il mio modesto parere a una delibera (...inc...) e serena. Al di là di questo, le perplessità maggiori che sono emerse sono relative alla pericolosità e all'impatto del provvedimento a livello ambientale. Questo impianto non fa

altro che separare la parte liquida del percolato dalla parte gelatinosa che viene denominata concentrato e c'è stato ribadito dall'Assessore dovrebbe essere all'incirca il 20% appunto del percolato, e le sostanze...

...Intervento fuori microfono...

CONS. DI TULLO DENISE

Dal 20% al 30% nella peggiore delle ipotesi ha detto l'Assessore il 30%, e la parte diciamo potenzialmente nociva, contenente le sostanze potenzialmente nocive, al termine del processo verrà trasportata presso un impianto idoneo a consentirne l'ulteriore trattamento, quindi presso la discarica, presso la città, la parte contenente le sostanze nocive non rimane.

...Intervento fuori microfono...

CONS. DI TULLO DENISE

Ma se l'impianto è destinato a funzionare diciamo con delle caratteristiche tecniche, tranne consentirne la riconversione, mi insegna collega consigliere De Toma, non è possibile.

...Intervento fuori microfono...

CONS. DI TULLO DENISE

Posso terminare? Io ho ascoltato tutti gli interventi, termino e poi mi aggredite come volete, se ritenete opportuno.

PRES. MARINARO GIACOMO

Non credo. Però io dico questo, capisco, stiamo verso la fine, no? Avete dato oggi, cioè devo continuare... oppure la prossima volta che devo fare, devo interrompervi?

CONS. DI TULLO DENISE

Io volevo solo terminare.

PRES. MARINARO GIACOMO

No, un attimo, io mi sono permesso di interrompervi o dopo quanto? La prossima volta al quindicesimo minuto inizio a fare bip, bip, bip al microfono. Siccome so che siete oltretutto sempre precisi ed educati, confino ancora in questa cosa. Grazie.

CONS. DI TULLO DENISE

I volumi ovviamente del percolato si riducono e quindi i viaggi dei camion di cui ci preoccupiamo si ridurranno, fermo restando quello che avete dette poi qualora dovesse giungere presso l'impianto percolato proveniente da altre discariche, quindi l'impatto

abbiamo detto se viene separato dalla parte nociva e il resto, diciamo l'acqua, può essere addirittura essere riutilizzata benché non ci sia un accordo (...inc...) per fini irrigui, diciamo che l'impatto ambientale almeno da questo punto di vista mi sembra non esserci.

Per quanto riguarda... Le stesse considerazioni vanno poi estese all'impianto di trasfenza, perché l'impianto di trasfenza consentirà innanzitutto l'ottimizzazione della logistica per cui consentirà di ridurre i viaggi che verranno effettuati per trasportare i rifiuti poiché verranno trasferiti da mezzi con una capacità inferiore rifiuti su un mezzo con la capacità di poterli accogliere per poi poterli trasportare a destinazione finale. Quindi, ripeto, anche nel caso dell'impianto di trasfenza l'impatto, perché per la permanenza di rifiuti in loco, è zero. Quindi a me questo, come diceva il consigliere Amoruso, interessa: il rischio ambientale. Che, per quello che mi è consentito valutare, ripeto, poi io non sono un tecnico, ingegnere ambientale sicuramente, ma per quello che sono gli elaborati e quello che è in mio possesso ad oggi, io valuto non c'è rischio ambientale, quindi diciamo il che stiamo avvelenando la città lo restituisco al mittente.

Ribadisco quanto già espresso dagli altri consiglieri, ma ripeto è un ribadire, oggi siamo approvando la variante, torneremo in consiglio comunale per approfondire tutti gli aspetti successivamente e quindi ritengo che le perplessità siano state fugate dall'Assessore, dal dirigente, qualora così non fosse ripeto quello che a me premeva precisare è che non stiamo avvelenando nessuno, che a noi sta a cuore come a voi il bene della nostra città. Solo questo. Grazie.

PRES. MARINARO GIACOMO

Grazie Consiglieri. Loconte, n. 15.

CONS. LOCONTE ANTONIO

Sindaco, Presidente e Consiglieri. Forse per la mia maggioranza sono stato quello più scettico su questo provvedimento, non l'ho nascosto, l'ho detto a più riprese, ho stalkerizzato letteralmente l'assessore Colangelo, che può confermare, ho stalkerizzato il dirigente Gianferrini, abbiamo fatto Commissioni e ne abbiamo parlato tantissimo. Anche il gruppo che rappresento nei giorni scorsi ha sollevato delle perplessità, perplessità che sono tutte alimentate dalle criticità emerse che riguardano le modalità di gestione dell'impianto, la preventiva messa in sicurezza del situ. Tuttavia, proprio perché noi non siamo tecnici e ci siamo rivolte alle persone competenti, sono a disposizione, sono 24 ore su 24 a nostra disposizione, tanti dubbi ci sono stati chiariti. Abbiamo portato in un emendamento in consiglio comunale, è stato votato, mi rendo conto che oggi noi andiamo a votare una variante urbanistica che naturalmente è propedeutica alla realizzazione di questo impianto di percolato; mi rendo conto anche che le condizioni sull'utilizzo dello stesso impianto le dobbiamo dettare noi perché? Perché noi dobbiamo essere la parte contraente e forte, quella che quando andrà sui tavoli, perché i tavoli non sono questi del consiglio comunale, qui ci limitiamo appunto a votare la variante, chi rappresenterà noi sui tavoli dove si deciderà, dove si discuterà il

disciplinare, tutelerà gli interessi della nostra città non di certo quelli della Regione, quelli dell'AGER, perché tutti quanti viviamo a Trani e rispettiamo la città in cui viviamo e quindi non andremo mai contro noi stessi e la garanzia è rappresentata proprio da chi negli anni ha dimostrato di rispettare l'ambiente perché l'Assessore Colangelo ha un curriculum, che io sono andato a vedere perché non lo conoscevo prima e mi meraviglierebbe il contrario, quindi ad oggi io do la mia fiducia su questo provvedimento e anticipo anche le dichiarazioni di voto a nome del gruppo che saranno assolutamente favorevoli. Grazie.

PRES. MARINARO GIACOMO

Grazie Consigliere. N. 26, Corrado.

CONS. CORRADO GIUSEPPE

Grazie Presidente. Quindi andiamo alla conclusione di questo lungo dibattito che (...inc...)

...Intervento fuori microfono...

CONS. CORRADO GIUSEPPE

Allora Presidente, grazie. È stato un dibattito... un bel consiglio comunale su un provvedimento importante che ha chiarito una serie di punti, ha chiarito che oggi qui stiamo per adottare una variante urbanistica finalizzata all'approvazione di due progetti definitivi di un impianto di percolato e di un impianto di trasferimento. Ma abbiamo anche ascoltato, avuto l'opportunità di ascoltare i lavori che sono stati fatti in questi anni in quella discarica, e che attualmente quella discarica ha tutti i parametri sotto controllo ormai da quattro anni, e questo va evidenziato e va dato atto a questa amministrazione del lavoro svolto in quella discarica che per anni, per responsabilità diciamo di chi ci ha mandato rifiuti su rifiuti e che ha prodotto quei danni in quel momento.

L'opposizione ha posto delle questioni onestamente giuste, molte e giuste, che sono state anche recepite con gli emendamenti che noi abbiamo portato, ma qui stiamo anche facendo anche un'altra operazione Sindaco e cioè stiamo incominciando a definire finalmente il futuro di AMIU di cui nessuno stasera ha parlato. Perché oggi con questo primo passo e con quello che poi saranno i passaggi consequenziali, quindi si arriverà a definire l'impiantistica di AMIU, perché voglio ricordare a tutti che questo consiglio comunale ha già votato la separazione funzionale di AMIU con AMIU Impianti e AMIU Servizi e che oggi con questo passo incomincia ad andare sempre di più in quella direzione, perché anche l'emendamento che è stato votato porta a definire quella gestione pubblica e che porterà finalmente ad avere la costituzione di AMIU Impianti. Perché qualcuno ha evidenziato durante il dibattito quello che sarà il futuro giustamente del servizio di raccolta e di spazzamento. Inevitabilmente si dovrà andare verso una società AMIU Impianti AMIU Servizi NewCo con la Bassa perché lo prevede la legge, perché altrimenti nel nostro arco dovremmo andare a gara ma essendoci due

aziende totalmente pubbliche la normativa consente l'affidamento in house nell'ambito Trani - Bisceglie - Barletta e quindi questo consentirebbe di mantenere anche nell'ambito della raccolta e dello spazzamento delle strade la gestione pubblica e consentirebbe ancora di più ad AMIU Servizi e alla nostra azienda di poter continuare a crescere e ad essere in vitata.

Non dimentichiamoci che il 27 dicembre del 2015 questo consiglio comunale ha votato la ricapitalizzazione di AMIU assumendosi delle responsabilità importanti, tra cui il sottoscritto, e a qualcuno che scrive sui social, come diceva bene il consigliere Ferri che parla di dignità politica che oggi non vedo in aula perché è appena andata via e che invece di continuare a parlare di dignità del sottoscritto e di altri doveva ricordarsi determinati atti che oggi invece sono stati... che oggi portano al futuro di AMIU.

...Intervento fuori microfono...

CONS. CORRADO GIUSEPPE

Consigliere Ferri, non potrei mai permettermi... Anzi...

...Intervento fuori microfono...

CONS. CORRADO GIUSEPPE

Consigliere, giacché era distratto, lei ha ricordato i social, che sono forse la vera malattia di questa società e di qualcuno che dovrebbe imparare un po' l'educazione.

Detto questo quindi oggi noi stiamo definendo anche il futuro di AMIU Impianti.

Non possiamo che ringraziare il lavoro svolto oggi anche dell'opposizione, con gli amici dell'opposizione, che hanno giustamente e legittimamente posto tutta una serie di problematiche. Sì, è vero, quell'impianto non potrà essere al servizio di AMIU, lo sappiamo, dovrà essere al servizio di altre discariche, inevitabilmente, per dare forza quindi anche alla gestione di AMIU Impianti.

Non so se saranno... mi affido e mi fido del collega Centrone, non so se saranno 2 mila camion all'anno, questo non lo so ma è inevitabile, non lo so ma mi fido di quello che lei dice, ma è inevitabile perché dobbiamo essere bravi nel disciplinare, e il consiglio comunale ha dato un chiaro atto di indirizzo, perché oggi stiamo facendo il primo step di questo percorso perché quando poi torneremo se la gestione non è in capo ad AMIU stiamo parlando di altro, (...inc...) il potere almeno di bloccare la progettazione poi definitiva e di bocciare la variante, perché bocciata la variante si blocca tutto.

Oggi non la stiamo adottando, in fase di approvazione l'emendamento che abbiamo portato, che abbiamo portato che è complesso e che vede tutti i vantaggi per AMIU e per la città di Trani perché abbiamo portato di ristoro ambientale, abbiamo parlato dell'impianto di trasferimento che per l'impianto di (...inc...), perché tutti ci siamo concentrati sul percolato ma l'altro impianto è un impianto che produrrà benefici sia ad AMIU Impianti perché comunque diciamo si ottimizzeranno i costi e le spese di gestione.

Quindi, oggi noi stiamo facendo questo. Se quel disciplinare che sarà oggetto poi dell'approvazione non prevedrà quello che oggi questo consiglio comunale ha indicato, è chiaro in sede di approvazione definitiva della variante salta l'operazione. Punto. Fermo restando che rimane il problema del percolato, perché consigliere Ferri oggi comunque ne spendevamo 2 milioni oggi ne spendiamo 350 perché abbiamo ancora tutta una serie di problematiche da affrontare perché la fase decisionale, stiamo decidendo noi di mantenere quel livello di percolato, ma là sotto c'è e volendo, perché nella proposta di delibera si parla di cinque anni soltanto per la discarica di Trani? Perché nel momento in cui vogliamo, come diceva prima l'architetto Gianferrini, estrarre percolato da quella discarica, ci stiamo lì lo prendiamo tutto.

Oggi la scelta, in virtù anche dei tecnici che sicuramente stanno seguendo tutte le operazioni di messa in sicurezza della discarica, la scelta è di far rimanere il percolato sotto un limite del battente dove eventualmente dove forse c'è quella benedetta maledetta diciamo rottura. Quindi è una scelta, ecco perché stiamo pagando così poco. Inizialmente erano circa 2 milioni di euro e io ricordo che in passato ne spendevamo, quando la discarica era attiva, non meno di 1 milione e mezzo di euro che portavamo a Montenero di Bisaccia, cioè qualcuno veniva, veniva a prenderlo e lo potevamo circa (...inc...) a Montenero di Bisaccia.

Questo è il quadro generale.

Quindi sostanzialmente la discussione e le legittime questioni che avete posto, si tratta... parlo soltanto del fatto che deve essere a servizio di altre discariche.

...Intervento fuori microfono...

CONS. CORRADO GIUSEPPE

Sì, lo dovrà essere, fermo restando le condizioni che questo consiglio comunale oggi apporta e che verranno poi discusse al momento opportuno in fase di approvazione definitiva della discarica.

Nel ringraziare il lavoro di tutti, degli uffici, degli Assessori che si sono susseguiti in questi anni e che hanno lavorato a questa proposta e a questa delibera, nel ringraziare anche l'amministratore unico che va ad Alessandro Guadagnolo di AMIU, perché oggi se la discarica si trova in questa situazione di sicurezza e che se oggi esiste AMIU dobbiamo anche ringraziare chi in quegli anni si è assunto notevoli responsabilità. Come ringraziare il lavoro svolto dall'attuale amministratore, almeno su questa vicenda posso permettermi di ringraziarlo perché comunque ha seguito con gli uffici dall'architetto Gianferrini che sta diventando un punto di riferimento di questa città, e il ringraziamento è doveroso, e quindi si preannuncia il voto favorevole di Con su questo provvedimento, che è un voto convinto su questo provvedimento, ringraziando l'opposizione e l'intero consiglio comunale. Grazie.

PRES. MARINARO GIACOMO

Grazie consigliere Corrado. Il n. 36 Tommaso Laurora.

CONS. LAURORA TOMMASO

Grazie Presidente. Sindaco, colleghi Consiglieri. 10 ore di dibattito, evidentemente servivano questi punti per far rimanere in aula tutti quanti, maggioranza e opposizione, e questo significa che effettivamente poi c'è la volontà di confrontarsi anche se è evidente che forse i tempi sono stati sbagliati.

Non volevo intervenire, però prima dell'intervento del consigliere Corrado qualcuno mi ha fatto notare che si può cambiare idea leggendo un curriculum. Quindi la invito caro Assessore, per la prossima volta, ad allegare alla delibera almeno il curriculum perché se leggiamo il curriculum e poi cambiamo idea su un provvedimento, evidentemente su quel curriculum c'è scritto tanto.

Io vorrei fare un intervento differente rispetto a tutti gli interventi che abbiamo sentito e ascoltato questa sera, tutti legittimi, tutti che vanno nel merito della questione.

Il nostro gruppo è contrario alla realizzazione dell'impianto del trattamento di percolato e della stazione di trasferta, della quale non ha parlato nessuno, che è un altro impianto che ospiterà la nostra discarica e che evidentemente non avete chiare anche le dimensioni di quello che sarà e di quello che farà, non perché siamo contrari a prescindere, anche perché io spesso qualche anno fa lo dicevo in tutte le sedi, facevo parte della maggioranza e chiedevo, facevamo con l'amico Mimmo De Laurentiis una serie di simulazioni su quello che potevamo risparmiare e far risparmiare ai nostri concittadini creandoci un impianto di percolato al servizio e per le esigenze, dimensionato alle esigenze nostre di quel momento.

Poi arrivò il 2015 e ci siamo assunti delle responsabilità, lo ricordava il collega Corrado.

Abbiamo votato un piano di ricapitalizzazione dell'azienda ma in quel piano noi avevamo già detto che cosa volevamo fare di quella azienda. Si diceva della scissione, ma si diceva per quanto riguarda la parte impiantistica dove doveva mandare quell'azienda e quindi, quando noi ci siamo incontrati in quest'aula e ci siamo... come posso dire, confrontarti avevamo tutti quanti delle perplessità, però poi abbiamo votato un provvedimento nel quale abbiamo dato un'indicazione precisa all'AMIU che ad oggi non è stata ancora soddisfatta. Noi chiedevamo di avere un impianto e siamo per l'impianto di compostaggio, siamo per l'implementazione della ricicleria perché sono coerenti con il ciclo e per farci chiudere il ciclo dei rifiuti e con la raccolta differenziata, perché avremmo potuto produrre compost, la ricicleria avrebbe potuto fare... consentito di creare un compost di qualità che poi avremmo potuto utilizzare noi come Comune oppure venderlo a prezzo agevolato agli operatori. Ad oggi tutto questo non l'abbiamo visto, però invece veniamo con non l'impianto di percolato che ripeto non è il mostro, però è probabilmente stato portato fuori tempo perché ad oggi il lotto 1, il lotto 2 sono stati chiusi in via provvisoria, sul lotto 3 si sta lavorando, si farà – e abbiamo ascoltato dall'architetto Gianferrini – l'intervento di messa in sicurezza, e poi si aprirà un altro discorso. E questo ovviamente è il dubbio che è venuto un po' a tutti quanti, ma è il dubbio che è venuto legittimamente anche all'assessore. Nel momento in cui metteremo in sicurezza il terzo lotto, come si potrà chiudere la discarica? Non si potrà chiudere, perché

sono tre lotti contigui, perché sono sottoposti di 17 o 20 metri rispetto al piano campagna, è evidente che bisognerà colmarla. Come la colmiamo? Noi abbiamo fatto questa discussione in commissione con l'assessore. Hanno stimato, avete stimato più o meno 20 milioni di euro per poterla colmare. Questo è il conto più o meno che facemmo per...

...Intervento fuori microfono...

CONS. LAURORA TOMMASO

Oh, è il curriculum dell'Assessore, non diceva proprio tutto, in quell'occasione ha detto 20 milioni. Poi sono 10 milioni...

...Intervento fuori microfono...

CONS. LAURORA TOMMASO

E abbiamo parlato in Commissione. Sicuramente ho sbagliato io. E quindi ovviamente ti fa presupporre ad una riapertura.

E noi dicemmo anche in quell'occasione che non siamo a prescindere contrari perché è evidente che una apertura di una discarica con materiale inerte, che non produce quindi percolato, probabilmente avrebbe potuto impattare diversamente sulla città e quindi ci mostrammo anche per alcuni versi disponibili. Perché dico questo? Perché è evidente che noi non siamo contrari a prescindere a qualsiasi tipo di impianto o all'apertura della discarica, però, e dico un'altra cosa che ho dimenticato prima collegandomi anche e nonostante tutto all'impianto di compostaggio, e perché battiamo sull'impianto di compostaggio? Perché avremmo potuto captare il biogas, perché avremmo potuto rilanciare l'azienda con dei mezzi a gas.

...Intervento fuori microfono...

CONS. LAURORA TOMMASO

In questo provvedimento?

...Intervento fuori microfono...

CONS. LAURORA TOMMASO

Nella bonifica, ma non in questo... Però era credo collegato a quello che era l'impianto di compostaggio, perché era il...

...Intervento fuori microfono...

CONS. LAURORA TOMMASO

No, ci mancherebbe, ma perché qualcuno aveva detto che doveva dimensionato solo per la nostra città? Anzi, in realtà sarebbe... allora quello che devono fare sotto casa mia, perché se è vero che l'impianto, cioè se è vero che abbiamo una raccolta differenziata all'80%, io che devo portare? Che cosa devo produrre? Che biogas devo produrre? Allora, è evidente che quello era per altro, ma non mi venite a confrontare però l'impianto di compostaggio con l'impianto di percolato, perché se voi aveste fatto un tipo di impianto, anzi, due tipi, probabilmente oggi avremmo potuto parlare di altro. Invece da un lato ci siamo fermati, dall'altro lato invece stiamo percorrendo una strada che ancora una volta però non vedo chiara, perché è vero che avete fatto degli emendamenti ma sono emendamenti superabili anche perché, chi si andrà a sedere al tavolo... prima Sindaco lei ha fatto un elenco di tutte le persone che andranno a sedere a quel tavolo, si metteranno a ridere, dice: perché me lo dovete dire voi che dobbiamo fare questo? Perché noi non lo sappiamo?

Cioè, quindi io quello che non capisco nei tempi è perché invece di farlo dopo e di impegnare il consiglio comunale nel dire *lo facciamo dopo* noi siamo venuti qui in consiglio con il contratto di servizi tra AGER e AMIU, che forse meritavamo comunque di vederlo forse prima e non dopo. Sempre ammesso che l'AGER ci dica : io sono la proprietaria e vi sto dicendo – e questo ce lo dice a parole - che non lo gestirete. Poi la gestione poi vedremo come avverrà e poi capiremo se effettivamente l'AGER lo può dare in affidamento in house a meno che bypasserà questo fatto con il cofinanziamento di 1 milione che deve fare il Comune, deve trovare un escamotage per dartelo. E quando questo milione sarà rientrato, siamo sicuri che l'AGER non ci verrà dire: bene, volete l'impianto? Sennò decido io, ora che si fa? Mi date 5 milioni che ho investito. E l'AMIU siamo sicuri che avrà questi 5 milioni che ha investito? E siamo sicuri che non faremo la fine di Cerignola dove l'AGER è intervenuta e ha fatto gli impianti e poi ha chiesto all'AMIU: Beh, lo volete l'impianto? Sì. Pagatemi! Non avevano i soldi e si è preso tutto ed è rientrato poi tutto in AMIU Puglia.

...Intervento fuori microfono...

CONS. LAURORA TOMMASO

Nell'azienda pubblica. Però nell'azienda pubblica mia non è l'azienda pubblica della Regione. Io preferisco tenere a me i gioielli miei, se li riesco poi a valorizzare ancora di più.

Io mi pongo questi dubbi perché avrei veramente gradito vedere prima questi accordi, che noi sappiamo Sindaco quando si va all'AGER che cosa succede, con chi ci confrontiamo, che cosa può succedere con un commissario che può decidere, fare e disfare. Quando li metti in condizione di poter utilizzare una discarica, tra l'altro ci siamo anche passati, sappiamo che in qualsiasi momento ci dicono: ragazzi, serve, c'è l'urgenza, amen non ci possiamo opporre.

...Intervento fuori microfono...

CONS. LAURORA TOMMASO

Io questo... E sì, infatti il mio intervento era riferito proprio a quello. La cosa che...

...Intervento fuori microfono...

CONS. LAURORA TOMMASO

Ma infatti ho fatto la premessa. Io era nei tempi, se noi avessimo avuto oggi i tempi, perché io faccio, ho fatto, ripeto, non un intervento tecnico o economico che è stato fatto, e su quello è evidente che qualche errore probabilmente è stato anche fatto, però non voglio entrare nel merito dei singoli... diciamo della sommatoria delle singole voci perché non è quello, sono scelte e l'ho detto all'inizio, sono scelte che dobbiamo fare. Evidentemente la scelta che voi fate e che avete pensato di fare è questa.

Io spero soltanto da consigliere comunale di Trani, da cittadino di Trani, di non subire necessariamente la programmazione della Regione Puglia perché ad un certo punto noi avevamo una programmazione ma la Regione Puglia ha fatto la sua programmazione sugli impianti e ha pensato bene di dire che la mia programmazione deve diventare anche la vostra programmazione e noi ad un certo punto abbiamo cambiato rotta e ce ne siamo andati in un'altra programmazione. Da cittadino tranese io spero davvero che invece, nonostante diciamo questi passaggi, si possa ottenere se proprio lo dobbiamo fare un qualcosa di positivo per la città. Grazie.

PRES. MARINARO GIACOMO

Grazie. Non ci sono altri interventi...

...Intervento fuori microfono...

CONS. LAURORA TOMMASO

No, sennò ci sono le controrepliche.

...Intervento fuori microfono...

CONS. LAURORA TOMMASO

Mettiamo in votazione.

...Intervento fuori microfono...

CONS. LAURORA TOMMASO

Non è obbligatoria la replica.

...Intervento fuori microfono...

CONS. LAURORA TOMMASO

E le ha già risposto che non è il momento di risolvere.

...Intervento fuori microfono...

CONS. LAURORA TOMMASO

No, gliel'ha detto in un'altra occasione il Segretario, è stato chiaro.

...Intervento fuori microfono...

CONS. LAURORA TOMMASO

Lei a domanda, nel regolamento non c'è l'obbligo della risposta.

...Intervento fuori microfono...

CONS. LAURORA TOMMASO

A parte che ha già risposto prima.

...Intervento fuori microfono...

CONS. LAURORA TOMMASO

Io le dico di sì. Glielo faccio ripetere, glielo faccio ripetere. Segretario, n. 2.

SEGRETARIO GENERALE

Allora, le avevo già detto questo. Il parere di legittimità è stato abolito, quindi non esiste nessun parere di legittimità. Il Segretario Comunale dà soltanto diciamo una valutazione circa la conformità rispetto all'ordinamento giuridico generale al sistema delle leggi. Lei mi ha fatto riferimento alla norma specifica, che è l'art. 89 del D.P.R. 380, che riguarda diciamo un parere richiesto rispetto diciamo a quelle che sono le varianti ai piani urbanistici. Quella valutazione è ricompresa nell'ambito del parere di regolarità tecnica che esprime il dirigente proponente.

...Intervento fuori microfono...

SEGRETARIO GENERALE

E infatti, per questo che le sto dicendo. La cosa che invece io le posso dire è che quando una norma prevede che decorso un termine, (...inc...) di 60 giorni il parere di intende reso in senso negativo, non significa che l'autorità che deve rilasciare il parere non possa più intervenire o che il parere è negativo, qualifica il silenzio dando la possibilità al soggetto richiedente di poterlo impugnare ma non esclude che, sia pur passati 60 giorni, l'autorità

competente possa comunque pronunciarsi. Quindi, intanto che siano decorsi sessanta giorni legittimerebbe noi eventualmente ad impugnare quella forma di silenzio qualificata come il rigetto da parte della norma, ma non impedisce ancora all'organo competente di potersi esprimere. Io non so lo stato della procedura, su questo magari è il collega Gianferrini che le può dare riferimenti.

PRES. MARINARO GIACOMO

32, Gianferrini.

ARCH. GIANFERRINI FRANCESCO

Allora, vorrei leggere, tanto è un trafiletto piccolissimo, che cosa prevede l'art. 89 del D.P.R. 380. «Tutti i Comuni nei quali sono applicabili le norme di cui alla presente sezione e quelli dell'art. 61 - e questo è un Comune come tutta la Puglia - devono richiedere il parere al competente Ufficio Regionale sugli strumenti urbanistici generali e particolareggiati prima della delibera di adozione nonché sulle lottizzazioni convenzionate prima della delibera di approvazione e loro varianti ai fini della verifica della compatibilità delle rispettive prescrizioni con le condizioni geomorfologiche del territorio».

Si capisce bene, non vi è chi non veda che stiamo parlando di Piani, territori da urbanizzare: devo fare una grande lottizzazione, il parere serve a stabilire se in quella area dal punto di vista geomorfologico è possibile realizzare quelle previsioni.

Qui stiamo parlando di un progetto puntuale dove non ci sono problemi, c'è la relazione geologica e geotecnica, e dovrà subire essendo un'opera pubblica non il deposito dei calcoli in cemento armato presso il Genio Civile della provincia BAT ma dovrà acquisire una specifica autorizzazione trattandosi di opera pubblica. La risposta è nella domanda. Quell'articolo è relativo ai Piani Urbanistici Generali Particolareggiato e Piano di Lottizzazione.

...Intervento fuori microfono...

ARCH. GIANFERRINI FRANCESCO

Ah, no, no, voglio aggiungere. Ha ragione, ha ragione. Ha perfettamente ragione. E di questo abbiamo discusso con i colleghi d'ufficio, e proprio per evitare qualsiasi infingimento lo abbiamo richiesto. Abbiamo deciso, probabilmente la struttura regionale ci risponderà che non è dovuto.

...Intervento fuori microfono...

ARCH. GIANFERRINI FRANCESCO

Non ha ancora risposto. Non ha ancora risposto.

...Intervento fuori microfono...

ARCH. GIANFERRINI FRANCESCO

No, no, a parte che vale quello che ha detto il Segretario. Il silenzio...

...Intervento fuori microfono...

ARCH. GIANFERRINI FRANCESCO

No, voglio dire dal punto di vista giuridico. Il silenzio/rifiuto, il silenzio/rigetto è nella disponibilità dell'ente eventualmente ad impugnare questo silenzio, ma invece - come diceva giustamente il Segretario - il parere può arrivare anche dopo i 60 giorni. Le dico che arriverà comunque perché abbiamo sentito la Regione. È stato un problema di... come dire, di disagio burocratico, però siamo convinti che non è necessario.

...Intervento fuori microfono...

ARCH. GIANFERRINI FRANCESCO

No, ma ci mancherebbe, certo.

PRES. MARINARO GIACOMO

32, Colangelo.

ASS. COLANGELO PIERLUIGI

Eccomi qua. Allora, io invito per il futuro alla simpatia del consigliere Di Leo di pormi questi quesiti anche in commissione. Noi ci siamo visti quattro o cinque volte e non mi ha mai posto questi quesiti.

...Intervento fuori microfono...

ASS. COLANGELO PIERLUIGI

E perché probabilmente le commissioni, questo è un invito a tutti quanti, io sono assolutamente collaborativo e oggi sono felice, paradossalmente, sono felice dell'andamento della discussione perché ho visto effettivamente un'attenzione su un argomento che prende avvio nel 2016, ha visto prima l'assessore Di Gregorio, poi l'assessore Merra occuparsi della vicina e ora approda in questo consiglio comunale.

Quanto al costo. I costi non sono aggiornati, e riesco a rispondere così anche ad ulteriori esigenze, in quanto saranno necessariamente tutti subordinati ad un aggiornamento generalizzato in quanto, quello che sta accadendo con l'aumento delle materie prime, con l'aumento di tutto, non ha consentito ancora di definire i costi e quindi...

...Intervento fuori microfono...

ASS. COLANGELO PIERLUIGI

No, no, non mi sto svincolando, non mi sto arrampicando sugli specchi. Quello che stiamo oggi deliberando è la variante urbanistica per recuperare quel tempo che non abbiamo, quindi noi ritorneremo in consiglio comunale con tutte quelle informazioni, rigorosamente.

PRES. MARINARO GIACOMO

Grazie. Dichiaro conclusa la discussione.

Per dichiarazione di voto. N. 46, Pasquale, è dichiarazione di voto.

CONS. DE TOMA PASQUALE

Due secondi. Allora, discussione bella, ampia, rimango sulle mie posizioni. L'impianto oggi non si può fare, se proprio si deve fare non necessitava di un impianto così grande e se necessitava di un impianto così grande a questo punto, Sindaco, avrei risposto in Regione: Andatelo a fare accanto ad una discarica attiva e funzionale, non come la nostra che ci auguriamo non prenda più un kg di rifiuti. Questo sarebbe stato più opportuno.

Avrei detto no. Perché questo? Perché è più importante l'immagine della città, è più importante consigliere Di Tullo non che io sto... diciamo avveleniamo la città, però 2 mila camion calcolati che vanno andirivieni avanti e indietro è un rischio di incidenti, di eventuali danni ambientali e di eventuali rischi della salute dei cittadini, in un momento in cui – Sindaco – la Regione oggi sta andando incontro agli impianti minimi, cioè di compostaggio, di termovalorizzatori e quando... Consigliere Di Gregorio, lei non deve dire che nel 2003... Nel 2003, quando si parlava di termovalorizzatori era...

...Intervento fuori microfono...**CONS. DE TOMA PASQUALE**

Ho finito. Eh, ma non è giusto essere interrotto.

Io ho cinque minuti per il mio intervento, però uso veramente 30 secondi e ho finito.

Anche nel 2003 noi parlammo che ogni termovalorizzatore ha ragione di esistere se a monte c'è una raccolta differenziata, l'ho sempre detto anche nel 2003, all'epoca ero contrario poi capii che era la cosa migliore. Punto.

Chiudo con due cose. Ho capito due cose stasera: gli ambientalisti di facciata e di convenienza sono aumentati. Ho citato prima l'assessore Colangelo. Nel 2002 c'era anche il consigliere Di Gregori a fare come scudo umano su quelle dune, anche lei sta salendo su quella ruspa.

Sindaco, io mi auguro che questo atteggiamento di difesa del pubblico lei lo abbia anche in futuro, per esempio sulla gestione dei parcheggi a Trani che volevamo privatizzare e mi auguro che invece restino alla gestione del Comune. Grazie.

PRES. MARINARO GIACOMO

Grazie. N. 48.

CONS. DI LEO GIOVANNI

Grazie Presidente. Sindaco, Assessori, colleghi Consiglieri.

Voterò contrario a questo provvedimento ma non per le motivazioni che diceva lei Sindaco, perché siamo contrari a prescindere, l'ho detto e l'ho ribadito a più riprese in diverse sedi. La mia motivazione di voto contrario è dovuta dalle risposte che mi ha fornito l'architetto Gianferrini, per niente esaustive e per niente convincenti, per non parlare di quelle dell'assessore Colangelo, che ha completamente dimenticato di mettere i costi, qualora ci fossero, dello smaltimento del concentrato. Questo è un provvedimento monco che va valutato e non parteciperò alla votazione di questo provvedimento. Grazie.

PRES. MARINARO GIACOMO

Grazie. Sindaco.

SINDACO BOTTARO AMEDEO

Sarò brevissimo, infatti, anche perché abbiamo detto tanto.

Chiarisco soltanto un principio fondamentale. Oggi stiamo soltanto adottando una variante urbanistica, non abbiamo approvato nessun progetto di impianto di percolato, abbiamo scritto chiaramente in quella delibera che torneremo in consiglio comunale dopo aver acquisito tutti i pareri semmai riusciremo ad acquisirli, cioè semmai si potrà fare quell'impianto in quella localizzazione perché chiaramente questo dovrà scontare ancora tutti i pareri. Soltanto allora torneremo in consiglio comunale a discutere di un progetto, a discutere anche di tutte le questioni che oggi si evidenziano compresa la necessità che la governance non sono sia pubblica ma sia di AMIU Trani. Lo diremo in quella sede, lo chiariremo in quella sede, e così in quella sede dipaneremo tutti i dubbi, tutte le perplessità e anche i pregiudizi che sono enormi.

Lo dico con grande orgoglio, certo, io se c'è un settore rispetto al quale dico che il privato non si deve neanche avvicinare e il settore dei rifiuti, perché, è semplice: perché il privato sa fare business per cui, se sa fare business bene sui parcheggi piuttosto che sulla Darsena, poiché ci dà delle royalty noi ci guadagniamo; se il privato fa business sui rifiuti, è un dramma per la nostra salute, quindi preferisco che sui rifiuti non si faccia business ma al contrario siano gestiti da noi stessi. Grazie.

PRES. MARINARO GIACOMO

Votazione.

Il Presidente procede ad effettuare la votazione del provvedimento come di seguito riportato.

- Bottaro Amedeo: favorevole.
- Palumbo Filiberto: contrario.
- Laurora Tommaso: contrario.
- Branà Vito: contrario.
- Marinaro Giacomo: favorevole.
- Cormio Patrizia: favorevole.
- Cornacchia Irene: favorevole.
- Avantario Carlo: assente.
- Cuna Federica: favorevole.
- Di Tullo Denise: favorevole.
- Mannatrizio Anselmo: favorevole.
- Ruggiero Carlo: favorevole.
- Parente Lia: favorevole.
- Loconte Antonio: favorevole.
- Befano Antonio: assente.
- Di Meo Donata: favorevole.
- Lops Michele: favorevole.
- Corrado Giuseppe: favorevole.
- Biancolillo Claudio: favorevole.
- Amoruso Leo: favorevole.
- Cirillo Luigi: favorevole.
- Di Gregorio Michele: favorevole.
- Mastrototaro Giuseppe: favorevole.
- Angiolillo Antonio: favorevole.
- Morollo Luca: favorevole.
- Di Leo Giovanni: assente.
- De Toma Pasquale: contrario.
- Centrone Michele: contrario.
- Ferri Andrea: contrario.
- Cozzoli Emanuele: assente.
- Laurora Erika: assente.
- Corrado Felice: contrario.
- Scialandrone Mariangela: assente.

PRES. MARINARO GIACOMO

Con 20 voti favorevoli, 7 contrari: viene approvato favorevolmente.

Grazie. Proseguiamo.



RICONOSCIMENTO DEBITO FUORI BILANCIO AI SENSI DELL'ART. 194 LETT. A) DEL T.U.E.L., APPROVATO CON D.LGS. 18 AGOSTO 2000, N. 267, DERIVANTE DA SENTENZA N. 349/2021 DEL GIUDICE DI PACE DI TRANI IN FAVORE DI - OMISSIS -

PRES. MARINARO GIACOMO

Dato per letto? Sì. Non ci sono interventi. Votazione.

Il Presidente procede ad effettuare la votazione del provvedimento come di seguito riportato.

- Bottaro Amedeo: favorevole.
- Palumbo Filiberto: assente.
- Laurora Tommaso: astenuto.
- Branà Vito: assente.
- Marinaro Giacomo: favorevole.
- Cormio Patrizia: favorevole.
- Cornacchia Irene: favorevole.
- Avantario Carlo: assente.
- Cuna Federica: favorevole.
- Di Tullo Denise: favorevole.
- Mannatrizio Anselmo: favorevole.
- Ruggiero Carlo: favorevole.
- Parente Lia: favorevole.
- Loconte Antonio: favorevole.
- Befano Antonio: assente.
- Di Meo Donata: favorevole.
- Lops Michele: favorevole.
- Corrado Giuseppe: assente.
- Biancolillo Claudio: favorevole.
- Amoruso Leo: favorevole.
- Cirillo Luigi: favorevole.
- Di Gregorio Michele: assente.
- Mastrototaro Giuseppe: favorevole.
- Angiolillo Antonio: favorevole.
- Morollo Luca: favorevole.
- Di Leo Giovanni: assente.
- De Toma Pasquale: assente.
- Centrone Michele: assente.
- Ferri Andrea: assente.
- Cozzoli Emanuele: assente.



- Laurora Erika: assente.
- Corraro Felice: astenuto.
- Scialandrone Mariangela: assente.

PRES. MARINARO GIACOMO

Con 18 voti favorevoli, 2 astenuti: il provvedimento è approvato favorevolmente.

Chiedo stessa votazione per alzata di mano.

Stessa votazione: 18 favorevoli, è immediatamente eseguibile.

RICONOSCIMENTO DEBITO FUORI BILANCIO AI SENSI DELL'ART. 194 LETT. A) DEL T.U.E.L., APPROVATO CON D. LGS. 18 AGOSTO 2000, N. 267, DERIVANTE DA SENTENZA N. 472/2021 DEL GIUDICE DI PACE DI TRANI IN FAVORE DELLA DITTA ALLESTENDO S.R.L.S.

PRES. MARINARO GIACOMO

Dato per letto? Sì. Chiusa la discussione si va in dichiarazione di voto. Voto.

Il Presidente procede ad effettuare la votazione del provvedimento come di seguito riportato.

- Bottaro Amedeo: favorevole.
- Palumbo Filiberto: assente.
- Laurora Tommaso: astenuto.
- Branà Vito: assente.
- Marinaro Giacomo: favorevole.
- Cormio Patrizia: favorevole.
- Cornacchia Irene: favorevole.
- Avantario Carlo: assente.
- Cuna Federica: assente.
- Di Tullo Denise: favorevole.
- Mannatrizio Anselmo: favorevole.
- Ruggiero Carlo: favorevole.
- Parente Lia: favorevole.
- Loconte Antonio: favorevole.
- Befano Antonio: assente.
- Di Meo Donata: favorevole.
- Lops Michele: favorevole.
- Corrado Giuseppe: favorevole.
- Biancolillo Claudio: favorevole.
- Amoruso Leo: favorevole.
- Cirillo Luigi: favorevole.
- Di Gregorio Michele: assente.
- Mastrototaro Giuseppe: favorevole.
- Angiolillo Antonio: favorevole.
- Morollo Luca: favorevole.
- Di Leo Giovanni: assente.
- De Toma Pasquale: assente.
- Centrone Michele: assente.
- Ferri Andrea: assente.
- Cozzoli Emanuele: assente.



- Laurora Erika: assente.
- Corraro Felice: astenuto.
- Scialandrone Mariangela: assente.

PRES. MARINARO GIACOMO

Con 18 voti favorevoli, 2 astenuti: il provvedimento è approvato.

Posso fare stessa votazione per alzata di mano? Sì. È immediatamente eseguibile.
Grazie.



RICONOSCIMENTO DEBITO FUORI BILANCIO AI SENSI DELL'ART. 194 LETT. A) DEL T.U.E.L., APPROVATO CON D.LGS. 18 AGOSTO 2000, N. 267, DERIVANTE DA SENTENZA N. 1907/2021 DEL TRIBUNALE DI TRANI IN FAVORE DI - OMISSIS –

PRES. MARINARO GIACOMO

Dato per letto. Dichiaro chiusa la discussione. Dichiarazione di voto non ce ne sono.
Votazione.

Il Presidente procede ad effettuare la votazione del provvedimento come di seguito riportato.

- Bottaro Amedeo: favorevole.
- Palumbo Filiberto: assente.
- Laurora Tommaso: astenuto.
- Branà Vito: assente.
- Marinaro Giacomo: favorevole.
- Cormio Patrizia: favorevole.
- Cornacchia Irene: favorevole.
- Avantario Carlo: assente.
- Cuna Federica: assente.
- Di Tullo Denise: favorevole.
- Mannatrizio Anselmo: favorevole.
- Ruggiero Carlo: favorevole.
- Parente Lia: favorevole.
- Loconte Antonio: favorevole.
- Befano Antonio: assente.
- Di Meo Donata: favorevole.
- Lops Michele: favorevole.
- Corrado Giuseppe: assente.
- Biancolillo Claudio: favorevole.
- Amoruso Leo: favorevole.
- Cirillo Luigi: favorevole.
- Di Gregorio Michele: assente.
- Mastrototaro Giuseppe: favorevole.
- Angiolillo Antonio: favorevole.
- Morollo Luca: favorevole.
- Di Leo Giovanni: assente.
- De Toma Pasquale: assente.
- Centrone Michele: assente.
- Ferri Andrea: assente.



- Cozzoli Emanuele: assente.
- Laurora Erika: assente.
- Corrado Felice: astenuto.
- Scialandrone Mariangela: assente.

PRES. MARINARO GIACOMO

Con 17 voti favorevoli, 2 astenuti: il provvedimento è approvato favorevolmente.

Chiedo la stessa votazione per alzata di mano. Sì. Quindi, con 17 voti favorevoli, è immediatamente eseguibile. Grazie.

RICONOSCIMENTO DEBITO FUORI BILANCIO EX ART. 194, COMMA 1, LETT. A), T.U.E.L. SENTENZA N. 1782/2021 ED ORDINANZA DI CORREZIONE EMESSE DAL TRIBUNALE ORDINARIO DI TRANI NEL GIUDIZIO R.G. 7008/2017. SOGGETTO CREDITORE: - OMISSIS -.

PRES. MARINARO GIACOMO

Un attimo, perché l'assessore deve fare una piccola specificazione. N. 55, Di Lernia.

ASS. DI LERNIA CECILIA

La proposta ottiene il riconoscimento del debito concernente la sorte capitale e le spese legali rinvenienti da una sentenza del Tribunale di Trani del pedissequo provvedimento di correzione. Evidenzio soltanto che per un mero refuso, nell'attestazione di copertura finanziaria è indicato un creditore diverso rispetto ovviamente a quello di cui alla sentenza. Errore refuso materiale che sarà sanato in fase di liquidazione. Grazie.

PRES. MARINARO GIACOMO

Grazie. Dato per letto? Sì. Conclusa la discussione. Votazione.

Il Presidente procede ad effettuare la votazione del provvedimento come di seguito riportato.

- Bottaro Amedeo: favorevole.
- Palumbo Filiberto: assente.
- Laurora Tommaso: astenuto.
- Branà Vito: assente.
- Marinaro Giacomo: favorevole.
- Cormio Patrizia: favorevole.
- Cornacchia Irene: favorevole.
- Avantario Carlo: assente.
- Cuna Federica: favorevole.
- Di Tullo Denise: favorevole.
- Mannatrizio Anselmo: favorevole.
- Ruggiero Carlo: favorevole.
- Parente Lia: favorevole.
- Loconte Antonio: favorevole.
- Befano Antonio: assente.
- Di Meo Donata: favorevole.
- Lops Michele: favorevole.
- Corrado Giuseppe: assente.
- Biancolillo Claudio: favorevole.
- Amoruso Leo: favorevole.



- Cirillo Luigi: favorevole.
- Di Gregorio Michele: assente.
- Mastrototaro Giuseppe: favorevole.
- Angiolillo Antonio: favorevole.
- Morollo Luca: favorevole.
- Di Leo Giovanni: assente.
- De Toma Pasquale: assente.
- Centrone Michele: assente.
- Ferri Andrea: assente.
- Cozzoli Emanuele: assente.
- Laurora Erika: assente.
- Corraro Felice: astenuto.
- Scialandrone Mariangela: assente.

PRES. MARINARO GIACOMO

Con 18 voti favorevoli, 2 astenuti: il provvedimento è approvato.

Posso fare stessa votazione? Sì. È immediatamente eseguibile con 18 voti favorevoli.



RICONOSCIMENTO DEBITO FUORI BILANCIO AI SENSI DELL'ART. 194 LETT. A) DEL T.U.E.L., APPROVATO CON D. LGS. 18 AGOSTO 2000, N. 267, DERIVANTE DA SENTENZA N. 80/2022 DEL TRIBUNALE DI TRANI IN FAVORE DI - OMISSIS -.

PRES. MARINARO GIACOMO

Posso dare per letto il punto all'ordine del giorno n. 17? Dichiaro chiusa la discussione. Si va in votazione.

Il Presidente procede ad effettuare la votazione del provvedimento come di seguito riportato.

- Bottaro Amedeo: favorevole.
- Palumbo Filiberto: assente.
- Laurora Tommaso: astenuto.
- Branà Vito: assente.
- Marinaro Giacomo: favorevole.
- Cormio Patrizia: favorevole.
- Cornacchia Irene: favorevole.
- Avantario Carlo: assente.
- Cuna Federica: favorevole.
- Di Tullo Denise: favorevole.
- Mannatrizio Anselmo: favorevole.
- Ruggiero Carlo: favorevole.
- Parente Lia: favorevole.
- Loconte Antonio: favorevole.
- Befano Antonio: assente.
- Di Meo Donata: favorevole.
- Lops Michele: favorevole.
- Corrado Giuseppe: assente.
- Biancolillo Claudio: favorevole.
- Amoruso Leo: favorevole.
- Cirillo Luigi: favorevole.
- Di Gregorio Michele: assente.
- Mastrototaro Giuseppe: favorevole.
- Angiolillo Antonio: favorevole.
- Morollo Luca: favorevole.
- Di Leo Giovanni: assente.
- De Toma Pasquale: assente.
- Centrone Michele: assente.
- Ferri Andrea: assente.



- Cozzoli Emanuele: assente.
- Laurora Erika: assente.
- Corraro Felice: astenuto.
- Scialandrone Mariangela: assente.

PRES. MARINARO GIACOMO

Con 18 voti favorevoli, 2 astenuti: il provvedimento è approvato.

Posso fare stessa votazione per immediata eseguibilità? Sì. Grazie. 18 voti favorevoli, 2 astenuti: è dichiarato immediatamente eseguibile.



RICONOSCIMENTO DEBITO FUORI BILANCIO AI SENSI DELL'ART. 194 LETT. A) DEL T.U.E.L., APPROVATO CON D. LGS. 18 AGOSTO 2000, N. 267, DERIVANTE DA SENTENZA N. 53/2022 DEL TAR PUGLIA IN FAVORE DI AZIENDE AGRICOLE DI MARTINO - DE LUCA SAS E AZIENDA AGRICOLA S. P.

PRES. MARINARO GIACOMO

Posso dare per letto? Sì, grazie. Andiamo in votazione.

Il Presidente procede ad effettuare la votazione del provvedimento come di seguito riportato.

- Bottaro Amedeo: favorevole.
- Palumbo Filiberto: assente.
- Laurora Tommaso: astenuto.
- Branà Vito: assente.
- Marinaro Giacomo: favorevole.
- Cormio Patrizia: favorevole.
- Cornacchia Irene: favorevole.
- Avantario Carlo: assente.
- Cuna Federica: favorevole.
- Di Tullo Denise: favorevole.
- Mannatrizio Anselmo: favorevole.
- Ruggiero Carlo: favorevole.
- Parente Lia: favorevole.
- Loconte Antonio: favorevole.
- Befano Antonio: assente.
- Di Meo Donata: favorevole.
- Lops Michele: favorevole.
- Corrado Giuseppe: assente.
- Biancolillo Claudio: favorevole.
- Amoruso Leo: favorevole.
- Cirillo Luigi: favorevole.
- Di Gregorio Michele: assente.
- Mastrototaro Giuseppe: favorevole.
- Angiolillo Antonio: favorevole.
- Morollo Luca: favorevole.
- Di Leo Giovanni: assente.
- De Toma Pasquale: assente.
- Centrone Michele: assente.
- Ferri Andrea: assente.



- Cozzoli Emanuele: assente.
- Laurora Erika: assente.
- Corraro Felice: astenuto.
- Scialandrone Mariangela: assente.

PRES. MARINARO GIACOMO

Con 18 voti favorevoli, 2 astenuti: dichiaro approvato il punto.

Stessa votazione? Sì, grazie. Con 18 voti favorevoli, è immediatamente eseguibile.



RICONOSCIMENTO DEBITO FUORI BILANCIO EX ART. 194, COMMA 1, LETT. A), T.U.E.L. SENTENZA N. 153/2022 CORTE D'APPELLO DI BARI NEL GIUDIZIO R.G. 534/2019. SOGGETTO CREDITORE: - ASSOCIAZIONE PROFESSIONALE STUDIO LEGALE - OMISSIS -

PRES. MARINARO GIACOMO

Dato per letto? Sì. Votazione.

Il Presidente procede ad effettuare la votazione del provvedimento come di seguito riportato.

- Bottaro Amedeo: favorevole.
- Palumbo Filiberto: assente.
- Laurora Tommaso: astenuto.
- Branà Vito: assente.
- Marinaro Giacomo: favorevole.
- Cormio Patrizia: favorevole.
- Cornacchia Irene: favorevole.
- Avantario Carlo: assente.
- Cuna Federica: favorevole.
- Di Tullo Denise: favorevole.
- Mannatrizio Anselmo: favorevole.
- Ruggiero Carlo: favorevole.
- Parente Lia: favorevole.
- Loconte Antonio: favorevole.
- Befano Antonio: assente.
- Di Meo Donata: favorevole.
- Lops Michele: favorevole.
- Corrado Giuseppe: assente.
- Biancolillo Claudio: favorevole.
- Amoruso Leo: favorevole.
- Cirillo Luigi: favorevole.
- Di Gregorio Michele: assente.
- Mastrototaro Giuseppe: favorevole.
- Angiolillo Antonio: favorevole.
- Morollo Luca: favorevole.
- Di Leo Giovanni: assente.
- De Toma Pasquale: assente.
- Centrone Michele: assente.
- Ferri Andrea: assente.
- Cozzoli Emanuele: assente.



- Laurora Erika: assente.
- Corraro Felice: astenuto.
- Scialandrone Mariangela: assente.

PRES. MARINARO GIACOMO

Con 18 voti favorevoli, 2 astenuti: il provvedimento è approvato.

Immediata eseguibilità per alzata di mano? Sì. 18 voti favorevoli, 2 astenuti, è immediatamente eseguibile. Grazie.

Alle ore 21:32 la seduta è tolta.

Si attesta che la trascrizione della seduta riporta integralmente e fedelmente tutti gli interventi registrati